

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI
(SOGIN Spa)**

(Esercizio 2014)

—————
Comunicata alla Presidenza il 16 giugno 2016
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 50/2016 del 19 maggio 2016	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di SO.G.I.N. – Società Gestione Impianti Nucleari S.p.A. per l'esercizio 2014	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2014:*

Relazione della società di revisione di Sogin spa .	»	84
Relazione del Collegio sindacale	»	86
Relazione della società di revisione del Gruppo Sogin spa	»	91
Relazione del collegio sindacale del Gruppo Sogin spa	»	93
Relazione degli Amministratori di Sogin spa	»	100
Bilancio consuntivo	»	168
Relazione degli Amministratori del Gruppo Sogin spa	»	237
Bilancio consuntivo del Gruppo Sogin spa	»	314

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della**

Società gestione impianti nucleari

(S.O.G.I.N. S.p.A.)

per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il funzionario Maria Paola Consoli

Determinazione n. 50/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 maggio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79 (in particolare art. 13);

vista la determinazione n. 5/2002 assunta nell'adunanza 5 marzo 2002 di questa Sezione con la quale sono stati comunicati alla società SO.G.I.N. S.p.A., gli adempimenti cui è tenuta ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259/1958;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'anno 2014, nonché le annesse relazioni degli amministratori e del collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2014;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014, è risultato che:

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- 1) il piano quadriennale 2014-2017 ha comportato un ridimensionamento degli obiettivi previsti nel piano precedente;
- 2) si sono verificati ritardi nell'avanzamento dei progetti dell'anno 2014 rispetto a quelli programmati, benchè compensati dall'anticipazione di altre attività, a causa anche di riconosciute carenze nella pianificazione;
- 3) sotto il profilo finanziario la gestione 2014 si è chiusa – al netto delle imposte - con un utile di esercizio di 2.876.542 euro, maggiore di quello conseguito nel 2013, pari a 472.551 euro;
- 4) il patrimonio netto della società è pari a 46.210.053 euro, in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 44.400.727 nel 2013);
- 5) il bilancio consolidato 2014 ha evidenziato risultati positivi con un utile d'esercizio di 4.967 migliaia di euro (953 migliaia di euro nel 2013);
- 6) il costo complessivo del personale, pari a 73,39 milioni di euro, già aumentato nel 2013 rispetto all'anno 2012, ha registrato nel 2014 un ulteriore incremento di 6,64 milioni di euro (di cui 0,89 milioni per incentivi all'esodo), anche in ragione dell'aumento della consistenza media del personale passata da 821 unità nel 2013 a 863 nel 2014;
- 7) la spesa per incarichi professionali e consulenze aziendali diminuisce di circa il 14,7 per cento con una percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale passata dal 3,81 per cento nel 2013 al 2,96 per cento nel 2014. In ogni caso, ad una forte riduzione della spesa per incarichi e consulenze legali, si è contrapposta una crescita di quella per attività scientifiche di tipo altamente specialistico nelle materie oggetto della commessa nucleare (n. 34 affidamenti, per un totale di euro 1.029.063,54 nel 2014, a fronte di euro 761.136,40 del 2013);

MOBILIARIO
C. G. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

8) in ordine all'affidamento dei contratti, si rileva la riduzione percentuale nel 2014 degli affidamenti assegnati tramite gara pari al 62,55 per cento dell'importo totale (84 per cento nel 2013), a fronte di un incremento degli affidamenti, ex art. 218 del D. Lgs. n. 163/2006, alla controllata Nucleco (pari al 10,66 per cento nel 2014 e al 3 per cento nel 2013), nonché degli affidamenti diretti già ritenuti in numero elevato nell'esercizio precedente (22,90 per cento nel 2014; 13 per cento nel 2013);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SO.G.I.N. S.p.A. per il detto esercizio.

ESTENSORE

Giuseppe Maria Mezzapesa

Depositata in Segreteria il - 8 GIU. 2016

PER COPIA CONFORME

Corte dei conti - Relazione SOGIN esercizio 2014

PRESIDENTE

Enrica Laterza

IL PRESIDENTE
(Dott. Roberto Zito)

SOMMARIO

1	Premessa	
2	IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO ...	11
2.1	Le novità legislative	12
3	LE ATTIVITA' DI SO.G.I.N E DELLA CONTROLLATA NUCLECO	14
3.1	Il Piano Quadriennale delle attività SO.G.I.N.	14
3.2	Lo smantellamento delle centrali nucleari e il ciclo del combustibile	16
3.3	Le attività di mercato di SO.G.I.N. S.p.A.	21
3.4	Le attività della controllata NUCLECO S.p.A.	23
4	GLI ORGANI DEL GRUPPO ED I RELATIVI COMPENSI	26
4.1	Gli organi di SO.G.I.N. S.p.A.	26
4.1.1	L'Assemblea degli azionisti.....	26
4.1.2	Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice presidente e l'Amministratore delegato.....	27
4.1.3	I compensi previsti per i componenti del Consiglio di Amministrazione	29
4.1.4	Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti	31
4.1.5	L'Organismo di Vigilanza	32
4.1.6	I compensi degli organi.....	32
4.2	Gli organi di NUCLECO S.p.A.....	33
5	LE RISORSE UMANE E LE SPESE PER IL PERSONALE	35
5.1	Il personale e la sua gestione	35
5.2	Incarichi professionali e consulenze aziendali.....	37
6	L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO	39
6.1	La <i>policy</i> di committenza ed i risultati conseguiti nel 2014	39
6.2	Stato del contenzioso	41
6.2.1	Il procedimento penale innanzi alla Procura di S. M. Capua Vetere	41
6.2.2	Il procedimento penale presso il Tribunale di Piacenza	42
6.2.3	Il procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano	43
6.2.4	Esiti della "Due Diligence SO.G.I.N. S.p.A."	44
7	IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E DI GESTIONE DEI RISCHI.	45
7.1	Il sistema dei controlli interni	45
7.2	<i>Risk Management e Compliance</i>	47

7.3	Il sistema di audit integrato “Qualità, Ambiente e Sicurezza”	48
7.4	Anticorruzione e trasparenza.....	49
8	IL SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI DELLA COMMESSA NUCLEARE....	51
8.1	Il finanziamento dell’attività di <i>decommissioning</i>	51
8.2	Il finanziamento delle attività di realizzazione del deposito delle scorie nucleari	52
9	I RISULTATI CONTABILI.....	54
9.1	Il bilancio d’esercizio	54
9.2	Lo stato patrimoniale dell’esercizio 2014	56
9.3	Il conto economico	64
9.4	Il conto economico per attività.....	71
9.5	Il rendiconto finanziario.....	72
9.6	La finanza aziendale.....	73
10	IL BILANCIO CONSOLIDATO	74
10.1	Struttura e contenuto del bilancio consolidato.....	74
10.2	Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati	74
11	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	81

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1-SO.G.I.N. Emolumenti annui lordi del Consiglio di Amministrazione 2014-2013.....	32
Tabella 2-SO.G.I.N. Compensi annui lordi del Comitato per le remunerazioni 2014-2013	33
Tabella 3-SO.G.I.N. Compensi annui lordi del Collegio sindacale anni 2014-2013	33
Tabella 4-SO.G.I.N. Compensi annui lordi dell'Organismo di Vigilanza anni 2014-2013	33
Tabella 5-SO.G.I.N. Consistenza del personale.....	35
Tabella 6 SO.G.I.N. Costo del personale.....	36
Tabella 7 SO.G.I.N. Consistenza del personale del Gruppo.....	37
Tabella 8 – SO.G.I.N. STATO PATRIMONIALE ATTIVO.....	57
Tabella 9 SO.G.I.N. Composizione dei crediti.....	58
Tabella 10 SO.G.I.N. Crediti verso clienti	59
Tabella 11 SO.G.I.N. STATO PATRIMONIALE PASSIVO	60
Tabella 12-SO.G.I.N. Debiti	62
Tabella 13-SO.G.I.N. Acconti per attività nucleari	62
Tabella 14 SO.G.I.N. Conti d'ordine	63
Tabella 15 SO.G.I.N. IL CONTO ECONOMICO.....	65
Tabella 16 SO.G.I.N. Tipologie di costi riconosciuti	67
Tabella 17 SO.G.I.N. Conto economico per attività	71
Tabella 18 SO.G.I.N. IL RENDICONTO FINANZIARIO.....	72
Tabella 19 – SO.G.I.N. STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO	75
Tabella 20 – SO.G.I.N. STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO.....	77
Tabella 21 – SO.G.I.N. CONTI D'ORDINE – CONSOLIDATO.....	78
Tabella 22 – SO.G.I.N. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	79

I PREMESSA

Con la presente relazione si riferiscono al Parlamento i risultati del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sulla gestione finanziaria di SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari - relativamente all'anno 2014, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

Sulla gestione dell'esercizio 2013 la Corte ha riferito, da ultimo, ai Presidenti dei due rami del Parlamento, con determinazione n. 53/2015 del 15 maggio 2015, in atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV, n. 280.

2 IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO

SO.G.I.N. S.p.A. è stata costituita, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. e) del D.lgs. 16 marzo 1999 n. 79, da Enel nel 1999. L'anno successivo, in virtù dello stesso decreto, l'intero pacchetto azionario è stato trasferito da Enel al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

La SO.G.I.N. S.p.A., è capogruppo del Gruppo SO.G.I.N., costituito anche da Nucleco S.p.A., controllata al 60 per cento, risultando il restante 40 per cento detenuto da ENEA.

SO.G.I.N. non è inclusa nell'elenco annuale delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato (sia per il 2014, che per il 2015), individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) predisposto dall'ISTAT.

Alla Società sono affidati compiti che attengono al mantenimento in sicurezza, *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti e dalle centrali in dismissione sul territorio nazionale, nonché alle attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile. La Società è incaricata altresì di provvedere alla localizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e dell'annesso Parco Tecnologico, come previsto dal D.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 e successive modifiche. Infine, la stessa società svolge attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Interamente partecipata dal MEF, la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), che sulla base dell'art. 3 della Legge 26 maggio 2011, n. 75 di conversione del d.L. 31 marzo 2011, n. 34 propone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTEM), documenti programmatici per definire i suddetti orientamenti.

Ad oggi, come evidenziato anche nella relazione degli amministratori sulla gestione relativa al 2014, gli ultimi indirizzi strategico-operativi di riferimento sono costituiti dal decreto emanato dal Ministero delle Attività Produttive a dicembre 2004, dalla direttiva del Ministero delle Attività Produttive del 28 marzo 2006 e dalla direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2009.

2.1 Le novità legislative

Tra i provvedimenti legislativi emanati nel 2014 che hanno interessato la SO.G.I.N. direttamente o indirettamente, attenendo alla materia dello smaltimento del nucleare, si segnala:

- La legge 7 gennaio 2014, n. 1, recante *“Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati”*, sulla quale il Presidente e l'Amministratore delegato di SO.G.I.N. sono stati ascoltati in audizione dalla Commissione in data 17 novembre 2014.
- Il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45, recante *“Attuazione della direttiva 2011/70/Euratom, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi”*. Tra l'altro il provvedimento apporta modifiche al D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 31, relativo alla localizzazione, progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico. L'art. 4, comma 2, del provvedimento dispone che SO.G.I.N. presenti al MiSE e al MATTM, ai fini dell'approvazione, un programma per attività di ricerca e sviluppo nel campo della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, in linea con le esigenze del Programma nazionale di cui all'art. 11 della direttiva 2011/70/Euratom. Lo stesso articolo, al comma 4, prevede integrazioni alle procedure di elaborazione della carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (CNAPI). Il provvedimento prevede, inoltre: specifiche disposizioni sulle spedizioni di combustibile esaurito e di rifiuti radioattivi ai fini dello smaltimento; il nulla osta per installazioni di deposito temporaneo o di impianti di gestione di rifiuti radioattivi ai fini dello smaltimento nell'ambiente; la classificazione dei rifiuti radioattivi; l'istituzione dell'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza nucleare e la Radioprotezione (ISIN) quale autorità nazionale di regolamentazione; la definizione del “Programma Nazionale” per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.
- Il decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ha ridotto il numero dei componenti della Commissione VIA da 50 a 40 (art. 12); ha individuato una apposita categoria di lavorazione (SOA) riferita alle attività di *decommissioning* di impianti nucleari (art. 13); ha inserito il trattamento e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi nel novero delle attività da sottoporre a VIA (art. 15); ha, infine, introdotto misure tese ad ampliare la platea dei soggetti che concorrono alla copertura degli oneri generali del sistema elettrico (art. 24).
- L'articolo 9, comma 4-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192 convertito dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 ha disposto la modifica dell'art. 27, comma 4, del decreto legislativo 15 febbraio

2010, n. 31, portando a centoventi giorni il periodo entro cui SO.G.I.N. dovrà indire il Seminario nazionale, una volta ricevuti i nulla-osta ministeriali per la pubblicazione della CNAPI.

- La legge 22 maggio 2015, n. 68 recante “*Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente*” che ha introdotto, tra gli altri, il delitto di “Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività”.

3 LE ATTIVITA' DI SO.G.I.N E DELLA CONTROLLATA NUCLECO

3.1 Il Piano Quadriennale delle attività SO.G.I.N.

Ogni anno, entro il 31 ottobre, SO.G.I.N. deve presentare all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEGSI, di seguito anche Autorità) un programma quadriennale dettagliato delle attività che prevede di realizzare e dei correlati costi. Nella relazione dello scorso anno si è riferito in merito al primo anno, il 2013, di applicazione del nuovo sistema incentivante di finanziamento (cd. sistema regolatorio) che ha introdotto, tra l'altro, i costi denominati commisurabili e reintrodotta il sistema premiante che utilizza due parametri di valutazione: *milestones* (obiettivi strategici intermedi da raggiungere per ogni anno di sistema regolatorio) e *task driver* (progetti che l'Autorità ritiene di valore strategico, valutando dal loro avanzamento fisico, l'avanzamento complessivo del *decommissioning*).

Nel rinviare a quanto già precisato nei precedenti referti, si ricorda che il sistema a *milestones* è un sistema a premi/penali (quando il sistema antecedente prevedeva esclusivamente premi), nell'ambito del quale il riconoscimento per la commessa nucleare dei costi commisurabili è legato all'andamento delle attività: questi costi vengono riconosciuti – assicurando equivalenti ricavi – solo al raggiungimento di obiettivi di avanzamento prefissati dall'AEEGSI su un limitato numero di *task driver* particolarmente significative.

In tale contesto, unitamente alla definizione del piano quadriennale 2014-2017, approvato dal Consiglio di amministrazione il 18 dicembre 2013, la società ha provveduto alla riclassificazione dei costi alla luce del nuovo sistema regolatorio ed incentrato il focus della pianificazione sul rispetto delle *milestone* e degli obiettivi sulle *task driver*.

Come già anticipato nella precedente relazione, il piano quadriennale 2014-2017 ha comportato un ridimensionamento degli obiettivi previsti nel piano 2013-2016 approvato nel giugno 2013 dal Consiglio di amministrazione allora in carica.

Il 28 ottobre 2014 è stato poi approvato dal Consiglio di amministrazione il Piano quadriennale 2015-2018. In tale occasione il Consiglio di amministrazione ha preso atto dei ritardi nell'avanzamento dei progetti dell'anno 2014 rispetto a quelli programmati nel piano 2014-2017, compensati dall'anticipazione di altre attività e della conseguente necessità di riprogrammare l'attività di *decommissioning* per gli anni 2015 – 2018, prevedendo, in particolare, una riduzione della stessa del 42 per cento per l'anno 2015 (rispetto al piano approvato nel 2013) e del 37 per cento nel 2016. Le cause dei ritardi e della necessità di riprogrammazione sono state rinvenute in fattori esogeni dovuti

ai tempi per ottenere le autorizzazioni e, soprattutto endogeni riconducibili a difficoltà di gestione dei grandi progetti integrati, di natura tecnica e amministrativa, questi ultimi legati in particolare ai tempi della fase di *procurement*.

Le criticità evidenziate nella relazione dello scorso anno si sono manifestate con maggiore evidenza in occasione del complesso iter che ha portato, a seguito di diversi consigli di amministrazione convocati per lo più di urgenza, all'approvazione del Piano quadriennale 2016-2019, in data 23 febbraio 2016, ben oltre il termine previsto del 31 ottobre, nonché successivamente al termine del 31 gennaio concesso dall'Autorità, su richiesta di proroga da parte della SO.G.I.N. .

Detta richiesta è stata motivata in ragione della situazione di grave difficoltà istituzionale in cui versava la società (peraltro ancora irrisolta e di cui si riferirà più in dettaglio al successivo capitolo 4), a quel tempo già all'attenzione dell'Azionista, Ministero dell'economia e delle finanze, nonché del Ministero dello sviluppo economico.

Gli ostacoli ad addivenire in tempi più ragionevoli alla approvazione del Piano sono riconducibili alla evidenza, emersa durante il complesso iter di approvazione, che, anche per l'esercizio 2015, una rilevante parte delle attività svolte non risultava corrispondere a quanto previsto nel Piano per il medesimo anno, ma era costituita da attività inserite nella pianificazione relativa ad anni successivi (scelte, peraltro, senza appropriati criteri distintivi), oppure da attività non incluse nel Programma Quadriennale: una prassi dipendente, come riconosciuto dallo stesso Consiglio di amministrazione, da un'insufficiente capacità di pianificazione.

Conseguentemente, si è palesata la necessità di tener conto nella pianificazione 2016-2019 dell'esigenza di prevenire la sostituzione delle attività a piano per l'anno in corso con attività non programmate per quell'esercizio, non necessariamente prioritarie e impicanti, peraltro, lo sfioramento del costo a vita intera delle singole *task*.

A tal fine lo stesso Consiglio di amministrazione ha fornito chiare indicazioni e le direzioni responsabili hanno garantito di aver attentamente valutato l'entità degli scostamenti rispetto al Programma Quadriennale 2015-2018, imputabili a ritardi o accelerazioni nell'avanzamento delle diverse attività di *decommissioning*.

Si segnala ancora che a seguito di un esame dettagliato del Piano del personale 2016-2019, parte integrante del Programma Quadriennale 2016-2019, sono state profondamente revisionate dal Consiglio di amministrazione, rispetto a quelle inizialmente proposte, le stime del fabbisogno di personale, in ciascuna delle categorie e voci di costo in cui esso è convenzionalmente suddiviso, in base ai criteri dettati dall'Autorità.

Infine, nell'approvare il "Programma Quadriennale 2016-2019" ed il preventivo per l'anno 2016, il Consiglio di amministrazione ha altresì approvato l'elenco delle attività pianificate, anno per anno, per ciascuna *task* di *decommissioning*, disponendo che qualunque esigenza di scostamento da quanto pianificato nel suddetto documento debba essere adeguatamente motivata e preventivamente sottoposta all'attenzione del Consiglio di amministrazione unitamente ad un'analisi dell'impatto che essa produrrà sul Programma Quadriennale 2016-2019; inoltre è stato previsto che venga predisposto dall'Amministratore, trimestralmente, un *report* sull'andamento della gestione di tutti i progetti di *decommissioning* attivi.

3.2 Lo smantellamento delle centrali nucleari e il ciclo del combustibile

Quadro generale delle attività

Come riferito nei precedenti referti, le attività di SO.G.I.N. , in conformità agli indirizzi del 2004, prevedono: il completamento degli adempimenti indicati nei contratti di riprocessamento sottoscritti con la *British Nuclear Fuel Ltd* (ora *Nuclear Decommissioning Authority - NDA*); il riprocessamento in Francia del combustibile irraggiato ancora presente in Italia, ad eccezione del combustibile proveniente dalla centrale americana di *Elk River*, per il quale è previsto lo stoccaggio a secco presso il sito di Trisaia, ove attualmente è custodito (è in corso, tuttavia, una trattativa con il *DoE - Department of Energy* statunitense per il rimpatrio negli USA del predetto combustibile di *Elk River* o una destinazione presso altri Paesi); la cessione a EdF (*Électricité de France*) del combustibile della Centrale di *Creys-Malville* e l'acquisizione, presso gli impianti Areva, di una equivalente quantità di plutonio utilizzabile per la predisposizione di nuovi elementi di combustibile; il *decommissioning* delle installazioni nucleari con il rilascio, entro il 2024, senza vincoli radiologici, dei siti ove sono ubicate, condizionatamente alla localizzazione e realizzazione in tempo utile del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi.

I predetti indirizzi del 2004 sono stati integrati dalla direttiva del Ministero delle Attività Produttive del 28 marzo 2006 e dalla direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2009, già richiamate.

La prima ha autorizzato SO.G.I.N. al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato collocato presso la centrale elettronucleare di *Creys-Malville* in Francia, per la frazione di proprietà SO.G.I.N. , nonché all'acquisizione del plutonio derivante dal

predetto riprocessamento e alla sua collocazione presso gli stabilimenti dell'Areva per la sua alienazione a terzi.

La seconda riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato e a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di *Sellafield*. In particolare, la direttiva ha incaricato SO.G.I.N. di definire un accordo con *NDA* per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha inoltre chiesto a SO.G.I.N. di promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito Nazionale.

L'attività di gestione del combustibile nucleare

Nell'ambito della gestione dei progetti inerenti il combustibile e le materie nucleari, nel corso del 2014 si segnalano le seguenti principali attività.

Il 28 gennaio 2014, è stato firmato un "*side letter agreement*" tra SO.G.I.N. ed Areva che, a seguito della sospensione dei trasporti verso la Francia provocata dal diniego alle importazioni dalle Autorità francesi, riprogramma, differendole, le date dei pagamenti originariamente previste dall'"*amendment and supplementary agreement*" del 29 gennaio 2013, vincolandone parte all'avvio dei trasporti della centrale di Trino e parte all'avvio dei trasporti del combustibile MOX del Garigliano dal Deposito Avogadro.

A seguito di un incontro bilaterale tra i vertici delle due società, cui hanno partecipato anche le Autorità francesi, si è valutata la possibilità di un riavvio dei trasporti verso la Francia, dalla centrale di Trino (due trasporti) prima, e dal Deposito Avogadro, poi (tre trasporti). Il 5 marzo 2015 Areva ha consegnato a SO.G.I.N. un nuovo cronoprogramma che prevede: l'ottenimento, entro marzo 2015, delle autorizzazioni necessarie per l'effettuazione dei due trasporti dalla centrale di Trino, nei termini dell'accordo intergovernativo di Lucca; l'ottenimento dell'autorizzazione al trattamento a *La Hague* del combustibile MOX del Garigliano tra fine 2015 ed inizio 2016 ed il completamento dei trasporti dal Deposito Avogadro di Saluggia (VC) entro il 2016.

Il 10 aprile 2015 l'Autorità di sicurezza francese (ASN) ha rilasciato l'autorizzazione al ricevimento ed al trattamento presso l'impianto Areva di *La Hague* del combustibile irraggiato della centrale di Trino. Il 23 giugno 2015 il MiSE ha trasmesso a SO.G.I.N. l'autorizzazione alle spedizioni di combustibile irraggiato dalla centrale di Trino. Conseguentemente, il 24 giugno 2015, è stato effettuato il primo trasporto dalla centrale di Trino, costituito da due contenitori TN 117, per un

totale di 24 elementi di combustibile irraggiato, di cui quattro MOX, concluso con l'arrivo all'impianto di *La Hague* il 27 giugno. Il 27 settembre 2015 è stato effettuato il secondo trasporto dalla centrale di Trino, costituito da due contenitori TN 117 per un totale di 23 elementi di combustibile irraggiato, di cui quattro MOX, concluso il 1° ottobre con l'arrivo all'impianto di *La Hague*. Risulta così completato l'allontanamento del combustibile irraggiato dalla centrale di Trino. Il Consiglio di amministrazione ha dovuto invece valutare il rinnovo dell'emendamento che estende temporalmente il contratto di servizio sottoscritto con la Deposito Avogadro in considerazione della permanenza della necessità di disporre dei servizi di stoccaggio e movimentazione del combustibile irraggiato, nonché di far accedere al Deposito il personale per svolgere le attività richieste per la preparazione dei prossimi trasporti. È stato dunque dato mandato (verbale 10 marzo 2016) all'Amministratore delegato di porre in essere tutte le attività necessarie per la migliore negoziazione dell'estensione, al 31 dicembre 2016, del Contratto per i Servizi di immagazzinamento di elementi di combustibile nucleare irraggiato e relativa gestione del Deposito Avogadro.

Nel corso del 2014, presso *Sellafield*, Regno Unito, è stato completato il riprocessamento di tutto il combustibile afferente al *Service Agreement*. SO.G.I.N. ha presieduto alla fase di campionamento dell'uranio recuperato dalla campagna combinata afferente ai contratti di Trino 1974 e *Service Agreement* 1980.

In applicazione della Direttiva MiSE del 2009 sopra richiamata, è stata valutata l'offerta di *NDA* per la sostituzione dei rifiuti a media e bassa attività con minori quantità, radiologicamente equivalenti, di rifiuti ad alta attività.

In attesa di conoscere, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, l'eventuale sussistenza di motivi ostativi alla definizione dell'accordo di sostituzione e minimizzazione, anche in vista dell'emanando Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, di cui agli articoli 7 e 8 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 45, le parti hanno concordato di prorogare l'offerta economica.

Oggetto della trattativa tra SO.G.I.N. e *NDA* è anche la chiusura del contratto di *Dounreay* n. 10601 del 1991, per il riprocessamento di 19 barrette di combustibile del Garigliano. L'accordo, in via di definizione, prevede il riprocessamento virtuale delle barrette con la cessione a *NDA* della proprietà delle materie e dei rifiuti contenuti nelle predette barrette, nonché l'allocazione a SO.G.I.N. di una quantità equivalente di materie nucleari e rifiuti e la sostituzione di quest'ultimi in rifiuti vetrificati ad alta attività presso lo stabilimento di *Sellafield*, che si andranno ad aggiungere agli altri rifiuti vetrificati oggetto dell'accordo di sostituzione.

Da ultimo, nella seduta del 10 marzo 2016, il Consiglio di amministrazione ha autorizzato l'Amministratore delegato a porre in essere tutte le attività per la redazione di una nota informativa, da inviare al Ministro dello Sviluppo Economico, riassuntiva della vicenda relativa al rientro in Italia dei residui di media e bassa attività presenti nel Regno Unito, nella quale venga indicata l'intenzione di SO.G.I.N. di sottoscrivere l'emendamento della *Standstill Letter*, per la proroga della moratoria in essere tra SO.G.I.N. ed *NDA*, relativa all'esercizio dell'opzione di rientro dei residui di cui all'art. 7 del Contratto di Latina 1979, sino al 30 giugno 2016.

Le attività finalizzate al Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi

In Italia sono presenti rifiuti radioattivi derivanti dalla passata produzione di energia elettrica da fonte nucleare e da applicazioni mediche, industriali e di ricerca. Altri rifiuti radioattivi saranno prodotti in futuro dal *decommissioning* delle centrali ed impianti nucleari e dalla prosecuzione delle attività medicali, industriali e di ricerca.

Nell'esercizio in esame, sono continuate le attività di smantellamento delle centrali e degli impianti del ciclo del combustibile e, in particolare, le rimozioni delle parti radiologicamente "inattive" e sono continuati e incrementati, in relazione alla diversa complessità e allo stato autorizzativo, gli interventi sulle parti radiologicamente "attive", con l'apertura di nuovi cantieri per lo smantellamento delle sezioni di impianto e per il recupero di materiali radioattivi.

Tutti i rifiuti saranno conferiti al futuro Parco Tecnologico e Deposito Nazionale (PTDN) la cui localizzazione, realizzazione ed esercizio sono affidati a SO.G.I.N. S.p.A., secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 31/2010 e s.m.i. In merito, la Società ha provveduto alla raccolta dei dati per la caratterizzazione geologica, idrogeologica, geomorfologica del territorio nazionale, nel rispetto dei requisiti richiesti dall'AIEA (con riferimento all'idoneità dei siti); ha provveduto, inoltre, all'adeguamento del sistema informativo territoriale (GIS e banca dati).

Il 4 giugno 2014, Ispra ha pubblicato sul proprio sito internet la Guida Tecnica n. 29 "Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività", che contiene i criteri di localizzazione delle Aree Potenzialmente Idonee ad ospitare il Deposito dando così avvio alla procedura di localizzazione, di cui all'art. 27, del citato D.lgs. n. 31/2010 e s.m.i.

SO.G.I.N. , tenendo conto dei criteri AIEA (Agenzia internazionale per l'energia atomica) e di Ispra, deve definire ed inviare all'Autorità di regolamentazione competente, una proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) alla localizzazione del Deposito Nazionale e

Parco Tecnologico, proponendone contestualmente un ordine di idoneità, nonché un progetto preliminare per la realizzazione del Deposito e Parco stesso.

La proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee, nonché il progetto preliminare per la realizzazione del Parco Tecnologico e del Deposito, prima della loro pubblicazione, dovranno essere trasmessi, per la loro validazione, all'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione - I.S.I.N. - istituito dall'art. 6, del D. Lgs. n. 45/2014, quale Autorità di regolamentazione competente in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione.

Nell'ambito delle attività di sviluppo necessarie per avviare la predetta procedura di localizzazione, SO.G.I.N. ha avviato iniziative per il coinvolgimento di *stakeholder*, interni ed esterni, propedeutiche a quello che viene definito come il "Seminario Nazionale", che sarà il momento in cui inizieranno i confronti per la ricerca dell'intesa in merito al sito che ospiterà il Deposito Nazionale.

L'avanzamento dell'attività autorizzatoria

I processi autorizzativi del 2014 si sono sviluppati in linea con gli obiettivi fondamentali della programmazione generale aziendale.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati rilasciati i seguenti principali titoli autorizzativi:

- decreto MiSE di autorizzazione alla disattivazione della Centrale di Caorso (D.M. 11 febbraio 2014);
- decreto MiSE di autorizzazione, alla demolizione dell'edificio adibito a magazzino della Centrale di Latina (D.M. 18 settembre 2014).

Nel settembre 2015 è stato rilasciato, sempre dal MiSE, ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 1/2012, convertito con Legge n. 27 del 2012, il decreto che autorizza la realizzazione del nuovo Impianto di trattamento degli effluenti attivi di Latina.

Si segnalano, inoltre, le seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione del MiSE alla spedizione negli USA del materiale nucleare nell'ambito del progetto GTRI;
- autorizzazione del MiSE in favore di MIT NUCLEARE (trasportatore) ad assumere la responsabilità civile in luogo di SO.G.I.N. .

Nel corso dell'anno 2014 sono state rilasciate anche altre autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di decommissioning, che hanno interessato le centrali di Caorso, del Garigliano, di Latina, di Trino, di Casaccia, di Saluggia e di Trisaia.

Programma GTRI

Come riportato nel referto dello scorso anno, nel marzo del 2014 si è conclusa la terza ed ultima fase del programma GTRI (*Global Threat Reduction Initiative*), promosso dalla *Nuclear National Security Administration* (NNSA) del *Department of Energy* americano (DOE), relativo al rimpatrio negli Stati Uniti delle materie nucleari ad uranio altamente arricchito e plutonio, di origine americana, utilizzate per scopi di ricerca. In particolare si è trattato del rimpatrio di materie nucleari (ossidi misti di uranio e plutonio – MOX e uranio altamente arricchito, irraggiato e non) stoccate presso l’Impianto IPU (Casaccia), EUREX (Saluggia), ITREC (Trisaia) e Deposito Avogadro (Saluggia).

Il NNSA/DoE ha manifestato il proprio interesse a proseguire le attività in relazione ad altri progetti relativi ad ulteriori materiali presenti sul territorio nazionale e presso i siti SO.G.I.N. di Trisaia e Casaccia.

3.3 Le attività di mercato di SO.G.I.N. S.p.A.

Le attività di mercato sono assegnate ad un’apposita struttura organizzativa interna cui è stato affidato il compito di assicurarne il rilancio e il miglioramento mediante l’incremento del business sui mercati esteri. Nell’ambito di tale attività si segnalano:

L’attività di Ingegneria su impianto di arricchimento dell’uranio Georges Besse I (Francia, Eurodif)

E’ stato stipulato il quarto contratto per l’esecuzione di attività di studio e progettazione finalizzata al *decommissioning* dell’impianto di arricchimento dell’uranio Georges Besse I, situato presso il sito nucleare di *Tricastin*, nel Sud della Francia di proprietà della società Eurodif. In particolare, SO.G.I.N. ha realizzato attività tecniche specialistiche e di ingegneria per studiare opzioni per il ribaltamento dei diffusori finalizzato al loro smantellamento che si sono concluse nel 2014.

E’ stato stipulato il quinto contratto che ha previsto, in particolare, da parte di SO.G.I.N. la realizzazione di studi di resistenza meccanica a carichi statici e dinamici a cui il diffusore è sottoposto durante la sua movimentazione. Le attività si sono concluse nel 2015.

Le attività di ingegneria e consulenza finanziate dalla Commissione Europea in Armenia

La SO.G.I.N. ha fornito, su finanziamento della Commissione Europea, ed in collaborazione con altri partner italiani e stranieri, attività tecniche di consulenza al governo armeno sul tema della gestione e smaltimento dei rifiuti radioattivi. Il progetto, di durata biennale, si è concluso nel mese di settembre 2015.

L'accordo con China Nuclear Power Engineering Company (CNPEC)

Come riportato nel precedente referto, SO.G.I.N. e *China Nuclear Power Engineering Company* (CNPEC), società di ingegneria che fa parte del gruppo *China General Nuclear Power Group* (CGNPC) - operatori mondiali nel settore dell'energia nucleare - hanno raggiunto un importante accordo di collaborazione nel settore del *decommissioning* nucleare e nella gestione dei rifiuti radioattivi. L'accordo è stato firmato a Pechino nel mese di Giugno 2014 alla presenza dei due Primi Ministri di Cina e Italia. Con tale accordo le parti hanno inteso promuovere la cooperazione attraverso la realizzazione di una prima serie di quattro progetti che valorizzano il *know how* di SO.G.I.N. , nell'ambito di un mercato in espansione quale quello cinese.

L'accordo di cooperazione italo – russo per la Global Partnership

A seguito del Summit del G8 di Kananaskis (Canada) del giugno 2002, nel mese di novembre 2003 fu sottoscritto a Roma un "Accordo di Cooperazione tra Italia e Russia per lo smantellamento di sottomarini nucleari radiati dal servizio e la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato". Il 31 luglio 2005 venne approvata la legge di ratifica dell'Accordo, che prevede, da parte italiana, un impegno finanziario pari a 360 Milioni di euro. Al fine di assicurare l'operatività di SO.G.I.N. nel territorio della Federazione Russa, sono stati costituiti un Ufficio di Rappresentanza e un'Unità di Gestione Progettuale (UGP) di stanza a Mosca per lo svolgimento delle attività tecnico-gestionali e la risoluzione delle questioni operative, riguardanti i progetti sviluppati nell'ambito dell'accordo. Nel 2014 SO.G.I.N. ha assicurato il proprio operato all'interno del citato accordo di collaborazione.

L'attività di caratterizzazione radiologica e bonifica degli edifici e delle aree ubicate all'interno del complesso immobiliare di Segrate (MI), di proprietà di Enel Servizi.

SO.G.I.N. ha svolto nel 2014 su incarico di ENEL, attività di caratterizzazione radiologica e bonifica, al fine del rilascio senza vincoli radiologici, degli edifici e delle aree ubicate all'interno del complesso immobiliare di Segrate, in provincia di Milano, e di proprietà di Enel Servizi destinati in passato ad uso uffici e laboratori di ricerca in ambito nucleare.

L'assistenza tecnica alla Project Management Unit per lo smantellamento del reattore di Bohunice in Slovacchia, (JAVYS/EBRD).

Nel mese di dicembre 2014, SO.G.I.N. si è aggiudicata la gara ed ha firmato il contratto per fornire assistenza tecnica a *Javys* - società di stato slovacca con il compito di smantellare le centrali nucleari e gestire i rifiuti radioattivi nella Repubblica Slovacca - per lo smantellamento del reattore nucleare

di *Bohunice*. Si rileva che il programma di *decommissioning* del reattore VI di *Bohunice* (reattore pressurizzato del tipo VVER da 440 MW di progettazione sovietica e fermato nel 2006) è finanziato attraverso il fondo BIDSF amministrato dalla *European Bank for Reconstruction and Development* (EBRD), cui contribuiscono la Commissione Europea e altri donatori internazionali. SO.G.I.N. ha iniziato operativamente le attività ai primi di Gennaio 2015 svolgendo attività di ingegneria, controllo e monitoraggio del programma di smantellamento e assistenza nel *tendering* per i lavori di smantellamento e decontaminazione.

Lo studio di Fattibilità per il recupero dei sommergibili affondati nel mar Artico, Commissione Europea

La Commissione Europea ha assegnato a SO.G.I.N. un contratto per la messa a punto di uno Studio di Fattibilità e di un Piano di Azione finalizzati al recupero e messa in sicurezza di “oggetti affondati”, a causa di incidenti nel Mar Artico. Le attività operative sono iniziate nel 2015.

Lo studio di Fattibilità per il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea situato a Ispra, Italia.

SO.G.I.N. ha ricevuto incarico dal JRC Ispra per la predisposizione di un “*Feasibility study on transfer and treatment of JRC-Ispra Pu-bearing material in Casaccia site*”. Le attività sono state eseguite nel corso dell’anno 2015.

3.4 Le attività della controllata NUCLECO S.p.A.

Come già evidenziato nei precedenti referti, NUCLECO si occupa principalmente della gestione dei rifiuti radioattivi. In particolare provvede, nell’ambito del Servizio Integrato coordinato dall’Enea, al trattamento, condizionamento e stoccaggio a breve termine dei rifiuti radioattivi prodotti nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie; effettua la messa in sicurezza dei preparati a base di radio utilizzati nella terapia medica; svolge, inoltre, nell’ambito dei rifiuti convenzionali, attività di bonifica di amianto.

La Società esercita le predette attività, sia attraverso gli impianti di proprietà di ENEA, siti nel Centro Ricerche della Casaccia (località S. Maria di Galeria, Roma), sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, ubicati presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati nei siti dei propri clienti.

Nell’ambito del programma di *decommissioning* sviluppato da SO.G.I.N. le attività svolte da Nucleco riguardano la caratterizzazione, il trattamento, il condizionamento e la custodia dei

materiali e dei rifiuti radioattivi (limitatamente all'impianto di Casaccia), la bonifica di aree e parti di impianto per gli altri, nonché i servizi di supporto operativo al *decommissioning*, anche in tema di progettazione e sicurezza soprattutto con riferimento al monitoraggio radiologico durante le attività di disattivazione.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono state svolte per conto di ENEA presso il Centro Ricerche della Casaccia.

Riferisce la Società che Nucleco sta consolidando nuove opportunità di sviluppo nel campo delle bonifiche a più ampio raggio: nelle bonifiche da amianto radiologicamente contaminato e nella raccolta di oli contenenti PCB, nonché nel campo delle bonifiche chimiche di siti contaminati. Attualmente sta studiando la messa in sicurezza ai fini della reindustrializzazione del sito Solvay di Bussi sul Trino.

Si riferisce anche della attività di Nucleco sul piano internazionale con progetti riguardanti prestazioni di servizi legati al *licensing*, caratterizzazione ed assistenza tecnica ai regolatori in Slovacchia, in Kosovo ed in Germania.

In data 12 maggio 2014, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da euro 516.000,00 a euro 3.000.000,00 e l'adeguamento del fondo di riserva legale al 20 per cento del nuovo capitale sociale. Tanto, al fine di accrescere la competitività di Nucleco e per fornire maggiori garanzie ai creditori e ai potenziali clienti, nonché per consentire alla società di partecipare a più significative gare d'appalto, nazionali ed internazionali aumentandone le possibilità di aggiudicazione.

In pari data l'Assemblea ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Si segnala che Nucleco, indirettamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, in ragione della proprietà dell'intero capitale sociale di SO.G.I.N., ha applicato le disposizioni previste dall'art. 20, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, distribuendo agli azionisti:

- per l'anno 2014, a titolo di acconto del 90 per cento, la complessiva somma di euro 371.125,00, di cui euro 222.675,00 all'azionista SO.G.I.N. ed euro 148.450,00 all'azionista ENEA;
- per l'anno 2014, a titolo di saldo del 10 per cento, la complessiva somma di euro 41.236,11, di cui euro 24.741,67 all'azionista SO.G.I.N. ed euro 16.494,44 all'azionista ENEA;
- per l'anno 2015, a titolo di acconto del 90 per cento, la complessiva somma di euro 593.800,20 di cui euro 356.280,12 all'azionista SO.G.I.N. ed euro 237.520,08 all'azionista ENEA;

SO.G.I.N. ha poi provveduto a versare i predetti importi, entro il 30 settembre di ogni anno, su apposito capitolo di bilancio dello Stato. In relazione all'adempimento per l'anno 2015, in ragione della cogenza della norma, non è stata convocata un'apposita Assemblea, ma è stata predisposta una specifica dichiarazione, ai sensi della vigente normativa, sottoscritta dall'Amministratore Delegato, al fine di poter assolvere ai conseguenti adempimenti di legge in ordine alla distribuzione delle riserve disponibili.

In sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015, Nucleco dovrà distribuire agli azionisti un dividendo almeno pari ai risparmi di spesa conseguiti, al netto dell'acconto già erogato.

Si segnala, infine, che in data 21 maggio 2015, l'Assemblea ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2014, di euro 2.433.984, come segue: euro 800.000 a titolo di dividendo per l'anno 2014, da distribuire tra gli azionisti in ragione della quota di partecipazione al capitale sociale, al netto dell'acconto per l'anno 2014 erogato agli azionisti stessi entro il mese di settembre 2014, pari ad euro 371.125; euro 659.778 a titolo di riserva disponibile, per dare attuazione, per l'anno 2015, a quanto disposto dal richiamato art. 20 del Decreto legge n. 66/2014; la differenza residua, pari ad euro 974.206 da riportare al nuovo esercizio.

4 GLI ORGANI DEL GRUPPO ED I RELATIVI COMPENSI

4.1 Gli organi di SO.G.I.N. S.p.A.

4.1.1 L'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti si è riunita sei volte nel 2014.

Nella seduta del 5 agosto 2014 ha approvato il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2013 ed ha deliberato di destinare l'utile netto di esercizio, pari ad euro 472.552, nel modo seguente: euro 23.628 a riserva legale ed euro 448.924 a nuovo esercizio, conformemente a quanto proposto dal Consiglio di amministrazione della Società. Nella stessa seduta del 5 agosto 2014, sono stati altresì nominati i nuovi componenti del Collegio Sindacale, che restano in carica per gli esercizi del triennio 2014-2016, nonché conferito ad apposita società di revisione, per il triennio 2014-2016, l'incarico di revisione legale dei conti.

L'art. 20 del decreto legge 24.04.2014 n. 66, convertito in legge 23.06.2014 n. 89, ha disposto che le società a totale partecipazione diretta dello Stato devono realizzare, nel biennio 2014-2015, una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni, nonché gli accantonamenti per rischi, nella misura non inferiore al 2,5 per cento nel 2014 ed al 4 per cento nel 2015. La predetta norma prevede anche che, entro il 30 settembre di ciascun esercizio, debbano essere distribuite agli azionisti riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti.

L'Assemblea degli azionisti, in data 30 settembre 2014, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal citato art. 20 ha quindi autorizzato il versamento allo Stato, a titolo di acconto, dell'importo di Euro 838.541, quantificato dal Consiglio di amministrazione, a valere sul conto "utili accantonati a nuovo".

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 5 agosto 2015, ha approvato il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2014 ed ha deliberato di destinare l'utile netto di esercizio, pari ad euro 2.876.542 come segue: euro 143.827, pari al 5 per cento dell'utile netto, a riserva legale; euro 931.712, pari al risparmio conseguito nell'anno 2014, in attuazione alle disposizioni di cui al predetto art. 20, del decreto legge n. 66/2014, a titolo di dividendo, somma corrisposta all'Azionista unico, al netto dell'acconto di euro 838.541 già versato; la differenza dell'utile netto, pari a euro 1.801.003 è stata riportata a riserva disponibile.

Per gli adempimenti di cui al predetto art. 20, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 riferiti all'esercizio 2015, in ragione della cogenza della richiamata normativa, non si è ritenuta necessaria la convocazione di una specifica Assemblea, ma è stata predisposta una specifica dichiarazione sottoscritta dall'Amministratore delegato in ordine alla distribuzione delle riserve disponibili. Si è così provveduto a versare, entro il 30 settembre 2015, su apposito capitolo di bilancio dello Stato, l'importo di euro 1.341.666, quale acconto del 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti per l'anno 2015.

In sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015, SO.G.I.N. dovrà distribuire agli azionisti un dividendo almeno pari ai risparmi di spesa conseguiti, al netto dell'acconto erogato.

4.1.2 Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice presidente e l'Amministratore delegato

I componenti del Consiglio di amministrazione attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 20 settembre 2013 e termineranno il loro mandato con l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2015.

È stato assicurato il rispetto delle norme sull'equilibrio di genere.

Il Consiglio di amministrazione nel corso del 2014 si è riunito undici volte.

Con riferimento all'assetto dei poteri, il Consiglio di amministrazione, in ottemperanza alla legge ed a quanto disposto dall'art. 15.3 dello Statuto sociale, nella seduta del 26 settembre 2013, ha:

- nominato l'Amministratore delegato, nella persona designata dall'Azionista;
- attribuito al Presidente, previa autorizzazione rilasciata dall'Assemblea del 20 settembre 2013, deleghe in materia di relazioni esterne e istituzionali, relazioni internazionali e supervisione delle attività di controllo interno;
- attribuito all'Amministratore delegato, oltre ai poteri per la legale rappresentanza della Società, tutti i poteri di amministrazione della Società, ad eccezione di quelli attribuiti al Presidente e da quelli che il Consiglio si è espressamente riservato.

In conformità a quanto disposto dall'art. 15.7 dello Statuto sociale ed alla delibera del Consiglio di amministrazione del 26 settembre 2013, il Presidente e l'Amministratore delegato relazionano almeno ogni tre mesi al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 novembre 2013 ha nominato il Vice presidente che, ai sensi dello Statuto sociale, sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, per lo svolgimento dei soli compiti istituzionali spettanti al Presidente, con esclusione delle attività

riguardanti l'esercizio delle deleghe attribuite al Presidente. Come previsto dalla normativa di riferimento, per la carica di Vice presidente non è disposto alcun compenso aggiuntivo.

Pur riguardando un periodo successivo a quello dell'esercizio in esame, è necessario dar conto dei contrasti che sono emersi fra gli organi di amministrazione della Società.

Nella seconda metà del 2015, per circa quattro mesi, il consiglio di amministrazione non è stato convocato.

In data 26 ottobre 2015, l'Amministratore delegato ha inviato una lettera al Ministro dell'Economia e delle Finanze e, per conoscenza, al Ministro dello Sviluppo Economico, nella quale indicava i motivi in forza dei quali manifestava la propria disponibilità a rimettere nelle mani dell'Azionista il mandato ricevuto, da esercitare nei tempi e nei modi maggiormente consoni con gli interessi superiori della Società e delle delicatissime funzioni che svolge nella tutela della sicurezza nazionale.

In particolare evidenziava una situazione in cui *“i verbali attendono da quasi cinque mesi di essere approvati e il Consiglio di Amministrazione non viene convocato da più di quattro mesi”*.

In data 28 ottobre 2015, viene pubblicato un comunicato stampa congiunto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dello Sviluppo Economico, in cui viene affermato in conclusione che *“sarà garantita quanto prima una governance adeguata alle funzioni strategiche della SO.G.I.N. S.p.A.”*.

Nella stessa giornata il Consiglio di Amministrazione, convocato d'urgenza (il precedente consiglio di amministrazione è stato in data 7 luglio 2015), invitava l'Amministratore Delegato a chiarire in Consiglio la sua posizione e riconduceva a sé i poteri relativi all'organizzazione e gestione del personale (in particolare avocava a sé parte delle deleghe attribuite all'Amministratore Delegato con la delibera n. 3 del 26 settembre 2013 e, specificamente quelle riguardanti: i) la macrostruttura della società; ii) la nomina ed assunzione del personale dirigente della Società, la gestione del personale della Società, dirigenti, quadri, impiegati ed operai, l'adozione delle misure disciplinari, incluso il licenziamento e la risoluzione dei rapporti di lavoro subordinato; iii) la nomina dei primi riporti del vertice aziendale ed il conferimento dei relativi poteri procuratori; iv) la definizione degli atti di portata generale riguardanti le modalità di assunzione (procedure e regolamenti, ecc.) e la posizione normativa ed economica del personale della Società (accordi sindacali nazionali, locali ed aziendali, ecc.).

Come già accennato si sono susseguiti numerosi consigli di amministrazione convocati per lo più di urgenza, per addivenire alla approvazione delle decisioni improcrastinabili, fra le quali

l'approvazione del Programma Quadriennale 2016-2019 avvenuta, con notevole ritardo, in data 23 febbraio 2016.

In data 12 gennaio 2016, il Mef ha indirizzato all'Amministratore Delegato di SO.G.I.N. una lettera, portata a conoscenza del consiglio di amministrazione, nella quale si prendeva atto "della disponibilità a rimettere il suo mandato". Nel Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2016, l'Amministratore Delegato, dichiarava di non avere intenzione di formalizzare le proprie dimissioni. La rilevazione dei fatti sin qui descritti appare necessaria, potendo la stessa costituire, sotto diversi profili, un serio ostacolo ad una gestione efficiente della società.

4.1.3 I compensi previsti per i componenti del Consiglio di Amministrazione

I compensi per il presidente ed i consiglieri ex art. 2389, comma 1, riportati nella successiva tabella 1, sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e ammontano rispettivamente ad euro 32.500 e ad euro 19.500.

Quanto alla retribuzione degli amministratori con deleghe, il Consiglio di Amministrazione in data 28 novembre 2013, su proposta del Comitato per le remunerazioni (costituito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 settembre 2013 con il parere favorevole del Collegio Sindacale), ha deliberato di fissare il compenso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2389, 3° comma del codice civile, nella misura di euro 72.704 annui lordi per il Presidente e di euro 242.347 annui lordi per l'Amministratore Delegato. Nella determinazione dei predetti compensi si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 23-bis, comma 5-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n.214 (introdotto dall'articolo 2, comma 20-quater, lettera b) del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n.135) e dell'opportunità di applicare, in merito alla classificazione delle società in fasce, quanto contenuto nell'allora bozza di regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con il Decreto 24 dicembre 2013, n. 166 (pubblicato sulla G.U. del 17 marzo 2014 n. 63 ed entrato in vigore il 1° aprile 2014) ha disposto che l'importo massimo complessivo degli emolumenti da corrispondere, comprensivi della parte variabile, ove prevista, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, per ciascuna fascia di classificazione individuata ai sensi dell'articolo 2 del decreto stesso, è determinato con riferimento al trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione.

Successivamente l'art. 13 del D.L. 24/04/2014, n.66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n.89, in materia di limiti al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate, ha disposto che, a decorrere dal 1° maggio 2014, il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, fosse fissato in euro 240.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente.

In attuazione delle richiamata normativa, a decorrere dal 1° maggio 2014, il compenso dell'Amministratore Delegato è stato ridotto ad euro 192.000 (pari all'80 per cento di 240.000) e quello del Presidente ad euro 57.600 (pari al 30 per cento di euro 192.000), in corrispondenza con la collocazione della società nella seconda fascia di cui al citato D.M. 24 dicembre 2013, n. 166. Conseguentemente gli importi percepiti, calcolati facendo riferimento ai diversi nuovi importi su base annua, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sono stati pari, rispettivamente ad euro 62.635 per il Presidente e ad euro 208.782 per l'amministratore delegato.

Relativamente all'esercizio 2014, il Consiglio di Amministrazione, sempre su proposta del Comitato delle Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, ha approvato la relativa Relazione in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, dando mandato al Presidente, in ottemperanza a quanto disposto dal richiamato art. 23 bis, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, e dall'art. 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, di riferire nel merito, all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2014. Nella predetta Relazione si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel 2014, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, una scheda obiettivi finalizzata a misurare la performance dell'Amministratore Delegato, non legando alcun emolumento variabile agli obiettivi attribuiti all'Amministratore Delegato.

Si evidenzia, inoltre, che il Presidente del Collegio Sindacale ha posto all'attenzione del Consiglio di amministrazione la necessità di verificare se, in considerazione dei principi contenuti nel soprarichiamato decreto ministeriale n. 166/2013, debba essere modificata la deliberazione consiliare del 13 novembre 2013 che prevede di accordare agli amministratori con deleghe "i benefici non monetari concessi al personale dirigenziale aziendale".

Al riguardo, lo stesso Presidente, nel mese di maggio 2015, ha formulato ai competenti Uffici del Ministero dell'economia e delle Finanze uno specifico quesito, evidenziando come, ai compensi

deliberati ex art. 2389, 3° comma del codice civile, per l'Amministratore Delegato e per il Presidente, si aggiungono altri trattamenti contrattuali.

Come ulteriormente esplicitato in una relazione resa dallo stesso Presidente del collegio sindacale al Consiglio di amministrazione, a febbraio dell'anno in corso, la riconducibilità a *benefit* non monetari, richiesta in ogni caso dalla precitata delibera (ritenuta possibile per: *ticket restaurant*, alloggio uso foresteria, noleggio autovettura, contributi ASEM, ASSIDAI, ACEM, polizza infortuni), sembra non potersi affermare, in particolare, per il rimborso costi per carburante/autovettura e per il contributo previdenziale versato a Fondi Enel.

Su questi aspetti il Consiglio di amministrazione, a febbraio dell'anno in corso, ha rinviato ogni determinazione al conseguimento di una risposta da parte del competente Ministero in ragione del quesito sopra richiamato.

La Corte richiama la Società al puntuale rispetto delle previsioni di cui al D.M. n. 66 del 2013, applicando, ai fini della determinazione dell'importo massimo degli emolumenti da corrispondere, il principio di omnicomprensività del trattamento economico degli amministratori con deleghe.

4.1.4 Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale della Società è composto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, che sono nominati dall'Assemblea ordinaria per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

I componenti del Collegio Sindacale in carica per buona parte del 2014 sono stati eletti nella seduta dell'Assemblea ordinaria del 10 agosto 2011, per il triennio 2011-2013.

L'Assemblea degli azionisti nella seduta del 5 agosto 2014, in applicazione della procedura di selezione ed individuazione dei candidati alla carica di sindaco indicata dalla direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013 n. 14656, ha nominato i nuovi componenti del Collegio Sindacale, che resteranno in carica per gli esercizi del triennio 2014-2016.

Nel corso dell'anno 2014, il Collegio ha tenuto sei riunioni, di cui due nella attuale composizione, cui hanno regolarmente partecipato i sindaci effettivi.

La retribuzione spettante ai componenti del Collegio Sindacale è di euro 27.000 in favore del Presidente e di euro 18.900 in favore di ciascun Sindaco effettivo, uguale a quella deliberata in favore dei precedenti.

L'incarico per la revisione legale dei conti, di SO.G.I.N. S.p.A. e dei conti consolidati del Gruppo SO.G.I.N. - ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 - per gli esercizi 2014-2016, è stato deliberato

dall'assemblea degli azionisti nella seduta del 5 agosto 2014, su proposta motivata del Collegio Sindacale, a fronte di un compenso per il triennio pari a euro 263.625 oltre I.V.A. L'individuazione della nuova Società di revisione e la determinazione del relativo compenso è stata effettuata con bando di gara a procedura "aperta".

4.1.5 L'Organismo di Vigilanza

I nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza, di cui al D. Lgs. 231/2001, sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 dicembre 2013. L'Organismo è costituito da tre componenti: due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente ed un componente interno, dipendente della Società, che ricopre la carica di Direttore dell'*Internal Audit*.

I compensi annui lordi, invariati rispetto al passato, sono di euro 15.000 per il Presidente e di euro 10.000 per il componente esterno.

4.1.6 I compensi degli organi

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i compensi corrisposti agli organi e all'OIV al 31.12.2014.

Tabella I-SO.G.I.N. Enolumenti annui lordi del Consiglio di Amministrazione 2014-2013

Incarico	2014		2013	
	Compenso annuo determinato ex art. 23bis, L. 214/2011 e decreto MEF 166/2013	Parte variabile al raggiungimento degli obiettivi	Compenso annuo determinato ex art. 23bis, L. 214/2011 e decreto MEF 166/2013	Parte variabile al raggiungimento degli obiettivi
Presidente	- Ex art. 2389-1°comma 32.500	-	- Ex art. 2389-1°comma 32.500	-
	-Ex art.2389 -3°comma- parte fissa 62.634,72	-	-Ex art.2389 -°comma- parte fissa 72.704	-
Amm.re delegato	- Ex art. 2389-1°comma 19.500	-	- Ex art. 2389-1°comma- 19.500	-
	-Ex art.2389 -3°comma - parte fissa 208.782	-	-Ex art.2389 -3°comma- parte fissa 242.347	-
Consiglieri (n. 3)	- Ex art. 2389-1°comma 19.500 (x3)	-	- Ex art. 2389-1°comma 19.500 (x3)	-
TOTALI	381.917	-	425.551	-

Fonte: SO.G.I.N.

Tabella 2-SO.G.I.N. Compensi annui lordi del Comitato per le remunerazioni 2014-2013

Incarico	2014	2013
Presidente (consigliere)	5.500	5.500
Componente interno (consigliere)	5.000	5.000
Componente esterno	5.000	5.000
TOTALI	15.500	15.500

Fonte: SO.G.I.N.

Tabella 3-SO.G.I.N. Compensi annui lordi del Collegio sindacale anni 2014-2013

Incarico	2014	2013
Presidente	27.000	27.000
2 Sindaci effettivi (importo unitario)	18.900	18.900
	18.900	18.900
TOTALI	64.800	64.800

Fonte: SO.G.I.N.

Tabella 4-SO.G.I.N. Compensi annui lordi dell'Organismo di Vigilanza anni 2014-2013

Incarico	2012	2013
Presidente (comp.esterno)	15.000	15.000
I componente esterno	10.000	10.000
I componente interno	0	0
TOTALI	25.000	25.000

Fonte: SO.G.I.N.

4.2 Gli organi di NUCLECO S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Società NUCLECO, per disposizione statutaria, si compone di un numero di membri variabile da tre ad un massimo di cinque, il loro numero è fissato dall'Assemblea ordinaria in occasione delle nomine. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.

La Società NUCLECO è stata amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli azionisti del 31 maggio 2012, per gli esercizi 2012- 2014, composto da tre

consiglieri, due dei quali, e tra questi l'Amministratore Delegato, dipendenti SO.G.I.N. , con qualifica di dirigenti.

In data 21 maggio 2015, l'Assemblea degli azionisti, previa conferma nel numero di tre dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ha nominato i nuovi membri per gli esercizi 2015-2017, nel rispetto della normativa sulle quote di genere.

I compensi previsti per gli amministratori sono pari ad euro 15.000, in favore del Presidente, ed euro 4.200, in favore di ciascun Consigliere.

In ragione delle deleghe di poteri rispettivamente attribuiti e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto al Presidente un compenso annuo lordo di euro 20.000 e all'Amministratore Delegato un compenso annuo lordo di euro 54.400.

Si evidenzia che i dirigenti SO.G.I.N., che rivestono la carica Amministratore Delegato e di Consigliere nella controllata NUCLECO riversano gli emolumenti percepiti all'azienda, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 5 agosto 2014, ha nominato i nuovi componenti del Collegio Sindacale, per gli esercizi del triennio 2014-2016, determinando la retribuzione ad essi spettante nella misura di euro 13.500 in favore del Presidente e di euro 9.000 per ciascun Sindaco effettivo; tali retribuzioni sono rimaste invariate rispetto a quelle precedentemente percepite. Si segnala che nel corso del mandato un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente hanno rassegnato le dimissioni dalla rispettiva carica. L'Assemblea ha provveduto, nella seduta del 19 novembre 2014, a nominare i nuovi componenti, che al pari degli altri sindaci rimarranno in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

L'Assemblea, sempre in data 5 agosto 2014, ha deliberato di approvare la proposta motivata del Collegio Sindacale di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, per il triennio 2014-2016, alla medesima Società che svolge il controllo per la capogruppo, per un corrispettivo complessivo, per tutto il triennio, di euro 54.375 più I.V.A.

5 LE RISORSE UMANE E LE SPESE PER IL PERSONALE

5.1 Il personale e la sua gestione

A) Consistenza di personale

La consistenza per categoria professionale, al 31 dicembre 2014 è riportata nella seguente tabella:

Tabella 5-SO.G.I.N. Consistenza del personale

SO.G.I.N.	31-12-2013	31-12-2014	Variazione
Dirigenti	31	30	-1
Quadri	223	226	+3
Impiegati	440	472	+32
Operai	146	154	+8
Totale	840	882	+42

Fonte: SO.G.I.N.

Nel corso dell'anno 2014, la consistenza di risorse umane è aumentata di 42 unità, quale saldo tra 66 assunzioni e 24 cessazioni.

La consistenza media è aumentata da 820,92 unità nel 2013 a 863,79 unità nel 2014.

L'età media è di circa 43 anni (come nel 2013); al 31 dicembre 2014 il 50 per cento dei dipendenti è diplomato e circa il 44 per cento è laureato.

La componente femminile dei dipendenti in SO.G.I.N. è pari a 232 unità e corrisponde al 26 per cento del totale.

La consistenza indicata in tabella non comprende:

- personale comandato da ENEA, pari a 18 unità al 31 dicembre 2014 e a 16 unità al 31 dicembre 2013;
- personale Nucleco distaccato presso i siti SO.G.I.N. al 31 dicembre 2014, la cui consistenza è di 19 unità;
- personale con contratto di somministrazione lavoro, pari a 99 unità.

Le assunzioni sono state prevalentemente indirizzate sia alla copertura delle posizioni previste dai Regolamenti di esercizio dei siti (in particolare per le attività di messa in sicurezza e per le attività di cantiere) e sia alle attività legate alla committenza, nonché al supporto delle attività concernenti il controllo della qualità e della sicurezza sul lavoro.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per 891 mila euro, con l'uscita di 10 risorse nel 2014 (a fronte di oneri nel 2013 per 467 mila euro).

B) Costo del personale

Tabella 6 SO.G.I.N. Costo del personale

Personale	2013	2014	Variazioni
Salari e stipendi	46.059.825	48.706.726	2.646.901
Oneri sociali	12.921.282	13.607.024	685.742
Trattamento di fine rapporto	2.962.475	3.042.958	80.483
Trattamento di quiescenza e simili	-	27.970	27.970
Altri costi	4.809.312	8.005.561	3.196.249
TOTALE	66.752.894	73.390.239	6.637.345

Fonte: SO.G.I.N.

Come si evince dalla tabella che precede, nel 2014 il costo complessivo del personale è stato pari a 73,39 milioni di euro (di cui 0,89 milioni di euro per incentivi all'esodo), in aumento di 6,64 milioni di euro rispetto al 2013 (66,75 milioni di euro), soprattutto per effetto:

- dell'incremento della consistenza media del personale;
- dell'incremento dei minimi contrattuali, derivanti dal rinnovo della parte economica del CCNL del settore elettrico;
- degli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e degli automatismi legati alla progressione di carriera, previsti dal contratto;
- della riclassificazione del costo del lavoro interinale tra gli altri costi del lavoro (nel 2013 era iscritto nei costi per servizi).

Il rilevante aumento nel numero e nei costi del personale induce la Corte a invitare la Società a scelte aderenti al generale orientamento restrittivo manifestato dall'ordinamento con riferimento alle amministrazioni pubbliche ed alle loro partecipate.

C) Consistenza del personale del Gruppo

Per quanto riguarda l'intero Gruppo, nella tabella che segue è riportato il riepilogo della consistenza di risorse umane per categoria professionale al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Tabella 7 SO.G.I.N. Consistenza del personale del Gruppo

Gruppo SO.G.I.N.	31-12-2013	31-12-2014	Variazione
Dirigenti	32	31	-1
Quadri	242	246	+4
Impiegati	521	74	+53
Operai	196	208	+12
Totale	991	1.059	+68

Fonte: SO.G.I.N.

I dati sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

Nel corso del 2014 la consistenza di risorse umane del Gruppo è aumentata di 68 unità, passando da 991 a 1059 unità.

L'attività di selezione del personale è disciplinata, a partire dai primi mesi del 2013, da istruzioni operative interne che definiscono le modalità per lo svolgimento delle attività di ricerca, selezione e assunzione del personale.

Conformemente a quanto prescritto nella normativa di prevenzione dei fenomeni di corruzione di cui alla Legge n. 190/2012 ed al Decreto Legislativo n. 33/2013, la Società pubblica, nell'apposita sezione del sito internet, l'elenco dei bandi di selezione espletati.

5.2 Incarichi professionali e consulenze aziendali

La SO.G.I.N. affida taluni incarichi professionali e consulenze aziendali a carattere altamente specialistico a società o professionisti individuati mediante procedura comparativa curriculare, per svolgere attività operative ed intellettuali che necessitano di conoscenze, requisiti o risorse non disponibili o non presenti in azienda o per servizi o adempimenti obbligatori per legge (quali, a titolo esemplificativo, i servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura, inclusi l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, direzione lavori e collaudo, incarichi legali, incarichi a medici, a società di revisione di bilancio etc.).

Nel 2014 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di euro 2.169.790, con una riduzione di circa il 14,7 per cento rispetto agli incarichi assegnati nel 2013 (pari ad euro 2.544.387).

La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale passa dal 3,81 per cento nel 2013 al 2,96 per cento nel 2014.

Gli incarichi assegnati nel 2014 sono così ripartiti:

- 15,7 per cento circa per incarichi e consulenze legali (n. 21 affidamenti), per un totale di euro 339.963 a fronte di euro 1.096.796 del 2013;
- 47,5 per cento circa per attività scientifiche di tipo altamente specialistico nelle materie oggetto della commessa nucleare (n. 34 affidamenti), per un totale di € 1.029.064, a fronte di euro 761.136 del 2013;
- 36,8 per cento circa per adempimenti obbligatori per legge, fiscali, amministrativi e del personale (n. 30 affidamenti), per un totale di euro 800.764 a fronte di euro 686.437 del 2013.

Sono state inoltre commissionate a Università italiane attività di formazione, studio e ricerca.

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati nel corso del 2014, sono stati n. 22, per un importo di euro 1.084.420,00 a fronte di n. 25 incarichi stipulati nel 2013 per un importo di euro 1.182.000,00. Gli incarichi hanno interessato prevalentemente la progettazione ingegneristica delle attività di *decommissioning*, le attività relative alla sicurezza nucleare e lo sviluppo di procedure di regolamenti e di sistemi di controllo.

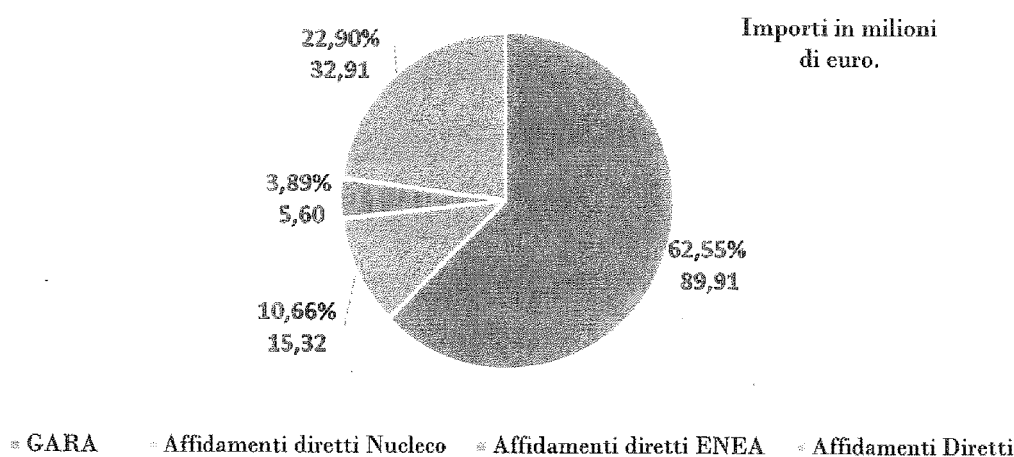
L'anno 2014 si è caratterizzato per la riduzione degli incarichi e consulenze legali, passati da euro 1.096.796 dell'anno 2013 ad euro 339.963, con una diminuzione di circa il 69 per cento. Tale riduzione deriva da una riorganizzazione dell'Ufficio Legale, realizzata attraverso la frequente assunzione diretta delle attività di consulenza, di contenzioso stragiudiziale e giudiziale, limitando il ricorso a professionisti esterni.

6 L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO

6.1 La *policy* di committenza ed i risultati conseguiti nel 2014

Nel corso del 2014 sono stati aggiudicati contratti per complessivi 143,7 milioni di euro. Di questi, 69,5 milioni di euro sono stati aggiudicati per contratti di servizi (per complessivi 372 contratti), 56,3 milioni di euro (60 contratti) assegnati per lavori e 17,9 milioni di euro (237 contratti) per forniture.

Nel 2014 sono stati assegnati tramite gara 89,9 milioni di euro (270 contratti) pari al 62,55 per cento dell'importo totale, mentre nel 2013 gli affidamenti tramite gara rappresentavano l'84 per cento. Sono incrementati, invece, gli affidamenti ex art. 218 del D. Lgs. n. 163/2006, per 15,32 milioni di euro, alla controllata Nucleco (pari all'10,66 per cento nel 2014 e al 3 per cento nel 2013), nonché gli affidamenti diretti (pari al 22,90 per cento nel 2014 e al 13 per cento nel 2013).



Nel corso del 2014 si è consolidato l'uso del sistema di e-procurement nella gestione degli approvvigionamenti, con l'80 per cento delle procedure di committenza gestito con tale sistema (75 per cento nel 2013).

Nel 2014 è continuato il ricorso, sulla base dell'effettiva possibilità di utilizzo, al programma per la razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione promosso dalla Consip.

Il ricorso a tale sistema ha permesso la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento, attraverso l'utilizzo del Mercato elettronico (MePa) e l'adesione alle Convenzioni.

Sotto il profilo gestionale, inoltre, importanti innovazioni sono state introdotte sul fronte dell'informatizzazione dei processi di pianificazione e monitoraggio delle committenza.

E' in esercizio nel sistema informativo aziendale SAP il piano di committenza societario che consente una maggiore condivisione degli obiettivi e degli stati di avanzamento tra le varie unità che intervengono nel processo di approvvigionamento.

Con specifico riferimento agli affidamenti effettuati nell'ambito delle convenzioni Consip, come già anticipato nel precedente referto, da un Audit interno, effettuato dall'Organismo di vigilanza, erano emersi alcuni elementi di criticità nell'attivazione contrattuale di alcune convenzioni non sempre conferente con l'oggetto della convenzione medesima. Nel mese di maggio 2014, è stato avviato un audit straordinario per verificare il corretto uso delle Convenzioni Consip, nel periodo giugno 2009 - aprile 2014, nel corso del quale sono stati stipulati n. 145 contratti per un totale di euro 89.528.697. Nell'ambito dei suddetti contratti è stato selezionato un campione rappresentativo, costituito da diciannove contratti, riscontrando all'esito della verifica, avvenuta nel mese di ottobre 2014, alcuni aspetti di non conformità, in merito all'oggetto ed ai documenti giustificativi, sui seguenti quattro contratti: *Facility Management* (cd "global service"), sito di Garigliano; *Facility Management* (cd "global service"), sito di Trino; Rete fonia dati, apparati e servizi (cd "potenziamento Rete Lan"), sito di Casaccia; Rete fonia dati, apparati e servizi (cd "potenziamento Rete Lan"), sito di Garigliano. In ragione delle criticità rilevate, su richiesta del vertice aziendale, il Dirigente Preposto, ex legge 262/2005, ha avviato nel mese di gennaio 2015 un approfondito supplemento di analisi, che si è concluso nel marzo 2015 evidenziando che le attivazioni delle convenzioni e la gestione dei relativi contratti sono state effettuate in conformità alle relative previsioni, con l'integrale rispetto degli oggetti e dei parametri economici previsti, con la sola eccezione di alcune irregolarità formali. Nel parere legale pro-veritate, reso in argomento, è stata inoltre confermata la legittimità delle procedure e degli atti posti in essere dalla Società, riconducibili alle regole in materia di contratti pubblici.

6.2 Stato del contenzioso

Nel corso dell'anno 2014, in materia giuslavoristica, si è registrato un decremento dei giudizi passivi rispetto agli esercizi precedenti, attesa la proposizione di soli tre giudizi (di cui due conclusi con la stipula di un accordo transattivo) a fronte dei sei del 2013 e dei dieci del 2012.

Dal lato attivo, nell'anno 2014, non risulta nessun giudizio incardinato da SO.G.I.N. S.p.A. in materia giuslavoristica.

In materia civile, non risultano instaurati nuovi giudizi nei confronti di SO.G.I.N. S.p.A. Si segnala, invece, un ricorso in appello proposto dalla Società.

In materia amministrativa, si segnala l'apertura di cinque giudizi, dei quali, uno incardinato da SO.G.I.N. S.p.A. e quattro istaurati nei confronti della medesima.

Quanto ai contenziosi pendenti, nell'anno di riferimento si sono chiusi sedici contenziosi, dei quali nove in materia giuslavoristica, sei in materia di diritto amministrativo e uno in materia di diritto civile. Con riferimento ai giudizi chiusi nel corso del 2014, si segnala la stipula di tre accordi transattivi, la pronuncia di nove provvedimenti giurisdizionali favorevoli a SO.G.I.N. S.p.A. e la pronuncia di quattro provvedimenti giurisdizionali sfavorevoli.

6.2.1 Il procedimento penale innanzi alla Procura di S. M. Capua Vetere

Come già segnalato nei precedenti referti, il procedimento penale n. 9664/12 R.G.N.R. risultava inizialmente iscritto a carico di ignoti per il reato di cui all'art. 256 D.lgs. 52/06 ("Attività di gestione di rifiuti non autorizzata").

Successivamente veniva iscritto nel registro degli indagati il Responsabile della Funzione Disattivazione; veniva inoltre integrata l'ipotesi di reato con le fattispecie di cui agli artt. 99 ("Norme generali di protezione – Limitazione delle esposizioni") e 102 ("Disposizioni particolari per i rifiuti radioattivi") del D.lgs. 230/95.

In data 14 marzo 2013, veniva notificata all'Amministratore Delegato e al Presidente del C.d.A., oltre che al Responsabile della Funzione Disattivazione Garigliano, una informazione di garanzia ex artt. 369 e 369 bis c.p.p. in relazione all'espletamento di un accertamento tecnico non ripetibile ai sensi dell'art. 360 c.p.p., attesa l'estensione delle indagini anche a carico dei primi due e l'introduzione nel novero delle contestazioni dell'ulteriore fattispecie di reato prevista e punita

dall'art. 137 D.lgs. 152/06 (i.e. “Effettuazione di scarichi di acque reflue industriali senza autorizzazione”).

Il sequestro precedentemente eseguito sull'area della Centrale del Garigliano denominata Trincea n. 1, è stato mantenuto per tutto il 2014. Nel settembre 2015, invece, a seguito del deposito di consulenza tecnica attestante l'assenza di pericoli per l'ambiente e la popolazione derivanti dai fatti oggetto di contestazione, è stato chiesto ed ottenuto da SO.G.I.N. S.p.A. il dissequestro della area “Trincea 1”.

6.2.2 Il procedimento penale presso il Tribunale di Piacenza

In seguito all'ispezione condotta da ISPRA presso la Centrale Nucleare di Caorso in data 18 e 19 ottobre 2012 (finalizzata alla verifica dello stato delle aree di stoccaggio dei rifiuti radioattivi presenti sul sito e le modalità della relativa gestione), la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Piacenza ha aperto un fascicolo di indagine a carico del Responsabile Disattivazione Caorso per la presunta violazione dell'art. 102 D.lgs. 230/95 (più specificamente, è stata contestata l'omessa adozione di misure idonee ad evitare perdite dai fusti contenenti sostanze radioattive).

In data 17 luglio 2013, il PM ha chiesto l'archiviazione del procedimento, ritenendo la notizia di reato infondata e gli elementi raccolti in fase di indagine non idonei a sostenere l'accusa in giudizio. Tuttavia, in data 23 agosto 2013, il GIP, rilevando l'insussistenza dei presupposti per l'accoglimento della richiesta di archiviazione, ha fissato udienza camerale ai sensi dell'art. 127 c.p.p., all'esito della quale ha disposto, con ordinanza ex art. 409 c.p.p., la formulazione dell'imputazione coatta da parte del PM.

In seguito a ciò, in data 23 aprile 2014, è stata celebrata l'udienza di comparizione e, in tale sede, il Responsabile Disattivazione Caorso, tramite i suoi difensori di fiducia, ha presentato domanda di ammissione all'oblazione ex art. 162 bis c.p.p. (tale istituto è previsto dal codice penale quale forma di estinzione dei reati di natura contravvenzionale mediante il pagamento di una somma di denaro). Successivamente, all'udienza del 25 giugno 2014, il Giudice, pronunciandosi su tale richiesta, ha accolto la domanda di oblazione, ammettendo, ai fini dell'estinzione del reato, il Responsabile Disattivazione Caorso al pagamento della somma di € 20.658,28 (pari alla metà della pena massima edittale prevista dall'art. 140 D.lgs. 230/95 per il reato ex art. 102 D.lgs. 230/95) più euro 80 per le spese processuali.

6.2.3 Il procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano

In data 8 maggio 2014 la Guardia di Finanza ha effettuato una perquisizione presso la sede della Società in relazione al procedimento penale n. 948/2011 R.G.N.R. e n. 1015/2011 R.G. G.I.P. Il menzionato procedimento vede coinvolti, fra gli altri, l'ex Amministratore Delegato di SO.G.I.N. e un ex Dirigente della medesima Società. Le ipotesi di reato contestate ed oggetto di indagine da parte della Procura di Milano, sono quelle disciplinate dagli artt. 353 c.p. (turbata libertà degli incanti) e 353 bis c.p. (turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente) in relazione all'affidamento, da parte di SO.G.I.N. , del contratto di appalto relativo al c.d. impianto "CEMEX".

Il procedimento penale è stato stralciato dal procedimento principale e trasferito per competenza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

Nell'ambito del procedimento principale, il G.I.P. di Milano ha accolto la richiesta di applicazione della pena ex art. 444. c.p.p. (i.e. patteggiamento) formulata da imputati nel procedimento diversi dall'ex Amministratore Delegato e dall'ex dirigente della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo di SO.G.I.N. S.p.A., non pronunciandosi sulle domande di risarcimento del danno avanzate dalle parti civili costituitesi, tra cui SO.G.I.N. S.p.A. Il Consiglio di Amministrazione di SO.G.I.N. , nella seduta del 12 giugno 2014, aveva manifestato, infatti, l'intenzione di costituirsi parte civile, qualora la Società stessa risultasse individuata come persona offesa dai suddetti reati, anche nel caso in cui si dovesse celebrare, per quanto riguarda il procedimento penale n. 948/2011 R.G.N.R., l'ipotizzato rito immediato nei confronti degli indagati, conferendo apposito mandato ad un legale esterno.

In ordine alle posizioni dell' ex Amministratore Delegato e dell'ex dirigente della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo, stralciate, come detto, dal procedimento principale per effetto della ritenuta incompetenza territoriale del Tribunale di Milano, è stato aperto un fascicolo presso la Procura della Repubblica di Roma avente n. 57237/14 R.G.N.R. e n. 19637/2015 R.G.G.I.P., per i reati di cui agli artt. 110, 353, commi 1 e 2 c.p..

Il GIP del Tribunale di Roma ha fissato l'udienza preliminare per il giorno 15 gennaio 2016.

In tale sede, l'ex Amministratore delegato ha avanzato istanza di definizione del procedimento con rito abbreviato ex artt. 438 c.p.p.

Per lo svolgimento del rito abbreviato è stata fissata udienza in data 26 febbraio 2016.

All'esito dell'udienza del 26 febbraio 2016, nei confronti dell' ex Amministratore Delegato e dell'ex dirigente della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo, è stata pronunciata sentenza di non luogo a procedere perché il fatto non sussiste.

In ragione dei fatti richiamati, SO.G.I.N. ha indetto una gara pubblica per “servizi di investigazione antifrode”, stipulando il 25 marzo 2015 un contratto con la società aggiudicataria che ha prodotto una relazione conclusiva nel luglio 2015, sull’esito della quale il Consiglio, ad oggi, non si è pronunciato.

6.2.4 Esiti della “*Due Diligence* SO.G.I.N. S.p.A.”.

Come già esposto nei precedenti referti, nel maggio 2014, l’Amministratore Delegato di SO.G.I.N., nella sua veste di incaricato di pubblico servizio ed in adempimento di quanto previsto dall’art. 331 c.p., ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma, trasmettendone successivamente copia anche alla Procura Generale presso la Corte dei Conti, all’esito della verifica amministrativo-contabile, denominata “*Due Diligence*” SO.G.I.N. S.p.A.”, redatta da società cui è stata commissionata da SO.G.I.N. in data 31 ottobre 2013 e consegnata il 30 aprile 2014.

La *Due Diligence* evidenziava, in particolare, la possibile sussistenza di profili di responsabilità penale a carico dell’ex Amministratore Delegato pro tempore di SO.G.I.N., per violazione dell’art. 314 c.p. (reato di “peculato”), riguardo alle spese liquidate a mezzo di carte di credito aziendali che, in assenza di specificazione, potevano apparire estranee alle spese di rappresentanza.

I procedimenti avviati dalle rispettive Procure (della Repubblica e della Corte dei conti) sulla base di tali esposti sono in corso di istruttoria e, alla data di redazione della presente relazione, non hanno ancora dato luogo all’adozione di provvedimenti conseguenti.

Oltre alle già richiamate segnalazioni alle competenti Procure della Repubblica e della Corte dei conti, sono stati avviati alcuni procedimenti disciplinari che hanno coinvolto complessivamente otto dipendenti, di cui sette dirigenti ed un impiegato.

I procedimenti disciplinari si sono conclusi con la sanzione del recesso per giusta causa nei confronti di un dirigente, con un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, non avente natura transattiva, con altro dirigente, con la sanzione della sospensione dal servizio, nella misura massima e della relativa retribuzione nei confronti di ulteriori due dirigenti ed infine con la novazione del rapporto di lavoro di altri due dirigenti e destinazione degli stessi a mansioni diverse, non riconducibili alla categoria dirigenziale.

7 IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E DI GESTIONE DEI RISCHI.

7.1 Il sistema dei controlli interni

Il documento aziendale che definisce il sistema di controllo interno di SO.G.I.N. è il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) di cui al D.Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di amministrazione il 26 gennaio 2005 aggiornato, da ultimo, il 22 gennaio 2013.

Come già riferito nei precedenti referti, SO.G.I.N. si è dotata di un articolato sistema di controlli interni diretto a rilevare, misurare e verificare, i rischi tipici dell'attività sociale.

Il sistema dei controlli interni è delineato da un'infrastruttura documentale (impianto normativo) costituita dai documenti di governance, che sovrintendono al funzionamento della Società (Statuto, Codice Etico, Regolamento dei Comitati, Regolamento di funzionamento del Dirigente Preposto, Regolamento dell'O.d.V. *Policy*, Linee guida, disposizione organizzative, ecc.) e da norme più strettamente operative che regolamentano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli (Ordini di Servizio, Circolari, Guide Operative, Manuali, procedure, istruzioni operative, ecc.).

Sono previste attività di controllo a ogni livello operativo che consentano l'individuazione delle responsabilità delle irregolarità riscontrate.

I controlli di conformità e sulla gestione dei rischi sono affidati alla Divisione Corporate. La revisione interna è affidata all'Unità Internal Audit.

Rispetto al MOG, approvato dal Consiglio di Amministrazione e aggiornato, da ultimo, il 22 gennaio 2013, si segnala la necessità ed urgenza di provvedere ad una revisione, sotto diversi profili e in particolare in ragione della necessità di tener conto di nuovi reati presupposto di responsabilità amministrativa. Nella seduta del 29 gennaio 2016, il Consiglio di amministrazione, preso atto dei ritardi nell'aggiornamento in parola riconducibili ad una diversa valutazione all'interno dell'Azienda su quale Funzione o Divisione dovesse farsene carico, in linea con l'indirizzo prevalente, ha dato indicazione che le attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs n° 231/01, siano curate dalla Funzione aziendale di Internal Audit.

Inoltre, in ragione degli importanti riflessi sul MOG di quanto recentemente deliberato in merito alla Pianificazione delle attività (par. 3.1), l'Organismo di vigilanza (OIV) ha evidenziato la necessità di provvedere, anche sotto questo profilo, ad una revisione dello stesso.

Nel corso del 2014 la funzione di controllo interno ha svolto 9 attività di verifica interna sulla base del piano approvato dal Consiglio d'amministrazione il 12 febbraio 2014.

Inoltre, nello stesso periodo di riferimento, la funzione di controllo interno ha svolto attività di analisi e valutazione del sistema di controllo interno finalizzata a fornire al vertice aziendale un quadro di riferimento che, integrando i risultati dei tradizionali interventi di audit e l'informativa dell'Organismo di Vigilanza, supporta le valutazioni in merito all'adeguatezza e al funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di SO.G.I.N. .

Il piano approvato dal Consiglio di Amministrazione il 5 febbraio 2015, ha come obiettivo, da raggiungere progressivamente nell'arco del triennio 2015-2017, di sottoporre a verifica l'intero sistema di controlli, di primo e secondo livello e di gestione dei rischi affidato alle strutture organizzative aziendali.

Parte integrante del Modello è il Codice Etico, che contiene principi etici generali, specifiche regole di comportamento nonché valori che la Società riconosce come propri e sui quali richiama, nello svolgimento delle singole attività, la scrupolosa osservanza da parte di tutti i Dipendenti, dei componenti degli Organi Societari, dei Consulenti e dei Partner.

L'adozione e concreta attuazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico risponde anche all'esigenza di prevenire la commissione di particolari tipologie di reato che, se commessi nell'interesse o a vantaggio della Società, possono comportare la responsabilità amministrativa di SO.G.I.N. sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza di SO.G.I.N. , di cui al D.Lgs. n. 231/2001, è costituito da tre componenti: due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente ed un componente interno, dirigente della Società, che ricopre la carica di Direttore dell'Internal Audit. L'Organismo di Vigilanza, nell'attuale composizione, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 dicembre 2013. In ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 231/2001, le attività dell'OdV si sono articolate in: vigilanza sul funzionamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 (MOG), vigilanza sull'osservanza del MOG ed aggiornamento del MOG. Per l'ordinato svolgimento dei suoi lavori, l'OdV ha adottato un Regolamento ed un "Piano e programma delle attività 2014 – 2016". Mediamente, l'OdV si riunisce ogni tre settimane.

Oltre all'OdV, gli attori che fanno parte del sistema di controllo interno sono: il Dirigente Preposto, il Collegio Sindacale, la Società di revisione legale dei conti, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, ex art. 1, comma 7, della legge 190/2012 (individuato nel Direttore della Funzione Internal Audit di SO.G.I.N. S.p.A.) ed il Responsabile per la Trasparenza, ex art. 43 del D.Lgs. 33/2013 (individuato nel Direttore della Divisione Corporate di SO.G.I.N. S.p.A.).

Con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2015, è stato adottato da SO.G.I.N. il Piano di Prevenzione della Corruzione e il Direttore dell'Internal Audit, membro interno dell'OdV, è stato nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) in ottemperanza a quanto disposto dalla L. n. 190/2012. L'azione di vigilanza del RPC, anch'egli assistito dalla funzione Internal Audit aziendale e l'azione di vigilanza dell'OdV vengono svolte, pertanto, da tale data, in sinergia e coordinamento.

7.2 *Risk Management e Compliance*

Nel corso del 2014 è stata effettuata l'individuazione dei rischi relativi a tutti i processi precedentemente mappati dalla struttura.

Per ciascun rischio sono stati evidenziati i controlli di primo livello per la mitigazione del rischio inerente.

Sono state implementate sull'applicativo SAP-GRC (*Governance Risk Compliance*) tutte le modifiche necessarie per gestire il nuovo modello di *Enterprise Risk Management* e sono state effettuate le sessioni di formazione del personale.

Sempre nel corso del 2014 è stata impostata la metodologia del *Project Risk Management* e impostato il database dei rischi generici di progetto.

La metodologia ed il database sono state sottoposte al vaglio metodologico del Politecnico di Milano. Tale nuovo sistema di *Risk Management* di progetto è stato, sempre nel corso del 2014, testato su alcuni significativi progetti pilota.

Nel corso del 2015 si è concluso l'*assessment* dell'*Enterprise Risk Management* relativo al rischio inerente ed è stata avviata la fase di rilevazione dei controlli per la valutazione del rischio residuo.

Inoltre, è stata avviata l'estensione del *Project Risk Management* ai diversi progetti secondo la programmazione identificata nel apposito piano di estensione presentato al Consiglio di Amministrazione.

Sono state avviate le attività di *compliance*, con una rilevazione delle attività delle strutture, la predisposizione di un piano di specifici controlli di *compliance* da proporre al Consiglio di Amministrazione e l'attivazione di flussi informativi con le strutture aziendali che effettuano controlli di *compliance* di primo livello.

7.3 Il sistema di audit integrato “Qualità, Ambiente e Sicurezza”

SO.G.I.N. è dotata di un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza conforme alle norme di riferimento per la Qualità (UNI EN ISO 9001), per l’Ambiente (UNI EN ISO 14001), per la Sicurezza (BS OHSAS 18001); il Sistema è implementato in tutte le sedi aziendali e comprende tutti i processi direzionali, primari e di supporto finalizzati alla realizzazione delle attività istituzionali della Società.

Nell’ultimo trimestre del 2014, SO.G.I.N. ha visto confermata la certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 - 2004 e ha ottenuto il Certificato di Convalida della Dichiarazione Ambientale della Centrale di Caorso, che ha consentito di predisporre l’istanza di registrazione EMAS al Comitato Ecolabel-Ecoaudit - sez. EMAS Italia.

In data 28 aprile 2015 la Centrale di Caorso ha ottenuto la registrazione EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*) quale primo sito della SO.G.I.N. e, attraverso tale registrazione, si è evidenziata l’attenzione posta all’ambiente al fine di rendere concretamente compatibili le proprie attività nell’ottica della sostenibilità ambientale, in termini di efficienza, prevenzione e mitigazione degli impatti nonché miglioramento continuo delle performance ambientali, fornendo evidenza oggettiva dei risultati conseguiti. Tale registrazione ha consentito anche di ottemperare alla prescrizione del Decreto di Compatibilità Ambientale della Centrale.

Successivamente la Centrale di Trino ha ottenuto, il 20 maggio 2015, il Certificato di Convalida della propria Dichiarazione Ambientale e il 7 luglio 2015 è stata inoltrata la richiesta di registrazione.

E’ stata predisposta anche la Dichiarazione Ambientale di Trisaia, che sarà il terzo sito SO.G.I.N. per cui sarà richiesta la registrazione EMAS, e dal 20 al 22 ottobre 2015 il Verificatore ambientale accreditato è stato sul sito per effettuare l’audit previsto dal Regolamento EMAS, al fine di poter emettere, in caso di esito positivo, il Certificato di convalida.

SO.G.I.N. ha ottenuto anche il riconoscimento della certificazione iniziale del Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro, già conforme alle linee guida UNI-INAIL, secondo i requisiti della norma BS OHSAS 18001.

7.4 Anticorruzione e trasparenza

La Società ha continuato ad assicurare gli adempimenti previsti dalla legge 190/2012 (c.d. legge anticorruzione), nonché dai decreti legislativi 33/2013 (in materia di trasparenza) e 39/2013 (su incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi), relativamente alle attività di pubblico interesse.

In materia di prevenzione della corruzione, la Società, a cura del Responsabile per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza ha:

- assicurato l'aggiornamento dei documenti, dei dati e delle informazioni di cui all'art. 1, commi da 15 a 33, della legge 190/2012 pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
- avviato il processo di adozione del Piano di prevenzione della corruzione (di seguito il "Piano") mediante l'integrazione del modello organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001. E ciò in conformità alle indicazioni contenute nell'allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, al fine di rafforzare il sistema delle norme, delle regole e dei processi a presidio del verificarsi di fenomeni corruttivi.

In materia di trasparenza, il Responsabile ha assicurato l'aggiornamento dei dati, dei documenti e delle informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" su base obbligatoria e, in forma estesa, su base volontaria.

Con riferimento al quadro normativo in materia di trasparenza, si segnala che l'art. 24 bis del decreto legge 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, ha sostituito l'art.11 del D.Lgs. 33/2013, estendendo l'ambito soggettivo di applicazione dell'intero complesso normativo in materia di trasparenza alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e alle società da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, sempre per l'attività di pubblico interesse.

Il Responsabile, per effetto delle modifiche apportate all'ambito soggettivo di applicazione del D.Lgs. 33/2013, ha avviato le necessarie iniziative volte a garantire l'assolvimento dei seguenti ulteriori adempimenti:

- adozione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità;
- pubblicazione degli ulteriori dati, documenti e informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013;
- attivazione dell'Accesso Civico.

Il Responsabile ha avviato il processo di adozione del Programma, in coordinamento con il Piano, al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza sulle scelte organizzative, nonché sulla cura e svolgimento delle attività di pubblico interesse assegnate alla Società.

Il Piano e il Programma sono stati presentati all'Organismo di Vigilanza ed in seguito al Consiglio di Amministrazione che, su proposta del Responsabile, li ha approvati ed adottati nella seduta del 5 febbraio 2015.

La Società, con l'adozione del Piano e del Programma, ha inteso valorizzare i principi di legalità e trasparenza nella lotta ai fenomeni corruttivi in attuazione delle previsioni e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore, nonché delle indicazioni fornite dall'ANAC e dal Piano Nazionale Anticorruzione. In particolare, il Piano integra il Modello 231 con l'introduzione e l'implementazione di iniziative e misure, generali e per ciascuna area a rischio, volte a migliorare e rafforzare i presidi già in essere con l'intento di instaurare un sistema in continua evoluzione che sia in grado di prevenire e scoraggiare qualsiasi violazione delle norme e delle regole in tema di anticorruzione. Il Programma individua misure e iniziative per assicurare la pubblicazione dei dati, documenti e informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente", il monitoraggio e la vigilanza degli adempimenti, nonché per promuovere la trasparenza insieme ad iniziative di ascolto degli stakeholder. L'obiettivo è quello di garantire un adeguato livello di trasparenza sull'agire della Società nel suo complesso.

L'ANAC con la determinazione 8/2015 e il Ministro dell'economia e delle finanze con la direttiva del 25 agosto 2015 hanno fornito alle società in controllo pubblico ex art. 2359 c.c. chiarimenti interpretativi e indicazioni applicative della legge 190/2012 e dei decreti legislativi 33/2013 e 39/2013 in ragione della loro diversa realtà organizzativa. A seguito delle predette indicazioni i Responsabili hanno avviato le necessarie iniziative volte ad assicurare, in conformità delle stesse, l'aggiornamento del Piano e del Programma, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013.

Con deliberazione del 29 gennaio 2016, sono stati adottati il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 e il Programma per la Trasparenza e l'integrità 2016 -2018.

8 IL SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI DELLA COMMESSA NUCLEARE

8.1 Il finanziamento dell'attività di *decommissioning*

I costi sostenuti da SO.G.I.N. per le attività della commessa nucleare trovano copertura nella componente A2 della tariffa elettrica e sono riclassificati nel bilancio SO.G.I.N. come “Acconti nucleari”.

La componente A2 viene aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) insieme alle altre componenti tariffarie a copertura degli oneri generali del sistema elettrico.

Fino al 2008, l'AEEGSI ha riconosciuto i costi sostenuti dalla SO.G.I.N. per le attività di smantellamento e di chiusura del ciclo del combustibile nucleare secondo un meccanismo di preventivo/consuntivo. A partire dal 2008, nell'ambito del sistema regolatorio 2008-2010, la AEEGSI ha definito un meccanismo di riconoscimento dei costi di tipo premiale. Detto meccanismo è stato in parte modificato per il secondo periodo regolatorio 2013-2017, con la delibera 574/2012/R/EEL, così come modificata ed integrata dalla delibera 194/2013/R/EEL.

Come già accennato, si è confermato un meccanismo di tipo premiale molto simile al precedente definito attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici (*Milestone*). Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi è stata però introdotta l'applicazione di una penale che comunque non può essere superiore all'utile di esercizio.

Il regime regolatorio suddivide, inoltre, i costi della commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Per alcuni di questi si è mantenuta la previsione di efficientamento (soprattutto quelli non legati allo sviluppo del *decommissioning* e alla sicurezza degli impianti), mentre per altre categorie è stata riconosciuta la necessità di un loro aumento entro alcuni parametri ben definiti (costi “obbligatori” legati principalmente ai regolamenti di esercizio delle centrali e impianti e i costi “commisurabili all'avanzamento” legati all'incremento delle attività e pagati solo nella misura in cui tale incremento si realizzi).

Nel periodo di riferimento non sono intervenute variazioni rispetto al sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare (definito con Delibera n. 194/2013/R/eel del 9 maggio 2013 e n. 632/2013/R/eel del 27 dicembre 2013).

In applicazione del sistema regolatorio in vigore per il quadriennio 2014-2017, sono state adottate le seguenti delibere:

- delibera 168/2014/R/EEL, che ha riconosciuto gli oneri a preventivo per il 2014;
- delibera 254/2015/R/EEL, che ha riconosciuto a consuntivo gli oneri per le attività svolte da SO.G.I.N. nel 2014;
- delibera 384/2014/R/EEL, che ha definito le *Milestone* che SO.G.I.N. deve raggiungere entro il 2017;
- delibera 374/2015/R/EEL che ha modificato e integrato le Delibere 194/2013/R/EEL, 632/2013/R/EEL e 384/2014/R/EEL in materia di oneri nucleari.

La sopra richiamata delibera 254/2015/R/EEL ha riconosciuto a consuntivo gli oneri nucleari per le attività svolte da SO.G.I.N. nel 2014 per un valore pari a 214,38 milioni di euro, comprensivi del premio per l'accelerazione delle attività di smantellamento.

Nell'ambito del sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare, SO.G.I.N. ha individuato e comunicato all'AEEGSI un erroneo trattamento delle componenti positive e negative di reddito che hanno determinato maggiori ricavi per il periodo 2008-2012 e 2013.

Pertanto, con la stessa Delibera 254/2015/R/EEL, è stato stabilito che ai fini del recupero di detti importi, la SO.G.I.N. somma al valore degli Acconti Nucleari, come risultanti alla data del 31 dicembre 2014, un importo pari a 10,40 milioni di euro.

8.2 Il finanziamento delle attività di realizzazione del deposito delle scorie nucleari

In relazione al finanziamento delle attività di realizzazione ed esercizio del Deposito Nazionale – Parco Tecnologico, l'articolo 24, comma 5, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 (convertito con modificazioni in Legge 24 marzo 2012 n. 27) ha precisato che la componente tariffaria di cui all'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, è la componente A2 della tariffa elettrica. Le disponibilità correlate a detta componente tariffaria sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e della gestione del Parco Tecnologico, comprendente il Deposito Nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività le stesse sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo

per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale (PTDN), secondo modalità da stabilirsi dal Ministro dello Sviluppo Economico, su proposta dell'AEEGSI, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti.

Sono tuttora in corso incontri interlocutori con AEEGSI per definire uno specifico sistema regolatorio per il finanziamento del PTDN, in ottemperanza di quanto sopra indicato.

9 I RISULTATI CONTABILI

9.1 Il bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio 2014 della SO.G.I.N. S.p.A. viene redatto secondo le norme contenute negli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, nel bilancio 2014, la Società ha tenuto conto delle modifiche e degli aggiornamenti apportati ai principi contabili nazionali applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014.

Il bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa. A questi si aggiungono la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione del Collegio sindacale, l'attestazione del Dirigente preposto, nonché il bilancio consolidato del Gruppo SO.G.I.N., costituito da SO.G.I.N. S.p.A., capogruppo, e da Nucleco S.p.A..

A partire dal bilancio 2014, i costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare (che costituiscono pertanto beni di uso durevole), sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile. Ai fini della rappresentazione in bilancio e per una più efficace tutela dei cespiti aziendali, i costi riconosciuti dall'Autorità relativamente a tali beni vengono assimilati ad un contributo in conto impianti rilevato a conto economico, con un criterio sistematico e graduale lungo la vita utile dei cespiti, nell'ambito dei criteri ammessi dal principio contabile n. 16 ("I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico - Stato o enti pubblici - alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono contributi per i quali di solito la società beneficiaria è vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni materiali cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono. Se in particolari fattispecie i contributi fossero soggetti ad altri o ulteriori vincoli, occorre considerare tali vincoli". In nota integrativa si dà informativa dei vincoli esistenti).

Le motivazioni che hanno indotto SO.G.I.N. al cambiamento di stima contabile, operato a partire dal bilancio 2014, sono esplicitate nella Nota integrativa cui si rimanda.

Gli effetti scaturiti da tale cambiamento di stima sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto sono stati ritenuti dalla Società pari allo zero in quanto l'Autorità riconosce a SO.G.I.N. l'intero importo

dei costi sostenuti. In particolare, a fronte del costo relativo alla quota di ammortamento del bene, viene iscritta, tra gli altri ricavi e proventi (del conto economico), la quota parte del contributo in conto impianti dello stesso ammontare. Anche da un punto di vista fiscale l'operazione non produce effetti, in quanto la quota d'ammortamento rappresenta un costo deducibile e la quota del contributo è rilevante ai fini delle imposte dirette.

Il bilancio 2014 di SO.G.I.N. S.p.A. è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti il 5 agosto 2015, con delibera n. 254, a seguito dell'emanazione - in data 29 maggio 2015 - della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e sistema idrico (AEEGSI) che ha riconosciuto, a consuntivo, gli oneri nucleari per il 2014 pari a 214,38 milioni di euro nell'ambito della procedura di finanziamento prevista dalla precedente delibera n. 194/2013 (con cui l'Autorità ha approvato i "Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti, di cui alla legge 17 aprile 2003, n. 83", che si applicano al periodo di regolazione che va dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2016).

Nella citata delibera n. 254/2015/R/eel la AEEGSI ha evidenziato che i costi esterni commisurati all'avanzamento per le attività di smantellamento desumibili dai consuntivi SO.G.I.N. 2014 risultano in linea con i costi approvati a preventivo con deliberazione 168/2014/R/eel, ma che, tuttavia, sono in aumento i costi a vita intera delle *task* attive, come peraltro già rilevato in sede di approvazione del preventivo 2015 (deliberazione 194/2015/R/eel). Inoltre l'Autorità sottolinea come nel 2014 si siano evidenziati ritardi di progetti importanti in alcuni siti (es: Caorso, Trino, Bosco Marengo, Trisaia), in parte compensati da accelerazioni in altri siti (es: Garigliano e Saluggia). L'Autorità registra peraltro una focalizzazione dei costi esterni di *decommissioning* sulle attività più critiche per l'avanzamento della commessa nucleare (il 60 per cento dei suddetti costi sono relativi ai progetti elencati nella tabella 1.1 della deliberazione 632/2013/R/eel riguardante progetti strategici).

La revisione contabile del bilancio d'esercizio 2014 è stata svolta da una società di revisione legale che ha espresso il proprio giudizio nella "Relazione" allegata agli atti del bilancio in cui si legge che "...il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, redatto con chiarezza rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico".

Per ogni voce dello S. P. e del C. E. 2014 sono stati riportati i corrispondenti valori al 31/12/2013 e, nel caso in cui questi non risultino comparabili, sono stati adattati tenendo conto delle riclassificazioni operate in sede di redazione del bilancio 2014, sopra richiamate.

9.2 Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2014

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2014 di SO.G.I.N. Spa, confrontati con i precedenti esercizi e classificati sulla base dello schema previsto dal codice civile; lo stato patrimoniale, per praticità è stato suddiviso in tre parti distinte: l'attivo (tabella n. 8), il patrimonio netto e le passività (tabella n. 11), i conti d'ordine (tabella n. 14).

Tabella 8 – SO.G.I.N. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in euro)

ATTIVO	2012	2013	2014	2013/2014 Scostam. %
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali	8.344.339	7.337.735	6.205.403	-15,43
II. Materiali	21.634.760	21.154.097	40.207.454	90,07
III. Finanziarie	2.649.030	2.660.909	4.761.770	-4,50
Totale immobilizzazioni	32.628.129	31.152.741	51.174.627	52,86
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze	2.428	1.125.794	3.235.603	187,41
II. Crediti	76.911.949	204.119.656	121.498.795	-41,13
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
IV. Disponibilità liquide	194.417.848	167.153.201	162.701.767	-2,66
Totale attivo circolante	271.332.225	372.398.651	287.436.165	-23,28
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi	511.633	-		
Risconti attivi	326.636	508.244	18.174	
Totale ratei e risconti attivi	838.269	508.244	18.174	-96,42
TOTALE ATTIVO	304.798.623	404.059.636	338.628.965	-17,13

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo della Società
Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Il totale delle immobilizzazioni a fine esercizio 2014 ammonta ad euro 51.174.627 (+52,8 per cento rispetto al 2013). La variazione va attribuita all'aumento del valore delle immobilizzazioni materiali (+90,1 per cento rispetto al 2013) per effetto del citato cambiamento di stima contabile, applicato in modo prospettico a partire dal bilancio 2014, a seguito del quale alcuni beni ad utilità pluriennale impiegati in attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare sono stati riclassificati come cespiti aziendali (quali ad esempio: l'impianto Cemex, il Deposito D2, l'impianto di compattazione del prodotto finito, i sottosistemi di monitoraggio dell'aria e degli effluenti liquidi e sistemi di misura mobile).

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad euro 4.761.770 (2.660.909 nel 2013). La differenza scaturisce dalla riclassifica, effettuata nell'esercizio 2014, dei crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari, precedentemente iscritti tra i crediti dell'attivo circolante (valore delle immobilizzazioni finanziarie del 2013 riclassificato: 4.985.975 euro).

L'attivo circolante, pari a 287.436.165 euro, diminuisce del 23,28 per cento rispetto al precedente esercizio per effetto di una significativa contrazione dell'ammontare dei crediti (-41 per cento).

La composizione dei crediti al 31.12.2014 e le variazioni percentuali intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue.

Tabella 9 SO.G.I.N. Composizione dei crediti

	Crediti vs. clienti	Crediti vs. imprese controllate	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti vs. altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	115.113.392	1.459.547	69.794.699	6.294.830	13.693.691	206.356.159
Variazioni nell'esercizio	-96.499.165	19.234	18.811.308	1.388.036	-8.576.777	-84.857.364
Valore di fine esercizio	18.614.227	1.478.781	88.606.007	7.682.866	5.116.914	121.498.795
Scostam. % dell'esercizio	-84%	1%	27%	22%	-63%	-41%

La principale variazione ha riguardato i crediti verso clienti e, in particolare, i crediti verso l'AEEGSI, come riportato nella tabella che segue.

Al 31 dicembre 2013, la Società vantava un credito verso l'AEEGSI di euro 95.810.436 scaturito dalla differenza tra gli acconti nucleari ricevuti nel 2013 (euro 262.868.303) e gli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità per il 2013 (euro 358.678.740). Nel mese di gennaio 2014 l'AEEGSI ha versato l'importo di euro 145.995.609 a copertura del credito, quale prima erogazione di un totale nel 2014 erogato dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE), pari a 358,9 milioni.

Tabella 10 SO.G.I.N.Crediti verso clienti

Crediti vs. clienti	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2014	Scostamento %	Variazioni
Credito vs. AEEGSI per attività nucleari	95.810.436		-100	-95.810.436
Crediti vs. Commissario del Governo (regione Campania)	14.887.903	14.887.903		
Crediti vs. Min. Ambiente	722.877	722.877		
Crediti vs. Consorzio Aedars	405.000	405.000		
Crediti vs. Enel Italia	242.319	736.520	204	494.201
Altri crediti vs. clienti	680.237	330.302	-51	-349.935
Crediti per fatture da emettere	6.164.661	5.255.781	-15	-908.880
Recupero oneri public. Gare L. 221/12	78.050	153.935	97	75.885
Fondo svalutazione crediti	-3.878.091	-3.878.091		
Totale crediti verso clienti	115.113.392	18.614.227		-96.499.165

La voce di maggior rilevanza dei crediti verso clienti al 31.12.2014, è costituita da un credito, pari a 14.887.903 euro (di cui euro 14.479.875 per servizi erogati nel periodo aprile 2002-marzo 2005 ed euro 408.028 per interessi relativi alla cessione del credito), che SO.G.I.N. vanta nei confronti del Commissario del Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della regione Campania. Per la riscossione della gran parte del credito (circa 13,4 milioni di euro) è stato avviato un giudizio, attualmente riassunto nei confronti della regione Campania, subentrata alle Strutture commissariali.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente al consuntivo delle attività 2013 e 2014 del Progetto Global Partnership (euro 5.255.781), non ancora riconosciute da parte del Misc. La riduzione nell'esercizio 2014 è dovuta principalmente alla compensazione tra il consuntivo delle attività della Global Partnership 2014, pari a euro 2.316.259, e la quota incassata a marzo 2014, pari a euro 3.438.000 euro, relativa all'anno 2012.

Nell'esercizio 2014 non sono intervenute variazioni nella consistenza del fondo svalutazione crediti. La voce disponibilità liquide comprende i depositi a vista bancari, il denaro e altri valori di cassa presso la sede, le centrali e gli impianti per euro 162.701.767.

I risconti attivi, pari ad euro 18.174, rappresentano il rinvio per competenza agli esercizi 2015 e successivi dei costi sostenuti per l'acquisto di licenze software.

Tabella 11 SO.G.I.N. STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PASSIVO	2012	2013	2014	(valori in euro)
				2014/2013 Scostam. %
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	15.100.000	-
IV. Riserva legale	1.774.000	1.984.000	2.007.628	1,19
VIII. Utili portati a nuovo	22.854.403	26.844.175	26.231.883	-2,28
IX. Utile/Perdita dell'esercizio	4.199.772	472.552	2.876.542	508,72
Totale Patrimonio netto	43.928.175	44.400.727	46.210.053	4,07
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	166.351	117.260	36.143	-69,18
Per imposte	117.363	112.208	517.830	361,49
Altri fondi	6.031.949	12.169.443	16.336.814	34,24
Totale fondi per rischi ed oneri	6.315.663	12.398.911	16.890.787	36,23
C) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	11.385.771	11.152.945	10.712.708	-3,95
D) DEBITI				
acconti per attività nucleari	42.868.304	0	48.804.156	
acconti per altre attività	-	723.512	1.179.879	63,08
debiti vs. fornitori	53.607.913	203.947.184	57.516.372	-71,80
debiti vs. imprese controllate	3.533.810	4.896.234	9.566.802	95,39
debiti tributari	817.930	552.803	7.709.271	50,30
debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.178.215	3.071.807	2.980.806	-2,96
Altri debiti	138.021.240	122.775.866	121.279.229	-1,22
Totale debiti	243.027.41	335.967.406	249.036.515	-26,87
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
ratei passivi	141.602	139.647	0	
risconti passivi	0	0	15.772.902	
Totale ratei e risconti passivi	141.602	139.647	15.772.902	11194,84
TOTALE PASSIVO	260.870.448	359.658.909	338.628.965	-17,13
Totale passivo e patrimonio netto	304.798.623	404.059.636	384.839.018	-15,05
CONTI D'ORDINE	551.509.708	395.597.734	319.517.022	-19,23

Il patrimonio netto registra nel 2014 un incremento pari ad € 1.815.326 (+4,07% rispetto al 2013). Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia.

L'utile dell'esercizio 2013, pari ad € 472.552, è stato destinato a riserva legale per 23.628 euro e i rimanenti 448.924 euro sono stati portati a nuovo.

Nell'esercizio 2014 gli utili portati a nuovo sono stati utilizzati per il versamento al MEF di un ammontare di euro 1.061.216, ex art. 20 d.l. 24 aprile 2014, n. 66 sia per quanto riguarda SO.G.I.N. che Nucleco.

La voce "utile dell'esercizio" accoglie il risultato dell'esercizio 2014, pari ad euro 2.876.542.

Il fondo per rischi ed oneri ammonta al 31 dicembre 2014 ad euro 16.890.787 (+36,23% rispetto al 2013).

Nel fondo sono ricompresi:

- il Fondo per il trattamento di quiescenza ed obblighi simili, pari ad euro 36.143, riferito alle mensilità aggiuntive per quadri, impiegati ed operai che ne abbiano maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti, che verrà liquidato all'atto del pensionamento. La variazione registrata nel 2014 è riferita all'utilizzo del fondo per euro 81.117.
- il Fondo imposte anche differite, pari ad euro 517.830, che accoglie sia le passività per probabili imposte aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminati e derivanti da contenziosi in corso con l'Amministrazione finanziaria, sia le passività per imposte differite.
- altri Fondi per rischi e oneri, pari ad euro 16.336.814, che comprendono:
 - il Fondo vertenze e contenzioso che accoglie le probabili passività derivanti da contenziosi in corso (euro 3.323.150);
 - il Fondo formazione personale neo assunto costituito per far fronte agli oneri conseguenti alla formazione obbligatoria per il personale neo assunto (euro 291.656);
 - il Fondo oneri diversi, costituito principalmente da: a) euro 1.500.000 per i probabili oneri derivanti sia dagli oneri relativi alla risoluzione del contratto, sia dagli oneri per la manutenzione/rispristino dei locali che dovranno essere lasciati; e b) euro 680.000 per i probabili oneri derivanti dal pagamento degli emolumenti del Commissario e dei due Vicecommissari (euro 2.320.680);
 - Il Fondo oneri AEEGSI di euro 10.401.328 costituito per fronte alle passività derivanti dagli oneri da corrispondere all'AEEGSI a seguito della rettifiche relative ai costi efficientabili riconosciuti.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato evidenzia, al 31 dicembre 2014, un valore di euro 10.712.708 inferiore a quello del precedente esercizio (euro 11.152.946).

I Debiti al 31/12/2014 sono pari ad euro 249.036.515 e registrano un decremento di circa 91,5 milioni di euro (-26,87 per cento rispetto al 2013) come riportato nella tabella che segue.

Tabella 12-SO.G.I.N. Debiti

	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Debiti vs. fornitori	Debiti vs. imprese controllate	Debiti tributari	Debiti vs. istituti di previd. e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore inizio esercizio	-	723.512	203.947.184	4.896.234	5.129.301	3.071.807	122.775.866	340.543.904
Variazioni nell'esercizio	48.804.156	456.367	-146.430.812	4.670.568	2.579.970	-91.001	-1.496.637	-91.507.389
Valori di fine esercizio	48.804.156	1.179.879	57.516.372	9.566.802	7.709.271	2.980.806	121.279.229	249.036.515

Il saldo della voce **acconti nucleari** al 31/12/2014 risulta pari ad euro 48.804.156.

Tabella 13-SO.G.I.N. Acconti per attività nucleari

Valore all'1/1/2014	-95.810.436
Erogazione fondi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	358.995.609
Oneri nucleari riconosciuti per il 2014 da AEEGSI	-214.381.017
Saldo al 31/12/2014	48.804.156

Al 31/12/2013, come già accennato, la differenza tra gli acconti nucleari ricevuti nell'anno, pari a 262.868.303 euro, e gli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità, pari ad 358.678.740 euro, ha determinato un credito di 95.810.436 euro. Nel 2014, invece, l'ammontare di euro 358.995.609 dei fondi erogati dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE) ha coperto l'ammontare dei costi nucleari riconosciuti dall'Autorità e sostenuti nell'esercizio concluso di euro 214.381.017.

La voce debiti verso fornitori di euro 57.516.372 al 31.12.2014 registra un decremento rispetto allo scorso esercizio di euro 146.430.812, dovuto in buona parte al pagamento del debito, effettuato nel 2014, nei confronti di Areva per il trasferimento del plutonio.

La voce debiti verso imprese controllate, pari a 9.566.802 euro, è riferita al debito verso Nucleco S.p.A. (euro 5.647.824 per prestazioni fatturate ed euro 3.918.978 per prestazioni da fatturare, eseguite a favore di SO.G.I.N. per il trattamento dei rifiuti radioattivi).

Nella voce risconti passivi, pari a euro 15.772.902, è stata rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2014 relativa ai costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, commisurati all'avanzamento della commessa nucleare. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedasi immobilizzazioni materiali).

I conti d'ordine accolgono l'ammontare relativo a cauzioni, fidejussioni e impegni diversi per euro 319.517.022.

Tabella 14 SO.G.I.N. Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2014
Garanzie prestate:			
- Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	54.067.155	45.717.907	1.245.074
Altri conti d'ordine:			
- Automezzi speciali in comodato	22.000	22.000	22.000
- Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	497.420.553	349.857.826	318.249.948
Totale	551.509.708	395.597.733	319.517.022

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e Amministrazioni Pubbliche. Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e lo stoccaggio del combustibile, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con Areva e con NDA.

9.3 Il conto economico

E' redatto in forma scalare, con dati comparati a quelli degli esercizi precedenti ed evidenza, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione.

Le componenti positive e negative del reddito sono state imputate secondo il principio della competenza economica ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425bis del codice civile.

Tabella 15 SO.G.I.N. IL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2012	2013	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
- Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	213.380.924	358.678.739	198.478.553
- Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato			2.910.924
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	1.124.888	2.109.810
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	967.883	1.548.042	5.234.539
- Altri ricavi e proventi	6.639.821	5.345.479	3.119.500
Totale valore della produzione (A)	220.988.628	366.697.148	211.853.326
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.934.501	16.197.742	12.348.212
Per servizi	115.847.846	267.165.862	102.666.502
Per godimento di beni di terzi	6.174.568	5.678.109	5.786.392
Per il personale:			
a) salari e stipendi	43.249.560	46.059.825	48.706.726
b) oneri sociali	12.159.451	12.921.282	13.607.024
c) trattamento di fine rapporto	2.881.947	2.962.475	3.042.958
d) trattamento quiesc. e simili	30.056	-	27.970
e) altri costi	2.208.112	2.527.003	8.005.561
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammort. immob. immateriali	2.708.885	2.682.638	2.568.952
b) ammort. immob. materiali	3.900.528	3.866.534	3.112.936
c) svalut. crediti attivo circolante e disponibilità liquide	3.357.030	-	-
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8	1.522	1
Accantonamenti per rischi e oneri	1.639.985	5.203.967	967.195
Altri accantonamenti	-	1.451.798	3.903.839
Oneri diversi di gestione	2.520.410	1.666.859	1.962.104
Totale costi della produzione (B)	217.612.887	368.385.616	206.706.372
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.375.741	-1.688.468	5.146.954

Segue

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2012	2013	2014
Proventi da partecipazioni			815.297
-altri proventi finanziari:			
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8.393	8.414	35.303
- proventi diversi dai precedenti	4.633.684	5.343.194	2.607.277
_Interessi e altri oneri finanziari	1.983.664	2.432.306	1.465.035
Utili e perdite su cambi	-65.075	-35.558	21.409
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	2.593.338	2.883.744	2.004.251
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni:			
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
Svalutazioni:			
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi	2.658.964	2.335.442	388.457
Oneri	-	94.083	309.647
Totale proventi e oneri straordinari (E)	2.658.964	2.241.359	78.810
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)	8.628.043	3.436.635	7.230.015
Imposte sul reddito di esercizio	-4.428.271	-3.964.063	-4.353.473
Risultato netto dell'esercizio	4.199.772	472.552	2.876.542

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo della Società

La diminuzione del valore della produzione registrata nell'esercizio 2014 (-42,23 per cento rispetto al 2013), è principalmente imputabile - riferisce SO.G.I.N. - "all'andamento, non lineare nel corso del tempo, delle attività connesse alla gestione del ciclo di chiusura del combustibile nucleare".

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è stata suddivisa in ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare e ricavi per prestazioni connesse con l'attività di mercato.

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare, pari ad euro 198.478.553, derivano dal corrispettivo riconosciuto dall'AEEGSI per lo svolgimento delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. I costi e gli investimenti afferenti il perimetro della commessa nucleare riconosciuti dall'AEEGSI ammontano per il 2014 a 214.381.017 euro rispetto a

358.678.739 euro del 2013; tali importi al netto dei costi riconosciuti per la chiusura del ciclo combustibile, pari a 19.289.054 euro nel 2014 contro 182.405.648 euro nel 2013, evidenziano in ogni caso un incremento dei costi afferenti la commessa nucleare riconosciuti dall'AEEGSI per effetto dell'aumento dei costi commisurati all'avanzamento *decommissioning*, dei costi esterni obbligatori, dei costi di personale obbligatori e commisurabili e del riconoscimento di premialità legato al raggiungimento di *milestones*. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva tabella 16.

Tabella 16 SO.G.I.N. Tipologie di costi riconosciuti

Tipologie di costi riconosciuti	Oneri nucleari per l'anno 2014	Oneri nucleari per l'anno 2013
Riconoscimento dei costi esterni:		
Costi commisurati all'avanzamento di attività di <i>decommissioning</i>	62.800.891	54.362.400
Costi commisurati all'avanzamento per le attività di chiusura del ciclo del combustibile	19.289.054	182.405.648
Costi esterni obbligatori	25.731.045	20.292.815
Costi esterni commisurabili	13.652.385	13.088.092
Riconoscimento dei costi del personale (obbligatori e commisurabili)	50.520.395	47.343.979
Minori ricavi derivanti da:		
Attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	-741.507	-508.278
Sopravvenienze		
Costi generali efficientabili (personale e servizi)	31.192.069	32.750.522
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	891.022	456.233
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	5.374.718	6.203.528
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	2.714.688	-
Interessi/Proventi finanziari	-14.768	-
Imposte	2.971.026	2.283.802
Totale oneri nucleari riconosciuti per l'anno	214.381.017	358.678.741

Fonte: SO.G.I.N. S.p.A.

Tra gli oneri nucleari è ricompreso l'importo di 15.902.464 assimilato ad un contributo in conto impianti per l'acquisizione di beni ad utilità pluriennale che trova allocazione nella voce del conto economico "altri ricavi e proventi" per la quota di competenza 2014 (euro 129.562), mentre la differenza del contributo (pari al valore residuo ancora da ammortizzare dei beni ad utilità pluriennale impiegati nell'attività di *decommissioning*, di euro 15.772.902), essendo di competenza degli esercizi successivi, è stata rilevata nei risconti passivi dello stato patrimoniale (vedasi tab. 11).

I ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato derivano principalmente da prestazioni svolte nei confronti della Global partnership (progetto varato dal G8 con lo scopo di supportare e accelerare il disarmo nucleare e chimico in Russia, nell'ambito del quale, il 5 novembre 2003, è stato sottoscritto tra Italia e Russia l'*Accordo di cooperazione per lo smantellamento dei sottomarini nucleari e la gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato dei sottomarini nucleari*, ratificato con legge 31 luglio 2005, n. 160) e da attività svolte dalla Società nei confronti di ENEA e della *JVP Consortium*. Nel 2014 sono pari ad euro 2.910.924.

La voce variazioni dei lavori in corso su ordinazione si incrementa passando da euro 1.124.888 a euro 2.109.810.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono essenzialmente ad incrementi riguardanti la progettazione del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale (passati da euro 1.548.042 del 2013 ad euro 5.234.539 del 2014).

La voce altri ricavi e proventi è pari ad euro 3.119.500. La differenza rispetto all'esercizio precedente è imputabile ad una diversa allocazione data ai ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato che, dal 2014, sono stati iscritti in una voce a se stante.

I costi della produzione, pari ad euro 206.706.372, registrano un decremento del 43,89 per cento, rispetto all'anno 2013, imputabile in prevalenza alla forte contrazione dei costi di chiusura del ciclo del combustibile nucleare.

I costi della voce "materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" (riferiti principalmente all'acquisto di materiali funzionali al *decommissioning*) passano da euro 16.197.742 del 2013 a euro 12.348.212.

I costi per "servizi" diminuiscono, passando da euro 267.165.862 del 2013 ad euro 102.666.502 del 2014.

La riduzione dei costi per servizi è dovuta: alla riduzione dei costi per trattamento e riprocessamento del combustibile; al risparmio dei costi efficientabili (trasferte del personale, vigilanza, pulizie, costo organi sociali); alla capitalizzazione di alcuni lavori per la realizzazione di impianti.

In particolare, i costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile, pari ad euro 8.324.954, registrano una diminuzione del 95,24 per cento in quanto nel 2013 è stata effettuata l'alienazione onerosa del rimanente plutonio derivante dalla gestione *Creys Malville* e del plutonio già separato dal riprocessamento in Francia.

I costi relativi al “godimento beni di terzi”, pari ad euro 5.786.392, registrano un lieve aumento a seguito dell'aumento dei costi di locazione degli immobili.

Per il costo del personale si rinvia al precedente paragrafo 5.1..

Il valore degli “ammortamenti” è pari ad euro 5.681.888.

La voce “accantonamenti per rischi”, di euro 967.195, si riferisce agli accantonamenti effettuati nell'esercizio per vertenze e contenziosi legali nonché per fondi oneri diversi; Gli “oneri diversi di gestione” ammontano nel 2014 ad euro 1.962.104.

La differenza tra valore e costi della produzione si attesta ad euro 5.146.954.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari è pari ad euro 2.004.251.

I proventi finanziari comprendono:

- i proventi da partecipazione nella società Nucleco controllata da SO.G.I.N. per euro 815.297; nella voce sono compresi i dividendi della Nucleco di competenza dell'esercizio 2013 e 2014.
- gli altri proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi cauzionali e sui prestiti al personale (iscritti tra i crediti delle immobilizzazioni finanziarie) per euro 25.303 nonché gli interessi attivi sui c/c bancari (iscritti tra i crediti dell'attivo circolante) per euro 2.607.277. La differenza nella voce “altri proventi finanziari – da crediti iscritti nelle immobilizzazioni”, attiene alla riclassificazione degli interessi su prestiti al personale che nei precedenti esercizi trovavano allocazione nella voce “proventi diversi dai precedenti”; ciò in coerenza con la riclassificazione dei crediti a immobilizzazione dei crediti verso il personale per acquisto alloggio e necessità familiari cui si è accennato.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, pari ad euro 1.465.035, riguardano principalmente gli interessi passivi relativi alla remunerazione dei fondi *Global Partnership* (euro 1.455.629) da riconoscere al Ministero dello sviluppo economico.

Gli utili e perdite sui cambi ammontano ad euro 21.409.

Il saldo tra i proventi ed oneri straordinari, pari ad euro 78.810, si riferisce a rettifiche di costi e ricavi rilevati in esercizi precedenti, annullati nel 2014 a seguito di errori di rilevazione di fatti di gestione.

Le imposte sul reddito dell'esercizio nel 2014, ammontano in totale ad euro 4.353.473 e riguardano, in massima parte, le imposte correnti (IRES, IRAP) per euro 5.741.509 e le imposte anticipate e differite per -1.388.036 euro.

L'analisi del conto economico 2014 evidenzia che l'utile d'esercizio è aumentato da 472.551 euro del 2013 a 2.876.542.

9.4 Il conto economico per attività

Nel prospetto che segue, la gestione economica del periodo in esame è rappresentata per attività ed è raffrontata con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 17 SO.G.I.N. Conto economico per attività

Conto economico per attività (migliaia di euro)	Commissa istituzionale		Commissa mercato		Deposito		Servizi		Totali	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Valore della Produzione	361.163	201.246	3.971	5.050	1.563	5.280	-	277	366.697	211.853
Spese per materie prime	-16.185	-12.253	-10	-7	-3	-51	-	-37	-16.198	-12.348
Spese per servizi	-265.049	-97.522	-1.958	-2.884	-159	-2.057	-	-203	-267.166	-102.666
Costo del lavoro	-61.912	-69.490	-1.122	-1.141	-1.437	-2.739	-	-20	-64.471	-73.390
Primo margine	18.017	21.981	881	1.018	-36	433	-	17	18.862	23.449
Godimento beni di terzi	-5.519	-5.468	-144	-141	-15	-160	-	-17	-5.678	-5.736
Oneri diversi di gestione	-1.617	-1.844	-48	-60	-2	-58	-	-	-1.667	-1.962
Margine operativo lordo	10.881	14.669	689	817	-53	215	-	-	11.517	15.701

Fonte: SO.G.I.N. S.p.A.

9.5 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto da SO.G.I.N. in base al nuovo principio contabile OIC 10 il quale ne raccomanda la redazione tenuto conto della sua rilevanza informativa anche se, l'articolo 2423, comma 2 del codice civile, non prevede espressamente la redazione di detto documento contabile come schema di bilancio obbligatorio.

La tabella che segue riporta i flussi finanziari della gestione operativa determinati con il "metodo indiretto" (rettificando, cioè, l'utile d'esercizio riportato nel conto economico).

Tabella 18 SO.G.I.N. IL RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)	2014	2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
-Utile netto dell'esercizio	2.876	473
-Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.569	2.683
-Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.113	3.867
-Variazione netta dei fondi rischi e oneri	4.492	6.083
-Variazione netta del fondo TFR	-441	-233
-Variazione netta del circolante	-41.424	7.806
-Variazione acconti per attività nucleari	48.804	-42.868
TOTALE A.	19.989	-22.189
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
-Investimenti in immobilizzazioni immateriali netti	-1.436	-1.677
-Investimenti in immobilizzazioni materiali netti	-22.167	-3.386
-Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	224	-12
TOTALE B.	-23.379	-5.075
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
-Variazione debiti vs. banche	0	0
-Distribuzioni riserve al Mef	-1.061	0
TOTALE C.	-1.061	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ANNO	167.153	194.417
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	-4.451	-27.264
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ANNO	162.702	167.153

9.6 La finanza aziendale

Le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2014 ammontano a circa 163 milioni di euro rispetto ai circa 167 milioni del 2013.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa nucleare è stata assicurata dall'AEEGSI sulla base del piano finanziario trasmesso da SO.G.I.N. e successivamente aggiornato nel corso dell'anno. L'AEEGSI, sulla base delle richieste della Società, ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) di erogare a SO.G.I.N. :

- 166 milioni di euro a gennaio 2014, 15 milioni di euro a febbraio 2014 e 20 milioni di euro a marzo 2014, 20 milioni di euro ad aprile 2014 con la delibera 641/2013;
- 39 milioni di euro a giugno 2014, con la delibera 260/2014;
- 20 milioni di euro a luglio, 24 milioni ad agosto, 10 milioni a settembre con la delibera 311/2014;
- 35 milioni di euro a novembre 2014, 10 milioni a dicembre con la delibera 458/2014.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa *Global Partnership*, invece, è stata assicurata già dal 2012 con una erogazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di circa 66,1 milioni di euro a cui si è aggiunta una ulteriore erogazione di circa 20 milioni di euro a dicembre 2014.

Nel 2014, la gestione della liquidità ha generato circa 2,6 milioni di euro di interessi attivi (5,1 milioni nel 2013) raggiungendo un rendimento medio complessivo del 1,7 per cento (2,4 per cento nel 2013), superiore al tasso medio annuo dell'Euribor ad un mese, attestatosi allo 0,1 per cento (come nel 2013).

10 IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come già riferito nelle precedenti relazioni, SO.G.I.N. diventa Gruppo nel 2004 con l'acquisizione della quota di maggioranza di Nucleco S.p.A. (60 per cento) che opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Nell'esercizio 2014 i rapporti intercorsi con la controllante hanno continuato a riguardare gli aspetti legali e societari, l'ICT (*Information & Communication Technology*) nonché le materie di amministrazione e bilancio. Le prestazioni di servizi intercorse tra le due società durante l'esercizio in esame sono state regolate a condizioni di mercato, nel reciproco interesse delle parti.

10.1 Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato predisposto in conformità al decreto legislativo n. 127/1991 e successive modifiche e integrazioni.

La redazione del bilancio consolidato è avvenuta in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC recentemente aggiornati; le suddette modifiche sono applicabili ai bilanci chiusi al 31/12/2014.

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante. Esso è inoltre corredata dall'attestazione congiunta dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, resa in data 10 giugno 2015, in cui si legge che "il bilancio consolidato è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo...".

Il bilancio consolidato è sottoposto alla revisione contabile di apposita Società di revisione che ne ha riconosciuto la conformità alle norme che disciplinano i criteri redazionali.

Il conto economico 2014 si è chiuso con un utile di Gruppo pari a 4,9 milioni di euro, con una variazione positiva rispetto all'esercizio 2013 di circa 4 milioni.

10.2 Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati a fine esercizio 2014, tenendo conto delle riclassificazioni operate sul bilancio 2014 e, per esigenze di confrontabilità, anche su quello chiuso al 31/12/2013.

Tabella 19 – SO.G.I.N. STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9	20	1.500
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.787	1.667	-
Immobilizzazioni in corso	71	-	-
Differenza da consolidamento	931	853	775
Altre	7.121	6.226	5.191
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.919	8.766	7.466
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Terreni e fabbricati	7.591	7.456	7.303
Impianti e macchinario	5.256	2.951	2.789
Attrezzature industriali e commerciali	2.816	2.125	3.363
Altri beni	1.685	1.696	1.815
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.330	7.857	26.479
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	22.678	22.085	41.749
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in:			
imprese collegate		-	-
altre imprese		-	-
Crediti:			
verso imprese controllate non consolidate			
verso imprese collegate			
verso controllante			
verso altri	449	461	2.562
Altri titoli	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	449	461	2.562
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	33.046	31.312	51.777

(Segue)

ATTIVO CIRCOLANTE	31/12/2011	31/12/2013	31/12/2014
RIMANENZE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	155	37	45
Lavori in corso su ordinazione	302	1.677	4.156
Acconti	-	-	-
TOTALE RIMANENZE	457	1.714	4.201
CREDITI:			
verso clienti	20.517	117.060	20.778
verso imprese controllate non consolidate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso controllanti	-	-	-
crediti tributari	47.719	65.820	88.606
imposte anticipate	5.130	6.708	8.750
verso altri	7.453	16.434	5.547
TOTALE CREDITI	80.819	206.022	123.681
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Depositi bancari e postali	197.563	171.457	168.384
Denaro e valori in cassa	10	11	5
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	197.573	171.468	168.389
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	278.349	379.204	296.271
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei e altri risconti	877	545	101
TOTALE ATTIVO	312.772	411.061	348.149

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Tabella 20 – SO.G.I.N. STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
PATRIMONIO NETTO			
QUOTE DELLA CAPOGRUPPO			
Capitale sociale	15.100	15.100	15.100
Riserva legale	1.781	1.991	2.008
II. Altre riserve	125	125	11
III. Utili (Perdite) portati a nuovo	24.512	28.725	28.491
IV. Utile/(Perdita) dell'esercizio	4.423	730	3.774
TOTALE QUOTE DELLA CAPOGRUPPO	48.128	46.671	49.384
V. QUOTE DI TERZI:			
VI. Capitale e riserve di terzi	1.987	2.188	2.040
VII. Utile (Perdita) dell'esercizio	201	224	1.193
VIII. TOTALE QUOTE DI TERZI	2.188	2.412	3.233
TOTALE PATRIMONIO NETTO	48.128	49.083	52.617
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Trattamento di quiescenza	166	117	36
Imposte	150	148	554
Altri	7.001	13.382	19.364
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	7.317	13.647	19.954
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	11.865	11.603	11.150
DEBITI:			
Obbligazioni	-	-	
Mutui	-	-	
Debiti verso banche	-	-	
Debiti verso altri finanziatori	-	-	
Acconti per attività nucleari	43.131	989	50.251
Altri acconti	-	-	
Debiti verso fornitori	57.559	207.495	63.097
Debiti verso imprese collegate	-	-	
Debiti verso controllanti	-	-	
Debiti tributari	1.022	932	9.623
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.612	3.410	3.361
Altri debiti	138.992	123.762	122.303
TOTALE DEBITI	245.316	336.588	248.635
RATEI E RISCONTI			
Ratei e altri risconti	146	140	15.793
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	312.772	411.061	348.149

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Tabella 21 – SO.G.I.N. CONTI D'ORDINE – CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro)

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATO	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2014
Garanzie prestate:			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	56.779	48.730	2.544
Fidejussioni ricevute per c/altre imprese	37.442	32.068	
Altri conti d'ordine:			
Automezzi speciali in comodato			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	497.443	349.880	318.272
TOTALE CONTI D'ORDINE	591.664	430.678	320.816

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Tabella 22 – SO.G.I.N. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro)

VALORE DELLA PRODUZIONE	2012	2013	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	217.317	360.148	203.902
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	302	1.375	2.479
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.132	1.548	5.235
Diversi	6.414	5.735	3.467
Totale valore della produzione	225.165	368.806	215.083
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.769	17.284	17.284
Per servizi	108.395	256.651	86.547
Per godimento di beni di terzi	6.757	6.302	6.578
Per il personale:			
a) salari e stipendi	49.431	52.046	55.464
b) oneri sociali	14.185	14.903	15.624
c) trattamento di fine rapporto	3.255	3.297	3.392
d) trattamento quiescenza e simili	30	-	28
e) altri costi	2.701	2.747	8.793
Ammortamenti e svalutazioni :	2.805	2.853	2.737
a) ammort. immobilizz. immateriali	4.573	4.417	3.807
b) ammort. immobilizz. materiali			
c) svalut. crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.379	37	63
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2	118	8
Accantonamenti per rischi	981	5.204	967
Altri accantonamenti	820	2.064	5.999
Oneri diversi di gestione	2.613	1.775	2.265
Totale costi della produzione	221.692	369.698	205.576
Differenza tra valore e costi della produzione	3.473	-892	9.507

(Segue)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2012	2013	2014
<u>Proventi da partecipazioni</u>			
<u>Altri proventi finanziari</u>			
- da altri titoli	34	63	86
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
Proventi diversi dai precedenti:			
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	4.610	5.344	2.607
<u>Interessi e altri oneri finanziari</u>			
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-1.984	-2.432	-1.465
<u>Utile e perdita su cambi</u>	-65	-36	22
Totale Proventi e oneri finanziari	2.595	2.939	1.250
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
<u>Rivalutazioni</u>	-	-	-
<u>Svalutazioni</u>	-	-	-
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
<u>Proventi:</u>			
- sopravvenienze attive	2.659	2.335	389
- altri	408	-	-
<u>Oneri</u>			
- sopravvenienze passive	-	94	310
Totale proventi e oneri straordinari	3.067	2.241	79
Risultato prima delle imposte	9.135	4.288	10.836
Imposte sul reddito di esercizio	-4.511	-3.334	-5.869
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.624	954	4.967
di cui quota capogruppo:	4.423	730	3.774
quota terzi:	201	224	1.193

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

II CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'anno 2014 è stato il primo anno di piena operatività della nuova governance della SO.G.I.N., dopo l'avvicendamento avvenuto nel settembre dell'anno precedente.

Sotto il profilo contabile, è, invece, il secondo anno di applicazione del nuovo sistema incentivante di finanziamento (c.d. sistema regolatorio).

In tale contesto la società ha provveduto alla riclassificazione dei costi alla luce del nuovo sistema regolatorio ed incentrato il focus della pianificazione sul rispetto delle *milestone* e degli obiettivi sulle *task driver*.

Il piano quadriennale 2014-2017 ha comportato un ridimensionamento degli obiettivi previsti nel piano precedente.

In occasione dell'approvazione del piano successivo, è peraltro emerso il ritardo nell'avanzamento dei progetti dell'anno 2014 rispetto a quelli programmati, ma compensati dall'anticipazione di altre attività: una prassi dipendente, come riconosciuto dallo stesso Consiglio di amministrazione, da un'insufficiente capacità di pianificazione.

Ne è conseguita la necessità di riprogrammare l'attività di *decommissioning* per gli anni 2015 – 2018, prevedendo, in particolare, una riduzione del 42 per cento per l'anno 2015 (rispetto al piano approvato nel 2013) e del 37 per cento nel 2016.

Queste criticità si sono manifestate con maggiore evidenza in occasione del complesso iter che ha portato, in un momento di grave difficoltà istituzionale per la società ed a seguito di diversi consigli di amministrazione convocati per lo più di urgenza, all'approvazione del Piano quadriennale 2016-2019, in data 23 febbraio 2016.

Sotto il profilo finanziario la gestione 2014 si è chiusa – al netto delle imposte - con un utile di esercizio aumentato da 472.551 euro del 2013 a 2.876.542 euro.

Il patrimonio netto della società è pari a 46.210.053 euro, in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 44.400.727 nel 2013).

Anche il bilancio consolidato 2014 ha evidenziato risultati positivi con un utile d'esercizio di 4.967 migliaia di euro (953 migliaia di euro nel 2013).

Il costo per il personale, già aumentato nel 2013 rispetto all'anno 2012, ha registrato nel 2014 un ulteriore rilevante incremento (di 6,64 milioni di euro, di cui 0,89 milioni per incentivi all'esodo), anche in ragione dell'aumento della consistenza media del personale passata dalle 821 unità del 2013 alle 863 del 2014. Un andamento in controtendenza rispetto alle politiche di riduzione del personale delle amministrazioni pubbliche, che andrà valutato, anche negli esercizi futuri, in correlazione con

la spesa per le attività di progettazione esterna e per incarichi professionali che dovrebbero ridursi. Nel 2014 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di euro 2.169.790,35, con una riduzione di circa il 14,7 per cento rispetto agli incarichi assegnati nel 2013 (pari ad € 2.544.386,90). La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale passa così dal 3,81 per cento nel 2013 al 2,96 per cento nel 2014. In ogni caso, se si sono ridotte fortemente le spese per incarichi e consulenze legali, quelle per attività scientifiche di tipo altamente specialistico nelle materie oggetto della commessa nucleare nel 2014 si sono incrementate (n. 34 affidamenti, per un totale di € 1.029.063,54, a fronte di € 761.136,40 del 2013).

In ordine all'affidamento dei contratti, deve rilevarsi la riduzione percentuale nel 2014 degli affidamenti assegnati tramite gara, pari al 62,55 per cento dell'importo totale (84% nel 2013). Sono incrementati, invece, gli affidamenti, ex art. 218 del D. Lgs. n. 163/2006, alla controllata Nucleco (pari al 10,66 per cento nel 2014 e al 3 per cento nel 2013), nonché gli affidamenti diretti già ritenuti in numero elevato nell'esercizio precedente (22,90 per cento nel 2014; 13 per cento nel 2013).





**Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente
Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
relativa al Bilancio d'esercizio 2014 di Sogin S.p.A.**

ai sensi dell'art. 21 – bis dello Statuto di Sogin S.p.A.

- I sottoscritti Riccardo Casale e Luca Cittadini, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogin S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 21 - bis dello Statuto:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2014 di Sogin S.p.A.

- Al riguardo si segnala che:
 - l'adeguatezza sostanziale delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio è stata verificata mediante la valutazione dell'applicazione delle stesse rispetto alle *best practices* in materia.

- Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:
 - è redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali dell'Organismo Italiano Contabilità (OIC);
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - la Relazione sulla gestione comprende l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta la Società.

Roma, 10.06.2015

L'Amministratore Delegato

Handwritten signature of Riccardo Casale, the Delegated Administrator.

Il Dirigente Preposto

Handwritten signature of Luca Cittadini, the Chief Accounting Officer.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
 Telefax +39 06 8077475
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
 SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altra società di revisione in data 13 giugno 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La Società detiene una partecipazione di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Andrea Acosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 9.179.700,00 i.v.
 Registro Imprese Milano
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 5/2967
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2014

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari al 31 dicembre 2014.

Roma, 11 giugno 2015

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile**

Signor Azionista,

Il bilancio di esercizio di Sogin S.p.a. chiuso al 31.12.2014 è stato redatto secondo le norme del codice civile, in adozione dei principi contabili nazionali ed è costituito dagli schemi di Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile.

Il controllo legale della società sul bilancio chiuso al 31.12.2014 è stato svolto dalla società di revisione legale KPMG, secondo il disposto di cui all'art. 2409-bis e al D.Lgs. 39/2010.

Attività di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 l'attività dei Sindaci è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, in base a quanto disposto dall'art. 2403 del codice civile.

Per l'espletamento dei rispettivi compiti, il Collegio sindacale e il soggetto incaricato del controllo legale hanno provveduto allo scambio di informazioni sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2409-septies del codice civile.

Il Collegio sindacale ha partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento della società e sulla base di ciò può ragionevolmente ritenere che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sulla base delle informazioni disponibili, ottenute dagli amministratori e dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali e con l'esame della documentazione ricevuta, il Collegio dei Sindaci ha vigilato sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tal riguardo non ha osservazioni particolari da segnalare.

In ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, il Collegio prende atto che l'Organismo di

Vigilanza, nel corso del 2014, come risulta dalle relazioni semestrali al Consiglio di Amministrazione, ha monitorato, tramite approfondimenti diretti con i responsabili di struttura o con interventi programmati o ad hoc, anche tramite l'Audit aziendale, l'applicazione delle indicazioni del Modello e del Codice Etico da parte delle strutture aziendali che presidiano processi a rischio reato, per garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo.

Il Collegio ha verificato il corretto adempimento delle prescrizioni previste dall'art. 20 del D. L. n. 66 del 26/04/2014.

Bilancio di esercizio 2014.

Per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio chiuso al 31/12/2014, messo a disposizione del Collegio in data 08/06/2015, i sindaci hanno vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo, non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono conformi a quanto disposto dagli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile.

Nella nota integrativa sono indicati i criteri di valutazione e questi sono conformi alla legge, al contenuto minimo previsto dall'art. 2427 del codice civile e ai principi contabili.

La relazione sulla gestione dell'esercizio 2014 contiene una analisi della situazione della società e dell'andamento del risultato di gestione.

Sia la nota integrativa che la relazione sulla gestione sono redatte sulla base dei principi di verità, chiarezza e precisione.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge, il Collegio, è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 né sono pervenuti esposti.

I Sindaci dichiarano di avere esaminato il bilancio 2014 e di avere verificato la congruità dei dati di bilancio con i fatti e le informazioni pervenute durante l'esercizio in questione.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno fatto ricorso alla deroga delle norme di legge prevista all'art. 2423, c. 4 del codice civile.

In sintesi di seguito si espongono le principali voci di stato patrimoniale e conto economico dalle quali emerge un utile d'esercizio di circa 2,9 mil.

ph

Stato patrimoniale al 31.12.2014

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Attivo			
Crediti per versamenti da ricevere	0,0	0,0	0,0
Immobilizzazioni	51,2	33,5	17,7
Circolante	287,4	374,7	-87,2
Ratei e risconti attivi	0,0	0,5	-0,5
Totale	338,6	408,6	-70,0
Passivo e Patrimonio netto			
Patrimonio netto	46,2	44,4	1,8
Fondi rischi e oneri	16,9	12,4	4,5
T.F.R.	10,7	11,2	-0,4
Debiti	249,0	340,5	-91,5
Ratei e risconti passivi	15,8	0,1	15,6
Totale	338,6	408,6	-70,0

Conto economico al 31.12.2014

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Valore della produzione	211,85	366,69	-154,8
Costo della produzione	206,70	368,38	-161,7
Differenza	5,15	-1,69	6,8
Proventi e oneri finanziari	2,00	2,88	-0,9
Proventi e oneri straordinari	0,07	2,24	-2,2
Risultato prima delle imposte	7,22	3,43	3,8
Imposte dell'esercizio	4,35	2,96	1,4
Utile/Perdita dell'esercizio	2,87	0,47	2,40

Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredato dall'attestazione congiunta, resa in data 10 giugno 2015, dall' Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La società di revisione K.P.M.G. S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio dell'esercizio 2014, con propria relazione in data 11 giugno 2015 ha ritenuto che il bilancio in esame è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Il Collegio prende atto, altresì, dell'assenza di richiami di informativa nella predetta relazione da parte della società di revisione.

Conclusioni

Il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 ed alla proposta di destinazione dell'utile.

Roma, 11 giugno 2015

Dott. Pietro Voci, presidente



Dott.ssa Angela Daniela Ianni, sindaco effettivo

Collegio in Aud. conferenzi

Dott. Luca Turchi, sindaco effettivo



Plm



**Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente
Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
relativa al Bilancio consolidato 2014 del Gruppo Sogin S.p.A.
ai sensi dell'art. 21 – bis dello Statuto di Sogin S.p.A.**

- I sottoscritti Riccardo Casale e Luca Cittadini, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogin S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 21 – bis dello Statuto:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato 2014 del Gruppo Sogin S.p.A. che comprende Sogin S.p.A. e Nucleco S.p.A.

- Al riguardo si segnala che:
 - l'adeguatezza sostanziale delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di consolidato è stata verificata mediante la valutazione dell'applicazione delle stesse rispetto alle *best practices* in materia.

- Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità a quanto previsto dal Dlgs n. 127 del 9 aprile 1991, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali dell'Organismo Italiano Contabilità (OIC);
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo;
 - la Relazione al bilancio comprende l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società inclusa nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte le Società del Gruppo

Roma, 10.06.2015

L'Amministratore Delegato

Handwritten signature of Riccardo Casale, the Delegated Administrator.

Il Dirigente Preposto

Handwritten signature of Luca Cittadini, the Director in Charge.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
 Telefax +39 06 8077475
 e-mail it-fmauditally@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
 SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SO.G.I.N. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altra società di revisione in data 13 giugno 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo SO.G.I.N. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancora Aosta Bari Bergamo
 Bologna Brescia Brindisi
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 9.179.700.000 + i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512067
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittorio Veneto, 25
 20124 Milano MI - ITALIA



Gruppo SO.G.I.N.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2014

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2014.

Roma, 11 giugno 2015

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio

**Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato
del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2014**

Signori Azionisti,

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 giugno 2015.

Tale documento costituisce un'integrazione del bilancio d'esercizio al fine di fornire un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Sogin.

In sintesi, al 31 dicembre 2014, l'attivo ammonta a 348,1 milioni di euro, il passivo a 295,5 milioni di euro mentre il patrimonio netto ammonta a 52,6 milioni di euro, comprensivo dell'utile netto di circa 5 milioni di euro.

Più in particolare lo stato patrimoniale evidenzia:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Attivo			
Crediti per versamenti da ricevere	0,0	0,0	0,0
Immobilizzazioni	51,8	33,6	18,1
Circolante	296,3	381,5	-85,2
Ratei e risconti attivi	0,1	0,6	-0,5
Totale	348,1	415,6	-67,5
Passivo e Patrimonio netto			
Patrimonio netto	52,6	49,1	3,5
di cui di pertinenza di terzi	3,2	2,4	0,8
Fondi rischi e oneri	20,0	13,5	6,5
T.F.R.	11,2	11,6	-0,4
Debiti	248,6	341,2	-92,5
Ratei e risconti passivi	15,8	0,1	15,7
Totale	348,1	415,6	-67,5

I conti d'ordine ammontano a 320,8 milioni di euro.

Il conto economico consolidato presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:



	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Valore della produzione	215,1	368,8	-153,7
Costo della produzione	205,6	369,7	-164,1
Differenza	9,5	-0,9	10,4
Proventi e oneri finanziari	1,3	2,9	-1,7
Proventi e oneri straordinari	0,1	2,2	-2,2
Risultato prima delle imposte	10,8	4,3	6,6
Imposte dell'esercizio	5,9	3,3	2,6
Utile/Perdita dell'esercizio	5,0	1,0	4,0

L'utile d'esercizio di pertinenza dei terzi è di 1,2 mil di euro

Nell'area di consolidamento è inclusa la società controllata Nucleco.

La Capogruppo ha impartito tempestive ed opportune direttive alla società ai fini del successivo consolidamento dei conti.

Il bilancio della Nucleco, inserito nel perimetro di consolidamento, è stato riscontrato dal proprio Collegio sindacale e dalla società di revisione.

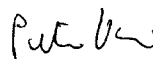
Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredato dall'attestazione congiunta, resa in data 10 giugno 2015, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In tale documento si attesta, in particolare che il bilancio consolidato è redatto in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 127/1991, dal Codice Civile, dai principi contabili nazionali dell'OIC, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. La relazione al bilancio comprende l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società inclusa nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposte le società del Gruppo.

Il Collegio ritiene che il documento in rassegna sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di stesura e redatto, pertanto, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo

Roma, 11 giugno 2015

Dott. Pietro Voci, presidente



Dott.ssa Angela Daniela Ianni, sindaco effettivo *Collegata in auditazione*

Dott. Luca Turchi, sindaco effettivo






plu

BILANCIO D'ESERCIZIO 2014



SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Torino 6, 00184 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/99
Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.

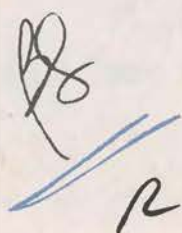
  

Sommario

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	6
Missione.....	7
Indirizzi Governativi e Legislazione	9
Organi Societari e altri Organismi	11
L'Assemblea degli Azionisti.....	11
Il Consiglio di Amministrazione	11
Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione Legale dei Conti	12
Il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari	13
Il Comitato per le Remunerazioni	14
L'Organismo di Vigilanza	15
Struttura organizzativa	15
Il Sistema di Riconoscimento dei Costi della Commessa Nucleare	16
DECOMMISSIONING	18
Mantenimento in sicurezza, decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi	18
Progetto BOSCO MARENGO	18
Progetto SALUGGIA.....	19
Progetto TRINO.....	22
Progetto CAORSO.....	24
Progetto CASACCIA.....	26
Progetto LATINA.....	28
Progetto GARIGLIANO.....	30
Progetto TRISAIA.....	32
COMBUSTIBILE	34



Progetto chiusura del ciclo del combustibile	34
DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO.....	37
Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.....	37
MERCATO	39
Le Attività di Mercato.....	39
Procurement.....	41
Il Sistema di Qualificazione	42
Anticorruzione e trasparenza.....	43
I Controlli Precontrattuali	45
Responsabilità Solidale	46
Rapporti con Parti Correlate	47
Azioni proprie	48
Attività di ricerca e sviluppo	48
Il Licensing	48
Sistema di Controllo Interno.....	48
Internal Audit.....	49
Gestione dei Rischi	49
Sicurezza Industriale	53
Risorse Umane.....	55
Relazioni Esterne e Rapporti con gli Stakeholder.....	59
Attività istituzionale e rapporti con il territorio.....	62
Sistema di Gestione Integrato.....	64
Il conto economico per attività.....	64
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ..	65



Novità legislative	65
Progetto chiusura del ciclo del combustibile	65
Nuovi programmi GTRI	66
Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	67
Sistema di Gestione Integrato	67
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	68
DECOMMISSIONING	68
Progetto BOSCO MARENGO	68
Progetto SALUGGIA	68
Progetto TRINO	68
Progetto CAORSO	69
Progetto CASACCIA	70
Progetto LATINA	70
Progetto GARIGLIANO	71
Progetto TRISAIA	71
COMBUSTIBILE	71
Progetto Chiusura del Ciclo del Combustibile	71
DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO	72
Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	72
Sistema di Gestione Integrato	72
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN MERITO AL RISULTATO	
D'ESERCIZIO E ALLA DISTRIBUZIONE AI SOCI	73
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	74
NOTA INTEGRATIVA	78
Struttura e contenuto del bilancio	79
Principi generali di redazione del bilancio	81

Cambiamento prospettico di stima contabile.....	82
Criteri di valutazione.....	84
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO.....	93
IMMOBILIZZAZIONI.....	93
ATTIVO CIRCOLANTE.....	99
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO.....	109
PATRIMONIO NETTO.....	109
FONDO PER RISCHI E ONERI.....	111
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.....	114
DEBITI.....	114
RATEI E RISCOINTI PASSIVI.....	119
ESIGIBILITA' DEI DEBITI.....	120
CONTI D'ORDINE.....	120
CONTO ECONOMICO.....	122
VALORE DELLA PRODUZIONE.....	122
COSTI DELLA PRODUZIONE.....	126
PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	134
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE.....	135
PROSPETTO DI RENDICONTO FINANZIARIO.....	136

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

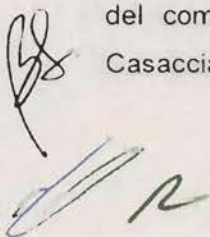
Missione

Sogin S.p.A. (di seguito anche solo Sogin) è la società pubblica incaricata del mantenimento in sicurezza e dello smantellamento (*decommissioning*) degli impianti e delle centrali elettronucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi. Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), che sulla base dell'articolo 3 della legge n. 75 del 26 maggio 2011 di conversione del decreto legge n. 34 del 31 marzo 2011, propone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), documenti programmatici per definire i suddetti orientamenti.

Le attività dell'azienda sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- mantenimento in sicurezza, *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti e delle centrali in dismissione sul territorio nazionale;
- chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- localizzazione, progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi

Il *decommissioning* di un impianto nucleare rappresenta l'ultima fase del suo ciclo di vita. Questa attività riassume le operazioni di allontanamento del combustibile nucleare, di decontaminazione e smantellamento delle strutture e di gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito nazionale. L'obiettivo dei lavori di *decommissioning* è riportare l'area ad una condizione priva di vincoli legati alla radioattività, rendendola disponibile per il suo futuro riutilizzo. Oltre alle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina e Garigliano ed all'impianto di Bosco Marengo che era dedicato alla fabbricazione del combustibile nucleare, Sogin gestisce gli impianti ENEA di Saluggia, Casaccia e Rotondella.



La Società svolge le proprie attività con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire la massima sicurezza in ogni fase dei lavori.

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla Centrale nucleare di Creys-Malville in Francia, le seconde affidate da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Il decreto legislativo 31/2010 ha affidato, inoltre, a Sogin il compito di localizzare, progettare e realizzare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi. Il Parco Tecnologico sarà un centro di eccellenza con laboratori dedicati alle attività di ricerca e formazione nelle operazioni di messa in sicurezza e smantellamento degli impianti e delle centrali elettronucleari e nella gestione dei rifiuti radioattivi. Il Deposito nazionale sarà una struttura di superficie, progettata sulla base delle migliori esperienze internazionali, destinata alla messa in sicurezza definitiva dei rifiuti radioattivi prodotti dal *decommissioning* dei siti nucleari italiani e dalle quotidiane attività di medicina nucleare e di ricerca scientifica e tecnologica. Il trasferimento dei rifiuti in un'unica struttura garantirà la massima sicurezza per i cittadini e l'ambiente e consentirà di completare le attività di smantellamento, ottimizzando tempi e costi ed eliminando la necessità di immagazzinamento definitivo dei rifiuti sui siti. La sua realizzazione rappresenta, dunque, una priorità per l'Italia. La necessità di realizzare il Deposito Nazionale è, peraltro, riconosciuta anche dalla direttiva europea 2011/70 Euratom del 19 luglio 2011, che stabilisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Le competenze di Sogin sono riconosciute anche all'estero e ciò ha consentito alla Società di acquisire importanti contratti in Paesi come la Federazione Russia, Armenia, Kazakhstan, Ucraina, Cina, Francia, Slovacchia, nonché presso il "Centro comune di ricerca" della Commissione Europea ubicato nel Comune di Ispra (VA).

Tutte le attività sono svolte in modo responsabile e sostenibile e i rapporti con gli stakeholder sono fondati sul dialogo, la condivisione degli obiettivi e la



trasparenza. A tale proposito, Sogin ha sviluppato una politica di attenzione alle esigenze dei propri interlocutori avviando e consolidando un processo di coinvolgimento strutturato con le istituzioni nazionali e locali, le imprese e le comunità locali.

Indirizzi Governativi e Legislazione

Gli indirizzi strategico-operativi in vigore sono costituiti dal decreto emanato dal Ministero delle attività produttive a dicembre 2004 e dalla direttiva del Ministero dello sviluppo economico del 10 agosto 2009 sul rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, trattati e condizionati, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna. Il decreto legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 relativo alla localizzazione, progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, ha subito nel 2014 una ulteriore modifica, ai sensi del decreto legislativo n. 45 del 4 marzo 2014, dopo le modifiche e integrazioni già apportate dal decreto legislativo 41 del 23 marzo 2011¹, dal decreto legge 34 del 31 marzo 2011² (convertito in legge 75 del 26 maggio 2011) e dal decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27³.

Nel numero del 26 marzo 2014 della Gazzetta ufficiale è stato pubblicato il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45 recante Attuazione della direttiva

¹ Il decreto legislativo n. 41 del 23 marzo del 2011 svincola la realizzazione del deposito nazionale e del parco tecnologico dalle scelte in materia di politica energetica confermando la necessità dell'infrastruttura per mettere in sicurezza tutti i rifiuti radioattivi prodotti dal sistema Paese dalla ricerca, dall'industria e dal sistema sanitario nazionale. Le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 41 del 23 marzo 2011 prevedono che i parametri tecnici per la localizzazione del deposito nazionale e del Parco Tecnologico siano soggetti alla procedura di valutazione ambientale strategica, in maniera autonoma rispetto alla strategia nucleare. Inoltre, individua le modalità di finanziamento per la realizzazione del Parco Tecnologico e per lo sviluppo delle attività di ricerca nel campo delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti radioattivi, prevedendo che tali attività siano finanziate dalla componente A2 della tariffa elettrica.

² Il decreto legge 34 del 31 marzo 2011 (convertito in legge 75 del 26 maggio 2011), riconduce l'oggetto del decreto legislativo 31 del 15 febbraio 2010 alla sola localizzazione del deposito nazionale e del parco tecnologico, abrogando la disciplina sulla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica nucleare e di fabbricazione del combustibile nucleare. Inoltre, abroga l'articolo 27, comma 9, della legge del 23 luglio 2009, n. 99, prevedendo l'emanazione da parte della Presidenza del Consiglio di nuovi indirizzi in materia di bonifica dei siti nucleari e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, da adottare su proposta del Ministero per lo Sviluppo Economico (MSE), di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), entro 12 mesi dall'approvazione della legge di conversione del decreto legge e gli artt. 8, 9 e 20 del decreto legislativo n.31 del 15 febbraio 2010 che prevedevano la necessità di effettuare la valutazione ambientale strategica per la localizzazione del deposito nazionale e del parco tecnologico e il termine, di sei mesi, entro cui doveva essere adottata la Carta Nazionale delle Aree Idonee - CNAI) mantenendo, di fatto, invariato l'iter per la localizzazione del PT/DN.

³ Con l'articolo 24, è stato esplicitato con la massima chiarezza che la fonte di finanziamento della realizzazione e della gestione del Parco tecnologico e del Deposito nazionale è costituita dalla componente A2 della tariffa elettrica. È stato anche introdotto l'obbligo di conferimento al Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi per tutti i soggetti produttori e detentori degli stessi e sono stati fissati i tempi per la definizione da parte di Sogin della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (Cnapi) ad ospitare il Parco tecnologico. Inoltre ha introdotto disposizioni finalizzate ad accelerare le attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari.

2011/70/Euratom, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Tra le altre disposizioni contenute, il provvedimento apporta modifiche al decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31.

L'articolo 4, comma 2 del provvedimento dispone che Sogin presenti al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai fini dell'approvazione, un programma per attività di ricerca e sviluppo nel campo della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, in linea con le esigenze del Programma nazionale di cui all'articolo 11 della direttiva 2011/70/Euratom.

Lo stesso articolo, al comma 4, prevede integrazioni alle procedure di elaborazione della CNAPI: prima della pubblicazione della CNAPI, Sogin S.p.A. trasmette la proposta di Carta nazionale, corredata dalla documentazione tecnica utilizzata e dalla descrizione delle procedure seguite per l'elaborazione della medesima Carta, all'autorità di regolamentazione competente che provvede alla validazione dei risultati cartografici e alla verifica della coerenza degli stessi con i criteri di cui al comma 1. L'autorità di regolamentazione competente trasmette, entro 60 giorni, una relazione in merito al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministero dello sviluppo economico che entro 30 giorni comunicano il proprio nulla osta a Sogin S.p.A., affinché, recepiti gli eventuali rilievi contenuti nel nulla osta, provveda agli adempimenti previsti.

Il provvedimento prevede, inoltre: specifiche disposizioni sulle spedizioni di combustibile esaurito e di rifiuti radioattivi ai fini dello smaltimento; il Nulla osta per installazioni di deposito temporaneo o di impianti di gestione di rifiuti radioattivi ai fini dello smaltimento nell'ambiente; la classificazione dei rifiuti radioattivi; la istituzione dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) quale autorità nazionale di regolamentazione; la definizione del programma nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi («Programma nazionale»), che comprende tutti i tipi di combustibile esaurito e di rifiuti radioattivi soggetti alla giurisdizione nazionale.



e tutte le fasi della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, dalla generazione allo smaltimento.

Organi Societari e altri Organismi

L'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dal Ministero dell'economia e delle finanze quale unico azionista ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, lo statuto sociale prevede che l'Assemblea sia presieduta da un Vice Presidente, se nominato, o da altra persona designata dal Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea ordinaria, nella riunione del 5 agosto 2014, ha nominato i nuovi componenti, confermando gli emolumenti percepiti dai precedenti componenti del Collegio Sindacale, pari ad euro 27.000,00 in favore del Presidente e ad euro 18.900,00 per ciascun Sindaco effettivo.

Nella seduta del 30 settembre 2014, è stata data attuazione a quanto previsto dall'art. 20, del Decreto legge 24.4.2014 n. 66, convertito in legge 23.06.2014 n. 89, il quale prevede che, entro il 30 settembre, le società di cui al comma 1 del predetto articolo devono distribuire agli azionisti riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti in attuazione di quanto previsto al medesimo comma 1. Nella predetta seduta l'Assemblea ordinaria, nel prendere atto della quantificazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, condivisa dal Collegio Sindacale, ha autorizzato il versamento allo Stato dell'acconto del 90% dei risparmi di spesa, pari ad euro 838.541,00 che trovano copertura con il parziale utilizzo delle maggiori somme iscritte nel Bilancio della Società, al conto "utili accantonati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione

Sogin, conformemente a quanto previsto dall'art. 14.1 dello statuto sociale, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti per un periodo non superiore a tre esercizi e rieleggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.

Con decorrenza dal 1° maggio 2014, il compenso, ex art. 2389, 3° comma, del codice civile, in favore dell'Amministratore Delegato è stato ridotto ad euro 192.000,00 (pari all'80% di 240.000,00) e, conseguentemente, quello del Presidente ad euro 57.600,00 (pari al 30% di euro 192.000,00), in applicazione dell'art. 13, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, convertito in legge, con modificazione, dalla legge n. 89/2014 e in applicazione del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166. Ai sensi dell'art. 23 bis del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 e dall'art. 4 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, ha approvato la relazione in merito alla politica adottata nel 2013 in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, relazione che è stata illustrata ed allegata alla seduta dell'Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.

Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione Legale dei Conti

Il Collegio Sindacale della Società, come da previsione statutaria, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

I Sindaci in carica sono stati eletti nella seduta dell'Assemblea ordinaria del 5 agosto 2014, per gli esercizi del triennio 2014-2016, nel rispetto delle disposizioni vigenti, legislative e statutarie, in materia di equilibrio tra i generi. Il loro mandato scade alla data di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2016. Nel corso di tali riunioni, il Collegio Sindacale ha incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, l'Organismo di Vigilanza, nonché i Responsabili delle singole Funzioni aziendali, al fine di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul corretto funzionamento. Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha, inoltre, intrattenuto scambi informativi con la Società di revisione legale dei conti. Quanto al controllo contabile, si evidenzia che la revisione legale del bilancio di esercizio di Sogin è affidata, per disposizione statutaria (art. 26 dello statuto

sociale), ad una Società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa

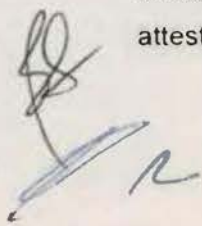
La società Deloitte & Touche S.p.A. ha terminato il suo mandato con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2013; pertanto, l'assemblea ordinaria del 5 agosto 2014, su proposta motivata del Collegio Sindacale formulata all'esito dell'espletamento di una gara europea per l'individuazione dei candidati, ha conferito alla Società KPMG S.p.A., per gli esercizi del triennio 2014-2016, l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, di Sogin S.p.A. e dei conti consolidati del Gruppo Sogin, nonché l'incarico per gli adempimenti previsti dalla legge 244/2007 in tema di responsabilità fiscali dei revisori e l'incarico di revisione contabile dei conti annuali separati, compresi quelli riferiti al bilancio consolidato del Gruppo, ai sensi della delibera n. 103/08 dell'AEEGSI e s.m.i.

Il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari

In conformità con quanto disposto dall'art 21 bis dello Statuto di Sogin, il Dirigente Preposto, di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 1998 e s.m.i.) e alla Legge 262/2005, è nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi e deve essere scelto tra i dirigenti di Sogin in servizio e possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori, nonché i requisiti di professionalità e competenza indicati dalla legge e dallo Statuto sociale.

Il Dirigente Preposto (di seguito anche DP), nominato dal Cda il 6 dicembre 2013 sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, è il Direttore della Divisione Corporate: la nomina quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è valida fino alla cessazione del mandato degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione.

Compito del DP è quello di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio e di quello consolidato; il DP attesta, altresì, con apposita relazione congiuntamente all'Amministratore



Delegato, in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento.

Nel 2014 il DP ha presentato al Consiglio di Amministrazione, come previsto dal regolamento, apposite relazioni descrivendo le attività ed i controlli effettuati e ha provveduto a vigilare sul rispetto dell'applicazione delle procedure contabili dandone costante informativa al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza. Come per gli anni precedenti, inoltre, il Dirigente Preposto ha poi richiesto all'Internal Auditing di svolgere specifici audit.

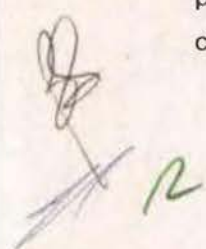
Il Comitato per le Remunerazioni

Il Comitato è composto da tre componenti di cui due, tra i quali il Presidente, ricoprono la carica di amministratori non esecutivi nel Consiglio di Amministrazione di Sogin, mentre il terzo componente è esterno. La durata del mandato dei componenti del predetto Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione, la cui cessazione anticipata, per qualsiasi causa, determina l'immediata decadenza degli stessi. Come previsto dal regolamento di funzionamento del Comitato per le remunerazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione, i componenti del Comitato sono tenuti ad espletare il mandato loro conferito con professionalità, trasparenza ed indipendenza.

Al Comitato, che ha funzioni consultive e propositive, è stato affidato il compito di proporre le remunerazioni, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma del codice civile, dell'Amministratore Delegato e del Presidente ed il compito di proporre i criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato. Qualora richiesto, il Comitato potrà svolgere i predetti compiti anche per le società controllate.

Ai lavori del Comitato possono partecipare, su invito del Presidente, l'Amministratore Delegato e, per suo tramite, i Dirigenti della Società in relazione agli argomenti trattati.

Ai componenti del Comitato, così come previsto dall'art. 21 dello statuto sociale, è stato riconosciuto un compenso annuo lordo, rispettivamente di euro 5.500,00 per il Presidente e di euro 5.000,00 per ciascun componente. Nel corso del 2014, come previsto dal regolamento di funzionamento, il Comitato ha riferito al



Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte nel corso dell'esercizio con cadenza semestrale.

L'Organismo di Vigilanza

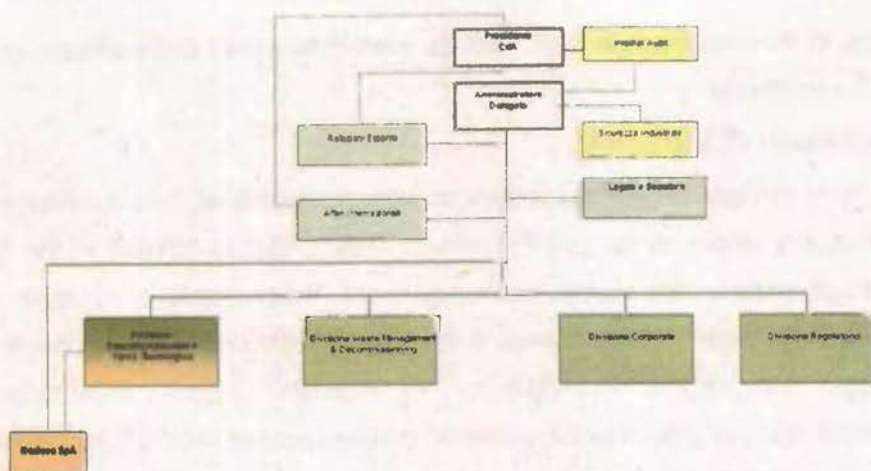
L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e composto da due esperti esterni di cui uno Presidente e dal Direttore Internal Audit, ha ricevuto informazioni dal Vertice aziendale e dai Responsabili di struttura in occasione degli incontri con gli stessi avvenuti nell'ambito delle proprie riunioni periodiche. L'Organismo di Vigilanza ha ricevuto, inoltre, sistematiche informazioni dalla singole Funzioni aziendali tramite apposite relazioni semestrali che hanno consentito di effettuare le necessarie valutazioni ed ha fornito ogni sei mesi, la relazione scritta sulle attività svolte nel corso dell'esercizio unitamente ad un rendiconto delle spese sostenute al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Presidente del Collegio Sindacale ed al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione di Sogin. L'Organismo di Vigilanza ha inoltre incontrato il Collegio dei Sindaci, la Società di revisione legale dei conti e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Struttura organizzativa

Nel corso dell'anno 2014 è stato dato seguito ad azioni di consolidamento e di affinamento della struttura organizzativa di Sogin modificata nel secondo semestre 2013.

In particolare, oltre alla definizione dell'articolazione di secondo livello, nell'ambito delle Strutture a diretto riporto dell'Amministratore Delegato è stata inserita Pianificazione e Controllo, allo scopo di istituire una struttura che abbia il governo dell'intero processo di pianificazione e controllo sia operativo che economico.





Il Sistema di Riconoscimento dei Costi della Commessa Nucleare

Il nuovo meccanismo regolatorio incentivante introdotto dall' dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) utilizza due parametri di valutazione: milestone⁴ e task driver⁵. Questi sono fissati dall'Autorità per orientare in maniera incentivante/penalizzante l'andamento delle attività e per orientarlo secondo le priorità che la stessa Autorità ritiene maggiormente significative.

La percentuale di raggiungimento delle *Milestone* realizzate nel 2014 risulta pari a 91,25%, superiore quindi alla soglia premiante al 70% fissata dall'AEEGSI.

⁴ **Milestone** sono obiettivi intermedi di esecuzione reputati strategici dall'AEEGSI relativi ai progetti da raggiungere per ogni anno di regolatorio. Con le *milestone* viene valutato il raggiungimento di risultati intermedi chiave per il corretto avanzamento dei progetti. Ad esempio per il progetto "smantellamento scatole a guanti" del sito di Casaccia la milestone del 2014 era "avvio dello smantellamento delle scatole a guanti di secondo livello".

⁵ **Task Driver** sono *task/progetti* che AEEGSI considera di valore strategico, attraverso la valutazione del loro avanzamento fisico AEEGSI valuta l'avanzamento complessivo del programma di *decommissioning*. Per il periodo regolatorio vigente complessivamente i *task driver* sono 24, tra i *task driver* a titolo di esempio i progetti Cemex, ICPF, Fossa 7.1, ecc.

L'andamento delle Task Driver è migliore di quanto pianificato di oltre il 10%. Il volume di attività previsto per l'anno in corso è di oltre 39 milioni di euro contro i circa 35 milioni di euro previsti a budget.

Nel periodo di riferimento non sono intervenute variazioni rispetto al sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare (definito con Delibera 194/2013/R/eel e 632/2013/R/eel).

Ad aprile 2014, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito AEEGSI) ha emesso la Delibera n. 168/2014/R/eel per la determinazione, a preventivo, degli oneri conseguenti allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti per l'anno 2014.

Con la Delibera n 260/2014/R/eel di giugno è stato approvato da AEEGSI il consuntivo degli oneri conseguenti allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti per l'anno 2013 e il piano finanziario dettagliato per il 2014.

Con la Delibera 458/2014/R/com del 25 Settembre 2014, AEEGSI ha dato mandato alla Cassa Conguaglio di provvedere all'erogazione alla Sogin secondo il Piano finanziario aggiornato, relativo al 2014.

Con la Delibera 384/2014/R/eel del 31 Luglio 2014 nel tavolo tecnico convocato dal Ministero dello Sviluppo Economico, cui hanno partecipato oltre a Sogin anche AEEGSI e ISPRA, sono state definite le *Milestone* per l'anno 2017.

Sogin ha inviato, il 30 ottobre 2014, il Piano quadriennale 2015–2018 e il Preventivo 2015.

Il 20 novembre 2014 è stato inviato ad AEEGSI il documento sullo stato di avanzamento delle attività svolte per la nuova sede della Sogin.

Il 5 dicembre 2014 Sogin ha trasmesso all'AEEGSI il piano finanziario 2015. Con la Delibera 675/2014/R/com del 29 Dicembre 2014, l'AEEGSI ha dato mandato alla Cassa Conguaglio di provvedere all'erogazione a Sogin di quanto richiesto.

Nell'ambito del sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare Sogin ha individuato e comunicato all'AEEGSI, un erroneo trattamento delle

componenti positive e negative di reddito che hanno determinato maggiori ricavi per il periodo 2008 – 2012 e 2013 (per i dettagli cfr. nota integrativa).

DECOMMISSIONING

Mantenimento in sicurezza, decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi

Per quanto riguarda le attività di smantellamento delle Centrali e degli Impianti del ciclo del combustibile, sono continuate sui siti, le rimozioni delle parti radiologicamente "inattive" e sono continuati ed incrementati, in relazione alla diversa complessità e allo stato autorizzativo, gli interventi sulle parti radiologicamente "attive", con l'apertura di nuovi cantieri per lo smantellamento delle sezioni di impianto e per il recupero di materiali radioattivi. Nel corso dell'anno sono stati aperti cantieri strategicamente importanti, quali ad esempio: CEMEX-Saluggia (con l'avvio delle attività relative ai sottoservizi dell'impianto), ICPF-Trisaia, Bonifica fossa -Trisaia, Abbattimento camino e Bonifica trincee-Garigliano, Bonifica piscina-Latina, Bonifica Waste A e B-Casaccia.

Per il mantenimento in sicurezza, su tutti i siti è stata data completa attuazione alle Prescrizioni Gestionali e Tecniche, attraverso l'applicazione delle norme di sorveglianza e delle relative procedure ed istruzioni aziendali. In particolare, sono stati effettuati i controlli periodici di corretto funzionamento degli impianti e dei sistemi di sicurezza, nonché i controlli funzionali sui sistemi fissi di monitoraggio delle radiazioni ionizzanti e le tarature ed i controlli periodici del corretto funzionamento della strumentazione di radioprotezione.

Di seguito, sono riportate sinteticamente le principali attività di progettazione, supporto ai cantieri, licensing e decommissioning effettuati.

Progetto BOSCO MARENGO

Progettazione: nell'ambito dei depositi temporanei per rifiuti radioattivi è stata emessa la documentazione progettuale di gara per l'adeguamento di un locale a deposito temporaneo.

Attività preliminari e autorizzazioni generali: L'impianto è nella fase finale di

decommissioning, in attesa di completare il condizionamento degli ultimi rifiuti da smantellamento. A tal fine, è stata inviata ad ISPRA la documentazione per l'autorizzazione alla supercompattazione di un primo lotto di fusti. Inoltre è stata presentata ad ISPRA la documentazione per la modifica dei limiti autorizzati di stoccaggio. Per quanto riguarda i rapporti con gli enti esterni, la Provincia di Alessandria ha rilasciato a dicembre l'Autorizzazione Unica Ambientale, relativa alle emissioni convenzionali in atmosfera e agli scarichi convenzionali liquidi valida fino al 2029.

Decontaminazioni e smantellamenti. Le attività di smantellamento degli impianti sono state terminate a dicembre 2013. Nel 2014 sono continuate le attività di trattamento e di decontaminazione dei materiali provenienti dallo smantellamento. È stato avviato l'iter di gara per l'adeguamento del locale a Deposito Temporaneo. Nel 2014 è stato installato e autorizzato da Ispra l'impianto mobile di cantiere, necessario per il trattamento dei reflui liquidi provenienti sia dai lavaggi degli ultimi componenti derivanti dagli smontaggi dell'impianto di produzione, sia per il trattamento dei reflui liquidi e dei fanghi radioattivi del Sito. Sono proseguite le attività di caratterizzazione eseguite congiuntamente con Arpa Piemonte dei materiali potenzialmente rilasciabili per il loro allontanamento definitivo dal Sito

Trattamento e condizionamento e stoccaggio rifiuti radioattivi. L'inizio delle attività di supercompattazione dei fusti contenenti rifiuti radioattivi, è condizionato dal rilascio del decreto autorizzativo da parte del MiSE e dall'approvazione del Piano Operativo dell'attività da parte di ISPRA. Sono in corso di redazione i rapporti di caratterizzazione dell'impianto e del Piano di Caratterizzazione per il rilascio degli Edifici di Sito. È stata predisposta la documentazione per la gara relativa alla fornitura di uno spettrometro gamma, necessario per la caratterizzazione dei locali da rilasciare.

Progetto SALUGGIA

Progettazione: nell'ambito del trattamento rifiuti radioattivi, riesame della strategia di gestione dei rifiuti radioattivi del sito e successiva emissione dell'Istanza di Disattivazione.



Attività di supporto ai cantieri: sorveglianza del progetto costruttivo e supporto al cantiere del Deposito D2 e nuova Cabina Elettrica. Sorveglianza spostamento sottoservizi (linea calda) in area CEMEX e supporto al relativo cantiere. Predisposizione documentazione progettuale per opere di sostegno degli scavi e per cantierizzazione CEMEX. Progettazione spostamento sottoservizi e viabilità d'impianto.

Attività preliminari e autorizzazioni generali: approvazione di ISPRA, del Piano operativo per la rimozione del Waste Pond e del Piano operativo per risanamento micro fessurazioni deposito D2

Condizionamento altri rifiuti radioattivi di esercizio. Nel corso del 2014, sono stati attuati interventi di accelerazione delle attività per il completamento del trattamento rifiuti derivanti dall'ex Impianto Fabbricazione Elementi di Combustibile (IFEC).

Nell'ultimo trimestre è stato avviato lo sviluppo della documentazione progettuale, autorizzativa e di committenza per la caratterizzazione, supercompattazione e condizionamento di rifiuti tecnologici e metallici pregressi.

Realizzazione deposito temporaneo II categoria Nuova cabina elettrica. Nel corso dell'anno sono state eseguite tutte le attività che hanno consentito di effettuare l'accettazione provvisoria del deposito D2. E' in fase di completamento l'installazione dei sistemi di monitoraggio radiologico ed è stata trasmessa per approvazione all'Autorità di controllo la lista di prove funzionali e combinate Deposito D2 e Nuova Cabina Elettrica (D2/NCE).

Caratterizzazione radiologica impianto e Caratterizzazione rifiuti radioattivi. Per quanto riguarda la caratterizzazione impianto si sono concluse le attività relative alle analisi di tipo distruttivo ed è stato completato il rapporto di caratterizzazione finale.

Relativamente alla caratterizzazione rifiuti sono state eseguite misure ai fini dell'allontanamento incondizionato di materiali potenzialmente rilasciabili ed è stato predisposto il piano di caratterizzazione generale per le correnti di rifiuto destinate al deposito D2. È stata avviata la progettazione delle opere propedeutiche all'installazione del box counter.

Cementazione liquidi acquosi dell'impianto EureX-Saluggia - Cemex. Il 2014 è stato

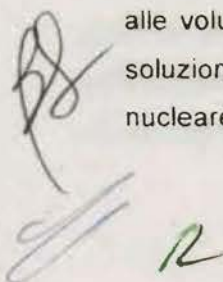
prevalentemente caratterizzato dallo sviluppo della progettazione esecutiva da parte di SAIPEM aggiudicatario dell'appalto. In merito alle autorizzazioni vincolanti la realizzazione delle opere, durante questo periodo, sono stati emessi ed inviati ai Ministeri competenti tutti i documenti attinenti alle prescrizioni prima dell'inizio dei lavori, di cui al Decreto VIA DSA-DEC-2008-915. Al 31 dicembre 2014, quindi, sono state ottemperate tutte le prescrizioni ed ottenuti i relativi riscontri, ad eccezione di quelle in capo alla Regione Piemonte, che si esprimerà con un'unica determinazione di ottemperanza per le prescrizioni di propria competenza (ottenuta poi nel febbraio 2015). La fase realizzativa del Progetto CEMEX, nel suo insieme, è stata avviata a giugno 2014 con le attività relative alla realizzazione dei sottoservizi che insistono sull'area di scavo del complesso CEMEX, attraverso appalti dedicati ed uno specifico Piano Operativo, approvato dall'Autorità di Controllo. I lavori di rilocazione dei nuovi sottoservizi si sono conclusi ad ottobre ed a novembre sono state consegnate le aree per la rimozione delle preesistenti linee contaminate da liquidi radioattivi.

Trattamento e condizionamento rifiuti liquidi organici. È stato avviato lo studio di un sistema per il campionamento, l'estrazione e la separazione delle due fasi (organica ed acquosa), in vista di una successiva caratterizzazione radiochimica necessaria per avallare le soluzioni preliminarmente individuate.

Istanza di Disattivazione. La strategia globale di disattivazione dell'impianto EUREX, che si articolerà secondo le seguenti macro-fasi: 1. completamento realizzazione delle infrastrutture necessarie alla disattivazione; 2. disattivazione dell'impianto e delle infrastrutture realizzate in precedenza; 3. attività di bonifica e di monitoraggio finale per il rilascio incondizionato del Sito.

In particolare è stata completata ed inviata agli enti competenti l'istanza di Disattivazione Fase 1.

Realizzazione volumetrie per stoccaggio rifiuti. È stata completata la valutazione dei volumi impegnati dai rifiuti derivanti dalle attività di smantellamento e, in relazione alle volumetrie presumibilmente disponibili, sono stati individuate nuove possibili soluzioni quali l'adeguamento di edifici e aree dislocate all'interno del complesso nucleare di Saluggia.



Realizzazione Waste Management Facility. Nel corso dell'anno è stata completata un'analisi interna finalizzata ad individuare le strategie per il trattamento e condizionamento delle varie correnti di rifiuto presenti sul sito EUREX, tenuto anche conto dei criteri di accettabilità dei manufatti da parte del futuro Deposito Nazionale. Tale studio consentirà nel corso del 2015 di avviare l'attività di revisione del progetto Definitivo e del Rapporto di Progetto Particolareggiato della WMF.

Trattamento e condizionamento rifiuti. Sono state definite, programmate ed avviate attività direttamente ed indirettamente collegate al caricamento del deposito D2.

Predisposizione aree di cantiere. È stato avviato l'adeguamento della progettazione e della documentazione di committenza della Palazzina direzionale (autorizzata da ordinanza commissariale) destinata ad ospitare officine e uffici. È stato avviato lo sviluppo progettuale della viabilità interna del sito necessaria al caricamento del deposito D2 ed a garantire adeguati collegamenti tra le varie parti del sito durante la realizzazione del CEMEX.

Progetto TRINO

Progettazione: nell'ambito dei depositi temporanei per rifiuti radioattivi, emissione della documentazione progettuale di gara e licensing per l'adeguamento del locale "Test Tank" ad area buffer. Per quanto riguarda il trattamento rifiuti, prosecuzione dello sviluppo del progetto concernente l'impianto di estrazione e trattamento resine con tecnologia di ossidazione a umido in fase liquida *Wet Oxidation Technology* (WOT) ed emissione della documentazione progettuale di gara per l'adeguamento dei locali dell'edificio *Waste Disposal* destinati a ospitare l'impianto WOT. È stato inoltre predisposta la documentazione di gara per l'acquisizione di un impianto di condizionamento di rifiuti radioattivi tramite cementazione di tipo modulare e trasportabile (SiCoMoR). La prima installazione dell'impianto verrà fatta presso il sito di Trino per il condizionamento dei residui provenienti dal sistema di trattamento delle resine borate

Attività preliminari e autorizzazioni generali: approvazione, da parte di ISPRA delle prescrizioni tecniche per il livello minimo dell'acqua per la movimentazione del combustibile irraggiato, delle prescrizioni tecniche per l'avvio dell'esercizio del

sistema di ventilazione dell'Edificio reattore e del Piano di caratterizzazione radiologica edificio Test Tank della Centrale.

Smantellamento internals e vessel, Trattamento attivati e smantellamento piscine.

In merito alle attività propedeutiche allo smantellamento del vessel e suoi internals sono stati assegnati i contratti relativi alla rimozione del materiale e ai sistemi non contaminati provenienti dalla Zona Controllata. È stato completato ed inviato ad ISPRA il Rapporto relativo alla verifica dello stato strutturale e funzionale delle piscine di stoccaggio del combustibile.

Smantellamento primario e componenti edificio ausiliari. È stato formalizzato il contratto di appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dello smantellamento del Sistema Primario, il cui documento autorizzativo è in fase di approvazione da parte dell'Autorità di Controllo. È in fase di completamento la stesura del Piano Operativo per il trattamento mediante fusione dei materiali derivanti dallo smantellamento. È stato completato ed inviato all'Autorità di Controllo il Piano Operativo "Smantellamento altri componenti contaminati: sistemi dell'Edificio Ausiliari non funzionali al mantenimento in sicurezza ed al decommissioning".

Adeguamento depositi temporanei. Si è conclusa nel primo semestre 2014 la progettazione riguardante l'adeguamento dell'edificio "Test Tank" ad area di "buffer provvisorio". Il Piano Operativo per l'adeguamento del locale Test Tank a buffer provvisorio è stato inviato all'Autorità di Controllo per approvazione.

Realizzazione Radwaste alternativo (evaporatore) Per il trattamento degli effluenti liquidi derivanti dalle attività di decommissioning, relativamente alla progettazione, sono state trasmesse ad ISPRA le risposte alle richieste formulate sul Progetto Particolareggiato. È stato perfezionato il contratto per l'esecuzione dell'attività che risulta altresì soggetta all'ottemperanza delle prescrizioni VIA.

Estrazione resine e trattamento. A fine dicembre è stata completa la fase di progettazione e sono state avviate le prove per la qualificazione dei residui provenienti dal processo WOT. Inoltre sono stati inviati ad Ispra il "Rapporto conclusivo di attività di rimozione dei componenti contaminati dai locali dell'Edificio Waste Disposal" ed il Piano Operativo che riguarda il condizionamento tramite

Impianto SICOMOR del concentrato delle resine esaurite.

È stata completata la documentazione di gara per l'esecuzione delle opere civili dell'Impianto ed inoltre è terminata la stesura della documentazione di gara per le attività di smantellamento propedeutiche all'installazione dell'impianto WOT. Il Piano Operativo della stazione SICOMOR è stato completato ed inviato ad ISPRA.

Trattamento rifiuti da disattivazione e pregressi. È stato assegnato il contratto per il riconfezionamento e supercompattazione dei fusti contenenti i rifiuti pregressi della centrale.

Stazione di rilascio materiali. È stato inviato all'Autorità di Controllo per approvazione il Piano Operativo relativo alla stazione di rilascio finale dei materiali, mentre è in fase di completamento la stesura delle relative procedure gestionali.

Decontaminazione e demolizioni finali. Sono in corso attività realizzative quali l'installazione di vasche di prima pioggia, come richiesto dal Decreto di compatibilità Ambientale, una platea per lo stoccaggio e deferrizzazione dei detriti derivanti da future attività di smantellamento nonché la modifica della viabilità comprensivo dell'ampliamento modifica delle aree della zona controllata del sito.

Stazione centralizzata taglio e decontaminazione (SGM) Stazione Cementazione. È in corso lo sviluppo del progetto definitivo per l'adeguamento dei locali destinati ad ospitare la Stazione di Gestione Materiali e la fornitura delle relative attrezzature ed impianti. Nel 2014 è stata completata la predisposizione della documentazione di gara per lo smantellamento degli accumulatori. Inoltre, è stato trasmesso all'Autorità di Controllo il relativo Piano Operativo. In merito alla Stazione di cementazione eterogenea (grouting) è in fase di svolgimento, lo sviluppo del progetto definitivo necessario per avviare il relativo iter di committenza.

Progetto CAORSO

Progettazione: nell'ambito dei depositi temporanei per rifiuti radioattivi, emissione della documentazione progettuale di gara e licensing per l'adeguamento dei Depositi ERSBA 1 ed ERSBA 2 e dell'Edificio Turbina (parte civile) a "area buffer", destinata all'installazione della "Stazione Trattamento Rifiuti". Per quanto riguarda il

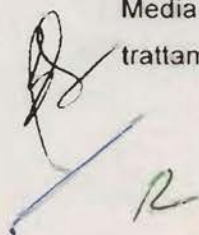
trattamento rifiuti, emissione della documentazione progettuale di gara e licensing per il servizio di trattamento di resine a scambio ionico esaurite e fanghi radioattivi. Nell'ambito dello smantellamento delle "Isole nucleari", emissione della documentazione progettuale di gara e licensing concernente le attività di smantellamento dei sistemi e componenti del contenitore primario e secondario dell'Edificio Reattore ed emissione del Piano Operativo relativo allo svuotamento delle piscine del combustibile e apparecchiature

Attività preliminari e autorizzazioni generali. Nel corso del 2014 è stata trasmessa agli Enti preposti la documentazione per l'ottemperanza alle Prescrizioni del Decreto di Disattivazione, del Decreto di Compatibilità Ambientale e del Decreto di non assoggettabilità a VIA. Gli adempimenti ai disposti contenuti nei suddetti decreti sono condizione necessaria per poter affrontare le attività soggette ad autorizzazione dell'Autorità di Controllo nell'ambito della Disattivazione dell'impianto. In tale contrasto è stato ottenuto parere favorevole della Regione Emilia Romagna sull'aggiornamento delle modalità di gestione dei rifiuti radioattivi e relativo stoccaggio provvisorio sul sito della Centrale

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dal Decreto di Disattivazione sono state elaborate e trasmesse le Norme di Sorveglianza e le Prescrizioni Gestionali. Sono stati trasmessi, altresì, il Programma di Prevenzione e Protezione Incendi, l'analisi rischio incendio nonché il Programma di Sorveglianza Ambientale per la Disattivazione. Proseguono le attività, coordinate dalla Prefettura di Piacenza del Comitato per la redazione del nuovo Piano Interprovinciale di Emergenza Esterna per la Centrale che comporterà una ottimizzazione della struttura organizzativa e una semplificazione nelle procedure da attuare.

Stoccaggio temporaneo dei rifiuti. Sono stati elaborati ed inviati ad ISPRA i documenti collegati al progetto di adeguamento dell'Edificio Turbina a buffer di stoccaggio provvisorio e stazione di trattamento dei rifiuti radioattivi.

Trattamento/Condizionamento rifiuti radioattivi pregressi. E' stata eseguita un'ispezione remota delle celle di stoccaggio dei fusti all'interno del deposito di Media Attività (ERSMA), che ha fornito le informazioni necessarie per la gara per il trattamento e condizionamento delle resine e per predisporre il progetto di

Handwritten signature and initials in black and green ink.

trattamento sottoposto all'ISPRA. E' stato completato il progetto di trattamento delle resine che è stato inviato per approvazione all'Autorità di Controllo.

Trattamento/condizionamento rifiuti radioattivi da decommissioning. È stato perfezionato il contratto per la rimozione e sostituzione della sabbiatrice, e l'adeguamento della stazione Gestione Materiali alle future esigenze di decommissioning. Inoltre è stato smantellato il carroponete "Badoni", non più necessario a seguito dell'adeguamento del carroponete principale di Piano Governo Turbina e sono state approvvigionate le barriere di protezione dell'impianto Phadec.

Predisposizioni e smantellamento circuito primario e ausiliari-piscine. Sono iniziate le attività di smontaggio, decontaminazione preliminare ed estrazione delle rastrelliere combustibile e di altre apparecchiature dalla piscina combustibile.

Attività preliminari Edificio Ausiliari È stata trasmessa all'Autorità di controllo la Richiesta di Modifica per "Adeguamento dei sistemi di distribuzione elettrica 6/0,4 kV alla condizione di disattivazione dell'impianto". E' stata ultimata la modifica, precedentemente approvata, del sistema di raffreddamento dei trasformatori dei generatori diesel d'emergenza. E' in corso la sostituzione dei rivelatori di incendio a sorgente radioattiva con rivelatori ottici, a seguito dell'Autorizzazione da parte dell'Autorità di Controllo.

Predisposizione aree e servizi di cantiere. E' in corso la committenza relativa al recupero dell'ex centro informazioni del Sito a deposito per lo stoccaggio di materiali convenzionali.

Progetto CASACCIA

Attività di supporto ai cantieri: sorveglianza progettazione esecutiva relativa all'adeguamento del Deposito OPEC 2 e alla rimozione dei Serbatoi Waste. Supporto per smantellamento Scatole a Guanti.

Smantellamento dei serbatoi effluenti liquidi radioattivi ("Waste A&B"). Riguardo allo smantellamento dei serbatoi effluenti liquidi attivi ("Waste A&B") dell'impianto OPEC-1, nel 2014, sono state completate gran parte delle modifiche del sistema di ventilazione dell'edificio di contenimento. È stata quindi completata ed inviata

all'Autorità di Controllo la documentazione per l'approvazione del Piano Operativo Laboratorio Analisi Chimiche Casaccia. In riferimento alla realizzazione del Laboratorio Analisi Chimiche Casaccia, sono stati eseguiti con esito positivo i test sul sistema di ventilazione esistente, necessari per la prosecuzione delle attività di progettazione e licensing.

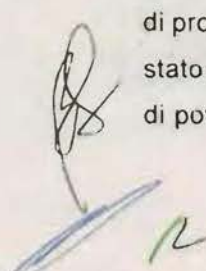
Adeguamento locali OPEC 2. In relazione all'adeguamento dei locali di OPEC 2 a Deposito, nel 2014 sono proseguite le attività realizzative degli impianti e sono state avviate attività relative alle finiture civili. Tali attività sono in corso di completamento. Il 22 dicembre 2014 è stata inviata ai ministeri competenti, all'ISPRA e alla Regione Lazio la comunicazione ai sensi del punto 5.6 dell'allegato IX al D.Lgs. 230/95 per le variazioni in corso di realizzazione senza impatto sul provvedimento autorizzativo o sulle prescrizioni.

Condizionamento rifiuti radioattivi di esercizio. Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi di esercizio e pregressi, relativi agli impianti OPEC e IPU.

Trattamento e condizionamento rifiuti liquidi IPU. Per quanto attiene le attività di trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi presenti sul Sito, sono state ultimate le predisposizioni del laboratorio 41 e della SaG 400 per le attività di accorpamento e campionamento dei liquidi acquosi ai fini della loro successiva caratterizzazione chimico-fisica.

Smantellamento Scatole a Guanti. A dicembre 2014 sono state ultimate le attività di smantellamento delle Scatole a Guanti di livello II; contemporaneamente, è stata avviata la fabbricazione della tenda per l'avvio delle attività di smantellamento delle Scatole a Guanti di III livello. Per le Scatole a Guanti di IV livello, la progettazione di base è stata acquisita ed è stata completata la progettazione di dettaglio delle prime due tende del livello IV.

Predisposizione allo smantellamento di OPEC e IPU. Nel corso dell'anno sono stati ultimati i lavori di adeguamento delle cabine elettriche. Sono state ultimate le attività di progettazione per le attività di adeguamento della copertura dell'edificio IPU ed è stato sviluppato uno studio di fattibilità per l'adeguamento dell'impiantistica elettrica di potenza dell'impianto IPU. È in corso la progettazione per la realizzazione delle



platee di ancoraggio dei box-counter per la misura dei rifiuti rilasciabili presso OPEC e IPU.

Istanza di Disattivazione. Per quanto riguarda l'Istanza di Disattivazione sono state avviate le attività per la definizione della strategia di Waste Management da adottare ed è stata avviata l'elaborazione dei Piani di Caratterizzazione Radiologica degli Impianti per IPU ed OPEC-1.

Progetto LATINA

Progettazione: per quanto riguarda lo smantellamento degli edifici, emissione della documentazione progettuale di gara per le attrezzature inerenti la rimozione del fango e parti attivate della piscina del combustibile. Emissione della documentazione progettuale di gara per la rimozione dei tubi Bonna. Nell'ambito della realizzazione sistemi d'impianto, emissione della documentazione progettuale di gara per la realizzazione della *Facility* per il trattamento dei materiali contaminati provenienti dalle attività di smantellamento. Emissione del Progetto Particolareggiato per la realizzazione dell'impianto di trattamento effluenti attivi (ITEA).

Attività di supporto ai cantieri: sorveglianza della progettazione esecutiva relativa allo smantellamento degli involucri delle Soffianti. Predisposizione della documentazione tecnica contrattuale relativa al completamento dell'impianto di estrazione e condizionamento dei fanghi radioattivi (LECO) e relativo supporto tecnico per la formalizzazione del nuovo contratto d'appalto. Supporto per l'ottenimento dell'autorizzazione della licenza di Esercizio del Nuovo Deposito Temporaneo. Sorveglianza progettazione definitiva e preparazione della documentazione di gara per interventi di impermeabilizzazione e modifiche sistema fognario per ottemperanza prescrizioni VIA.

Attività preliminari e autorizzazioni generali. Approvazione, da parte di ISPRA, del piano di caratterizzazione ai fini del rilascio condotte e componenti smantellati della Centrale e del Piano Operativo per il trattamento della lana di roccia proveniente da circuito primario della Centrale. Rilascio autorizzazione, con Decreto ministeriale del MiSE, della demolizione edificio adibito a magazzino della Centrale

Realizzazione del nuovo deposito temporaneo. Nella prima parte del 2014 sono stati ultimati i lavori per la realizzazione del deposito e completamento degli impianti. Successivamente sono iniziate le attività per il collaudo dei sistemi con relative prove combinate eseguite in presenza dell'Autorità di Controllo e finalizzate all'ottenimento della Licenza di Esercizio. Nel mese di dicembre ISPRA ha trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico il parere favorevole per l'autorizzazione all'esercizio del nuovo deposito.

Cementazione Fanghi Latina. E' stata completata la documentazione tecnica per le attività di completamento dell'impianto di estrazione e condizionamento fanghi ed il contratto per il completamento dell'impianto è stato perfezionato.

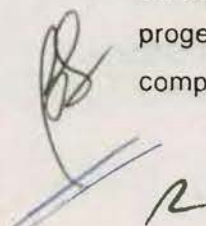
Progetto Impianto Estrazione e Condizionamento residui Magnox. Nel corso dell'anno è stata completata la documentazione del progetto preliminare dell'impianto d'estrazione e cernita dei residui Magnox.. Nel corso del secondo semestre è stata avviata la committenza per l'acquisizione della progettazione definitiva.

Smontaggio Boilers (WMF). È stata completata la documentazione per la realizzazione della Waste Management Facility per il trattamento dei materiali contaminati provenienti dalle attività di smantellamento della fase 1 della Centrale, principalmente i sei generatori di vapore (Boilers). Successivamente è stato avviato il relativo iter di gara attualmente ancora in corso.

Realizzazione impianto trattamento effluenti attivi (ITEA). In relazione al progetto, nel corso dell'anno, è terminata la progettazione definitiva per la realizzazione dell'impianto di trattamento effluenti attivi. Nel secondo semestre è stata convocata la Conferenza dei Servizi per l'ottenimento del Decreto Ministeriale autorizzativo,

Studi e simulazione per lo smontaggio reattore. È stata ultimata la predisposizione di un modello tridimensionale di riferimento dell'Edificio Reattore con collegata banca dati delle caratteristiche fisiche degli elementi costitutivi.

Bonifica piscina. È stata avviata la progettazione per l'approvvigionamento delle attrezzature necessarie alle attività di scarifica della piscina costituenti la Fase 2 del progetto. È stata ottenuta l'autorizzazione al Piano Operativo della Fase 1 comprendente la rimozione dei grandi componenti.



Trattamento Rifiuti Radioattivi. Le principali attività di trattamento rifiuti radioattivi hanno riguardato la progettazione dei lavori per il trattamento dei rifiuti contenenti lana di roccia e i filtri KCFC. Nel 2015 si svolgeranno le attività operative.

Progetto GARIGLIANO

Progettazione: nell'ambito dei depositi temporanei per rifiuti radioattivi, è stata emessa la documentazione progettuale di gara per l'adeguamento dell'edificio "Ex-Compattatore" a deposito e avvio della progettazione concernente l'adeguamento dell'edificio "ECCS". Per lo smantellamento "Isole nucleari", è stata emessa la documentazione progettuale di gara concernente lo smantellamento sistemi e componenti Edificio Turbina e del Piano Operativo riguardante il trattamento mediante fusione dei materiali provenienti dallo smantellamento. Per la realizzazione sistemi d'impianto emissione della documentazione progettuale di gara e licensing riguardante gli interventi di modifica del sistema di approvvigionamento idrico finalizzati alla demolizione del serbatoio sopraelevato

Attività di supporto ai cantieri: sorveglianza progettazione esecutiva del nuovo RadWaste. Proseguimento della sorveglianza in cantiere per la demolizione del Camino e per la realizzazione del nuovo punto di scarico. Proseguimento del supporto per la bonifica delle Trincee. Continuazione della sorveglianza al progetto esecutivo inerente il ripristino sistemi ausiliari dell'Edificio Reattore. Avvio della sorveglianza del progetto esecutivo degli interventi di impermeabilizzazione e modifica del sistema fognario del sito per ottemperanza a prescrizioni VIA.

Attività preliminari e autorizzazioni generali: In relazione alla realizzazione del nuovo Radwaste, nel mese di dicembre 2014 è stata ottenuta l'autorizzazione del Piano Operativo e del Piano di caratterizzazione per le attività di smantellamento, mentre è in corso l'istruttoria per l'ottenimento dell'autorizzazione del Rapporto di Progetto Particolareggiato per le attività realizzative. Nel corso dell'anno è stata ottenuta, inoltre, l'autorizzazione del Piano Operativo per la Bonifica delle Trincee. Sono stati approvati da ISPRA il Piano di caratterizzazione radiologica componenti dell'edificio turbina e la licenza di esercizio del deposito D1

Interventi al Camino e nuovo punto di scarico. È stata completata la cantierizzazione

dell'area per la demolizione del camino e la realizzazione del nuovo punto di scarico. Come attività propedeutiche agli interventi sul camino sono stati completati i lavori di rimozione delle terre di scavo.

Trattamento dei rifiuti radioattivi. In merito alla gestione rifiuti, sono state eseguite alcune campagne di trattamento che hanno riguardato principalmente la supercompattazione dei rifiuti. Inoltre è stata completata l'attività di bonifica dell'Edificio Turbina ed è stata aggiudicata la gara per le attività di ripristino dell'Officina Calda.

Bonifica delle trincee. Sono state avviate e concluse le attività propedeutiche alla bonifica in ottemperanza alle prescrizioni indicate nell'atto autorizzativo. A luglio sono stati avviati i lavori di bonifica delle trincee 2 e 3 i quali sono stati completati nel mese di dicembre.

Smantellamento e componenti edificio reattore. È stato perfezionato l'ordine per il ripristino dei sistemi ausiliari dell'Edificio Reattore. L'iter autorizzativo è tuttora in corso, a causa di ciò non è stato possibile avviare i lavori di ripristino.

Smantellamento componenti edificio turbina. Nel corso del 2014 si è svolto l'iter di committenza conclusosi a dicembre. Nel mese di luglio è stato inviato all'Autorità di Controllo il Piano Operativo per la spedizione e fusione dei materiali derivanti dallo smantellamento dei Sistemi e Componenti dell'Edificio Turbina.

Adeguamento edifici esistenti a deposito. Per quanto riguarda le attività dei Depositi, nel 2014 si segnala l'ottenimento della Licenza di Esercizio del Deposito temporaneo per rifiuti radioattivi D1, mentre, per le attività inerenti "l'Adeguamento Edifici a Deposito", non è ancora concluso l'iter autorizzativo relativo al "Rapporto Particolareggiato di Progetto per l'adeguamento dell'edificio Ex-Compattatore". Sempre nel corso dell'anno è stato avviato l'iter di committenza relativamente all'adeguamento dell'edificio Ex-Compattatore.

Salvaguardia ambientale e Decreto VIA. Nell'anno 2014 sono proseguite le attività di ottemperanza alle Prescrizioni ex Decreto di Compatibilità Ambientale, per le quali è stato formalizzato il contratto per i lavori di impermeabilizzazione del sedime dell'impianto, piano fognario e vasche di prima pioggia e a dicembre sono state avviate le attività relative alla zona del perimetro esterno della Centrale.

Serbatoio in quota – adeguamento sistema idrico. Sono state recepite le osservazioni dell'Autorità di Controllo al Rapporto di Progetto Particolareggiato in base alle quali è stato revisionato il documento ed inviato nuovamente.

Progetto TRISAIA

Attività di supporto ai cantieri: sorveglianza progettazione costruttiva e supporto al cantiere per la realizzazione dell'impianto di cementazione del "Prodotto Finito" e sorveglianza sulla progettazione esecutiva/costruttiva e supporto al cantiere per la bonifica della "Fossa 7.1" e sorveglianza sulla progettazione dei contenitori per lo stoccaggio del combustibile Elk River.

Attività preliminari e autorizzazioni generali. E' stata approvata da ISPRA la nota integrativa sulle indagini strutturali del monolite della fossa 7.1, il piano di caratterizzazione radiologica Area Box Counter dell'impianto; approvazione ed il riavvio delle attività per le indagini strutturali della fossa 7.1; è stata inviata, inoltre, al Comune di Rotondella la Denuncia inizio lavori ICPF (impianto di condizionamento prodotto finito);

Sistemazione a secco del combustibile Elk River. Nel corso dell'anno, è stata condotta un'analisi sullo stato del contratto in essere, finalizzata a intraprendere le seguenti azioni: avviamento delle ulteriori attività progettuali relative ai cask, avvio della revisione del cronoprogramma definitivo della fornitura dei contenitori, incontro con il Fornitore per la ridefinizione delle milestones contrattuali.

Fossa Irreversibile. Per quanto riguarda le attività di Bonifica della fossa 7.1 (cosiddetta "Fossa Irreversibile"), sono state avviate le attività di scavo del Monolite. In particolare sono state avviate le attività di scavo e gestione del terreno e dei materiali rimossi, sono stati eseguiti gli interventi di ripristino delle parti di cemento del monolite, sono state condotte alcune attività di indagine sul monolite per la rilevazione dello stato degli elementi strutturali.

Trattamento e condizionamento rifiuti radioattivi. Nel 2014, nell'ambito del progetto S.I.R.I.S., sono state svolte in particolare le seguenti attività: segmentazione e trattamento dei tratti di condotta dismessa negli anni scorsi, misure di caratterizzazione radiologica ai fini del rilascio incondizionato del materiale trattato

e progettazione di un'ulteriore campagna di trattamento di rifiuti metallici prodotti nelle pregresse attività di impianto

Cementazione Prodotto Finito Trisaia (ICPF). Nella prima parte dell'anno, è stata completata la revisione del progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'impianto di cementazione del "Prodotto Finito" e del deposito per lo stoccaggio dei relativi manufatti. A fine anno sono terminate le opere di realizzazione della palificata di sostegno del terreno circostante l'area citata e a dicembre i lavori di scavo. Contemporaneamente, sono proseguite le attività in ottemperanza alle prescrizioni ex Decreto di Compatibilità Ambientale dell'impianto ICPF.

Nel corso dell'anno sono state effettuate numerose e consistenti attività di preventivazione, a supporto dei progetti di disattivazione e realizzazione impianti di trattamento rifiuti, in particolare si segnalano le stime economiche più rilevanti sottoposte all'approvazione del CdA per l'avvio dei relativi iter di committenza: Trattamento dei rifiuti della Centrale di Caorso, di circa 37 Milioni di Euro; Realizzazione della Facility di Trattamento dei materiali ferrosi presso la centrale di Latina, di circa 14 Milioni di Euro; Adeguamento dei depositi ERSBA 1 ed ERSBA2 della Centrale di Caorso, di circa 13 Milioni di Euro; Trasporto e riciclo materiali metallici radioattivi delle Centrali di Garigliano e Trino, di circa 19 Milioni di Euro.

Sono state sviluppate anche attività in tema di implementazione di nuove tecnologie, in particolare, si segnalano:

Progetto Geomelt - Tecnologie di vetrificazione. Per i siti Sogin è stato censito un gruppo di materiali/rifiuti radioattivi, per il quale, non sembrerebbe possibile applicare direttamente le tecnologie di supercompattazione o di cementazione diretta attualmente in uso. Per tali materiali è stato necessario investigare nuove tecnologie di condizionamento adeguate al loro stato fisico, composizione chimica e radiologica. In tale ambito, è stato sviluppato con il supporto di una società esterna un sistema di vetrificazione mobile in-container (CoViS – in Container Vitrification System) alla stessa stregua dell'omologo impianto SICOMOR. La collaborazione con la società esterna, previa informativa all'Autorità di Controllo, ha riguardato l'analisi di fattibilità, le implicazioni di sicurezza e analisi costi/benefici per un sistema modulare trasportabile. Il lavoro è stato completato e si è aperto un dialogo

tecnico con l'Autorità di Controllo per la definizione dei parametri di qualificazione della matrice vetrosa che potrebbe essere prodotta con tale tecnologia.

Progetto Inventario. Sono state poste le basi per la definizione di una procedura di gestione dei dati dei rifiuti radioattivi e delle materie nucleari, al fine di ottimizzare il software di gestione già esistente, implementandolo con la nuova classificazione dei rifiuti radioattivi, definita entro il 2015. Il nuovo sistema è in fase di verifica con l'Autorità di Controllo.

COMBUSTIBILE

Progetto chiusura del ciclo del combustibile

Nell'ambito della commessa nucleare, Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla Centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%, le seconde affidate da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento con AREVA e quelle coperte dai contratti stipulati dall'Enel con la *British Nuclear Fuel Limited* (BNFL). In base all'*Energy Act* del 2004, tutti gli *asset* e i contratti di BNFL sono stati trasferiti alla *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA) e gestiti da *International Nuclear Service* (INS). L'impianto di Sellafield in UK, dal 24 novembre 2008, è gestito dal consorzio *Nuclear Management Partners Ltd* costituito da URS, AMEC ed AREVA. A dicembre 2014 tutto il combustibile oggetto dei contratti NDA è stato riprocessato.

In merito ai costi per il riprocessamento virtuale del combustibile di Creys Malville, con la comunicazione 13 giugno 2014, di trasmissione della deliberazione 260/2014/R/eel, l'Autorità aveva segnalato al Ministro dello Sviluppo Economico e al Ministro dell'Economia e delle Finanze che già in sede di riconoscimento a consuntivo per gli anni 2008 e 2011 era stata rilevata una incongruenza formale con il decreto 26 gennaio 2000, pur essendo, in sostanza, detti costi coerenti con

i restanti requisiti previsti dal decreto stesso; e che per tali motivi detti costi erano stati riconosciuti in via provvisoria, in attesa dell'integrazione del suddetto decreto; Con la medesima comunicazione 13 giugno 2014, l'Autorità ha altresì evidenziato che, in merito al suddetto riconoscimento, da parte dei Ministeri non era pervenuta alcuna osservazione, anche se l'auspicata integrazione del decreto 26 gennaio 2000 non è ancora pervenuta; e che, pertanto, con la deliberazione 260/2014/R/eel l'Autorità aveva provveduto senz'altro al riconoscimento dei costi di riprocessamento virtuale del combustibile di Creys Malville per il 2013 (pari a circa euro 103 milioni).

Riprocessamento del combustibile con AREVA

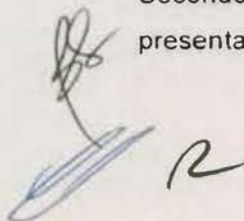
Ad inizio 2015 Areva ha comunicato l'avvenuto riprocessamento a fine 2014 delle di 6 barrette singole di combustibile di Caorso per un totale di circa 15 kg di *Heavy Metal*.

I contratti di riprocessamento del combustibile con NDA

- Contratto pre '77, per il combustibile del Garigliano: nessuna variazione nel periodo di riferimento;
- Contratto pre '77, per il combustibile di Trino: nessuna variazione nel periodo di riferimento;
- Contratto relativo al combustibile di Latina: nessuna variazione nel periodo di riferimento;
- Contratto "Service Agreement" (SA): nel corso del 2014 è stato completato il riprocessamento di tutto il combustibile afferente al Service Agreement. Sogin ha presieduto a Sellafield alla fase di campionamento dell'uranio recuperato dalla campagna combinata afferente ai contratti di Trino 1974 e Service Agreement 1980.

Ottimizzazione dei residui con riduzione dei volumi e Servizi aggiuntivi per il rientro dei residui

Secondo l'ultimo programma temporale di rientro dei residui a tutti i clienti NDA, presentato da INS nell'incontro tecnico di novembre in Giappone, Sogin



dovrebbe caricare i propri rifiuti nei contenitori tra novembre 2019 e marzo 2020 effettuando il trasporto di rientro in Italia a febbraio 2021.

Nel secondo semestre dell'anno, sono stati effettuati incontri con INS per discutere l'intero pacchetto dei contratti in essere e dei servizi aggiuntivi necessari al fine del rientro dei residui in Italia. Nell'ultimo incontro del 4 novembre è stato deciso di limitare la trattative quanto richiesto dalla Direttiva MiSE 2009: sostituzione e minimizzazione dei rifiuti e gestione del loro rientro in Italia al 2025.

Prima di avviare la discussione economica con NDA, il 19 dicembre 2014, Sogin ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico l'eventuale sussistenza di elementi ostativi alla definizione dell'accordo di sostituzione e minimizzazione, anche alla luce all'emanando Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi di cui agli articoli 7 e 8 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 45.

La gestione delle materie ENEA

Particolare importanza assume il completamento del *Global Threat Reduction Initiative (GTRI - trattamento, di stabilizzazione e riconfezionamento delle materie nucleari)*. Nel primo trimestre è stata effettuata la spedizione negli Stati Uniti dei contenitori di trasporto e stoccaggio, contenenti le materie nucleari: il 24 marzo 2014 il Primo Ministro italiano e il Presidente USA hanno congiuntamente annunciato all'*AIA Nuclear Security Summit 2014*, il completamento di tutte le operazioni inserite nell'ambito della *Global Threat Reduction Initiative*. Il progetto, che ha ricevuto il riconoscimento da diverse istituzioni nazionali ed internazionali, è stato oggetto nel secondo semestre di diverse presentazioni in convegni e workshop in Italia e negli Stati Uniti.

Nel corso del 2014 sono stati avviati gli studi di fattibilità dei vari nuovi progetti GTRI (in particolare Pavia e Casaccia).



DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

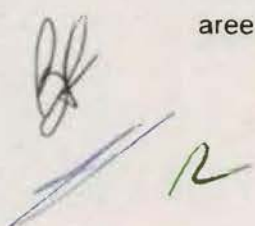
Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

In ottemperanza al D.lgs. 31/2010 e ss.mm.ii., ISPRA ha predisposto la Guida Tecnica n. 29 (di seguito GT.29) "Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività" che contiene i criteri per la realizzazione da parte di Sogin della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) ad ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (di seguito anche DNPT).

ISPRA ha dato avvio al processo di consultazione della bozza della GT.29 da parte degli enti ed organismi interessati, fra i quali Sogin, come previsto dall'art.153 del D.lgs. 17.3.1995 n.230. Il 4 giugno 2014 ISPRA ha pubblicato ed inviato a Sogin la GT.29 dando formalmente avvio alla procedura di localizzazione del DNPT di cui all'art. 27 del D.lgs. 31/2010.

Nella prima metà del 2014 Sogin, ha proseguito le attività propedeutiche allo sviluppo della CNAPI, in particolare:

- predisposizione degli strumenti informatici e realizzazione del Sistema Informativo del Deposito Nazionale (SIDEN)
- elaborazione della cartografia di base per l'applicazione dei criteri d'esclusione della GT.29 per i quali erano già stati definitivamente acquisiti i dati necessari (sismicità, elevazione, distanza e dislivello dalla linea di costa, aree protette)
- per gli altri criteri prosecuzione della raccolta e gestione dei dati per la realizzazione delle carte d'esclusione
- completamento della predisposizione della procedura operativa per applicare sistematicamente tutti i criteri ISPRA
- sorveglianza sulle attività oggetto dei contratti con l'Università dell'Insubria, con l'Università La Sapienza, con l'Università Roma Tre, con il Politecnico di Torino, con il Politecnico di Bari e con il CNR
- predisposizione della documentazione necessaria per l'assegnazione dei contratti agli enti di ricerca per l'esecuzione delle verifiche d'idoneità sulle aree non escluse a seguito dell'applicazione dei criteri ISPRA.



Da giugno, a seguito dell'emissione dei criteri per la CNAPI, si è proceduto alla predisposizione della cartografia di base e degli strumenti informatici necessari, nonché all'avvio della committenza agli enti di ricerca per il supporto alle verifiche d'idoneità delle aree risultanti dall'applicazione dei criteri d'esclusione della GT.29.

La procedura di lavoro per la realizzazione della CNAPI è stata predisposta con l'obiettivo di ridurre progressivamente il territorio da analizzare procedendo all'applicazione sequenziale dei criteri in relazione alla disponibilità dei dati specifici fino alla verifica e al completamento dei dati a scala locale sulle aree non escluse. L'attività è stata conclusa nell'anno con l'emissione dei documenti che sono stati consegnati a ISPRA per l'istruttoria di legge. Nel 2014 sono proseguite le attività di sviluppo della progettazione preliminare del Deposito Nazionale; in particolare sono state completate le verifiche di progetto degli impianti per lo smaltimento e sono state predisposte e finalizzate le nuove revisioni dei relativi documenti progettuali. E' proseguito il supporto alle attività del "Siting" per la valutazione preliminare dell'area complessiva del sito, delle possibili disposizioni degli impianti principali e delle caratteristiche delle vie di trasporto e accesso al sito. Sono state concluse le analisi delle modalità di trasporto e dei fattori di idoneità ed è stato predisposto il relativo documento. In tema di gestione dei rifiuti radioattivi, sono state avviate le attività per l'aggiornamento delle stime dei rifiuti pregressi e futuri da conferire al Deposito Nazionale. I lavori di aggiornamento riguardano sia i rifiuti Sogin che quelli degli altri produttori nazionali.

Per gli aspetti inerenti la sicurezza del deposito si è studiata una metodologia di *Safety Assessment* (analisi di sicurezza di lungo periodo) da applicare ai siti della CNAPI che manifesteranno interesse ad ospitare l'infrastruttura

MERCATO

Le Attività di Mercato

Nel 2014 Sogin ha intensificato le proprie operazioni sul mercato internazionale, riuscendo ad ottenere risultati che affermano il know-how italiano nel settore: di seguito si riportano alcune iniziative particolarmente significative.

Cina. A giugno 2014 è stata raggiunta un'intesa di collaborazione per lo smantellamento delle centrali e la gestione dei rifiuti radioattivi con China Nuclear Power Engineering Company (CNPEC) che, con 14 centrali nucleari in costruzione, è il più importante operatore mondiale nel settore dell'energia nucleare. In generale, il mercato cinese del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi si svilupperà con dimensioni notevoli, anche se con orizzonti temporali di medio e lungo periodo. Nel breve periodo tuttavia, vi sono alcune opportunità che rendono l'avvio di una collaborazione concreta in Cina un asset importante affinché per Sogin diventi un player di rilievo quando il mercato si svilupperà ulteriormente. La dimensione delle attuali installazioni nucleari della Cina e dei suoi programmi energetici basati sull'energia nucleare rendono interessante non solo per Sogin, ma anche per l'industria italiana operante nel settore del *decommissioning*, acquisire posizioni di vantaggio fin da subito.

Francia. Nel corso dell'anno, Sogin ha realizzato alcune attività tecniche specialistiche e di ingegneria per il *decommissioning* dei diffusori nell'impianto George Besse II per l'arricchimento dell'uranio situato a Tricastin. Il coinvolgimento di Sogin da parte della società francese che gestisce lo smantellamento, assume rilevanza strategica, in quanto l'incarico si inserisce all'interno della complessa ed importante operazione di smantellamento di tutto l'impianto di arricchimento, valutato ad oggi in più di 800 milioni di euro: tale aspetto potrà, in via prospettica, rappresentare una importante occasione di sviluppo per Sogin ma anche per l'intero sistema delle imprese italiane operanti nel settore.

Slovacchia. Nel dicembre 2014 Sogin, a seguito della partecipazione ad una gara internazionale, è risultata aggiudicataria del contratto di assistenza tecnica a Javys (società di stato slovacca con il compito di smantellare le centrali nucleari e gestire i rifiuti radioattivi nella Repubblica Slovacca) per lo smantellamento del

reattore nucleare di Bohunice. Il programma di *decommissioning* del reattore V1 di Bohunice è finanziato attraverso il fondo BIDSF amministrato dalla *European Bank for Reconstruction and Development* (EBRD), cui contribuiscono la Commissione Europea e altri *donors* internazionali. Per la durata quadriennale del contratto, Sogin effettuerà attività di ingegneria, controllo e monitoraggio del programma di smantellamento e assistenza nel *tendering* di preparazione della documentazione tecnica per i lavori di smantellamento e decontaminazione.

Mar Artico. A fine dicembre 2014, la Commissione Europea ha assegnato a Sogin un contratto per la messa a punto di uno Studio di Fattibilità e di un Piano di Azione finalizzati al recupero e messa in sicurezza di oggetti nucleari nell'Oceano artico. Il rischio di una contaminazione radioattiva su larga scala delle acque del Mar Artico, con grave impatto sulle popolazioni del Nord Europa e sulle importanti aree di pesca della zona, ha indotto la Commissione Europea ad accelerare i tempi ed a finanziare lo studio in questione. Sogin, vista la sua specifica esperienza nello smantellamento dei sottomarini nucleari della flotta ex-sovietica - 6 di essi sono stati smantellati nell'ambito dell'Accordo Global Partnership lanciato dal G8 - svolgerà le attività come capofila di un consorzio internazionale composto da società di Gran Bretagna, Germania e Norvegia.

Lo studio avrà una durata di 2 anni e consentirà di definire un "Piano di azione" finalizzato al recupero dei sottomarini nucleari affondati.

In aggiunta a quanto sopra, le attività di mercato si è inoltre focalizzata anche sulla gestione delle commesse acquisite. Tra queste si citano le seguenti:

Federazione Russa. Nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge 165/2005), Sogin fornisce assistenza tecnica e gestionale al Ministero dello Sviluppo Economico sull'iniziativa Global Partnership, finalizzata allo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dal servizio e alla gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato.

Italia. Sogin ha proseguito le attività, relative al contratto con Enel Servizi per la bonifica del sito di Segrate (Milano) e relativi adeguamenti ambientali.

Armenia. Sulla base dell'esperienza acquisita nell'ambito dei contratti finanziati dalla Commissione Europea aggiudicati in Armenia, Sogin ha partecipato alla

gara indetta dalla stessa Commissione Europea, "Development of radioactive waste and spent fuel management for Armenia", come partner di un consorzio che poi è risultato aggiudicatario del contratto.

Procurement

Nel 2014 sono stati effettuati 669 contratti per un valore di circa 143,7 milioni di euro.

Di seguito i relativi dettagli:

Tipologia	Importo (€)	n. contratti
Fornitura	17.875.956	237
Lavori	56.330.069	60
Servizio	69.535.535	372
Totale complessivo	143.741.560	669

In particolare si segnala l'emissione dei seguenti contratti:

- Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di smantellamento dei componenti del ciclo termico dell'edificio turbina della centrale del Garigliano per un importo pari ad € 22.559.034;
- Progettazione risolutiva per rimozione di componenti non contaminati e strutture accessorie al Vessel della centrale di Trino per un importo pari ad € 8.015.188.

È continuato il ricorso, sulla base dell'effettiva possibilità di utilizzo, al programma per la razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione promosso dalla Consip⁶ (Concessionaria Servizi Informativi Pubblici), la centrale acquisti per la Pubblica amministrazione, cui Sogin ha aderito fin dal 1999.

⁶ Attraverso il canale Consip sono state approvvigionate alcune tipologie di servizi e forniture (quali ad esempio: carburante per autotrazione, servizi di pulizie, combustibili per riscaldamento, macchine per ufficio, Energia elettrica nonché prodotti hardware e software, noleggio autoveicoli, servizi di buoni pasto, servizi di telefonia fissa e mobile etc.) sia attraverso gare sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa), sia aderendo alle Convenzioni stipulate da Consip

Il ricorso a tale sistema ha permesso la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei processi di approvvigionamento, attraverso l'utilizzo del Mercato elettronico (MePA) e l'adesione alle Convenzioni.

Con il sistema Consip, nel 2014 sono stati emessi Contratti per un valore complessivo pari a circa 19 milioni di euro.

Il Sistema di Qualificazione

Durante il 2014 è proseguita l'attività di qualificazione degli operatori economici che ne hanno fatto richiesta. Il sistema di qualificazione Sogin prevede quattro principali sezioni: i) Albo servizi di ingegneria (per importi fino a 3 milioni di euro), ii) Albo lavori (per importi fino a 5 milioni di euro), iii) Albo Servizi di Autonoleggio (per importi fino a 400 mila euro) iii) Elenco Operatori Economici (esteso nel 2014 dall'importo di 150 a 200 mila euro).

Sia gli albi che gli Elenchi sono suddivisi in sezioni, a loro volta suddivise in categorie merceologiche e classi di importo.

Relativamente all'Albo d'ingegneria, nel 2014, è stata effettuata l'estensione della classe d'importo da 1 a 3 milioni di euro, con l'introduzione di una nuova categoria per attività multidisciplinari che prevede specifici ed ulteriori stringenti requisiti di qualificazione per la progettazione di opere connesse con la sicurezza nucleare. Relativamente all'Albo lavori, è in corso di pubblicazione un avviso pubblico per l'estensione di nuove classi d'importo da 5 a 10 milioni di euro.

Il totale delle imprese qualificate al 31 dicembre 2014 risulta 376, di cui 95 iscritte nell'Albo Lavori, 24 iscritte nell'Albo servizi di ingegneria, 254 iscritte nell'elenco operatori economici di sito (suddivise per ambito regionale) e Sede.

Nel 2014, con il ricorso ai Sistemi di Qualificazione e con il raggiungimento del numero minimo di operatori per quasi tutte le categorie di albo ed elenco è stato possibile avviare numerosi iter di gara impiegando operatori qualificati. Si evidenzia che l'impiego di operatori qualificati consente di mantenere i più alti standard in termini di affidabilità, qualità e sicurezza delle prestazioni. La durata delle procedure di aggiudicazione risulta più breve, i costi di gestione delle attività negoziali sono di gran lunga ridotti ed il contenzioso in sede di gara è pressoché inesistente. Inoltre, si effettuano, già in fase di qualifica, controlli preventivi sulla

serietà e competenza degli operatori economici cui commissionare l'esecuzione delle attività garantendo così la presenza negli albi e nell'elenco di operatori affidabili. Si evidenzia, infine, che l'affidabilità e la capacità dell'operatore è monitorata in fase di esecuzione del contratto attraverso il sistema del Vendor Rating.

Anticorruzione e trasparenza

Nel periodo di riferimento, la Società ha continuato ad assicurare gli adempimenti previsti dalla legge 190/2012 nonché dai decreti legislativi 33/2013 e 39/2013, relativamente alle attività di pubblico interesse disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

In materia di prevenzione della corruzione, la Società, a cura del Responsabile per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza ha:

- assicurato il costante aggiornamento dei documenti, dei dati e delle informazioni di cui all'art. 1, commi da 15 a 33, della legge 190/2012 pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
- avviato il processo di adozione del Piano di prevenzione della corruzione (il Piano) mediante l'integrazione del modello organizzativo adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001. E ciò in conformità alle indicazioni contenute nell'allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, al fine di rafforzare il sistema delle norme, delle regole e dei processi a presidio del verificarsi di fenomeni corruttivi.

Il processo di adozione del Piano è stato avviato con l'identificazione delle aree interne maggiormente esposte a rischio corruttivo e la successiva analisi e valutazione dei presidi previsti dal MOG per individuare le ulteriori azioni, misure e iniziative per rafforzarli e scoraggiare condotte illecite rilevanti ai sensi della legge 190/2012, ovvero illegali o illecite prive di rilevanza penale ma contrastanti con le regole di processo e/o di organizzazione.

In materia di trasparenza, il Responsabile ha assicurato il costante aggiornamento dei dati, dei documenti e delle informazioni di cui al d.lgs. 33/2013 pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" su base obbligatoria e, in forma estesa, su base volontaria.



Con riferimento al quadro normativo, si segnala che l'art. 24 bis del decreto legge 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, ha sostituito l'art.11 del d.lgs. 33/2013 estendendone l'ambito di applicazione alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e alle società da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, in precedenza limitato alle previsioni di cui all'art. 1, commi da 15 a 33 della legge 190/2012.

Il Responsabile, per effetto delle modifiche apportate all'ambito soggettivo di applicazione del d.lgs. 33/2013, ha avviato le necessarie iniziative volte garantire l'assolvimento dei seguenti ulteriori adempimenti:

- adozione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità (il Programma);
- pubblicazione degli ulteriori dati, documenti e informazioni di cui al d.lgs. 33/2013;
- attivazione dell'Accesso Civico.

Il Responsabile ha avviato il processo di adozione del Programma, in coordinamento con il Piano, al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza sulle scelte organizzative, nonché sulla cura e svolgimento delle attività di pubblico interesse assegnate alla Società.

Le misure e le iniziative sono state individuate con l'intento di:

- assicurare la pubblicazione dei dati, la regolarità e tempestività dei flussi informativi, nonché il monitoraggio e la vigilanza sulla loro attuazione;
- promuovere la trasparenza e l'integrità, nonché la diffusione dei contenuti del Programma presso gli stakeholder interni ed esterni;
- assicurare il funzionamento dell'istituto dell'accesso civico;
- promuovere iniziative di ascolto degli stakeholder interni ed esterni.

Il Piano e il Programma sono stati presentati all'Organismo di Vigilanza ed in seguito al Consiglio di Amministrazione che, su proposta del Responsabile, li ha approvati ed adottati nella seduta del 5 febbraio 2015 con delibera n. 39.

Nella stessa seduta, con delibera n. 40, sono stati nominati il Responsabile per la prevenzione della corruzione, affidando l'incarico all'ing. Pasquale Lucibello, e il Responsabile per la trasparenza, affidando l'incarico al dott. Luca Cittadini.

Il Piano e il Programma sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Società e trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze, su indicazione dell'ANAC e del Piano Nazionale Anticorruzione.


I Controlli Precontrattuali

Il rispetto della normativa che disciplina gli appalti pubblici è sistematicamente accertato per tutti gli operatori che contraggono con Sogin.

Nel merito, l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è subordinata all'accertamento dei requisiti di ordine generale e tecnico - professionale previsti dall'articolo 38 e 48 del Codice dei contratti mediante controlli puntuali ed a campione. Sono previsti controlli ulteriori derivanti dall'applicazione del protocollo di legalità sottoscritto da Sogin con le sette prefetture territorialmente competenti. Il Protocollo, prevede la richiesta delle informative antimafia per l'intera filiera di imprese e fornitori che eseguiranno lavori negli impianti e nelle centrali elettronucleari, anche per appalti di importo inferiore alle attuali soglie comunitarie. In particolare, il protocollo estende le verifiche antimafia anche ai sub-appalti e ai subcontratti per opere e lavori, e ai sub-affidamenti di prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazioni mafiose, indipendentemente dal loro valore.

Per quanto riguarda i controlli previsti dall'articolo 38, viene richiesto alle amministrazioni certificanti (sezione fallimentare dei tribunali, procura della repubblica, agenzia delle entrate, province, sportello unico contributivo, prefetture, ANAC) comprova di quanto autocertificato dai concorrenti in fase di partecipazione alla procedura di affidamento. La documentazione relativa ai requisiti tecnico professionale viene acquisita, su tutti i candidati, in fase di gara e controllata dopo l'aggiudicazione.

La consultazione della banca dati ANAC consente tra l'altro di accertare più requisiti dell'articolo 38, infatti, nella banca dati sono riportate, tra l'altro, anche le sanzioni interdittivi inflitte da parte del Ministero delle Infrastrutture, provvedimenti di revoca di attestazioni SOA, episodi di negligenza ed ulteriori provvedimenti che comportano incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.



In fase di aggiudicazione sono valutati attentamente gli eventuali ribassi anomali che possono incidere sui costi di manodopera, qualità e sicurezza del lavoro mediante analisi della congruità delle offerte.

È richiesto ai prestatori di lavoro di attenersi alla normativa definita nel Codice Etico con obbligo espresso nelle clausole contrattuali ed inoltre sono effettuati controlli puntuali in materia di "responsabilità solidale" (di seguito il dettaglio) e controllo sistematico del DURC per accertare l'effettiva corresponsione di contributi previdenziali assistenziali in fase di esecuzione dei contratti.

Si evidenzia infine che la Società si riserva la possibilità di avvalersi di azioni di controllo presso le unità produttive o le sedi operative dell'impresa fornitrice, al fine di verificare tali requisiti.

Responsabilità Solidale

Anche nel 2014 Sogin ha effettuato attività di verifica sulle imprese appaltatrici e subappaltatrici, per limitare il rischio di incorrere nella "responsabilità solidale del committente" prevista dall'art. 29, comma 2 del decreto legislativo 276/2003, dall'art. 26, comma 4 del decreto legislativo n. 81/2008, nonché dall'art. 9, comma 1, del decreto legge 76/2013.

In particolare, la Società ha effettuato i seguenti controlli:

- massivi, di tipo documentale, volti alla verifica del corretto adempimento da parte delle imprese degli obblighi retributivi, previdenziali e assicurativi nei confronti dei propri lavoratori subordinati e parasubordinati impiegati nell'esecuzione dei contratti di appalto. Tali controlli vengono effettuati mensilmente su tutte ("controlli massivi") le imprese appaltatrici e subappaltatrici di lavori e servizi e consistono nell'esame incrociato della documentazione ricevuta dalle imprese via PEC, tra cui copia della dichiarazione Unilav e del Libro Unico del Lavoro;
- a campione, con veri e propri sopralluoghi nei cantieri presso le centrali e gli impianti, per accertare la corretta attuazione, da parte delle imprese, degli adempimenti in materia di sicurezza (*safety*) che, ove trasgrediti, potrebbero comportare il mancato indennizzo da parte dell'INAIL di eventuali danni conseguenti a infortuni professionali. A supporto di tali controlli è stato messo

a punto un sistema informatico uniforme e condiviso che rileva la presenza giornaliera di tutti i lavoratori esterni e garantisce la massima efficacia di verifica e tutela. In caso di inadempienza degli obblighi retributivi nei confronti dei lavoratori da parte dell'appaltatore e del subappaltatore, la Società, in qualità di stazione appaltante, ha attivato, su richiesta ufficiale degli interessati, l'intervento sostitutivo di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 207/2010, attraverso il pagamento delle somme corrispondenti direttamente al lavoratore e detraendo i relativi importi dai pagamenti in favore degli appaltatori e subappaltatori.

Rapporti con Parti Correlate

I rapporti con l'unica impresa controllata, Nucleco, sono avvenuti a normali condizioni di mercato. Inoltre il Gruppo ha rapporti commerciali con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, quali società del Gruppo Enel e del Gruppo Eni. Si segnalano rapporti con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore dell'azienda in materia di riscossione delle componenti tariffarie. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono a prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

Descrizione	2014	2013	Variazione
Crediti vs. controllate - commerciali	1.478.780	1.459.547	19.233
Debiti vs. controllate - commerciali	9.566.802	4.896.234	4.670.568
Altri ricavi verso controllate	1.051.858	1.174.113	-122.255
Acquisti da controllate	0	0	0
Costi per servizi da controllate	21.094.321	14.937.420	6.156.901

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2014 Sogin S.p.A. non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, così come, nel corso dell'esercizio 2013, la stessa non ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel periodo di riferimento, la Società non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo.

Il Licensing

I processi autorizzativi del 2014 sono stati sviluppati in linea con gli obiettivi fondamentali della programmazione aziendale.

I principali processi autorizzativi si incentrano sul mantenimento in sicurezza e sulle istanze di disattivazione per i Siti non ancora in regime di disattivazione, mentre per Trino, Garigliano, Caorso e Bosco Marengo i principali iter autorizzativi riguardano le attività di disattivazione (per le attività autorizzative, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo dedicato ai singoli Siti).

Lo stato di avanzamento delle istanze di disattivazione nel 2014 è il seguente:

- il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha emesso il Decreto di autorizzazione alla disattivazione della Centrale di Caorso (DM 11 febbraio 2014);
- Sogin ha inviato l'aggiornamento dell'istanza di disattivazione di Trisaia e una nuova istanza di disattivazione per Saluggia a tutti gli enti previsti dall'art. 55 del D. Lgs. 230/95 e s.m.i..

Infine degna di nota è l'autorizzazione del MiSE alla spedizione USA del materiale nucleare nell'ambito del progetto GTRI.

Sistema di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno di Sogin, è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità: efficacia ed

efficienza dei processi aziendali, salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali e conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Al riguardo, Sogin si è dotata nel tempo, di un insieme di regole e procedure riguardanti i vari processi aziendali, *core-business* e di supporto, che vengono aggiornate in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e di processo.

Il sistema di controllo interno è caratterizzato, quindi, da controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole attività, controlli di secondo livello, quali l'analisi di conformità normativa, il risk management, i controlli amministrativo contabili (cfr. la sezione dedicata al Dirigente Preposto ex L. 262/2005) ed il controllo di gestione ed infine i controlli di terzo livello ovvero l'internal audit.

Internal Audit

Nel 2014, la struttura di controllo interno ha svolto 9 attività di verifica interna, di cui 6 svolte sulla base del piano approvato dal Consiglio d'amministrazione, 2 su richiesta dell'Organismo di Vigilanza di Sogin di cui al D.Lgs. 231/2001 e 1 su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'Internal Audit, inoltre, ha prestato e presta assistenza operativa all'Organismo di Vigilanza per la preparazione e lo svolgimento delle riunioni dell'Organismo stesso ed ha relazionato l'Organismo sui rapporti di verifica emessi.

Gestione dei Rischi

Il Risk Management ha interessato sia i processi aziendali che i progetti con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato volto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta. Il Modello interno di identificazione, valutazione e gestione dei rischi si basa sui principi previsti dal "COSO - Enterprise Risk Management" (COSO-ERM). L'identificazione e la valutazione degli elementi di rischio, nonché la segnalazione di possibili azioni di mitigazione atte a ridurre l'entità, vengono svolte tramite un



processo di self assessment che coinvolge le figure apicali delle strutture aziendali.

Il Risk Management relativo ai processi è stato avviato dalla rimappatura dei processi aziendali, con l'obiettivo di individuare i sub-processi, le attività, i rischi, i controlli di primo livello e le principali *regulation* che l'azienda è chiamata a rispettare. E' stata introdotta una nuova Metodologia di Valutazione dei rischi basata su un approccio qualitativo attraverso una matrice a 5 livelli di valutazione dei parametri di probabilità di accadimento dell'evento e impatto. A fine 2014, per supportare l'attività di Risk Management è stato rilasciato in esercizio l'applicativo SAP- Governance, Risk & Compliance (GRC) che permette di fornire informazioni tempestive al Vertice aziendale sui rischi e sulle attività di mitigazione.

Il Risk Management di progetto è stato implementato attraverso la predisposizione di un "Database dei rischi di progetto" identificati, con la collaborazione dei Task Manager e dei Gruppi di progetto, secondo una rappresentazione del progetto volta a definire la struttura gerarchica del medesimo in termini di fase ed attività specifiche.

Sulla base delle indicazioni emerse dalle analisi svolte, di seguito si riporta la descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui Sogin risulta potenzialmente esposta, in base ai seguenti ambiti di rischio:

- Rischio strategico;
- Rischio operativo;
- Rischio di compliance;
- Rischio economico.

1. Rischio strategico: si verifica nelle ipotesi in cui l'azienda non raggiunga gli obiettivi economici-patrimoniali stabiliti. Un' eventuale implementazione non efficace delle iniziative strategiche della società potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale rischio si configura sia per le iniziative di breve termine (budget) che di lungo termine (Piano quadriennale). Il presidio viene assicurato da apposite strutture organizzative e dai Gruppi di progetto dedicate allo sviluppo e al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. Il Rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti ad esempio dalla parziale applicazione/aggiornamento di procedure, risorse umane e sistemi oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è intrinsecamente connesso allo svolgimento delle attività inerenti i processi industriali specifici aziendali, che possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- decommissioning degli impianti e delle centrali elettronucleari;
- gestione del combustibile nucleare irraggiato;
- realizzazione e gestione del Parco tecnologico e Deposito nazionale.

Nella gestione dei rischi operativi, la Società presidia con due differenti strategie di mitigazione gli eventi che possono derivare da fattori endogeni ed esogeni. Nel primo caso il rischio è gestito attraverso azioni di controllo interne volte a ridurre l'impatto o la probabilità di accadimento di un evento; nel secondo, invece, l'attività di gestione del rischio è basata sulla valutazione della migliore soluzione di trasferimento del rischio al mercato assicurativo e sulla gestione tecnica ed amministrativa dei contratti assicurativi della società. Nell'ambito dei rischi operativi, la Società è esposta al potenziale rischio derivante da disfunzioni di processi interni che potrebbe determinare rallentamenti o interruzioni nello svolgimento dei progetti di decommissioning degli impianti o di criticità nel mantenimento in sicurezza. Questo rischio viene presidiato con l'adozione e il continuo aggiornamento di procedure operative, di manutenzione programmata ordinaria e straordinaria, nonché con l'erogazione di corsi di formazione specifica. Inoltre, nei Siti, sono presenti strumenti di controllo dei parametri tecnici, in grado di consentire l'adeguato monitoraggio e la tempestiva rilevazione delle eventuali anomalie.

Ulteriori rischi operativi sono connessi alla potenziale carenza di disponibilità di risorse umane pienamente adeguate ad assicurare l'efficacia e l'efficienza della struttura e dei processi e l'eventuale perdita delle competenze professionali qualificate. Sogin monitora costantemente tale rischio con un'attenta gestione del personale, con formazione specifica e con appropriate politiche di *retention*.

Nello svolgimento della propria attività, la Società si avvale dell'ausilio di un'infrastruttura informatica: per mitigare il rischio di eventuali interruzione temporanea dell'operatività, Sogin si è dotata di procedure di Disaster Recovery

e Back up di dati. Sono inoltre operative specifiche policy che regolano l'accesso alle informazioni, nonché sistemi informatici di controllo degli accessi e di prevenzione di eventuali attacchi esterni.

Ulteriori rischi operativi, consistono nella non tempestiva ed adeguata trasmissione e ricezione dei flussi informativi e nel mancato rispetto delle tempistiche di realizzazione delle attività programmate: la società presidia tale ambiti con l'adozione di specifiche policy sul tema della gestione delle informazioni, svolgendo azioni di sensibilizzazione e formazione diffusa in merito al rispetto delle principali regulation e monitorando il raggiungimento degli obiettivi.

3. Rischio di compliance o di non conformità è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme e regolamenti.

Tra le normative applicabili a Sogin, si segnalano D. Lgs.n. 163/2006 relativo alla disciplina degli Appalti, al D. Lgs. n. 81/2008 riguardante la tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, al D. Lgs. n. 230/1995 relativo alla Radioprotezione, al D. Lgs. n. 231/2001 inerente la Responsabilità amministrativa degli enti, alla L. 190/2012 sulla disciplina dell'Anticorruzione e Trasparenza, al D. Lgs. n. 196/2003 sulla Privacy, alla legge n. 262/2005 sulla Tutela del risparmio.

Sogin monitora costantemente il panorama normativo di riferimento (generale e di settore), garantendo anche un tempestivo adattamento delle attività alle modifiche intercorse, tramite il recepimento nelle disposizioni nelle procedure e nei processi interni. La non conformità normativa, oltre ai rischi sanzionatori, pone l'azienda ad essere soggetta a un potenziale rischio reputazionale e d'immagine: tale situazione di rischio viene mitigato effettuando azioni di sensibilizzazione e formazione diffusa in merito al rispetto delle principali regulation. La società, inoltre, deve fronteggiare la possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di soggetti interni o esterni (frodi, furti, ecc.): Sogin è impegnata nella mitigazione del rischio di frode attraverso la promozione di una cultura aziendale orientata al rispetto dei principi di onestà, integrità e correttezza, richiamati anche all'interno del "Codice Etico e di Comportamento", e tramite l'implementazione di processi di miglioramento continuo del sistema di controllo interno

4. Rischio economico (finanziario) incide sulla redditività e sulla liquidità aziendale ed è legato all'equilibrio tra costi/ricavi e flussi monetari in entrata e in uscita. Sogin infatti è soggetta al riconoscimento da parte dell'AEEGSI dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale. Il rischio potenziale consiste, pertanto, nel mancato riconoscimento da parte dell'Autorità di quanto riportato nelle voci del budget e del piano, di eventuali scostamenti fra budget e piano e della non corretta allocazione delle voci di costo.

Tali situazioni sono presidiate dalla costante analisi e dal monitoraggio sulla documentazione che compone il budget, dall'esame degli scostamenti e dalle verifiche sulla corretta allocazione delle voci di costo.

Sicurezza Industriale

Sogin ha esercitato per le sedi aziendali le attività di Security: le sedi sono sottoposte a Piani di Protezione Fisica approvati, per gli aspetti di competenza dal Ministero dello Sviluppo Economico su istruttoria tecnica dell'ISPRA, dal Ministero dell'Interno e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza, su istruttoria dell'UCSE. Tutte le sedi sono inoltre sottoposte a servizio di vigilanza armata. Per quanto attiene alla valutazione dei profili di rischio, nel mese di febbraio la Prefettura di Roma, sentiti i competenti uffici della DIGOS, ha ritenuto di confermare le misure di tutela personale disposte a partire dal 2012 a favore del Vertice aziendale, in considerazione dei rischi collegati al dissenso sulle attività in ambito nucleare manifestato da talune organizzazioni estremiste. È stata inoltre avviata una approfondita ricognizione sullo stato di efficienza dei sistemi di sicurezza, che ha evidenziato la necessità di procedere al rinnovo di molti sistemi progettati e realizzati nel periodo 2003-2005. Sogin ha quindi condiviso con l'Autorità di controllo la necessità di procedere al rinnovo dei sistemi di sicurezza, oltre che alla loro estensione alle nuove opere realizzate e in corso di realizzazione ed a tal fine, è stata avviata la definizione di un programma specifico di interventi che si completeranno su tutti i siti nel biennio 2015-2016.

È in fase di completamento il rinnovo della Rete Geografica di Security che collega i centri di elaborazione dati di security (CED di Security) installati presso

i diversi siti al CED di Security della sede centrale e ad alcune Istituzioni esterne preposte ai controlli di sicurezza.

Nel mese di marzo, in concomitanza con l'International Nuclear Security Summit dell'Aia, sono state completate con successo le attività dirette e quelle di supporto alle Istituzioni esterne (Ministero degli Esteri, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa) relative alla sicurezza delle operazioni di trattamento e trasporto per l'allontanamento di materiali nucleari dal territorio nazionale nell'ambito del programma Global Threat Reduction Initiative (GTRI), nel pieno rispetto degli impegni assunti dal Governo Italiano con il Governo degli Stati Uniti. Per quanto riguarda gli aspetti di conformità al DPCM 22 luglio 2011 n. 4, relativo alla tutela delle materie classificate, è stata avviata la procedura per l'omologazione degli organi di sicurezza periferici presso gli impianti e si è inoltre provveduto, come richiesto dalle norme, all'aggiornamento del quadro delle abilitazioni di sicurezza dei dirigenti e del personale.

A partire dal mese di giugno sono stati definiti e implementati i provvedimenti volti a tutelare la riservatezza delle attività relative alla definizione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) alla localizzazione del deposito nazionale per i materiali radioattivi. In tale ambito si è provveduto a porre sotto tutela (classifica di segretezza) le attività del Gruppo di Lavoro interno, che è stato trasferito in un'Area Riservata opportunamente protetta e isolata dal transito del personale appartenente ad altre Strutture aziendali. Tutto il personale coinvolto, interno ed esterno, ha ricevuto l'Istruzione sulla Sicurezza prescritta dall'art. 34 del DPCM 22 luglio 2011 n. 4.

In materia di gestione e controllo degli accessi, si è proceduto alla progettazione e all'effettuazione degli interventi di modifica dei terminali installati in sede centrale e presso i siti. In tema di sicurezza dei sistemi ICT, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del DPCM 24 gennaio 2013, (Direttiva recante "Indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale"), la Presidenza del Consiglio ha emanato con due DPCM del 27 gennaio 2014, su proposta del Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica (CISR), le Direttive recanti il "Quadro Strategico nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico", che individua i profili e le tendenze evolutive delle minacce e delle vulnerabilità

dei sistemi di interesse nazionale, e il "Piano Nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica". Nel suddetto contesto, Sogin ha avviato le attività di progettazione per rendere operativo in tempi brevi l'Information Security Management System richiesto dalle direttive. Sono in fase di implementazione le disposizioni volte a dare attuazione all'è sulla gestione in forma elettronica della documentazione e del protocollo, (DPCM 3 dicembre 2013 "Regole tecniche per il protocollo informatico" e DPCM 13 novembre 2014 "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni").

Risorse Umane

Consistenza del personale

La consistenza per categoria professionale, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, è riportata nel prospetto seguente:

Sogin	31-12-2014	31-12-2013	Variazione
Dirigenti	30	31	-1
Quadri	226	223	+3
Impiegati	472	440	+32
Operai	154	146	+8
Totale	882	840	+42

Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è aumentata di 42 unità, quale saldo tra 66 assunzioni e 24 cessazioni. Le assunzioni sono state prevalentemente indirizzate sia alla copertura delle posizioni previste dai Regolamenti di esercizio dei siti e sia alle attività legate alla committenza nonché al supporto delle attività concernenti la sicurezza sul lavoro

La consistenza indicata in tabella non comprende il personale comandato da ENEA pari a 18 unità e quello con contratto di somministrazione lavoro pari a 99 unità

Sviluppo e formazione delle risorse umane

Le attività di sviluppo e formazione delle risorse umane sono state condotte in coerenza con gli indirizzi del Piano quadriennale 2014-2017, al fine di supportare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo e gestionale e si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- Formazione mirata a sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze tecniche e specialistiche;
- Programma formativo rivolto ai neoassunti, finalizzato ad agevolarne l'inserimento in azienda;
- Utilizzo dei Fondi Interprofessionali.

Nel corso del periodo di riferimento la Radwaste Management School di Sogin ha ampliato l'offerta formativa anche in base alle esigenze societarie derivanti dagli obblighi di formazione introdotti con le ultime modifiche al D.Lgs. 230/95, ed in linea con la mission societaria, confermando al contempo l'attenzione alle tematiche inerenti la sicurezza e la radioprotezione; la Radwaste Management School ha inoltre continuato a fornire supporto ai Siti e alla Sede nella prosecuzione dell'erogazione di formazione ex D.Lgs. 81/08, avviata nel corso dell'anno precedente, rivolta alla totalità della popolazione aziendale.

Nel 2014 sono state erogate 30.190 ore di formazione così articolate:

Dati al 31-12-2014	
Categoria Professionale	Ore di formazione erogate
Dirigenti	320
Quadri	4.045
Impiegati	17.879
Operai	7.694

comandati ENEA, stagisti, collaboratori, formazione on the job ai somministrati	252
Totale	30.190

Del totale ore di formazione erogate al personale Sogin, 21.441 sono riferite alla sicurezza nucleare e a quella convenzionale erogate quasi totalmente dalla Radwaste Management School di Sogin. Continua l'erogazione di corsi on-line fruibili da tutta la popolazione aziendale sulla responsabilità amministrativa, decreto legislativo 231/2001.

Sistemi di incentivazione

Nel corso del 2014, Sogin ha erogato il Premio di Risultato 2013, previsto dalla Contrattazione Collettiva Nazionale, in funzione dei risultati raggiunti dall'Azienda nel 2013. Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati assegnati gli obiettivi cui è correlato l'esito del Premio di Risultato 2014, da erogare nel 2015.

Il piano di *Management by Objective* (MbO) 2014, che sarà erogato nel 2015, incentiverà 37 risorse del *top* e del *middle management*, pari a circa il 4% della popolazione aziendale complessiva, è correlato al raggiungimento di obiettivi di performance individuali e aziendali.

Relazioni industriali

Nell'anno 2014 l'Azienda, in un'ottica di coordinamento tra il sistema di incentivazione della popolazione aziendale ed il Piano quadriennale Sogin condiviso con l'AEEGSI, ha sottoscritto con le Segreterie nazionali delle Organizzazioni Sindacali un Accordo che ha modificato, innovandola, la struttura normativa del Premio di Risultato aziendale relativamente al triennio 2014/2016, collegandola, in termini di obiettivi di produttività, alle attività aziendali aventi carattere strategico.

E' stata, inoltre, avviata e definita a livello territoriale la contrattazione relativa a talune componenti del Premio di Risultato 2014, cassa 2015 rientranti nell'ambito

della competenza locale, attraverso la sottoscrizione di accordi di secondo livello con le competenti strutture sindacali territoriali di ciascuna unità produttiva.

Sempre a livello territoriale, è stata definita, attraverso la sottoscrizione di apposito accordo sindacale con le competenti strutture sindacali territoriali, anche per il sito di Caorso, la materia relativa ai rimborsi delle spese connesse alle percorrenze chilometriche.

Durante l'anno 2014, inoltre, Sogin ha raggiunto, mediante la sottoscrizione di apposito Accordo sindacale con le Rappresentanze Sindacali nazionali e territoriali, l'obiettivo da tempo perseguito, ovvero l'applicazione del CCNL Settore Elettrico alla Società controllata Nucleco S.p.A. realizzando, in tal modo, l'armonizzazione della due realtà industriali dell'ambito del Gruppo. Nell'ottica di favorire l'avvicendamento generazionale, inoltre, l'Azienda ha sottoscritto nel 2014 un importante Accordo con le Segreterie nazionali delle Organizzazioni Sindacali di categoria volto a realizzare, attraverso un Piano di turn over del personale, un'azione di ricambio generazionale indispensabile in un'ottica di crescita globale della competitività aziendale.

L'Accordo, infatti, unitamente all'agevolazione del turn over aziendale attraverso adeguate misure di incentivazione, promuove, nel contempo, l'inserimento di giovani nel contesto lavorativo del Gruppo Sogin.

Gli Accordi recentemente conclusi, grazie anche alle costruttive relazioni industriali esistenti, assumono, pertanto, una rilevanza strategica nell'attuazione delle politiche industriali Sogin, ponendo le basi per una vera e propria riorganizzazione dell'assetto aziendale, orientata verso una logica di maggiore efficienza ed efficacia a livello di Gruppo.

Protezione dei dati personali

Con il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 (convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35), è venuto meno l'obbligo di redigere ed aggiornare periodicamente il Documento Programmatico della Sicurezza, ma Sogin ne continuerà la redazione, così come continuerà la redazione dei piani esecutivi dell'*Information and Communication Technology* (ICT) e della Sicurezza

Industriale, piani che individuano le misure di sicurezza da mettere in atto per la protezione dei dati personali.

Reclutamento e selezione del personale

Sogin effettua il reclutamento e la selezione del personale e individua i profili professionali adeguati in coerenza con le procedure aziendali, con le previsioni di budget annuale e le politiche aziendali in materia di sviluppo e gestione delle Risorse Umane. Le attività di selezione, sono finalizzate a soddisfare le esigenze di risorse umane individuate nell'ambito di pianificazione, turn-over e modifiche organizzative. Tale attività rispetta i principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza previsti dal decreto legge 112/2008, convertito in legge 133/2008, ed è realizzata in conformità con i principi previsti nel Modello Organizzativo 231 adottato.

Relazioni Esterne e Rapporti con gli Stakeholder

Bilancio di sostenibilità Il 18 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione di Sogin ha approvato il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2013, predisposto secondo il livello di applicazione GRI-A+, il *rating* di trasparenza più elevato nella rendicontazione agli *stakeholder* previsto dalle linee guida di riferimento. Il Bilancio di Sostenibilità oltre che in conformità alle linee guida GRI-G3.1, definite nel 2011 dal *Global Reporting Initiative*, è predisposto anche in riferimento allo standard AA1000 *Account Ability Principles Standard* 2008, emanato dall'*Institute of Social and Ethical Accountability*. Il Bilancio di Sostenibilità è una fonte d'informazioni sul Gruppo Sogin che si rivolge alle Istituzioni, all'opinione pubblica, alle comunità locali, ai manager, ai dipendenti e ai collaboratori di Sogin e della controllata Nucleco ed al resto degli Stakeholder. Il documento offre una panoramica complessiva dell'organizzazione e contiene informazioni circa i principali fatti della gestione, le strategie, il sistema di *governance*, le relazioni con gli stakeholder e un'analisi delle performance economico-finanziarie, sociali e ambientali del Gruppo Sogin. Nel documento sono pubblicati, fra gli altri, i dati qualitativi e quantitativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori, sia convenzionale che radiologica, quelli risultanti dalla rete di sorveglianza ambientale attraverso

le analisi radiologiche effettuate sulle matrici alimentari e ambientali e attraverso l'analisi delle formule di scarico e sono riportati i dati relativi alla quantità di rifiuti radioattivi presenti in ogni sito suddivisi per categoria.

Media Relations. Nel 2014 il Gruppo Sogin ha consolidato il suo impegno nei rapporti con la stampa e nella gestione dei new media per offrire un'informazione puntuale e trasparente sulla mission aziendale, con particolare riferimento al processo di localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico. Sulla base della rassegna stampa e audio-visiva prodotta a uso interno, la presenza sui media delle tematiche legate allo smantellamento degli impianti nucleari, la gestione dei rifiuti radioattivi e la localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, è stata di 4.146 uscite, con un tono prevalentemente descrittivo-informativo, raggiungendo circa 518 milioni di contatti. In particolare, si sono registrati 1.554 articoli di stampa, 2.349 uscite sul web e 243 servizi radiotelevisivi, di cui 217 televisivi e 26 radiofonici. Complessivamente, nel 2014 sono stati diffusi 13 comunicati e note stampa, 3 note informative sull'avanzamento delle attività di decommissioning degli impianti nucleari e sono state pubblicate sul sito internet le principali notizie riguardanti il Gruppo, fra le quali il riconoscimento della Casa Bianca e del Governo Italiano del ruolo svolto da Sogin nella conclusione delle operazioni di sicurezza nucleare nell'ambito del Progetto *Global Threat Reduction Initiative* (GTRI), la pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'Autorità di controllo Ispra il 4 giugno 2014 e lo svolgimento del Seminario internazionale sul decommissioning nucleare il 12 dicembre a Milano. Nel corso dell'anno, sono state organizzati 4 incontri stampa. Nel 2014 si è confermato il crescente interesse da parte dei media per le attività di localizzazione e realizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico.

Comunicazione ed eventi. L'organizzazione degli eventi ha seguito prevalentemente lo sviluppo delle attività di comunicazione per il Deposito Nazionale: in quest'ambito è stato promosso il 12 dicembre 2014 un seminario internazionale sul *decommissioning*, patrocinato dalla Presidenza italiana del

Consiglio dell'Unione europea, quale occasione di sviluppo sostenibile a livello globale, in cui rappresentanti di IAEA, Ispra e delle società analoghe a Sogin in UK, Francia, Slovacchia, Belgio e Germania hanno discusso delle *best practice* internazionali in tema di gestione dei rifiuti radioattivi. Tra gli eventi non riconducibili in toto all'iter di localizzazione del Deposito vi sono: la visita delle Commissioni Ambiente e Attività Produttive di Camera e Senato, il 14 aprile 2014, alla Centrale di Latina; la partecipazione del Gruppo Sogin, il 26 settembre 2014, alla IX edizione della Notte Europea dei Ricercatori, un progetto promosso dalla Commissione Europea con l'obiettivo di avvicinare cittadini, giovani e studenti al mondo della scienza e della ricerca, l'organizzazione, il 27 ottobre 2014, nell'ambito del semestre della Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea e in collaborazione del Ministero dell'Interno, del Convegno Internazionale "Problematiche tecniche e di sicurezza nel trasporto di materie nucleari"; l'ospitalità per la 28a edizione del CEG (Contact Expert Group), che si è svolta a Roma dal 19 al 21 novembre 2014.

Nel 2014 Sogin ha effettuato una mappatura dei principali stakeholder da coinvolgere, sia con riferimento alle attività di smantellamento degli impianti nucleari e di gestione dei rifiuti radioattivi che alle attività di localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, il cui processo è stato avviato con la pubblicazione, avvenuta il 4 giugno 2014, da parte di Ispra della Guida Tecnica n. 29.

Comitato scientifico. A settembre 2014 è stato istituito il Comitato scientifico del DNPT, che costituisce un organo consultivo e indipendente per Sogin. Il Comitato scientifico, che raccoglie esperti italiani di diversi settori, ha l'obiettivo di affrontare le tematiche connesse al DNPT, con il contributo delle diverse competenze e prospettive. A marzo 2014, Sogin, insieme alla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, ha costituito l'Osservatorio per la Chiusura del Ciclo nucleare, che ha come obiettivo il monitoraggio della bonifica dei siti nucleari e della gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi e rappresenta uno strumento di

informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi connessi alla localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Associazioni ambientaliste Sogin ha proseguito la relazione con i rappresentanti delle principali associazioni ambientaliste, a livello nazionale e a livello locale, sia sui temi del decommissioning e della gestione dei rifiuti radioattivi che della localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Benchmark internazionale e visite all'estero Nel 2014 Sogin ha avviato le attività di benchmark e confronto internazionale sul tema dei depositi nazionali dei rifiuti radioattivi e del relativo processo di coinvolgimento degli stakeholder e l'organizzazione di visite ad altri depositi dei rifiuti radioattivi esteri. Inoltre sono state organizzate una serie di visite, insieme ai suoi stakeholder, al deposito francese de l'Aube, per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo con ANDRA, la società che lo gestisce, nonché ad altri depositi esteri per i quali gli accordi non sono ancora operativi (es. El Cabril, Spagna).

Sistema confindustriale Nel 2014 Sogin ha continuato a partecipare alle iniziative di UNINDUSTRIA, l'Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, aderendo ai diversi tavoli tematici, strategici per il core business aziendale.

Attività istituzionale e rapporti con il territorio

Per quel che riguarda le relazioni con i principali Ministeri di riferimento si segnalano i seguenti eventi.

Il 4 aprile 2014, Sogin ha partecipato ad un incontro interministeriale di coordinamento, convocato dal MiSE, sul tema degli adempimenti conseguenti la ratifica del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Parigi del 1969 sulla responsabilità civile in materia di energia nucleare.

Il 10 settembre 2014, si è svolto un incontro con il MiSE per un aggiornamento generale sulla situazione dei contratti di riprocessamento del combustibile in essere con la Francia (AREVA) e il Regno Unito (NDA). A seguito di detto

incontro sono stati richiesti e forniti specifici approfondimenti sul negoziato in corso con gli inglesi di NDA anche al fine di fornire elementi di risposta al Ministero.

Il 5 novembre 2014 si è tenuto un incontro con il MiSE di aggiornamento sulla situazione del negoziato in corso con gli inglesi di NDA in tema di minimizzazione e sostituzione dei rifiuti.

Relativamente alla richiesta pervenuta dal Governo inglese, il MiSE ha fornito una nota aggiornata al Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri sullo stato del negoziato in corso tra Sogin ed NDA.

Il 28 novembre si è tenuto un ulteriore incontro con il MiSE in cui Sogin ha informato che la trattativa con NDA, per l'accordo di minimizzazione e sostituzione di cui alla Direttiva del 2009, è in fase conclusiva.

Il 22 dicembre è stata inviata una lettera con cui viene informato ufficialmente il Ministero dello stato della trattativa e in cui viene richiesto se non sussistono motivi ostativi alla definizione dell'accordo di sostituzione e minimizzazione, anche alla luce all'emanando Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi di cui agli articoli 7 e 8 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 45.

Sul fronte AREVA si sono svolte specifici incontri al MiSE finalizzati a trovare una soluzione che favorisca la ripresa dei trasporti del combustibile italiano verso la Francia bloccati da tempo perché il Governo francese vuole assicurazioni dall'Italia sulla disponibilità di un sito dove far rientrare i rifiuti secondo quanto previsto dall'accordo intergovernativo di Lucca e per problemi di licensing lato francese (modifica licenza di La Hague).

Per le relazioni con le Istituzioni locali, con quelle a livello regionale e provinciale, nonché con i Comuni di riferimento si segnalano i seguenti eventi:

- incontri con le amministrazioni locali di Saluggia e con la provincia di Caserta per la definizione di un protocollo di intesa;
- incontri tecnici con la Regione Basilicata per definire il protocollo d'intesa attuativo del documento tecnico elaborato con l'Arpa regionale in attuazione di una specifica verifica di ottemperanza al VIA del progetto ICPF (impianto di condizionamento prodotto finito) e firma del Protocollo in data 30 aprile 2014;

- diverse visite alle centrali e agli impianti da parte dei rappresentanti delle istituzioni e delle amministrazioni locali;
- Tavolo della Trasparenza con la Regione Piemonte (26 novembre 2014);
- Tavolo della Trasparenza con la Regione Campania, presso il sito del Garigliano (2 dicembre 2014);
- presentazione del Tavolo della trasparenza con la Regione Lazio (19 dicembre 2014).

Sistema di Gestione Integrato

Sogin ha un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che definisce i criteri, le modalità, i mezzi, l'organizzazione e le risorse adottate per eseguire le attività ed erogare servizi in conformità ai requisiti delle norme di riferimento UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001, Regolamento EMAS CE 1221/2009 (ove applicabile), ai requisiti contrattuali e cogenti applicabili, contemperando le esigenze delle diverse Parti interessate e perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni relative ai propri processi produttivi, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza e salute dei lavoratori.

Nel 2014, sono proseguite le attività di miglioramento e di verifica del Sistema, inoltre l'azienda ha raggiunto la certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro in riferimento allo standard BS OHSAS 18001 e ha ottenuto la conferma delle certificazioni del Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001) e dell'Ambiente (ISO 14001).

Inoltre, per la prima volta, è stato ottenuto dal Verificatore ambientale il Certificato di convalida della Dichiarazione Ambientale di Caorso, che precede la richiesta di registrazione al Comitato Sezione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme).

Il conto economico per attività

Nel prospetto riportato di seguito, la gestione economica del periodo è rappresentata per attività ed è raffrontata con quella dell'esercizio precedente. Ulteriori dettagli sul conto economico e sullo stato patrimoniale separato saranno



oggetto di uno specifico documento da inviare all'AEEGSI ai sensi della Delibera 103/2008.

Conto economico	Commessa istituzionale		Mercato		Deposito		Servizi		Totale	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
valore della produzione	201.246	361.163	5.050	3.971	5.280	1.563	277	-	211.853	366.697
materie prime	12.253	16.185	7	10	51	3	37	-	12.348	16.198
servizi	97.522	265.049	2.884	1.958	2.057	159	203	-	102.666	267.166
costo del lavoro	69.490	61.912	1.141	1.172	2.739	1.437	20	-	73.390	64.471
primo margine	21.981	18.017	1.018	881	433	36	17	-	23.449	18.862
godimento beni di terzi	5.468	5.519	141	144	160	15	17	-	5.786	5.678
oneri diversi di gestione	1.844	1.617	60	48	58	2	-	-	1.962	1.667
margine operativo lordo	14.669	10.881	817	689	215	53	-	-	15.701	11.517

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Novità legislative

Nell'ambito del quadro legislativo di riferimento per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi (D. Lgs. 45/2014), il MiSE, per la definizione e i contenuti del "Programma Nazionale" per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi (articoli 7 e 8), ha richiesto a Sogin il supporto specialistico per la predisposizione del rapporto preliminare in materia ambientale per l'esperimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Inoltre Sogin dovrà provvedere alla redazione del rapporto ambientale che sarà posto in consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 del DLgs 152/2006.

Progetto chiusura del ciclo del combustibile

In data 29 maggio 2015, con delibera 254/2015/R/eel, l'AEEGSI ha stabilito di riconoscere a consuntivo per l'anno 2014 i costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile per circa euro 19 milioni (di cui 0,22 milioni per Creys Malville)

I contratti di riprocessamento del combustibile con AREVA

Il 23 febbraio 2015 è stata tenuta presso il MiSE una riunione preparatoria all'incontro di Parigi con la partecipazione di un rappresentante dell'Autorità

francese ASN ed un rappresentante dell'ambasciata francese a Roma oltre a Sogin e ISPRA.

Il 5 marzo 2015 è stata tenuta una riunione a Parigi tra il Ministero francese MEDDE (Ministère de l'Écologie, du Développement durable et de l'Énergie) ed il MiSE, presenti Sogin, ISPRA ed AREVA, durante la quale AREVA ha consegnato a Sogin un nuovo cronoprogramma che prevedeva l'ottenimento entro marzo 2015 delle autorizzazioni necessarie per l'effettuazione dei due trasporti dalla centrale di Trino ed il trasferimento del combustibile dalla centrale di Trino entro il 2015 compatibilmente con i termini dell'accordo di Lucca

Il 10 aprile 2015 l'Autorità francese ASN ha formalizzato l'autorizzazione al ricevimento ed al trattamento presso l'impianto AREVA di La Hague del combustibile irraggiato della centrale di Trino. Il 13 aprile 2015, Sogin Trino, in ottemperanza al Decreto Legislativo 23/2009 di attuazione della direttiva EURATOM 117/2006, ha inviato al MiSE l'istanza di autorizzazione alla spedizione del combustibile irraggiato dalla centrale di Trino.

I contratti di riprocessamento del combustibile con NDA

Nell'ambito della finalizzazione della trattativa con NDA sulla sostituzione e minimizzazione dei residui inglesi, le parti hanno concordato l'estensione dell'offerta economica di settembre 2014 al 31 luglio 2015 e definito un programma temporale sulle attività da svolgere per giungere alla firma dei contratti.

Nell'ambito della stessa trattativa è attualmente in corso la negoziazione tra Sogin e NDA per la chiusura del contratto di Dounreay n. 10601 del 1991, ex ENEA, per il riprocessamento delle barrette di combustibile del Garigliano che prevede il riprocessamento virtuale delle barrette e l'allocazione delle materie nucleari e dei rifiuti presso Sellafield. Questi ultimi, saranno soggetti insieme agli altri residui inglesi alla sostituzione in vetri.

Nuovi programmi GTRI

Il 18 febbraio 2015 Sogin e DoE/NNSA hanno avviato lo studio di fattibilità per il rimpatrio dei materiali nucleari ancora presenti presso il sito Sogin Casaccia.

eleggibili al programma GTRI. Il 19 febbraio 2015 Sogin, DoE/NNSA e Università di Pavia hanno avviato, nell'ambito dei progetti per terzi, le attività preliminari per lo studio di fattibilità del rimpatrio in USA del materiale relativo all'EURACOS di Pavia. Il 20 febbraio 2015 Sogin e DoE/NNSA hanno avviato le attività preliminari relative allo studio di fattibilità riguardante il rimpatrio dei materiali sensibili presenti presso il sito Sogin di Trisaia.

Il 13 aprile 2015 Sogin e il centro JRC di Ispra (VA) hanno siglato il contratto per lo studio di fattibilità tecnica-economica preliminare riguardante il rimpatrio delle materie presenti presso JRC.

Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato ad ISPRA la proposta di Carta delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ad ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, ossia entro i 7 mesi dalla pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 dell'ISPRA. Per elaborare la CNAPI Sogin ha applicato i Criteri di localizzazione stabiliti dall'ISPRA con la Guida Tecnica n. 29 e indicati dall'IAEA con la Safety Guide n. 29.

Il 13 Marzo l'ISPRA ha consegnato al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dello Sviluppo Economico la relazione prevista dal D.lgs. 31/2010 sulla proposta trasmessa da Sogin.

La relazione dell'ISPRA, considerata la classificazione di riservatezza attribuita da Sogin alla proposta di CNAPI, è stata analogamente classificata e sarà tale, conformemente alle vigenti disposizioni, sino alla pubblicazione della CNAPI e del Progetto preliminare del Deposito da parte di Sogin.

Sistema di Gestione Integrato

Nel corso del mese di gennaio, successivamente all'ottenimento della convalida della Dichiarazione Ambientale di Caorso, è stata presentata richiesta formale di registrazione al Comitato sez. EMAS Italia. Il Comitato ha avviato la procedura, così come previsto dal Regolamento CE n.1221/2009. Completato il procedimento, l'ISPRA ha trasmesso al Comitato – Sezione EMAS Italia i risultati dell'analisi, al fine di consentire al Comitato l'emissione della relativa delibera,



avvenuta alla fine di aprile 2015. Con riferimento all'EMAS, è inoltre in stato avanzato l'elaborazione della Dichiarazione Ambientale di Trino, che sarà sottoposta al Verificatore Ambientale nel mese di maggio.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE DECOMMISSIONING

Le attività proseguono secondo il Programma Quadriennale presentato all'AEEGSI. In particolare le attività principali previste a piano per l'anno 2015 sono le seguenti.

Progetto BOSCO MARENGO

Attività progettuali: completamento della documentazione progettuale di gara per l'adeguamento del locale B106 a Deposito temporaneo

Attività operative: avvio della prima campagna di super compattazione dei fusti e la predisposizione per la seconda ed ultima campagna

Progetto SALUGGIA

Attività progettuali: completamento sorveglianza della progettazione esecutiva relativa alla realizzazione del complesso "Cemex" e avvio sorveglianza progettazione costruttiva.

Attività operative: Completamento delle seguenti azioni preparatorie per l'avvio del CEMEX:

- Approvazione del progetto esecutivo.
 - Consegna della aree per la realizzazione del Complesso CEMEX,
 - Completamento delle opere civili provvisionali e avvio delle opere di fondazione
- Inoltre è previsto il prosieguo della caratterizzazione e condizionamento rifiuti radioattivi IFEC, il completamento della nuova cabina elettrica (NCE) e del Deposito D2.

Progetto TRINO

Attività progettuali: preparazione della documentazione progettuale di gara per

l'adeguamento del Deposito rifiuti radioattivi n. 2 (demolizione e ricostruzione) e della documentazione di gara e di licensing riguardante il servizio di trasporto e trattamento (fusione) dei materiali metallici radioattivi derivanti dallo smantellamento del circuito primario e sistemi ausiliari (che sarà effettuato insieme ai sistemi e componenti dell'Edificio Turbina Garigliano). Entro il 2015 è previsto lo sviluppo della documentazione di gara e di licensing per la realizzazione della Stazione Trattamento Materiali (SGM), per la realizzazione della Stazione di Cementazione e per il trasferimento dei materiali attivati dalla piscina dei purificatori alla piscina del combustibile.

Attività operative.

- l'apertura del cantiere per l'adeguamento dell'area buffer (Test Tank) e l'avvio dei lavori relativi alla realizzazione degli impianti di prima pioggia e di trattamento reflui;
- il completamento dei lavori di revamping dell'impianto mock up di trattamento WOX delle resine;
- completamento della progettazione autorizzativa e avvio dei lavori di riconfezionamento rifiuti radioattivi e supercompattazione
- completamento della progettazione autorizzativa e inizio dei lavori di rimozione amianto nell'edificio reattore a valle del nullaosta all'esecuzione

Progetto CAORSO

Attività progettuali: preparazione della documentazione progettuale di gara per l'adeguamento dell'Edificio Turbina (parte impiantistica) a "area buffer".

Preparazione della documentazione progettuale di gara per l'adeguamento dei depositi ERSBA.

Completamento della documentazione di gara per la caratterizzazione della piscina di soppressione con perfezionamento del contratto.

Completamento della documentazione di gara concernente le attività propedeutiche lo smantellamento dell'Edificio Reattore (Waste Route, Sistema

elettrico, etc.).

Proseguo dell'attività di progettazione dell'adeguamento dell'Edificio Rifiuti Solidi a media Attività (ERSMA).

Attività operative: aggiudicazione del contratto per la realizzazione delle opere civili nell'ambito dell'adeguamento di parte dell'Edificio Turbina ad area per lo stoccaggio provvisorio, il trattamento e il condizionamento di rifiuti radioattivi ed avvio delle relative attività di cantiere. Aggiudicazione del contratto per il trattamento e condizionamento delle resine a scambio ionico e dei fanghi radioattivi. Completamento delle indagini geotecniche nell'area attigua ai depositi di bassa attività ERSBA 1 e 2 che consentiranno di ultimare la redazione della documentazione per il bando di gara relativo all'adeguamento dei suddetti depositi. Completamento della documentazione per la caratterizzazione radiologica dei sistemi e componenti presenti all'interno dell'Edificio Reattore

Progetto CASACCIA

Attività progettuali: progetto preliminare dell'impianto di trattamento rifiuti liquidi acquosi IPU.

Attività operative: Avvio dello smantellamento delle Scatole a Guanti di III livello e avvio dello studio progettuale di quelle di IV livello; rimozione del serbatoio interrati "Waste A"; completamento degli impianti Deposito Temporaneo OPEC 2; avvio delle attività di progettazione per la definizione della strategia di waste management e avvio della predisposizione dell'istanza di disattivazione dell'impianto Plutonio.

Progetto LATINA

Attività progettuali: preparazione della documentazione progettuale di gara (appalto integrato) per la realizzazione dell'impianto di trattamento effluenti attivi (ITEA). Progetto preliminare dell'impianto di estrazione, cernita e caratterizzazione radiologica dei residui Magnox. Progettazione definitiva attività di rimozione rifiuti KCFC e progettazione definitiva attività di scarifica piscina



Attività operative: consegna delle aree e inizio dei lavori di completamento impianto LECO (progettazione del sistema di estrazione dal serbatoio fanghi e completamento dell'impianto di condizionamento); consegna delle aree per attività di rimozione rifiuti KCFC e inizio lavori; demolizione, nell'ambito della modifica del sistema di circolazione acqua mare, delle tubazioni

Progetto GARIGLIANO

Attività progettuali: Completamento attività di progettazione per smantellamento sistemi e componenti ciclo termico e ripristino sistemi ausiliari edificio turbina; Completamento attività di progettazione per ripristino dei Sistemi Ausiliari dell'Edificio Reattore

Attività operative: inizio attività di smantellamento sistemi e componenti ciclo termico e ripristino sistemi ausiliari edificio turbina; inizio attività di ripristino dei Sistemi Ausiliari dell'Edificio Reattore; smantellamento componenti obsoleti del sistema radwaste e prosecuzione della realizzazione del nuovo radwaste; abbattimento del camino esistente; avvio di attività di impermeabilizzazione sedime d'impianto e realizzazione vasche di prima pioggia e completamento

Progetto TRISAIA

Attività progettuali: sorveglianza della documentazione prodotta dall'Appaltatore nell'ambito della sistemazione a secco del combustibile Elk River.

Attività operative: completamento delle attività relative allo scavo della Fossa 7.1 e la prosecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto di Cementazione del Prodotto Finito.

COMBUSTIBILE

Progetto Chiusura del Ciclo del Combustibile

In seguito alla riunione con ISPRA del 30 aprile 2015 ed alla riunione presso la Prefettura di Vercelli del 5 maggio 2015 saranno avviati i trasporti di combustibile dalla centrale di Trino all'impianto francese di La Hague. Il programma attuale

prevede il completamento del trasferimento del combustibile dalla centrale di Trino nel 2015 (termini accordo di Lucca).

In relazione ai progetti GTRI nel corso del 2015 è previsto lo sviluppo degli studi di fattibilità sia per materie Sogin che per progetti verso terzi. Comunque tutti i nuovi progetti GTRI saranno subordinati agli accordi tra il Ministero degli Affari Esteri ed il DOE per i quali è previsto un incontro a giugno 2015.

DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

A seguito del nulla osta ufficiale rilasciato dai Ministeri competenti, è prevista l'apertura della consultazione pubblica che culminerà in un seminario nazionale, dove saranno invitati a partecipare tutti i soggetti coinvolti ed interessati. Seminario che, a seguito del rinvio introdotto nel Decreto 'Milleproroghe', verrà promosso entro 120 giorni la pubblicazione della CNAPI. Mettendo insieme le osservazioni emerse dalla consultazione e quelle del seminario, Sogin elaborerà una nuova carta che dovrà poi essere approvata dal MiSE. Comincerà quindi la fase delle possibili manifestazione di interesse da parte dei territori o delle trattative bilaterali tra la società e le Regioni che ospitano aree idonee per formalizzare eventuali intese.

Sistema di Gestione Integrato

E' prevista nel secondo semestre 2015 la registrazione al Comitato Sezione EMAS ITALIA della Dichiarazione Ambientale di Trino.

BS
/ R

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN MERITO AL RISULTATO D'ESERCIZIO E ALLA DISTRIBUZIONE AI SOCI

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio chiusi al 31 dicembre 2014 pari ad euro 2.876.542,00 (duemilioniottocentoseptantaseimilacinquecentoquarantadue/00), come segue:

- quanto ad euro 143.827,00 (centoquarantatremilaottocentoventisette/00) pari al 5% dell'utile netto, a riserva legale;
- quanto ad euro 931.712,00 (novecentotrentunomilasettecentododici/00) pari al risparmio conseguito nell'anno 2014, in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 20, del Decreto Legge n. 66/2014, convertito con Legge n. 89/2014, a titolo di dividendo, somma che sarà corrisposta all'Azionista Unico, al netto dell'acconto di euro 838.541,00 (ottocentotrentottomilacinquecentoquarantuno/00) versato il 30 settembre 2014 in adempimento delle predette prescrizioni normative.
- quanto alla differenza, pari a euro 1.801.003,00 (unmilioneottocentounomilatre/00), a riserva disponibile.

Il Consiglio di Amministrazione

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

BB 2

ATTIVO

STATO PATRIMONIALE		Al 31 dicembre 2014		Al 31 dicembre 2013	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
(Valori in euro)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		1.489.062		1.866.429	
7) Altre		4.716.341	6.205.403	5.671.308	7.337.735
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati				7.455.777	
Commisurati all'avanzamento					
Altri		7.303.186	7.303.186		
2) Impianti e macchinari				2.732.065	
Commisurati all'avanzamento		1.784.604			
Altri		832.238	2.596.842		
3) Attrezzature industriali e commerciali				1.412.806	
Commisurati all'avanzamento		756.695			
Altri		1.257.487	2.014.382		
4) Altri beni				1.696.301	
Commisurati all'avanzamento		75.535			
Altri		1.739.492	1.815.027		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti				7.857.148	21.154.007
Commisurati all'avanzamento		11.036.541			
Altri		15.441.476	26.476.016		
III. Finanziarie			40.207.463		
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate			2.200.000		2.200.000
2) Crediti:					
Esig. entro 12 mesi				Esig. entro 12 mesi	
d) verso altri			2.561.770	2.785.975	2.785.975
Totale Immobilizzazioni (B)			81.174.828		33.477.807
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
Esig. oltre 12 mesi				Esig. oltre 12 mesi	
I. Rimanenze					
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		905		905	
3) Lavori in corso su ordinazione		3.234.698	3.235.603	1.124.888	1.125.794
II. Crediti					
1) Verso clienti		16.814.227		115.113.392	
2) Verso Controllate		1.476.761		1.459.547	
4-bis) Crediti Tributarî	67.615.590	88.606.007		26.211.352	89.794.699
4-ter) Imposte Anticipate	7.255.250	7.882.868		6.294.830	
5) Verso altri	2.326.126	5.116.914	121.498.795	2.107.738	13.708.620
206.371.088					
III. Attiv. finan. che non costituisco immobiliz.					
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali		162.697.764		167.143.482	
3) Danaro e valori in casse		4.003	162.701.767	9.719	167.153.201
Totale Attivo circolante (C)			287.438.185		374.850.083
D) RATEI E RISCONTI					
Risconti attivi		16.174	16.174	508.244	508.244
Totale Ratei e risconti (D)			16.174		508.244
TOTALE ATTIVO			338.628.966		408.636.134

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

(Valori in euro)

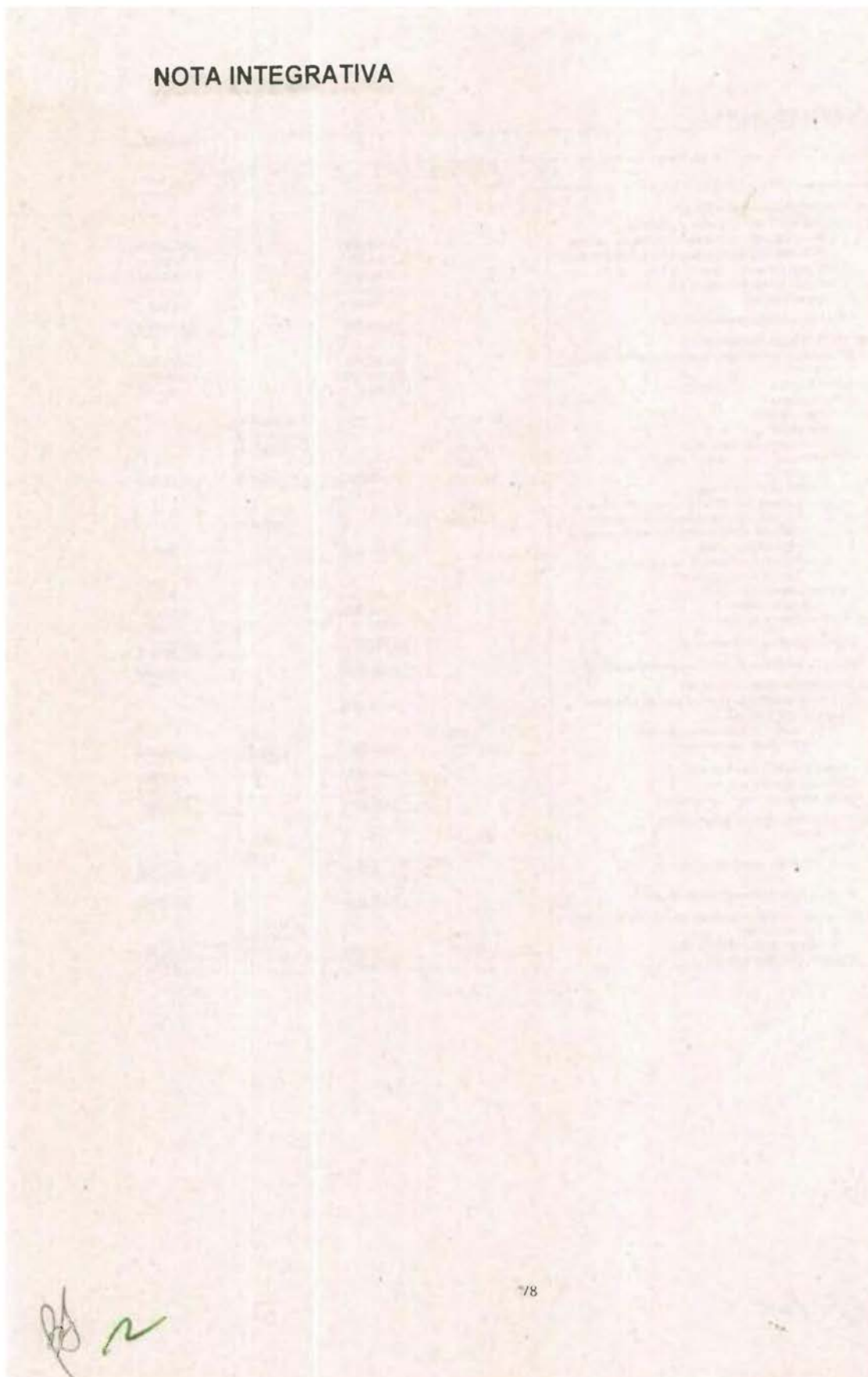
STATO PATRIMONIALE	Al 31 dicembre 2014		Al 31 dicembre 2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		15.100.000		15.100.000
IV. Riserva legale		2.007.828		1.984.000
VIII. Utili portati a nuovo		26.231.883		26.844.175
IX. Utile (+) / Perdite (-) dell'esercizio		2.876.542		472.552
Totale Patrimonio Netto (A)		48.216.053		44.400.727
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	36.143		117.260	
2) Per imposte anche differite	517.830		112.208	
3) Altri fondi	16.336.614		12.169.443	
Totale Fondi per rischi e oneri (B)		16.890.787		12.398.911
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		10.712.706		11.152.946
D) DEBITI	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
B) Acconti				
a) acconti per attività nucleari	48.804.156		0	
b) acconti per altre attività	1.179.879	49.984.035	723.512	723.512
7) Debiti verso fornitori		57.518.372		203.347.184
9) Debiti verso imprese controllate		9.566.802		4.896.234
12) Debiti tributari		7.709.271		5.129.301
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale		2.980.806		3.071.807
14) Altri debiti		121.279.229		122.775.866
Totale Debiti (D)		249.036.516		340.543.904
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		0		139.647
Risconti passivi		15.772.902		0
Totale Ratei e risconti (E)		15.772.902		139.647
TOTALE PASSIVO		338.528.966		406.636.134
CONTI D'ORDINE				
Garanzia prestate	1.245.074		45.717.908	
Altri conti d'ordine	316.271.948	319.517.022	349.879.826	396.597.733

CONTO ECONOMICO

(Valori in euro)

	Al 31 dicembre 2014		Al 31 dicembre 2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare		198 478 553		358 878 739
b) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato		2 910 924		2 829 406
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		2 109 810		1 124 888
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		5 234 539		1 548 042
5) Altri ricavi e proventi		3 119 500		2 518 073
Totale valore della produzione (A)		211.853.326		366.887.148
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		12.348 212		18 197 742
7) Per servizi		102 666 502		264 883 553
8) Per godimento di beni di terzi		5 786 392		5 678 109
9) Per il personale				
e) Salari e stipendi	48 706 726		48 059 825	
b) Oneri sociali	13 607 024		12 921 262	
c) Trattamento di fine rapporto	3 042 958		2 962 475	
d) Trattamento di quiescenze e simili	27 870			
e) Altri costi	8 005 561		4 809 312	
10) Ammortamenti e svalutazioni				
e) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2 588 952		2 682 638	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3 112 936		3 886 534	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		5 681 866		8 549 172
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1		1 522
12) Accantonamento per rischi		967 196		319 522
13) Altri accantonamenti		3 903 839		6 336 243
14) Oneri diversi di gestione		1 962 104		1 666 859
Totale costi della produzione (B)		206.706.372		368.386.616
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		5.146.954		-1.688.468
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate		815 297		
16) Altri proventi finanziari				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	25 303		33 148	
d) Proventi diversi dai precedenti	2 607 277	2 632 580	5 063 294	5 006 440
17) Interessi e altri oneri finanziari		1 465 035		2 429 898
17 bis) Utili e perdite su cambi		21 409		217 172
Totale Proventi e oneri finanziari (C)		2.004.281		2.883.743
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi	388 457		2 335 442	
21) Oneri	309 847		94 083	
Totale proventi e oneri straordinari (E)		78.610		2.241.359
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)		7.230.015		3.438.634
22) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	-5 741 509		-4 384 948	
b) Imposte differite ed anticipate	1 388 036	-4 353 473	1 400 865	-2 964 083
Risultato netto dell'esercizio		2.876.542		472.661

NOTA INTEGRATIVA



PS *~*

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente Bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche. L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2013. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro o in migliaia di euro. Negli schemi dello stato patrimoniale e del conto

economico sono state escluse le voci precedute da numeri arabi che, nell'anno in corso e nel precedente, hanno saldo zero.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del Bilancio d'esercizio, ha predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Presentazione degli schemi di bilancio

Al fine di favorire una maggiore chiarezza ed una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società:

- la voce A1 *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* del conto economico è suddivisa in ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare e ricavi per prestazioni connesse con l'attività di mercato;
- le voci delle immobilizzazioni materiali (*Terreni e fabbricati, Impianti e macchinario, Attrezzature industriali e commerciali, Altri beni e Ammobilizazioni in corso e acconti*) sono distinte tra quelle commisurate all'avanzamento dell'attività nucleare e le altre.

Riclassifiche

Nel bilancio 2014 sono state effettuate le seguenti riclassifiche rispetto al bilancio 2013:

- Il costo delle licenze software e degli applicativi informatici è stato riclassificato nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno". Nel bilancio 2013 il costo era iscritto nella voce

BS
/

"Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" (cfr. OIC 24 *Immobilizzazioni immateriali*);

- I crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti sono stati iscritti tra i crediti delle immobilizzazioni finanziarie tenuto conto della loro natura finanziaria; nel bilancio 2013 erano rilevati tra gli altri crediti dell'attivo circolante (cfr. OIC 15 *Crediti*);
- Il fondo imposte accoglie le passività probabili derivanti da contenziosi fiscali in corso con l'amministrazione finanziaria e le imposte differite passive (cfr. OIC 25 *Imposte sul reddito*). Nel 2013 tale fondo comprendeva solo le imposte differite passive e le passività probabili relative ai contenziosi fiscali erano rilevate negli Altri Fondi per rischi e oneri;
- Il costo del lavoro interinale è stato riclassificato tra gli altri costi del lavoro mentre nel 2013 era iscritto nei costi per servizi (Cfr. OIC 12 *Composizione e schemi del bilancio d'esercizio*);
- La voce "Altri accantonamenti" comprende gli accantonamenti relativi al Fondo oneri AEEGSI a seguito della rettifiche relative ai costi efficientabili riconosciuti nel primo periodo di regolazione (anni 2008-2012) e nel secondo periodo di regolazione (anno 2013). Il fondo è qualificato come fondo oneri.

Per esigenze di confrontabilità, gli importi al 31 dicembre 2013 presentati negli schemi di stato patrimoniale e conto economico, posti a confronto con gli stessi dati al 31 dicembre 2014, tengono conto di tali riclassificazioni.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del

passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Cambiamento prospettico di stima contabile

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società, nel bilancio 2014 sono stati svolti una serie di approfondimenti sul trattamento contabile utilizzato per la rilevazione dei costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare. Secondo quanto previsto dall'OIC 16 *Immobilizzazioni materiali* è emersa la necessità di esaminare analiticamente la natura di tali costi e conseguentemente

BS
R

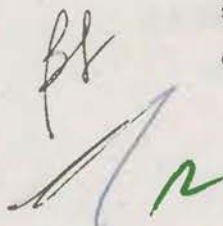
verificare i requisiti per la capitalizzazione come immobilizzazioni materiali. Ne è derivata una diversa qualificazione dei costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa. Di conseguenza nel bilancio 2014 i costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare, che soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 16, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile.

Le principali motivazioni sottostanti il cambiamento di stima sono:

- 1) I beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare rappresentano beni di uso durevole. Tali beni, sebbene per un periodo di vita limitato, sono normalmente impiegati nella gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società;
- 2) Il riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi relativi a tali beni si sostanzia in un trasferimento di risorse sottoposte ad uno specifico vincolo di destinazione. Ai fini della relativa rappresentazione in bilancio, il riconoscimento in questione è assimilabile ad un *contributo in conto impianti* ai sensi dell'OIC 16;
- 3) L'ottenimento di una migliore rappresentazione del patrimonio aziendale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo e una più efficace tutela dei cespiti aziendali.

Il cambiamento di stima contabile ha comportato sul bilancio 2014 i seguenti effetti:

- i beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della commessa nucleare sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo la loro vita utile;
- i contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Nell'ambito dei criteri ammessi dall'OIC 16, tenuto conto delle peculiarità operative della



Sogin, si è scelto di adottare il metodo dei risconti, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Il cambiamento di stima non ha prodotto alcun effetto sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 in quanto l'Autorità riconosce alla Sogin l'intero importo dei costi sostenuti. Pertanto, a fronte del costo relativo alla quota di ammortamento del bene, viene iscritto tra gli altri ricavi e proventi (voce A5 del conto economico) la quota parte del contributo in conto impianti dello stesso ammontare. Anche da un punto di vista fiscale l'operazione non produce effetti, in quanto la quota d'ammortamento rappresenta un costo deducibile e la quota del contributo è rilevante ai fini delle imposte dirette.

Il cambiamento di stima contabile è, pertanto, applicato in modo prospettico a partire dal bilancio d'esercizio 2014.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono espese al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi. I diritti di

utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in un periodo di tre anni

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	3,5% - 4,5%
Impianti e macchinario	10%
Attrezzature industriali	10%
Mobili e arredi	12%

Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Rimanenze di combustibile

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di

riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

Lavori in corso su ordinazione (Mercato)

I lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (*cost to cost*). La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad

ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi ripartiti in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata di esistenza probabile o certa, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate

dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale. I debiti commerciali originati dall'acquisizione di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, cioè la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della Società verso la controparte.

Acconti nucleari

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D.Lgs n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEEGSI; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per

un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. Tra gli impegni assunti sono iscritti altresì gli impegni d'acquisto in valuta extra UE in riferimento ai quali la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine ad un cambio predeterminato.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'AEEGSI. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi esterni	
- Costi commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib 194/13 All A art. 3
- Costi commisurati all'avanzamento per le attività di chiusura del ciclo del combustibile	Delib 223/13 co. 11
- Costi esterni obbligatori	Delib 194/13 All A art. 5
- Costi esterni commisurabili	Delib 194/13 All A art. 6
Riconoscimento dei costi del personale	
- Costi personale obbligatori	Delib. 194/13 All A art. 5
- Costi personale commisurabili	Delib. 194/13 All A art. 6
Minori ricavi derivanti da:	
- Attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delib 194/13 All A art. 13, co. 1 e 2
- Sopravvenienze	
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib 194/13 All A art. 7 e Delib 632/13
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo personale	Delib. 194/13 All A art. 8
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale (ammortamenti)	Delib 194/13 All A art. 4

	Riferimenti Delibere
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art. 2
Riconoscimenti interessi	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9
Imposte	Delib. 103/08 All. A art. 2, co. 7

Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. La rilevazione dei dividendi da società controllate, qualora il loro organo amministrativo abbia approvato il progetto di bilancio e proposto la distribuzione dei dividendi in data anteriore rispetto all'approvazione del progetto di bilancio della Società, è anticipata all'esercizio di maturazione degli utili delle controllate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI**EURO 51.174.626

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali, come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile, i seguenti prospetti indicano, per ciascuna voce, le seguenti informazioni: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale. Nel seguito vengono forniti i dettagli della movimentazione intervenuta nel corso del 2014 con un commento sulla composizione dei saldi esistenti a fine anno.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 6.205.403

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti:

	Dir.brevetto Industr. e utilizzo opere	Altre Immob.immateriali		Totale Immobilizzazio ni Immateriali
		Oneri per riplanamento FPE	Migliorie su immobili di terzi	
Valore di inizio esercizio	1.666.429	5.539.112	132.194	7.337.735
Costo	15.381.517	18.109.068,25	3.905.696	37.396.281
Rivalutazioni	0			0
Fondo ammortamento	-13.715.088	-12.569.956,17	-3.773.502	-30.058.546
Svalutazioni	0		0	0
Valore di bilancio	1.666.429	5.539.112	132.194	7.337.735
Variazioni nell'esercizio	0		0	0
Incrementi per acquisizioni	1.448.312			1.448.312
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0		0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-39.915		0	-39.915
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0
Ammortamento dell'esercizio	-1.613.988	-921.385	-33.580	-2.568.953
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0
Altre variazioni	28.224		0	28.224
Totale variazioni	-177.367	-921.385	-33.580	-1.132.332
Valore di fine esercizio	1.489.062	4.617.727	98.614	6.205.403
Costo	18.789.914	18.109.088	3.905.696	38.804.678
Rivalutazioni	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-15.300.852	-13.491.341	-3.807.082	-32.599.275
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.489.062	4.617.727	98.614	6.205.403

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE
DELL'INGEGNO EURO 1 489 062

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici. Rispetto al 2013 si registra un decremento netto di euro 177.367 dovuto al fatto che gli ammortamenti calcolati nell'esercizio (1.613.988) sono stati maggiori degli investimenti effettuati (euro 1.448.312). Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, installazione e manutenzione evolutiva di software per personal computer.

ONERI PER RIPIANAMENTO FPE, EURO 4 617.727

La voce "Oneri per ripianamento FPE" si riferisce al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo previdenza elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000). Il valore residuo da ammortizzare è pari a euro 4.617.727.

Con ricorso al TAR presentato nel 2001 e successivi motivi aggiunti, Sogin ha impugnato tre note INPS aventi ad oggetto la determinazione dell'ammontare a suo carico del contributo straordinario derivante dalla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici. Il TAR ha sospeso la prima nota (il cui ammontare di euro 5.806.549 è stato comunque rilevato tra gli altri debiti), cosicché Sogin ha versato a INPS solo l'importo della seconda e della terza nota. Il TAR, con sentenza depositata in data 3 febbraio 2014, ha, successivamente, respinto il ricorso proposto da Sogin. In data 30 dicembre 2014, il Consiglio di Stato ha respinto anche l'appello proposto da Sogin avverso la predetta sentenza. Pertanto, in considerazione del fatto che risulta già eseguito il pagamento del contributo oggetto della seconda e terza nota, si dovrà procedere al pagamento della nota per cui era stata originariamente disposta la sospensione.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 40.207.453

La consistenza e la movimentazione per singola categoria delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nel prospetto seguente.

	Tarreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio	7.466.777	2.732.065	1.412.806	1.696.301	7.857.148	21.164.097
Costo	8.627.464	26.240.005	8.466.804	10.069.850	7.857.148	61.511.271
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-1.371.687	-23.507.940	-7.063.999	-8.393.549	0	-40.357.174
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	7.466.777	2.732.065	1.412.806	1.696.301	7.857.148	21.164.097
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	0	1.726.803	1.099.149	743.818	18.620.868	22.190.438
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	-29.852	0	-29.852
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-152.591	-1.862.026	-497.573	-600.744	0	-3.112.934
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	5.704	0	5.704
Totale variazioni	-152.591	-135.223	601.576	118.728	18.620.868	19.063.356
Valore di fine esercizio	7.303.186	2.696.842	2.014.382	1.816.027	26.478.016	40.207.453
Costo	8.627.464	27.966.808	9.595.953	10.803.616	26.478.016	63.671.857
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-1.524.278	-25.369.966	-7.581.571	-8.988.589	0	-43.464.404
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	7.303.186	2.696.842	2.014.382	1.816.027	26.478.016	40.207.453

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare sia gli altri beni ad utilità pluriennale (cfr. par. *Cambiamenti di stime contabili*).

Nella tabella seguente è indicato il saldo dei valori per singola categoria di beni.

	Tarreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare	0	1.627.724	690.845	68.003	13.386.330	15.772.902
Altri beni ad utilità pluriennale	7.303.186	969.118	1.323.537	1.747.024	13.091.686	24.434.551
	7.303.186	2.696.842	2.014.382	1.816.027	26.478.016	40.207.453

TERRENI E FABBRICATI: EURO 7.303.186

La voce si riferisce a terreni (euro 5.224.564) e ai fabbricati (euro 2.078.622) e, rispetto al precedente esercizio, si è ridotta di euro 152.591 per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

IMPIANTI E MACCHINARI: EURO 2 596 842

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari della Società ubicati presso la Sede Centrale, i siti e gli impianti registra un decremento di 135.223 per l'effetto combinato degli incrementi e ammortamenti dell'esercizio.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI: EURO 2 014 382

La voce comprende prevalentemente attrezzature per le attività svolte presso gli impianti e le centrali, nonché le dotazioni per la ristorazione aziendale.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 1 815.027

La voce comprende le seguenti categorie valorizzate al costo originario:

Altri Beni	01.01.2014	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortam.	31.12.2014
Mobili e arredi	1 830 389		19 046	-2 510	-1 657 323	189 602
Mezzi operativi	667 604		60 000		-673 604	54 000
Mezzi di trasporto	256 196				-255 700	496
Dotazioni tecnico-amministrative	103 057				-100 380	2 677
Dotazioni tecnico-informatiche	7 232 603		664 572	-27 341	-6 301 582	1 588 252
Totale	10.089.849	0	743.618	-29.851	-8.988.689	1.815.027

Gli incrementi nella categoria "Mobili e arredi" (euro 19.046) sono dovuti all'acquisto di mobili da ufficio per le postazioni di lavoro del personale dipendente. Gli incrementi delle dotazioni tecnico-informatiche (euro 664.572) sono correlati: i) alla realizzazione del sistema telefonico "full voip" basato su tecnologia IP; ii) all'acquisto di server per il rinnovamento tecnologico dei sistemi di sicurezza di impianti e Centrali; e iii) all'acquisto di computer, stampanti ed altro materiale informatico per l'aggiornamento dell'hardware aziendale. I decrementi delle dotazioni tecnico-informatiche (euro 27.341) si riferiscono alle vendite di hardware e altro materiale informatico.

Alla data del 31 dicembre 2014 non esistono ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitano la disponibilità dei beni esposti nelle precedenti tabelle.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI: EURO 26 478 016

La voce comprende i costi capitalizzati interni ed esterni per la realizzazione delle immobilizzazioni materiali in corso. Per quanto riguarda i beni relativi alle attività commisurate alla commessa nucleare (euro 13.386.330) la capitalizzazione dei costi si riferisce principalmente alla realizzazione del deposito temporaneo D2 e dell'impianto Cemex del sito di Saluggia e dell'impianto di compattazione del prodotto finito (ICPF) del sito di Trisaia. Per quanto riguarda gli altri beni ad utilità pluriennale la capitalizzazione dei costi (euro 13.091.686) si riferisce ai costi sostenuti per la progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico. L'incremento per l'esercizio 2014 è dovuto principalmente alla capitalizzazione di costi per il personale e collaboratori e costi esterni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: EURO 4.761.770

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate, dai crediti riferiti a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati, prevalentemente a garanzia di contratti di locazione e dai crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari.

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 01.01.2014	Variazioni	Valore al 31.12.2014
Partecipazioni in imprese controllate	2 200 000		2 200 000
Crediti verso altri	2 800 904	-239 134	2 561 770
Totale	5.000.904	-239.134	4.761.770

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE EURO 2 200 000

La partecipazione di euro 2.200.000 si riferisce all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente Spa, della quota azionaria del capitale di Nucleco Spa, rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale.

La valutazione della partecipazione è al costo che coincide con il prezzo di acquisto. Nel 2014 la frazione di patrimonio netto della Nucleco relativa alla Sogin (4.519.355 euro) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa. Se la società avesse valutato la partecipazione nella società controllata con il metodo del patrimonio netto, il patrimonio netto della società e il risultato d'esercizio al 31 dicembre 2014 sarebbero rispettivamente pari a euro 49.384 e ad euro 3.774 migliaia (al netto dell'effetto fiscale e dei risultati di competenza dei terzi).

Il valore contabile della partecipazione non ha subito variazioni dopo l'acquisto.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2014 relativi alla Nucleco Spa.

Nome della società controllata	Nucleco SPA
Capitale in euro	3.000.000
Utile (Perdita) esercizio 2014	2.433.984
Patrimonio netto in euro	7.532.258
Quota posseduta in %	60%
Valore a bilancio	2.200.000

CREDITI VERSO ALTRI: EURO 2.561.770

La voce comprende i crediti relativi ai depositi cauzionali diversi (euro 361.925) e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti (euro 2.199.845). Le variazioni dell'esercizio sono indicate nella tabella che segue:

	Crediti immobilizzati verso altri		
	Depositi cauzionali	Crediti verso il personale	Totale
Valore di inizio esercizio	460.909	2.325.066	2.785.975
Variazioni nell'esercizio	- 98.984	- 125.221	- 224.205
Valore di fine esercizio	361.925	2.199.845	2.561.770

La variazione nell'esercizio dei crediti relativi ai depositi cauzionali rispetto all'esercizio precedente (decremento pari a euro 98.984) è dovuta essenzialmente al pagamento del deposito cauzionale a Malica Spa relativo

all'immobile di S. Prassede, in esecuzione della sentenza n. 2759/14 della Corte d'Appello di Roma.

La variazione nell'esercizio dei crediti verso il personale per prestiti rispetto all'esercizio precedente (decremento euro 125.221) è dovuta all'effetto contrapposto delle nuove erogazioni e dei rimborsi ai dipendenti

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono indicati i crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE

EURO 287.436.165

RIMANENZE: EURO 3.235.603

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2014 è dettagliato nella seguente tabella:

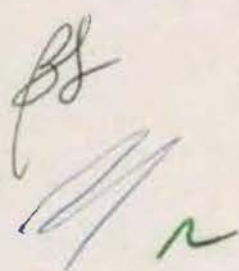
	Matorie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	906	1.124.888	1.125.794
Variazione nell'esercizio	-1	2.109.810	2.109.809
Valore di fine esercizio	905	3.234.698	3.235.603

MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO: EURO 905

L'ammontare delle materie prime, sussidiarie e di consumo di euro 905 al 31 dicembre 2014 si riferisce al valore delle rimanenze di combustibile nucleare.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO 3.234.698

Nella tabella sotto riportata sono dettagliati gli importi dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2014 che si riferiscono interamente alle commesse di mercato:



Variazione Lavori in corso	Valore Lic al 31.12.2014	Valore Lic al 31.12.2013	Variazione
- Progetto CISE Segrate	3.142.032	1.098.181	2.043.851
- Progetto Armenia	92.666	26.707	65.959
Totale	3.234.698	1.124.888	2.109.810

CREDITI: EURO 121 498 795

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2014 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	115.113.392	1.459.547	69.794.699	8.294.630	13.693.691	206.356.159
Variazioni nell'esercizio	96.499.165	19.234	18.811.308	1.388.036	8.576.777	84.857.364
Valore di fine esercizio	18.614.227	1.478.781	88.606.007	7.682.666	5.118.914	121.498.795

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

CREDITI VERSO CLIENTI: EURO 18 614 227

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce.

Crediti verso clienti	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazioni
Credito Verso AEEGSI per attività nuclear	0	95.810.436	-95.810.436
Crediti verso commissario del Governo (Regione Campania)	14.887.903	14.887.903	0
Crediti Verso Ministero dell'Ambiente	722.877	722.877	0
Crediti verso Consorzio stabile Aedars	405.000	405.000	0
Crediti verso Enel Italia	736.520	242.319	494.201
Altri crediti verso clienti	330.302	680.237	-349.935
Crediti per fatture da emettere	5.255.781	6.164.661	-908.880
Recupero oneri pubblic. Gare L.221/12	153.935	78.050	75.885
Fondo svalutazione crediti	-3.878.091	-3.878.091	-
Totale Crediti verso clienti	18.614.227	115.113.392	-96.499.165

Le voci di maggiore rilevanza dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2014 sono commentate di seguito.

- Al 31 dicembre 2013 la Società vantava un credito verso l'AEEGSI di euro 95.810.436 per effetto principalmente della differenza tra gli acconti nucleari ricevuti nel 2013 (pari 262.868.303) e gli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità per il 2013 con la delibera 260/2014 (euro 358.678.740). Nel mese di gennaio 2014 l'AEEGSI ha versato l'importo di euro 145.995.609 a copertura del credito maturato a fine esercizio 2013.
- Al 31 dicembre 2014 la Società vanta un credito di 14.887.903 nei confronti del Commissario del Governo per l'Emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania (di cui € 14.479.875 per servizi erogati nel periodo aprile 2002 - marzo 2005 e € 408.028 per interessi relativi alla cessione del credito). Per la riscossione della gran parte del credito (circa 13,4 milioni di euro) è stato avviato un procedimento legale presso il Tribunale di Napoli. A giugno 2010 il procedimento si è concluso con la condanna in primo grado: i) del Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque al pagamento della somma di

12.022.787 euro; ii) del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti al pagamento della somma di 1.380.031 euro.

Contro tale sentenza è stato presentato appello nel 2011 da parte dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli che ha richiesto la sospensione cautelare dell'efficacia esecutiva della sentenza di condanna di primo grado. La Corte di Appello di Napoli, ritenendo di valutare gravi motivi "l'entità della somma oggetto di condanna in primo grado" ha accolto l'istanza di sospensione.

Il Giudizio instaurato dinanzi alla Corte d'Appello di Napoli da parte delle Strutture Commissariali della Regione Campania per l'Emergenza Bonifica e Tutela delle Acque e per l'Emergenza Rifiuti ad impugnazione della sentenza con cui il Giudice di prime cure respingeva l'opposizione delle strutture in parola al decreto ingiuntivo richiesto da Sogin è stato dichiarato interrotto con ordinanza del 30.7.2014 a seguito del fallimento delle medesime. In data 15.12.2014 è stato presentato ricorso per la riassunzione e la prosecuzione del giudizio nei confronti della Regione Campania, subentrata alle Strutture Commissariali. All'udienza del 25.2.2015 la Corte d'Appello ha disposto rinvio per la precisazione delle conclusioni al 18.11.2015. Si ricorda che a fronte di tale credito Sogin è debitrice nei confronti del CESI per 7.435.873 euro.

- Al 31 dicembre 2014 la Società vanta un credito verso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di euro 722.877 per il mancato pagamento delle fatture per la messa a disposizione del personale Sogin nello svolgimento di attività di consulenza in tema di energia, nucleare, protezione e tutela dell'ambiente in funzione del citato Ministero (cfr. Accordo di programma stipulato in data 6 luglio 2005).

A partire dal 2008 si è instaurato un contenzioso con il Ministero per l'incasso di tale credito. Il contenzioso si è concluso con la sentenza n. 4709 depositata in data 6 maggio 2014 che ha confermato il decreto ingiuntivo di Sogin con conseguente obbligo per il Ministero di corrispondere la somma oltre interessi e spese. Nel 2015 il Ministero ha

richiesto a Sogin le coordinate bancarie per effettuare il pagamento del decreto ingiuntivo.

- La società vanta un credito verso il Consorzio stabile Aedars per un ammontare di euro 405.000 a fronte della penale addebitata per interruzione del contratto.

La Società, per i crediti suddetti, ha operato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro 3.878.091.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente al consuntivo delle attività 2013 e 2014 del Progetto *Global Partnership* (euro 5.255.781) non ancora riconosciute da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. La riduzione nell'esercizio 2014 è dovuta principalmente alla compensazione tra il consuntivo delle attività della *Global Partnership* 2014 pari a euro 2.316.259 e la quota incassata a marzo 2014 pari a euro 3.438.000 euro relativa all'anno 2012.

Nell'esercizio 2014 non sono intervenute variazioni nella consistenza del fondo svalutazione crediti.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE EURO 1.478.781

La voce Crediti verso imprese controllate accoglie i crediti verso la controllata Nucleco Spa relativamente alla prestazione di servizi, al riversamento dell'IVA, anticipi corrisposti e dividendi. Di seguito viene riportata la movimentazione del conto:

Crediti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Prestazioni di servizi	567.183	720.137	-152.954
Compensazione IVA di Gruppo	645.970	716.117	-70.147
Saldo dividendo 2014	257.325	0	257.325
Anticipi	8.303	23.293	-14.990
Totale	1.478.781	1.459.547	19.234

Le principali variazioni dell'esercizio si riferiscono essenzialmente a 1) minori crediti rispetto all'esercizio precedente relativi alle prestazioni di servizi (distacchi di personale e erogazione di servizi informatici); 2) al minor credito relativo all'IVA di Gruppo; 3) al rimborso di anticipi erogati a Nucleco a fronte di contratti conclusi e 4) al credito per il dividendo relativo all'utile 2014 della Nucleco deliberato nel 2015 prima dell'approvazione del progetto di bilancio della Sogin.

CREDITI TRIBUTARI: EURO 88.606.007

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti (euro 81.772.433). La società ha diritto infatti, ai sensi dell'art. 19 e seguenti del d.p.r. 633 del 1972 ad effettuare la detrazione dell'iva pagata a monte sui beni e servizi acquistati per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, per le quali a valle del processo produttivo è incassato, per espressa previsione normativa ancorché tramite altri soggetti, un provento regolarmente assoggettato ad IVA (Risoluzione del 11/02/2002 n. 40 Agenzia delle Entrate). La voce è così dettagliata



Crediti Tributari	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Credito IVA			
Esercizio Corrente	19.790.233	17.498.779	2.291.454
Esercizi Precedenti:			
- credito IVA anno 2010	13.325.133	13.325.133	-
- credito IVA anno 2011	14.886.219	14.886.219	-
- credito IVA anno 2012	15.341.344	15.341.344	-
- credito IVA anno 2013	17.498.779	0	17.498.779,00
- credito IVA anni precedenti	930.725	1.103.182	172.457,00
Interessi	-	-	-
Totale Credito IVA	81.772.433	62.154.657	19.617.776
Credito ✓Erano Consorzio SICN	99.013	99.013	0
Credito IRES per ded. IRAP costo Pers. 2007/2011	2.658.964	2.658.964	-
Credito IRES per deduzione IRAP 2004/2007	168.860	305.567	-136.707
Credito IRES per ritenute su interessi attivi	586.318	1.012.659	-426.341
Acconti IRES	716.924	1.053.569	-336.645
Acconti IRAP	2.603.495	2.510.270	93.225
Totale	88.806.007	69.794.699	18.811.308

Nel bilancio 2014 è stata effettuata la riclassifica dei conti relativi al credito IRES per ritenute su interessi attivi e degli acconti IRES ed IRAP che nell'anno precedente erano stati evidenziati a riduzione dei debiti tributari.

Nella voce "Credito IVA anni precedenti" è ricompreso:

- un credito residuo da istanza di rimborso presentata nel 2007 di euro 304.809 il cui rimborso è sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura dell'atto di contestazione n. TJBCO0800041;
- un credito residuo da istanza di rimborso presentata nel 2006 di euro € 625.916 per la compensazione della cartella esattoriale numero 09720100110383386; avverso tale cartella è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Nel corso del 2014 Equitalia ha rimborsato l'importo di euro 172.457 relativi agli interessi e di parte dei compensi di riscossione addebitati inizialmente.

Con riferimento a tali contenziosi si rinvia ai commenti al Fondo imposte.

Nel corso dell'esercizio 2014 è stata operata la compensazione dell'IVA della controllata Nucleco per € 3.073.923 (€ 2.729.669 nel 2013) che ha contribuito a contenere l'aumento strutturale del credito IVA.

La voce "Credito Ires per deduzione IRAP costo del Personale 2007/2011" si riferisce all'istanza di rimborso presentata nel 2013 per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato come previsto dall'articolo 2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011.

IMPOSTE ANTICIPATE: EURO 7.682.866

La voce è formata dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferite per euro 7.146.913 a IRES e per euro 535.953 a IRAP. Per una analisi di dettaglio delle imposte anticipate si rinvia alla sezione "Imposte correnti, anticipate e differite" del conto economico.

CREDITI VERSO ALTRI: EURO 5.116.914

La voce comprende: i) gli anticipi versati ad ENEA per effetto del contratto quadro per il personale comandato ENEA che opera presso gli impianti che Sogin ha in gestione e per la ripartizione di taluni costi comuni per i quali vengono versate delle rate di acconto; ii) gli anticipi versati ad altri fornitori e iii) gli anticipati su emolumenti versati ai commissari e iii) le anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte).

Crediti verso altri	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
anticipi a ENEA	2.891.152	2.429.193	461.959
anticipi a fornitori	350.387	456.671	-106.284
altri	1.875.375	10.822.756	-8.947.381
Totale	5.116.914	13.708.620	-8.591.706

La variazione più rilevante rispetto allo scorso esercizio nella voce "Altri" si riferisce ad una nota di credito di euro 10.000.000 stanziata a fine anno 2013 a

fronte della fattura ricevuta da Areva per il mantenimento della capacità operazioni di trasporto incluso la proroga del certificato di approvazione dei cask TN 117, registrata in base all'emendamento prot 4235 del 28/01/2014 in base al quale sono stati riprogrammati i pagamenti previsti inizialmente.

Nella voce "Altri" è compreso un credito verso INPS di 78.485 euro dovuto all'annullamento della cartella esattoriale n.09720100120435474 effettuato dalla Corte d'Appello di Roma che ha accolto il ricorso presentato da Sogin avverso la sentenza del Tribunale Civile che ha condannato l'INPS alla restituzione del pagamento della cartella esattoriale che Sogin aveva effettuato in quanto aveva la necessità di ottenere un DURC regolare.

DISPONIBILITA' LIQUIDE EURO 162.701.767

La voce comprende i depositi a vista bancari e il denaro e altri valori di cassa presso la Sede, le centrali e gli impianti. Il dettaglio è indicato nella tabella che segue:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro ed altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	167.143.482	-	9.719	167.153.201
Variazione nell'esercizio	- 4.445.718	-	5.716	-4.451.434
Valore di fine esercizio	162.697.764	-	4.003	162.701.767

Nell'esercizio 2014 la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) ha effettuato erogazioni per circa 359 milioni di euro.

RATE E RISCOINTI ATTIVI EURO 18.174

I risconti attivi ammontano a € 18.174 euro e rappresentano essenzialmente il rinvio per competenza agli esercizi 2015 e successivi, dei costi sostenuti per l'acquisto di licenze software.

ESIGIBILITA' TEMPORALE DEI CREDITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali		361.925		361.925
Crediti verso il personale	3.113	47.316	2.149.416	2.199.845
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	3.113	408.241	2.149.416	2.561.770
Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	18.814.227			18.814.227
Crediti verso controllate	1.478.781			1.478.781
Crediti tributari	20.990.417	67.615.590		88.606.007
Imposte anticipate		7.682.866		7.682.866
Crediti verso altri	5.116.914			5.116.914
Totale crediti del circolante	46.200.339	76.298.456	0	121.498.795
Totale	46.203.452	76.707.697	2.149.416	124.060.565

Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto la Società ha un'operatività internazionale limitata e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione europea.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**EURO 46.216.053

I movimenti e gli utilizzi nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2014 sono di seguito evidenziati.

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2013	15.100.000	1.774.000	-	22.854.403	4.199.772	43.928.175
Destinazione utile esercizio 2012		210.000		3.989.772	-4.199.772	-
Utile dell'esercizio 2013					472.552	472.562
Valore al 31 dicembre 2013	15.100.000	1.984.000	-	26.844.175	472.562	44.400.727
Valore al 1° gennaio 2014	15.100.000	1.984.000	-	26.844.175	472.561	44.400.727
Destinazione utile esercizio 2013		23.628		448.923	-472.551	-
Distribuzione riserve al MEF (ex art. 20 D.L. 24/4/2014 n. 66)				-1.061.216		-1.061.216
- Nucleco				-222.675		-222.675
- Sogin				-838.541		-838.541
Utile dell'esercizio 2014					2.876.542	2.876.542
Valore al 31 dicembre 2014	15.100.000	2.007.628	0	26.231.882	2.876.542	48.216.053

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuzione e l'utilizzabilità delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	15.100.000	-	-

Riserva legale	2.007.628	B	
Utili portati a nuovo	26.231.882	A, B, C	26.231.882
Totale	43.339.511		
<i>A) Per aumento di capitale; B) Per copertura di perdite; C) Per distribuzione ai soci</i>			

CAPITALE SOCIALE: EURO 15.100.000

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da 1 euro ciascuna che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

RISERVA LEGALE – EURO 2.007.628

In base a quanto previsto dall'art. 2430 del codice civile, l'utile dell'esercizio 2013 pari a euro 472.552 è stato destinato a riserva legale per 23.628 e i rimanenti 448.924 euro sono stati portati a nuovo.

UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO: EURO 26.231.882

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota distribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ex art. 20 D.L. 24/4/2014 n. 66.

Nel 2014 gli utili portati a nuovo sono stati utilizzati per il versamento al MEF di un ammontare di euro 1.061.216.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

UTILE DELL'ESERCIZIO: EURO 2.876.542

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2014.

FONDO PER RISCHI E ONERIEURO 16.890.787

La consistenza e la movimentazione dei Fondi per rischi e oneri sono di seguito sintetizzate:

	Valore al 1° gennaio 2014	Altre variazioni	Accantati	Utilizzi	Valore al 31 dicembre 2014
Fondo trattamento di quiescenza	117.260			81.117	36.143
Fondo imposte differite	112.208				112.208
Fondo imposte		98.814	306.808		405.622
Totale Fondo Imposte anche differite	112.208	98.814	306.808	0	517.830
F. do vertenze e cont. Amministrativo	10.000		19.050		29.050
F. do vertenze e cont. Giuslavoristico	2.307.150	-257.641	753.022	-73.000	2.729.531
F. do vertenze e cont. Civile	531.606	-8.042	25.000	2.596	545.968
F. do vertenze e cont. Altri	117.415	-98.814			18.601
F. do formazione pers. Neoassunto	410.029		0	-118.373	291.656
Fondo oneri diversi:	2.457.000		8.878	-145.198	2.320.680
Fondo oneri 2013 AEEGSI anni 2008-2012	5.184.446		3.460.185		8.644.631
Fondo oneri 2013 AEEGSI anno 2013	1.151.797		161.246		1.313.043
Fondo interessi ed altri oneri AEEG 2008-20012			443.674		443.674
Totale altri fondi rischi ed oneri	12.169.443	364.497	4.871.035	-339.167	16.336.814
Totale	12.398.911	-285.893	5.177.843	-420.284	16.890.787

FONDO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI: EURO 36.143

Il fondo si riferisce alle mensilità aggiuntive per quadri, impiegati e operai, che ne abbiano maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti che verrà liquidato all'atto del pensionamento. La variazione dell'esercizio si riferisce all'utilizzo del fondo per un ammontare di euro 81.117.

FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE: EURO 517.830

Il Fondo accoglie sia le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da contenziosi in corso con l'Amministrazione finanziaria sia le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

La variazione del fondo imposte per l'esercizio 2014 è pari a euro 405.622. Nel 2014 è stato effettuato un accantonamento di euro 306.808 che si riferisce alla stima della passività probabile derivante dal contenzioso con l'Agenzia Entrate relativo ad un provvedimento sospensivo del rimborso Iva (prot. gc 2010 –78527 del 1/12/2010 ex art 38/bis Dpr 633/72) e relative sanzioni. In data 23 maggio 2013 i giudici hanno accolto i ricorsi di Sogin ritenendo illegittimi e non motivati i provvedimenti di sospensione del rimborso IVA e di irrogazione delle sanzioni. L'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti ha prodotto appello in data 16 gennaio 2014. In data 11 marzo 2015 è stata depositata la sentenza che ha accolto l'appello dell'Ufficio Grandi contribuenti ritenendo legittimi entrambi i provvedimenti impugnati e disponendo la soccombenza di Sogin per le spese di giudizio nella misura complessiva di euro 2.000,00. La passività probabile è stata stimata in euro 306.808.

Nel 2014 nel fondo imposte anche differite è stato riclassificato un importo di euro 98.814 relativo ad una vertenza con l'Agenzia delle Entrate per il recupero di crediti tributari IRAP che negli esercizi precedenti era iscritto nella voce "Altri fondi rischi e oneri".

Alla data del 31 dicembre 2014 la Società ha in corso ulteriori contenziosi fiscali con l'Agenzia dell'Entrate relativi al recupero di imposta IVA. Sulla base delle indicazioni fornite dai consulenti fiscali della Società l'evento di perdita è giudicato possibile e dunque nel 2014 non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo imposte. L'ammontare stimato complessivo delle possibili perdite è pari euro 2.456.447.

Per una analisi di dettaglio del Fondo imposte differite si rinvia alla sezione "Imposte correnti, anticipate e differite" del conto economico.

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI: EURO 16.336.814

Nella voce sono ricompresi il fondo vertenze e contenzioso, il fondo formazione personale neoassunto, il fondo oneri diversi e il fondo oneri AEEGSI. Il dettaglio della voce è indicato nella tabella che segue:

FONDI VERTENZE E CONTENZIOSO: EURO 3.323.150

Il fondo vertenze e contenzioso accoglie al 31 dicembre 2014 le passività probabili relativi ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della Società, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio. Il Fondo è stato suddiviso in contenziosi amministrativi, giuslavoristici, civili e altri. Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali potrebbero risolversi con esito positivo e di quelle per le quali l'esito negativo sia ritenuto remoto oppure non sia ragionevolmente quantificabile.

FONDO FORMAZIONE PERSONALE NEOASSUNTO. EURO 291.656

Il fondo per la formazione del personale neoassunto di euro 291.656 al 31 dicembre 2014 è costituito per far fronte agli oneri conseguenti alla formazione obbligatoria per il personale neoassunto e la differenza rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai costi sostenuti nel 2014 per tale scopo.

FONDO ONERI DIVERSI: EURO 2.320.680

Il fondo oneri diversi per € 2.320.680 è costituito principalmente da:

- euro 1.500.000 per i probabili oneri derivanti sia gli oneri relativi alla risoluzione del contratto sia gli oneri per la manutenzione/rispristino dei locali che dovranno essere lasciati;
- euro 680.000 per i probabili oneri derivanti dal pagamento degli emolumenti del Commissario e dei due Vicecommissari

FONDO ONERI AEEGSI: EURO 10.401.328

Il Fondo è costituito per fronte alle passività derivanti dagli oneri da corrispondere all'AEEGSI a seguito della rettifiche relative ai costi efficientabili riconosciuti nel primo periodo di regolazione (anni 2008-2012) e nel secondo periodo di regolazione (solo anno 2013). Tale fondo è stato determinato in base alle

risultanze della deliberazione dell'AEEGSI del 29 maggio 2015 n. 254/2015/R/eel.

Il fondo è stato costituito nell'esercizio 2013 per l'importo di euro 5.184.446 e di euro 1.151.797 con riferimento, rispettivamente, alle rettifiche relative ai costi efficientabili del primo e secondo periodo di regolazione

Nel 2014 il fondo è stato incrementato di euro 3.460.165 e di euro 161.246 rispettivamente per il primo e secondo periodo di regolazione. Nel 2014 il fondo è stato ulteriormente incrementato di euro 430.049 per far fronte agli oneri per interessi e ai ricavi 2013 non efficientabili.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

EURO 10.712.708

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2014 è così rappresentata:

TFR	2014	2013	Variazioni
Valore al 1° gennaio	11.152.945	11.385.771	-232.826
Accantonamenti	3.294.024,22	3.184.063	109.961
Utilizzi	-3.767.442,21	-3.422.460	-344.982
Altri movimenti	33.180,57	5.571	27.610
Valore al 31/12	10.712.708	11.152.945	-440.237

Il Fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto: i) delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge; ii) delle quote destinate al Fondo pensione dirigenti (Fondenel) ed al Fondo pensione dipendenti (Fopen); e iii) delle quote versate all'Inps per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

DEBITI

EURO 249.036.515

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2014 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Acconti per attività Nucleari	Acconti per altre attività	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso Istituti di previd. E sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio		723.512	203.947.184	4.896.234	5.129.301	3.071.807	122.775.866	340.543.904
Variazioni nell'esercizio	48.804.156	456.367	-146.430.812	4.670.568	2.579.970	- 91.001	- 1.496.637	- 91.507.389
Valore di fine esercizio	48.804.156	1.179.879	57.516.372	9.566.802	7.709.271	2.980.806	121.279.229	249.036.616

L'indicazione degli importi dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

ACCONTI NUCLEARI: EURO 48.804.156

Il saldo della voce acconti nucleari al 31 dicembre 2014 è pari a euro 48.804.156. La movimentazione degli acconti nucleari nel 2014 è la seguente:

Acconti per Attività Nucleari	Totale
Valore al 1° gennaio 2014	-95.810.436
Erogazioni Fondi da CCSE	358.995.609
Oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2014 (Deliberazione 29 maggio 2015 254/2015/R/EEL)	-214.381.017
Saldo al 31 dicembre 2014	48.804.156

Al 31 dicembre 2013 l'ammontare degli acconti nucleari era pari a zero, in quanto vi era una differenza a credito di euro 95.810.436 tra gli acconti nucleari ricevuti nel 2013 (pari 262.868.303) e gli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità per il 2013 con la delibera 260/2014 (euro 358.678.740). Nel 2014 la variazione degli acconti nucleari è dovuta alla differenza le erogazioni della Cassa Conguaglio Settore Elettrico - CCSE e gli oneri nucleari riconosciuti per il 2014 dall'AEEGSI con delibera 254/2015 (per maggiori dettagli sulla Delibera AEEGSI si veda il par. *Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare*).

ACCONTI PER ALTRE ATTIVITA': EURO 1.179.879

L'importo si riferisce essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione. Si tratta in particolare degli acconti ricevuti da Enel Servizi per il progetto CISE Segrate (euro 1.137.639).

DEBITI VERSO FORNITORI: EURO 57.516.372

La voce è così dettagliata:

Debiti verso Fornitori	2014	2013	Variazioni
Fatture ricevute	39.889.957	189.637.077	-149.747.120
Fatture da ricevere	17.626.415	14.310.107	3.316.308
Totale	57.516.372	203.947.184	-146.430.812

La voce accoglie i debiti verso fornitori e registra un decremento rispetto allo scorso esercizio pari a euro 146.430.812, dovuto essenzialmente al pagamento effettuato nel 2014 del debito che la Sogin aveva nei confronti di AREVA per il trasferimento del plutonio.

Nelle fatture ricevute è compreso un ammontare di euro 7.435.873 che, come segnalato, si riferiscono al debito verso CESI per l'attività svolta nei confronti di Sogin per la Regione Campania. L'importo rimanente è relativo alle fatture registrate relative alla normale attività della Sogin.

Il debito per fatture da ricevere è relativo alla fornitura di beni e prestazioni di servizi maturati al 31 dicembre 2014 ma non ancora fatturati.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 9.566.802

La voce include il debito verso la Nucleco Spa per prestazioni fatturate pari ad euro 5.647.824 e a prestazioni da fatturare pari ad euro 3.918.978 dalla stessa eseguite a favore di Sogin. I servizi forniti da Nucleco, pattuiti a valore di mercato,

si riferiscono essenzialmente al trattamento dei rifiuti radioattivi di Sogin e alle attività di caratterizzazione e radioprotezione degli impianti

Debiti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Fatture ricevute	5.647.824	1.938.076	3.709.748
Fatture da ricevere	3.918.978	2.958.157	960.821
Totale	9.566.802	4.896.233	4.670.569

DEBITI TRIBUTARI: EURO 7.709.271

La voce rileva i debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito e a titolo di sostituto di imposta. La composizione a fine 2014 e il confronto con l'esercizio 2013 sono di seguito sintetizzati.

Debiti Tributarî	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Imposte sul reddito:			
IRES corrente	2.883.701	764.938	2.118.763
IRAP corrente	2.857.808	2.523.413	334.395
Ritenute su interessi attivi			
Acconti versati			
Debito/credito per imposte	5.741.509	3.288.351	2.453.158
Riporto Debito per imposte	5.741.509	3.288.351	2.453.158
Debito per ritenute	1.967.711	1.839.910	127.801
Altro	51	1.040	-989
Totale	7.709.271	5.129.301	2.579.970

Nell'esercizio 2013 i debiti tributari erano esposti in bilancio al netto sia degli acconti versati per le imposte IRES ed IRAP che delle ritenute d'acconto subite sugli interessi attivi maturati nell'esercizio. Nell'esercizio 2014 invece è stata fatta una riclassificazione dei debiti tributari in base alla quale le ritenute versate su interessi attivi e gli acconti delle imposte sono stati esposti tra i crediti tributari anziché a riduzione dei debiti tributari.

DEBITI VERSI ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE: EURO2.980.806

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazioni
Ist previdenziali per contributi su retribuzioni	1.935.727	2.161.571	-225.844
Ist prev. per contrib. su ferie fest. abolite ecc.	508.311	423.547	84.764
Istituti assicurativi	142.968	119.741	23.227
Fopen - Inpgi - Fondenel	393.800	366.948	26.852
Totale	2.980.806	3.071.807	-91.001

ALTRI DEBITI: EURO 121.279.229

Il dettaglio degli altri debiti è di seguito fornito:

Altri debiti	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazioni
Verso il personale:			
per TFR e retribuzioni da erogare	111.266	119.000	-7.734
per ferie, festività abol., straord. ecc.	2.287.192	1.985.709	301.483
per motivazioni diverse (retr. variabile - esodo incentivato)	5.792.117	5.858.938	-66.821
Totale debiti verso il personale	8.190.575	7.963.647	226.928
Debiti verso MSE per finanziamento G.P.	107.241.079	108.948.327	-1.707.248
Debiti per ripianamento FPE	5.806.549	5.806.549	-
Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	36.381	38.568	-2.187
Diversi	4.645	18.775	-14.130
Totale	121.279.229	122.776.866	-1.496.637

La variazione della voce "Debiti verso il personale per motivazioni diverse" (euro 66.821) si riferisce essenzialmente al minor importo per gli accordi individuali relativi all'incentivo all'esodo anticipato.

La voce "Debiti verso MSE per finanziamento G.P." è correlata al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/2005. La movimentazione dell'anno è riportata nella tabella che segue:

Debito verso MSE	2014	2013	Variazioni
Saldo al 1° gennaio	108.948.327	122.567.447	-13.619.120
Finanziamenti erogati	19.991.280	0	19.991.280
Pagamenti effettuati	-23.154.157	-16.044.985	-7.109.172
Interessi anno corrente	1.455.629	2.425.865	-970.236
Totale	107.241.079	108.948.327	-1.707.248

I pagamenti effettuati nel 2014 si riferiscono alle attività previste nell'Accordo di Cooperazione Italo - Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla L. 31 luglio 2005, n.160.

Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori in base all'Accordo di cooperazione sopra richiamato ed alle prestazioni effettuate da Sogin relative al rendiconto delle attività svolte nel 2012 in conformità a quanto previsto dalla Convenzione con il MISE dell'11 agosto 2008.

Gli interessi riconosciuti al suddetto Ministero sono pari ai proventi netti della commessa Global partnership.

La voce "Debiti per ripianamento FPE" si riferisce al contributo straordinario per la soppressione del Fondo previdenza elettrici (FPE) e rappresenta la prima rata

RATEI E RISCONTI PASSIVI

EURO 15.772.902

Nella voce risconti passivi è rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2014 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della commessa nucleare. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedi immobilizzazioni materiali).

ESIGIBILITA' DEI DEBITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Esigibilità del Debiti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti per le attività nucleari	48.804.156			48.804.156,00
Acconti da terzi	1.179.879			1.179.879
Debiti verso fornitori	57.516.372			57.516.372
Debiti verso imprese controllate	9.566.802			9.566.802
Debiti tributari	7.709.271			7.709.271
Deb. verso Ist. di prev. secur. soc.	2.980.806			2.980.806
Altri	121.279.229			121.279.229
Totale	249.036.515	-	-	249.036.515

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine accolgono l'ammontare relativo a cauzioni, fidejussioni e impegni diversi come di seguito evidenziato:

Conti d'ordine	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Garanzie prestate:			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	1.245.074	45.717.907	-44.472.833
Totale garanzie prestate	1.245.074	45.717.907	-44.472.833
Altri conti d'ordine :			
Automezzi speciali in comodato	22.000	22.000	0
Impegni assunti verso fornitori per nprocess. stoccaggio e trasporto combustibile	318.249.948	349.857.826	-31.607.878
Totale Altri conti d'ordine	318.271.948	349.879.826	-31.607.878
Totale	319.517.022	395.597.733	-76.080.711

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e Amministrazioni pubbliche.

Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e lo stoccaggio del combustibile, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con AREVA e con NDA.

Nella seguente tabella è riportata la suddivisione temporale di detti impegni:

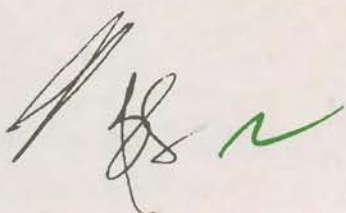
Periodo	Euro
2015 - 2019	173.156.339
2020 - 2024	67.759.548
2025 - oltre	77.334.061
Totale	318.249.948

Gli importi sono stati determinati anche in funzione dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio.

Non esistono garanzie rilasciate e/o impegni nei confronti della Nucleco Spa.

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2013 la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a temine, ad un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri. Al 31 dicembre 2014 non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.



CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**EURO 211.853.326

Il valore della produzione è così dettagliato:

Valore della Produzione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari	198.478.553	358.678.739	-160.200.186
Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato	2.910.924	2.829.406	81.518
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.109.810	1.124.888	984.922
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	5.234.539	1.548.042	3.686.497
Altri ricavi e proventi	3.119.500	2.516.073	745.193
Totale	211.853.326	366.697.148	-154.702.056

La riduzione del valore della produzione pari a circa 154 milioni di euro è imputabile essenzialmente all'andamento non lineare nel corso del tempo delle attività connesse alla gestione del ciclo di chiusura del combustibile. In particolare nell'esercizio 2014 sono stati sostenuti costi per il riprocessamento e lo stoccaggio del combustibile in misura notevolmente inferiori all'esercizio precedente.

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITA' NUCLEARE – EURO
198.478.553

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto alla Sogin da parte dell'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

In data 29 maggio 2015 l'Autorità con delibera 254/2015/R/EEL ha riconosciuto quali oneri nucleari per il 2014 un importo di euro 211.409.911 al netto delle detrazioni e delle imposte imputabili alla commessa nucleare. Gli oneri nucleari riconosciuti per il 2014 al lordo delle imposte ammontano a euro 214.381.017.

Nella tabella che segue sono confrontati gli oneri riconosciuti dall'Autorità per il 2014 e il 2013:

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti alle delibere	Oneri nucleari per l'anno 2014	Oneri nucleari per l'anno 2013
		Deliberazione 29 maggio 2015 254/2015/R/EEL	Deliberazione 6 giugno 2014 260/2014/R/EEL
Riconoscimento dei costi esterni:		anno 2014	anno 2013
Costi commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning	Delib. 194/13 All. A - art. 3	62.800.891	54.362.400
Costi commisurati all'avanzamento per le attività di chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 comma 11	19.289.054	182.405.648
Costi esterni obbligatori	Delib. 194/13 All. A - art. 5	25.731.045	20.292.815
Costi esterni commisurabili	Delib. 194/13 All. A - art. 6	13.652.385	13.088.092
Riconoscimento dei costi del personale (obbligatori e commisurabili)	Delib. 194/13 All. A - art. 5 e art. 6	50.520.395	47.343.979
Minori ricavi derivanti da:			
Attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delibera 194/13 All. A art. 13 comma 1 e 2	741.507	508.278
Sopravvenienze			
Costi generali efficientabili (per personale e servizi)	Delib. 194/13 All. A - art. 7 e Delib. 632/13	31.192.069	32.750.522
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'asodo personale	Delib. 194/13 All. A - art. 8	891.022	456.233
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A - art. 4	5.374.718	6.203.528
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9	2.714.688	-
Interessi/Proventi finanziari	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7 e 8	14.768	-
Imposte	Delib. 103/08 All. A - art. 2, comma 7	2.971.026	2.283.802
Totale oneri nucleari riconosciuti per l'anno		214.381.017	358.678.741

Negli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità nel 2014 rientra un ammontare di 15.902.464 assimilato ad contributo in conto impianti per l'acquisizione dei beni ad utilità pluriennale relativa ad attività commisurate all'avanzamento dell'attività nucleare. Tale ammontare non rientra tra i ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare della voce A1 del conto economico.

I contributi sono stati infatti rilevati in bilancio con il metodo dei risconti passivi secondo l'OIC 16. La quota di contributo di competenza dell'esercizio 2014 (euro 129.562) è stata rilevata nel valore della produzione alla voce A5 Altri ricavi e

proventi, pari alla quota di ammortamento dei beni ad utilità pluriennale impiegati nell'attività di *decommissioning*. La quota di contributo di competenza degli esercizi successivi è stata rilevata nei risconti passivi dello stato patrimoniale (euro 15 772.902) pari al valore residuo ancora da ammortizzare dei beni ad utilità pluriennale impiegati nell'attività di *decommissioning*.

Nel prospetto che segue viene effettuata la riconciliazione tra gli oneri nucleari riconosciuti nel 2014 dall'AEEGSI (Delibera 254/2015 del 30 maggio 2015) e la loro classificazione e iscrizione nel bilancio d'esercizio Sogin al 31 dicembre 2014.

Deliberazione 29 maggio 2015 254/2015/R/EEI		Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	
Riconoscimento dei costi esterni:			
Costi commisurati all'avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i>	62 800 891	Conto economico	
Costi commisurati all'avanzamento per le attività di chiusura del ciclo del combustibile	19 289 054	Voce A1 lettera a) - Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	198.478.553
Costi esterni obbligatori	25 731 045	Decommissioning e altre attività connesse	62 800 891
Costi esterni commisurabili	13 652 385	Chiusura del ciclo del combustibile	19 289 054
		Premio per accelerazione delle attività	2 714 688
		Altri costi commessa nucleare	129 576 384
		Storno contributi in c/impianti	15 902 464
Riconoscimento dei costi del personale:			
Costi personale obbligatori	32 419 851		
Costi personale commisurabili	18 100 544		
		Voce A5 - Quote dei contributi c/impianti di competenza dell'esercizio 2014	129.562
Minori ricavi derivanti da:			
Attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	741 507		
Sopravvenienze			
		Stato patrimoniale	
Costi generali efficientabili	31 192 069	E - Risconti passivi - Quote dei contributi c/impianti di competenza degli esercizi successivi	15 772 902
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo personale	891 022		
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	5 374 718		
Mechanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	2 714 688		
Gestione finanziaria	14 768		
Imposte	2 971 026		
Totale oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2014	214.381.017	Totale oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2014	214.381.017

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITA' DI MERCATO - EURO
2.910.924

La voce comprende principalmente i ricavi derivanti dalle prestazioni svolte nei confronti della Global Partnership, le attività svolte dalla Società nei confronti dell'ENEA presso il sito di Saluggia e le attività svolte nei confronti della JVP Consurtium.

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO 2.109.810

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

Variazione Lavori in corso	Valore Lic al 31.12.2014	Valore Lic al 31.12.2013	Variazione
- Progetto CISE Segrate	3 142.032	1.098 181	2.043.851
- Progetto Armenia	92 666	26.707	65.959
Totale	3.234.698	1.124.888	2.109.810

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI: EURO
5.234.539

Con riferimento al Parco Tecnologico e Deposito Nazionale. Il valore della produzione si riferisce essenzialmente agli incrementi delle immobilizzazioni materiali in costruzione per lavori interni, relativi alla progettazione del Parco Tecnologico e Deposito Nazionale.

ALTRI RICAVI E PROVENTI: EURO 3.119.500

La voce degli altri ricavi e proventi è così dettagliata:

Altri ricavi e proventi	2014	2013	Variazioni
Vendita di rottami	81.432	271.020	-189.588
Vendite altre	1.743	515,00	1.228
Prestazioni a società controllate	1.051.857	1.174.112	-122.255
Prestazioni a terzi	495.775	280.994	214.781
Ricavi per formazione scuola radioprotezione	60.450	0	60.450
Personale distaccato presso terzi	150.014	270.005	-119.991
Rimborsi per danni ad attrezzature	1.680	52.000	-50.320
Rimborsi per permessi dipendenti eletti Amministr.	2.310	5.629	-3.319
Recupero spese assegnaz. Auto aziendali	51.205	42.860	8.345
Prestazioni e proventi diversi	62.108	91.235	-29.127
Sopravvenienze attive	1.030.479	321.839	708.640
Plusvalenze da alienazione cespiti	885	5.864	-4.979
Contributo in conto impianti	129.562	0	129.562
Totale altri ricavi della commessa istituzionale	3.119.500	2.516.073	603.427

Rispetto all'esercizio precedente, nel 2014 sono diminuiti i ricavi da vendita di rottami, di circa 190 mila euro. La voce prestazioni e proventi diversi si riferisce essenzialmente all'addebito dei servizi resi da Sogin all'Enea in base all'accordo quadro stipulato con tale Ente e sono in aumento rispetto al precedente esercizio per circa 68 mila euro

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente al rilascio dei fondi rischi e oneri e a minori costi sostenuti rispetto a quanto stimato per competenza nel precedente esercizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

EURO 206.706.372

I costi della produzione sono pari a euro 206.706.372 in decremento rispetto a euro 368.385.616 dell'esercizio precedente; la differenza è dovuta in prevalenza alla forte contrazione dei costi di chiusura del ciclo del combustibile. Per ciascuna aggregazione di voce di costo si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI: EURO 12.348.212

Il costo complessivo è così dettagliato:

Materie prime, ausiliarie, di consumo e merci	2014	2013	Variazioni
- Forniture di materiali	11.140.583	14.501.201	-3.360.618
- Acquisti di combustibile per riscaldamento e autotrazione	925.737	1.461.347	-535.610
- Fornitura di cancelleria e stampati	180.532	148.632	31.900
- Forniture di vestiario e materiali antinfortunistico a dipendenti	101.360	88.562	14.798
Totale	12.348.212	18.197.742	-3.849.530

Le forniture di materiali si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali funzionali al *decommissioning* in particolare fusti, gabbie per fusti e ricambi vari per impianti, sistemi e macchinari vari.

PER SERVIZI: EURO 102.666.502

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:


Servizi	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Prestazioni ricevute da imprese controllate	20.264.733	11.708.126	8.556.607
Prestazioni da lavorat. distaccati da imprese controllate	829.587	3.229.294	-2.399.707
Prestazioni da lavorat. distaccati da enti o imprese	968.940	951.384	17.556
Costi per trattamento e riprocess. combustibile	8.324.954	174.794.681	-186.469.727
Costi per servizi diversi:			
Lavori da imprese	20.899.172	24.599.967	-3.700.795
Manutenzione (e pulizia industriale)	7.778.745	10.430.553	-2.651.808
Vigilanza	6.052.106	6.435.931	-383.825
Pulizie locali	787.578	954.135	-166.557
Servizi di mensa e simili	1.708.080	1.501.560	206.520
Forniture energia elettrica, acqua, gas	5.446.676	5.405.658	41.018
Spese per automezzi e servizi aggiuntivi	533.455	650.726	-117.271
Spese per collaboratori, prestazioni professionali	4.874.785	4.793.446	81.339
Progettazione e consul. da terzi	10.801.628	9.757.034	1.044.594
Spese per gli organi sociali	549.295	723.345	-174.050
Trasferite dipendenti	1.464.739	1.598.218	-133.479
Altre assicurazioni	971.597	823.181	148.416
Assicurazioni nucleari	783.389		783.389
Corsi di formazione e aggiornamento professionale	234.842	582.531	-347.689
Servizi bancari e finanziari	31.794	54.317	-22.523
Telefoniche e di trasmissione dati	779.880	455.573	324.307
Spese per tipografia e traduzioni	252.323	115.825	136.498
Pubblicità, mostre, fiere ecc.	195.827	182.405	13.422
Spese postali e telegrafiche	98.047	85.305	12.742
Trasporti nucleari	6.650.367	1.043.415	5.606.952
Trasporto merci e materiali	1.383.963	4.006.943	-2.622.980
Totale costi per servizi diversi	72.278.288	74.200.068	-1.921.780
Totale	102.666.502	264.883.553	-182.217.051

Le prestazioni ricevute da imprese controllate (euro 20.264.733) si riferiscono ai servizi forniti dalla Nucleco Spa principalmente per:

- Attività di caratterizzazione radiologica di strutture e sistemi presenti all'interno delle aree con impatto radiologico presenti presso tutti gli impianti e centrali;
- Servizi di monitoraggio radiologico presso tutti i siti Sogin;
- Completamento delle attività di caratterizzazione e condizionamento dei rifiuti provenienti dalla bonifica della piscina dell'impianto Eurex di Saluggia;
- Continuazione delle attività di trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi IFEC del sito di Saluggia;
- Caratterizzazione radiologica lavori di completamento della bonifica amianto contenuto nell'edificio turbina della centrale del Garigliano;
- Lavori per la bonifica della trincea n. 2 e n. 3 del Garigliano;
- Trattamento dei rifiuti radioattivi contenenti amianto del Garigliano;
- Custodia, mantenimento in sicurezza e trattamento dei rifiuti pregressi del sito di Casaccia;
- Smantellamento scatole a guanti presso Casaccia.
- Trattamento e caratterizzazione condotta di Trisaia.

I costi relativi al personale comandato ENEA sono sostanzialmente in linea con i costi sostenuti nel precedente esercizio mentre i costi relativi al personale distaccato Nucleco si sono ridotti di circa 2,4 milioni di euro in quanto sostituiti da prestazioni da controllate.

I costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile (euro 8.324.954) hanno avuto una sensibile riduzione rispetto all'esercizio precedente, perché nel 2013 (euro 174.794.681) era stata effettuata l'alienazione onerosa del rimanente



Plutonio derivante dalla gestione Creys Malville e del Plutonio già separato dal riprocessamento in Francia

I costi per lavori da imprese (euro 20.899.172) registrano una riduzione di circa 3,7 mln di euro e si riferiscono essenzialmente ad attività svolte sui siti ed includono i costi per servizi forniti da ENEA per la gestione dei siti di Saluggia, Trisaia e Casaccia. Tra le principali attività svolte si evidenziano:

- lavori di sistemazione, ripristini e smantellamenti vari su tutti i siti Sogin,
- Realizzazione nuovo punto di scarico degli aeriformi ed abbattimento e scarifica camino esistente del Garigliano,
- Avvio delle attività di aggiornamento tecnologico del sistema di rivelazioni fumi presso la centrale di Caorso;
- Attività relative al terzo progetto di rimpatrio in USA di plutonio, nell'ambito del programma GTRI del Dipartimento dell'Energia americano;
- Completamento del riprocessamento di tutto il combustibile del contratto Service Agreement e del contratto di Trino pre '77;
- Smontaggio, trasferimento e riassettaggio delle attrezzature ausiliarie al contenitore di trasporto TN117 da deposito Avogadro a centrale di Trino,
- Lavori di esecuzione degli impianti a servizio del deposito di rifiuti radioattivi OPEC 2 e di completamento delle finiture civili dell'edificio di Casaccia;
- Attività di bonifica della fossa 7.1;
- Lavori di completamento e sistemazione aree esterne del deposito D1 di Latina;
- Predisposizione delle aree di stoccaggio dei materiali provenienti da decommissioning in attesa di rilascio presso la centrale di Trino.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono continuate le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento degli impianti e fabbricati in adeguate condizioni di sicurezza, il cui costo è rimasto sostanzialmente allineato a quanto speso nell'esercizio precedente.

I principali costi per "Progettazione e consulenze da terzi" sono essenzialmente riconducibili a: i) consulenza ed assistenza informatica; ii) progettazione per le attività di smantellamento; e iii) revisione e certificazione di Bilancio. L'importo totale dei corrispettivi per il 2014 spettanti alla Società di Revisione per la revisione legale dei conti annuali è pari ad Euro 60.800, mentre per la revisione dei conti annuali separati il corrispettivo è pari ad Euro 27.075.

I costi per gli Organi sociali, sono riferiti agli emolumenti, compresi gli oneri previdenziali e i rimborsi spese, dei componenti del Consiglio di amministrazione (€ 483.142 nel 2014 e € 672.268 nel 2013) e del Collegio sindacale (€ 66.153 nel 2014 e € 51.078 nel 2013).

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI: EURO 5.786.392

La voce è composta principalmente da:

Godimento beni di terzi	2014	2013	Variazione
- Canoni per deposito combustibile	2.533.791	2.533.752	39
- Canoni per locazione immobili	1.887.506	1.786.239	101.267
- Canoni per noleggio automezzi	860.920	820.674	40.246
- Contributi e canoni di deviazione acque	92.493	133.918	-41.423
- Altri canoni e noleggi	411.882	403.528	8.154
Totale	5.788.392	5.878.109	108.283

I costi relativi al godimento beni di terzi sono aumentati principalmente per i costi di locazione degli immobili.

PER IL PERSONALE: EURO 73.390.239

I costi sostenuti nell'esercizio 2014 sono così dettagliati:

Personale	2014	2013	Variazioni
- Salari e stipendi	48.706.726	46.059.825	2.646.901
- Oneri sociali	13.607.024	12.921.282	685.742
- Trattamento di fine rapporto	3.042.958	2.962.475	80.483
- Trattamento di quiescenza e simili	27.970.00		27.970
- Altri costi	8.005.561	4.809.312	3.196.249
Totale	73.390.239	66.762.894	6.637.345

Nel 2014 il costo del personale è stato pari a euro 73.390.239 in aumento di euro 6.637.345 rispetto al 2013 per effetto dell'incremento della consistenza media del personale dipendente (passata da 821,02 del 2013 al 863,79 del 2014), dell'incremento della consistenza media del personale lavoratori interinali (passata da 53,3 del 2013 al 97,05 del 2014), oltre che dell'incremento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo della parte economica del Ccnl settore elettrico e degli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e progressioni di carriera previsti da Ccnl.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per 891 mila euro con l'uscita di 10 risorse nel 2014 (a fronte di costi nel 2013 per 467 mila euro).

Nella voce "Altri costi" (pari a euro 8.005.561) sono compresi sia i costi previsti dal Ccnl e dagli accordi sindacali-aziendali sia i costi sostenuti per il lavoro interinale. Le variazioni delle voci sono indicate nella tabella che segue:

Altri costi	2014	2013	Variazioni
- Assicurazione infortuni	423 370	393 116	30 254
- Erogazioni aggiuntive e incentivi esodo	301 930	487 000	-165 070
- Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1 245 127	1 184 131	60 996
- Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	365 000	380 472	4 528
- Premi di fedeltà, nozialità, ecc.	658 481	51 449	605 032
- Lavoro interinale	4 770 667	2 282 309	2 488 358
- Altro	242 985	70 835	172 150
Totale	8.005.561	4.809.312	3.196.249

Si noti che nel bilancio 2014 tra la voce "Altri costi" del personale include anche il costo del lavoro interinale che negli esercizi precedenti erano compresi tra i costi per servizi.

La consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza e il confronto tra l'esercizio 2014 e l'esercizio 2013 è indicata nella tabella seguente:

Categoria	Consistenza al 31.12.2014	Consistenza al 31.12.2013	media del periodo
Dingenti	30	31	31,77
Quadri	226	224	229,56
Impiegati	472	439	450,84
Operai	154	146	151,62
Totale	882	840	863,79

I dati, per entrambi gli anni di riferimento, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre. Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è aumentata di 42 unità.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI: EURO 5.681.888

Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni è fornito nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	2014	2013	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.568.952	2.682.638	-113.686
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.112.936	3.866.534	-753.598
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	5.681.888	6.549.172	-867.284

VARIAZIONE MATERIE PRIME SUSSIDARIE E DI CONSUMO: EURO 1

L'importo si riferisce all'adeguamento del valore della quantità delle rimanenze di combustibile nucleare.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI. EURO 967.195

Gli accantonamenti per rischi riguardano principalmente gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per le vertenze e contenziosi legali e per i fondi oneri diversi.

ALTRI ACCANTONAMENTI: EURO 3.903.839

Gli altri accantonamenti comprendono gli accantonamenti del fondo oneri AEEGSI e gli accantonamenti del fondo formazione neoassunti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE: EURO 1.962.104

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

Oneri diversi di gestione	2014	2013	Variazioni
- Imposte e tasse diverse	753.939	618.024	135.915
- Sopravvenienze passive	521.643	359.778	161.865
- Contributi e quote associative varie	304.435	187.298	117.137
- Spese generali diverse	382.087	501.759	-119.672
Totale	1.962.104	1.665.869	295.245

I costi per imposte e tasse diverse, si riferiscono principalmente all'IMU, alla tasi, alla tassa sui rifiuti e ai contributi di bonifica per la centrale del Garigliano.

Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente al pagamento di circa 109 mila euro effettuato a Malica spa relativo all'immobile di S. Prassede in esecuzione della sentenza n. 2759/14 della Corte d'Appello di Roma, alla chiusura di contenziosi giuslavoristici ed a maggiori costi sostenuti rispetto a quanto registrato per competenza nel precedente esercizio.

Le spese generali diverse si riferiscono essenzialmente ai costi per acquisto libri e riviste, alle spese di rappresentanza e ai certificati e visti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARIEURO 2.004.251

I proventi finanziari comprendono i proventi da partecipazione nella società controllata Nucleco (euro 815.297). Più in particolare nella voce sono compresi i dividendi della Nucleco di competenza dell'esercizio 2013 e 2014.

Gli altri proventi finanziari (euro 2.632.580) includono gli interessi attivi sui depositi cauzionali e sui prestiti al personale iscritti nei crediti delle immobilizzazioni finanziarie (euro 25.303) e gli interessi attivi sui c/c bancari relativi a crediti iscritti nell'attivo circolante (euro 2.607.277).

Gli interessi e gli altri oneri finanziari (euro 1.465.035) si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi relativi alla remunerazione dei Fondi *Global Partnership* (euro 1.455.629) da riconoscere al Ministero dello Sviluppo economico.

Gli utili e perdite su cambi ammontano ad euro 21.409. Si noti che nel bilancio 2014 è stata fatta una riclassifica dei proventi su cambi pari ad euro 113.411 che erano stati esposti nel bilancio 2013 nella voce C16 d) "Proventi diversi dai precedenti" e nel 2014 sono riclassificati nella voce C.17bis "Utili e perdite su cambi".

PROVENTI E ONERI STRAORDINARIEURO 78.810

Il saldo di euro 78.810 deriva dalla compensazione tra i proventi straordinari pari ad euro 388.457 e gli oneri straordinari pari ad euro 309.647 si riferiscono a rettifiche costi e ricavi rilevati in esercizi precedenti, che sono stati annullati nell'esercizio in corso per errori di rilevazione di fatti di gestione.



IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

EURO 4.353.473

IMPOSTE CORRENTI: € 5.741.509

Il dettaglio delle imposte è riportato nella seguente tabella:

Imposte sul reddito d'esercizio - correnti	2014	2013	Variazione
Imposte correnti			
I.R.E.S.	2.883.701	1.726.403	1.157.298
I.R.A.P.	2.857.808	2.638.545	219.263
Totale imposte correnti	5.741.509	4.364.948	1.376.561

IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE: EURO 1.388.036

Imposte sul reddito d'esercizio - differite e anticipate	2014	2013	Variazione
<i>Imposte anticipate</i>			
IRES	1.208.573	1.157.891	50.682
IRAP	179.463	237.817	-58.354
Totale imposte anticipate	1.388.036	1.395.708	-7.672
<i>Imposte differite</i>			
IRES		5.156	-5.156
IRAP			
Totale imposte differite		5.156	-5.156
Totale	1.388.036	1.400.864	-12.828

PROSPETTO DI RENDICONTO FINANZIARIO

Per il bilancio 2014, il Rendiconto finanziario è redatto secondo quanto previsto dal principio OIC 10.

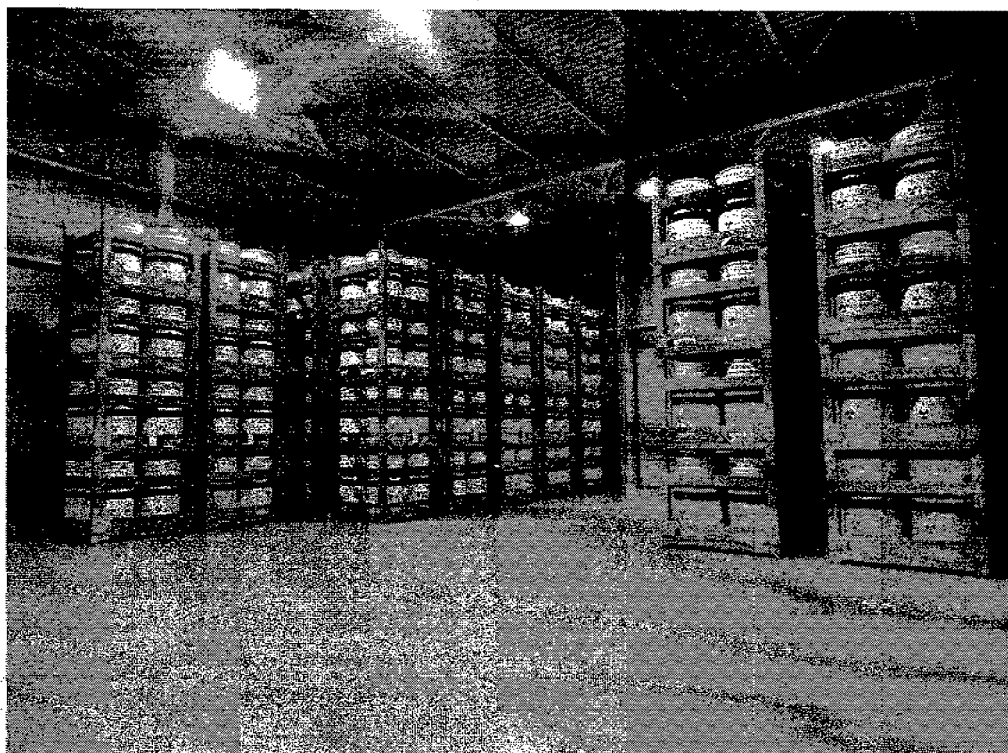
Il flusso finanziario della gestione operativa è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Rendiconto finanziario OIC 10

<i>(migliaia di euro)</i>	2014	2013
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (METODO INDIRETTO)		
<i>Utile netto dell'esercizio</i>	2.876	473
<i>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	2.569	2.683
<i>Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	3.113	3.867
<i>Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri</i>	4.492	6.083
<i>Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto</i>	-441	-233
<i>Variazione netta del circolante</i>	-41.424	7.806
<i>Variazione acconti per attività nucleari</i>	48.804	-42.868
Totale A	19.989	-22.189
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Investimenti in immobilizzazioni immateriali netti</i>	-1.436	-1.677
<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali netti</i>	-22.167	-3.386
<i>Variazione delle immobilizzazioni finanziarie</i>	224	-12
Totale B	-23.379	-5.075
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Variazione dei debiti verso banche</i>	0	0
<i>Distribuzione riserve al MEF</i>	-1.061	0
Totale C	1.061	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A±B±C)	-4.451	-27.264
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 01/01/2014	167.153	194.417
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12/2014	162.702	167.153

BILANCIO CONSOLIDATO 2014

GRUPPO SOGIN

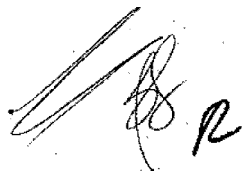


SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Torino 6, 00184 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/99
Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.

Sommario	
Il Gruppo Sogin	7
Indirizzi Governativi e Legislazione	9
La Società Controllata Nucleco	11
Organi societari e altri organismi - Gruppo Sogin	12
Sogin	12
L'Assemblea degli Azionisti	12
Il Consiglio di Amministrazione	13
Il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale dei conti	14
Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ...	15
Il Comitato per le remunerazioni	15
L'Organismo di Vigilanza	16
Nucleco	17
L'Assemblea degli Azionisti	17
Il Consiglio di Amministrazione	19
Il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale dei conti	20
L'Organismo di Vigilanza	21
Struttura organizzativa	21
Sogin	21
Nucleco	22
Il Sistema di Riconoscimento dei Costi della Commessa Nucleare	23
DECOMMISSIONING	24
Mantenimento in sicurezza, decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi	24
Progetto BOSCO MARENGO	25

19

Progetto SALUGGIA	26
Progetto TRINO	29
Progetto CAORSO	31
Progetto CASACCIA	33
Progetto LATINA	34
Progetto GARIGLIANO	36
Progetto TRISAIA	38
COMBUSTIBILE	40
Progetto chiusura del ciclo del combustibile	40
DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO	43
Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	43
MERCATO	45
Le Attività di Mercato	45
Procurement	47
Il Sistema di Qualificazione	48
Anticorruzione e trasparenza	49
I Controlli Precontrattuali	51
Responsabilità Solidale	52
Rapporti con Parti Correlate	53
Azioni proprie	54
Attività di ricerca e sviluppo	54
Il Licensing	55
Sistema di Controllo Interno	55
Internal Audit	56
Gestione dei Rischi	56



Sogin	56
Nucleco	60
Sicurezza Industriale	61
Risorse Umane	63
Sogin	63
Nucleco	67
Relazioni Esterne e Rapporti con gli Stakeholder	70
Attività istituzionale e rapporti con il territorio	73
Sistema di Gestione Integrato	75
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO..	76
Novità legislative	76
Progetto chiusura del ciclo del combustibile	76
Nuovi programmi GTRI	77
Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	78
Sistema di Gestione Integrato	78
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	78
DECOMMISSIONING	78
Progetto BOSCO MARENGO	79
Progetto SALUGGIA	79
Progetto TRINO	79
Progetto CAORSO	80
Progetto CASACCIA	81
Progetto LATINA	81
Progetto GARIGLIANO	82
Progetto TRISAIA	82
COMBUSTIBILE	82

Progetto Chiusura del Ciclo del Combustibile	82
DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO	83
Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	83
Sistema di Gestione Integrato	83
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	84
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	88
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE	89
AREA DI CONSOLIDAMENTO	90
CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO	90
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	91
INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	102
Immobilizzazioni	102
Attivo circolante	104
Ratei e risconti attivi	105
Patrimonio netto	105
Fondi per rischi e oneri	106
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	107
Debiti	107
Ratei e risconti passivi	108
INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	109
Valore della produzione	109
Costi della produzione	109
Proventi e oneri finanziari	111
Proventi e oneri straordinari	111
Imposte sul reddito d'esercizio	111
Utile dell'esercizio di gruppo	112

ALLEGATI..... 114



Il Gruppo Sogin

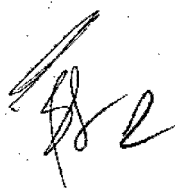
Sogin S.p.A. (di seguito anche solo Sogin) è la società pubblica incaricata del mantenimento in sicurezza e dello smantellamento (*decommissioning*) degli impianti e delle centrali elettronucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi. Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), che sulla base dell'articolo 3 della legge n. 75 del 26 maggio 2011 di conversione del decreto legge n. 34 del 31 marzo 2011, propone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM), documenti programmatici per definire i suddetti orientamenti.

Sogin, operativa dal 2001, diventa Gruppo nel 2004 con l'acquisizione della quota di maggioranza del 60% di Nucleco Spa, l'operatore nazionale incaricato della raccolta, del condizionamento e dello stoccaggio temporaneo dei rifiuti e delle sorgenti radioattive provenienti dalle attività medico-sanitarie e di ricerca scientifica e tecnologica.

Le attività aziendali sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- mantenimento in sicurezza, *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti e delle centrali in dismissione sul territorio nazionale;
- chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- localizzazione, progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi

Il *decommissioning* di un impianto nucleare rappresenta l'ultima fase del suo ciclo di vita. Questa attività riassume le operazioni di allontanamento del combustibile nucleare, di decontaminazione e smantellamento delle strutture e di gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito nazionale. L'obiettivo dei lavori di *decommissioning* è riportare l'area ad



una condizione priva di vincoli legati alla radioattività, rendendola disponibile per il suo futuro riutilizzo. Oltre alle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina e Garigliano ed all'impianto di Bosco Marengo che era dedicato alla fabbricazione del combustibile nucleare, Sogin gestisce gli impianti ENEA di Seluggia, Casaccia e Rotondella. Il Gruppo svolge le proprie attività con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire la massima sicurezza in ogni fase dei lavori.

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla Centrale nucleare di Creys-Malville in Francia, le seconde affidate da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Il decreto legislativo 31/2010 ha affidato, inoltre, a Sogin il compito di localizzare, progettare e realizzare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi. Il Parco Tecnologico sarà un centro di eccellenza, con laboratori dedicati alle attività di ricerca e formazione nelle operazioni di messa in sicurezza e smantellamento dei siti nucleari e nella gestione dei rifiuti radioattivi.

Il Deposito nazionale sarà una struttura di superficie, progettata sulla base delle migliori esperienze internazionali, destinata alla messa in sicurezza definitiva dei rifiuti radioattivi prodotti dal *decommissioning* dei siti nucleari italiani e dalle quotidiane attività di medicina nucleare e di ricerca scientifica e tecnologica. Il trasferimento dei rifiuti in un'unica struttura garantirà la massima sicurezza per i cittadini e l'ambiente e consentirà di completare le attività di smantellamento, ottimizzando tempi e costi ed eliminando la necessità di immagazzinamento definitivo dei rifiuti sui siti. La sua realizzazione rappresenta, dunque, una priorità per l'Italia.

La necessità di realizzare il Deposito Nazionale è, peraltro, riconosciuta anche dalla direttiva europea 2011/70 Euratom del 19 luglio 2011, che stabilisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Le competenze di Sogin sono riconosciute anche all'estero e ciò ha consentito alla Società di acquisire importanti contratti in Paesi come la Federazione Russia,

Armenia, Kazakhstan, Ucraina, Cina, Francia, Slovacchia, nonché presso il "Centro comune di ricerca" della Commissione Europea ubicato nel Comune di Ispra (VA).

Tutte le attività sono svolte in modo responsabile e sostenibile e i rapporti con gli stakeholder sono fondati sul dialogo, la condivisione degli obiettivi e la trasparenza. A tale proposito, Sogin ha sviluppato una politica di attenzione alle esigenze dei propri interlocutori avviando e consolidando un processo di coinvolgimento strutturato con le istituzioni nazionali e locali, le imprese e le comunità locali.

Come sopra riportato, Sogin ha acquisito la propria partecipazione di maggioranza in Nucleco nel 2004, mentre l'altra azionista è ENEA. Il programma di disattivazione delle installazioni nucleari gestito da Sogin implica la produzione e la gestione di notevoli quantità di rifiuti radioattivi e da qui è nata la decisione di assumere una rilevante quota di partecipazione in Nucleco per sfruttare le sinergie con le sue attività e le sue competenze. Nell'esercizio 2014 i rapporti intercorsi tra controllante e controllata hanno continuato a riguardare gli aspetti legali e societari, l'ICT ed il controllo di gestione. Le prestazioni di servizi, intercorse tra Sogin e Nucleco, sono state regolate a condizioni di mercato nel reciproco interesse delle parti stesse.

Indirizzi Governativi e Legislazione

Gli indirizzi strategico-operativi in vigore sono costituiti dal decreto emanato dal Ministero delle attività produttive a dicembre 2004 e dalla direttiva del Ministero dello sviluppo economico del 10 agosto 2009 sul rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, trattati e condizionati, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna. Il decreto legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 relativo alla localizzazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, ha subito nel 2014 una ulteriore modifica, ai sensi del decreto legislativo n. 45 del 4 marzo 2014, dopo le modifiche e integrazioni già apportate dal decreto legislativo 41 del

23 marzo 2011¹, dal decreto legge 34 del 31 marzo 2011² (convertito in legge 75 del 26 maggio 2011) e dal decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27³.

Nel numero del 26 marzo 2014 della Gazzetta ufficiale è stato pubblicato il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45 recante Attuazione della direttiva 2011/70/Euratom, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Tra le altre disposizioni contenute, il provvedimento apporta modifiche al decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31.

L'articolo 4, comma 2 del provvedimento dispone che Sogin presenti al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai fini dell'approvazione, un programma per attività di ricerca e sviluppo nel campo della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, in linea con le esigenze del Programma nazionale di cui all'articolo 11 della direttiva 2011/70/Euratom.

Lo stesso articolo, al comma 4, prevede integrazioni alle procedure di elaborazione della CNAPI: prima della pubblicazione della CNAPI, Sogin S.p.A. trasmette la proposta di Carta nazionale, corredata dalla documentazione tecnica utilizzata e dalla descrizione delle procedure seguite per l'elaborazione della medesima Carta, all'autorità di regolamentazione competente che

¹ Il decreto legislativo n. 41 del 23 marzo del 2011 svincola la realizzazione del deposito nazionale e del parco tecnologico dalle scelte in materia di politica energetica confermando la necessità dell'infrastruttura per mettere in sicurezza tutti i rifiuti radioattivi prodotti dal sistema Paese: dalla ricerca, dall'industria e dal sistema sanitario nazionale. Le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 41 del 23 marzo 2011 prevedono che i parametri tecnici per la localizzazione del deposito nazionale e del Parco Tecnologico siano soggetti alla procedura di valutazione ambientale strategica, in maniera autonoma rispetto alla strategia nucleare. Inoltre, individua le modalità di finanziamento per la realizzazione del Parco Tecnologico e per lo sviluppo delle attività di ricerca nel campo delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti radioattivi, prevedendo che tali attività siano finanziati dalla componente A2 della tariffa elettrica.

² Il decreto legge 34 del 31 marzo 2011 (convertito in legge 75 del 26 maggio 2011), riconduce l'oggetto del decreto legislativo 31 del 15 febbraio 2010 alla sola localizzazione del deposito nazionale e del parco tecnologico, abrogando la disciplina sulla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica nucleare e di fabbricazione del combustibile nucleare. Inoltre, abroga l'articolo 27, comma 9, della legge del 23 luglio 2009, n. 99, prevedendo l'emanazione da parte della Presidenza del Consiglio di nuovi indirizzi in materia di bonifica dei siti nucleari e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, da adottare su proposta del Ministero per lo Sviluppo Economico (MSE), di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), entro 12 mesi dall'approvazione della legge di conversione del decreto legge e gli artt. 8, 9 e 20 del decreto legislativo n.31 del 15 febbraio 2010 che prevedevano la necessità di effettuare la valutazione ambientale strategica per la localizzazione del deposito nazionale e del parco tecnologico e il termine, di sei mesi, entro cui doveva essere adottata la Carta Nazionale delle Aree Idonee - CNAI) mantenendo, di fatto, invariato l'iter per la localizzazione del PT/DN.

³ Con l'articolo 24, è stato esplicitato con la massima chiarezza che la fonte di finanziamento della realizzazione e della gestione del Parco tecnologico e del Deposito nazionale è costituita dalla componente A2 della tariffa elettrica. È stato anche introdotto l'obbligo di conferimento al Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi per tutti i soggetti produttori e detentori degli stessi e sono stati fissati i tempi per la definizione da parte di Sogin della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (Cnapi) ad ospitare il Parco tecnologico. Inoltre ha introdotto disposizioni finalizzate ad accelerare le attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari.

provvede alla validazione dei risultati cartografici e alla verifica della coerenza degli stessi con i criteri di cui al comma 1. L'autorità di regolamentazione competente trasmette, entro 60 giorni, una relazione in merito al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministero dello sviluppo economico che entro 30 giorni comunicano il proprio nulla osta a Sogin S.p.A., affinché, recepiti gli eventuali rilievi contenuti nel nulla osta, provveda agli adempimenti previsti.

Il provvedimento prevede, inoltre: specifiche disposizioni sulle spedizioni di combustibile esaurito e di rifiuti radioattivi ai fini dello smaltimento; il Nulla osta per installazioni di deposito temporaneo o di impianti di gestione di rifiuti radioattivi ai fini dello smaltimento nell'ambiente; la classificazione dei rifiuti radioattivi; la istituzione dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) quale autorità nazionale di regolamentazione; la definizione del programma nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi («Programma nazionale»), che comprende tutti i tipi di combustibile esaurito e di rifiuti radioattivi soggetti alla giurisdizione nazionale e tutte le fasi della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, dalla generazione allo smaltimento.

La Società Controllata Nucleco

Nucleco, soggetta a direzione e coordinamento da parte di Sogin, svolge la maggior parte delle proprie attività nell'ambito del programma sviluppato da Sogin per il decommissioning delle centrali elettronucleari e degli impianti del ciclo del combustibile nucleare⁴. Le attività riguardano essenzialmente la progettazione e lo sviluppo di piani di bonifica, la caratterizzazione radiologica e lo smantellamento di sezioni d'impianto, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti del Centro Ricerche della Casaccia. Sono, altresì, prestati servizi di supporto operativo al decommissioning, nonché servizi di ingegneria nella progettazione ed analisi di sicurezza. Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per Enea. Nucleco, inoltre, assicura

⁴ Nucleco possiede i requisiti previsti all'art. 218 comma 3 del d.lgs. 163/06 ed in qualità di impresa collegata ai soci può ricevere da questi contratti senza l'applicazione del capo III del citato decreto.

ai Soci, lo svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", per il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo a lungo termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca, dall'industria esclusi i rifiuti di origine elettronucleare.

Nell'ambito delle attività per terzi, facendo seguito al bando pubblicato nel 2013 dal CCR di Ispra, si segnala l'aggiudicazione del contratto quadriennale per il Lotto 5 (OSLO); sono inoltre proseguite le procedure di prequalifica per il Lotto 2 – RPA. Nel dicembre 2014 è stato firmato il contratto con il Centro Interforze di Pisa (CISAM) per la FASE 2 del decommissioning del Reattore Galileo Galilei, facendo seguito alla gara aggiudicata nel 2013. In campo internazionale Nucleco ha partecipato alla gara indetta dal JRC di Karlsruhe -European Commission tender 2013/S 252-441261 "Characterization of radioactive waste using gamma spectroscopy and neutron coincidence counting at the ITU" aggiudicandosi il contratto quadriennale.

Nucleco ha chiuso il 2014 con un valore della produzione di € 24.874 mila superiore agli obiettivi di budget, con un incremento del 38% rispetto al 2013 mantenendo una crescita media sul triennio del 23% e divenendo così il principale operatore nei servizi operativi per il decommissioning e waste management

Organi societari e altri organismi - Gruppo Sogin

Sogin

L'Assemblea degli Azionisti

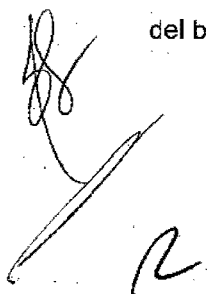
L'Assemblea degli Azionisti è costituita dal Ministero dell'economia e delle finanze quale unico azionista ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, lo statuto sociale prevede che l'Assemblea sia presieduta da un Vice Presidente, se nominato, o da altra persona designata dal Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea ordinaria, nella riunione del 5 agosto 2014, ha nominato i nuovi componenti, confermando gli emolumenti percepiti dai precedenti componenti del Collegio Sindacale, pari ad euro 27.000,00 in favore del Presidente e ad euro 18.900,00 per ciascun Sindaco effettivo.

Nella seduta del 30 settembre 2014, è stata data attuazione a quanto previsto dall'art. 20, del Decreto legge 24.4.2014 n. 66, convertito in legge 23.06.2014 n. 89, il quale prevede che, entro il 30 settembre, le società di cui al comma 1 del predetto articolo devono distribuire agli azionisti riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti in attuazione di quanto previsto al medesimo comma 1. Nella predetta seduta l'Assemblea ordinaria, nel prendere atto della quantificazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, condivisa dal Collegio Sindacale, ha autorizzato il versamento allo Stato dell'acconto del 90% dei risparmi di spesa, pari ad euro 838.541,00 che trovano copertura con il parziale utilizzo delle maggiori somme iscritte nel Bilancio della Società, al conto "utili accantonati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione

Sogin, conformemente a quanto previsto dall'art. 14.1 dello statuto sociale, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti per un periodo non superiore a tre esercizi e rieleggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.

Con decorrenza dal 1° maggio 2014, il compenso, ex art. 2389, 3° comma, del codice civile, in favore dell'Amministratore Delegato è stato ridotto ad euro 192.000,00 (pari all'80% di 240.000,00) e, conseguentemente, quello del Presidente ad euro 57.600,00 (pari al 30% di euro 192.000,00), in applicazione dell'art. 13, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, convertito in legge, con modificazione, dalla legge n. 89/2014 e in applicazione del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166. Ai sensi dell'art. 23 bis del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 e dall'art. 4 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, ha approvato la relazione in merito alla politica adottata nel 2013 in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, relazione che è stata illustrata ed allegata alla seduta dell'Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.

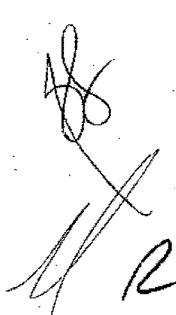


Il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale della Società, come da previsione statutaria, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

I Sindaci in carica sono stati eletti nella seduta dell'Assemblea ordinaria del 5 agosto 2014, per gli esercizi del triennio 2014-2016, nel rispetto delle disposizioni vigenti, legislative e statutarie, in materia di equilibrio tra i generi. Il loro mandato scade alla data di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2016. Nel corso di tali riunioni, il Collegio Sindacale ha incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, l'Organismo di Vigilanza, nonché i Responsabili delle singole Funzioni aziendali, al fine di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul corretto funzionamento. Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha, inoltre, intrattenuto scambi informativi con la Società di revisione legale dei conti. Quanto al controllo contabile, si evidenzia che la revisione legale del bilancio di esercizio di Sogin è affidata, per disposizione statutaria (art. 26 dello statuto sociale), ad una Società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa.

La società Deloitte & Touche S.p.A. ha terminato il suo mandato con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2013; pertanto, l'assemblea ordinaria del 5 agosto 2014, su proposta motivata del Collegio Sindacale formulata all'esito dell'espletamento di una gara europea per l'individuazione dei candidati, ha conferito alla Società KPMG S.p.A., per gli esercizi del triennio 2014-2016, l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, di Sogin S.p.A. e dei conti consolidati del Gruppo Sogin, nonché l'incarico per gli adempimenti previsti dalla legge 244/2007 in tema di responsabilità fiscale dei revisori e l'incarico di revisione contabile dei conti annuali separati, compresi quelli riferiti al bilancio consolidato del Gruppo, ai sensi della delibera n. 103/08 dell'AEEGSI e s.m.i.



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

In conformità con quanto disposto dall'art 21 bis dello Statuto di Sogin, il Dirigente Preposto, di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 1998 e s.m.i.) e alla Legge 262/2005, è nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi e deve essere scelto tra i dirigenti di Sogin in servizio e possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori, nonché i requisiti di professionalità e competenza indicati dalla legge e dallo Statuto sociale.

Il Dirigente Preposto (di seguito anche DP), nominato dal Cda il 6 dicembre 2013 sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, è il Direttore della Divisione Corporate: la nomina quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è valida fino alla cessazione del mandato degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione.

Compito del DP è quello di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio e di quello consolidato; il DP attesta, altresì, con apposita relazione congiuntamente all'Amministratore Delegato, in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento.

Nel 2014 il DP ha presentato al Consiglio di Amministrazione, come previsto dal regolamento, apposite relazioni descrivendo le attività ed i controlli effettuati e ha provveduto a vigilare sul rispetto dell'applicazione delle procedure contabili dandone costante informativa al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza. Come per gli anni precedenti, inoltre, il Dirigente Preposto ha poi richiesto all'Internal Auditing di svolgere specifici audit.

Il Comitato per le remunerazioni

Il Comitato è composto da tre componenti di cui due, tra i quali il Presidente, ricoprono la carica di amministratori non esecutivi nel Consiglio di Amministrazione di Sogin, mentre il terzo componente è esterno. La durata del

mandato dei componenti del predetto Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione, la cui cessazione anticipata, per qualsiasi causa, determina l'immediata decadenza degli stessi. Come previsto dal regolamento di funzionamento del Comitato per le remunerazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione, i componenti del Comitato sono tenuti ad espletare il mandato loro conferito con professionalità, trasparenza ed indipendenza.

Al Comitato, che ha funzioni consultive e propositive, è stato affidato il compito di proporre le remunerazioni, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del codice civile, dell'Amministratore Delegato e del Presidente ed il compito di proporre i criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato. Qualora richiesto, il Comitato potrà svolgere i predetti compiti anche per le società controllate.

Ai lavori del Comitato possono partecipare, su invito del Presidente, l'Amministratore Delegato e, per suo tramite, i Dirigenti della Società in relazione agli argomenti trattati.

Ai componenti del Comitato, così come previsto dall'art. 21 dello statuto sociale, è stato riconosciuto un compenso annuo lordo, rispettivamente di euro 5.500,00 per il Presidente e di euro 5.000,00 per ciascun componente. Nel corso del 2014, come previsto dal regolamento di funzionamento, il Comitato ha riferito al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte nel corso dell'esercizio con cadenza semestrale.

L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e composto da due esperti esterni di cui uno Presidente e dal Direttore Internal Audit, ha ricevuto informazioni dal Vertice aziendale e dai Responsabili di struttura in occasione degli incontri con gli stessi avvenuti nell'ambito delle proprie riunioni periodiche. L'Organismo di Vigilanza ha ricevuto, inoltre, sistematiche informazioni dalla singole Funzioni aziendali tramite apposite relazioni semestrali che hanno consentito di effettuare le necessarie valutazioni ed ha fornito ogni sei mesi, la relazione scritta sulle attività svolte nel corso dell'esercizio unitamente ad un rendiconto delle spese sostenute al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Presidente del Collegio

Sindacale ed al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione di Sogin. L'Organismo di Vigilanza ha inoltre incontrato il Collegio dei Sindaci, la Società di revisione legale dei conti e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nucleco

L'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti, composta da Sogin ed Enea titolari rispettivamente del 60% e del 40% del capitale sociale, è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Nucleco. Nel corso del 2014 un consigliere, nominato dall'Assemblea del 31 maggio 2012, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico. Al fine dell'individuazione del candidato idoneo a ricoprire la carica di consigliere, Sogin ha avviato un'istruttoria, conformemente a quanto previsto dalla direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013, n. 14656, in ordine all'adozione di criteri e modalità per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione delle Società controllate direttamente o indirettamente, del Ministero dell'Economia e delle Finanze. All'esito della predetta istruttoria, l'Assemblea degli azionisti, ha nominato, nella seduta del 12 maggio 2014, un nuovo consigliere, il cui mandato scadrà, ai pari degli altri componenti, con l'approvazione del bilancio di esercizio 2014.

L'Assemblea degli azionisti in data 12 maggio 2014, nella parte straordinaria, ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2442 del codice civile, da euro 516.000,00 ad euro 3.000.000,00. L'aumento di capitale è stato realizzato in ragione dell'esigenza di rendere la società più solida e competitiva. L'Assemblea nella stessa data ha deliberato conseguentemente di annullare le 100.000 azioni del valore nominale di euro 5,16 e di emettere 3.000.000 azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna, che sono state successivamente assegnate ai soci, in proporzione alle rispettive percentuali di partecipazione possedute. Nella medesima seduta, parte straordinaria, l'Assemblea ha deliberato la modifica dello statuto sociale, oltre che per il predetto aumento del capitale sociale, anche per il suo adeguamento alle sopravvenute disposizioni normative ed alle disposizioni statutarie contenute

nello statuto sociale della controllante, che ha recepito le richieste di modifica richieste dal Ministero dell'economia e delle finanze ed allegate alla Direttiva del 24 giugno 2013 n. 14656. Le modifiche dello statuto sociale hanno riguardato, inoltre, la revisione legale dei conti sulla società, disponendo che non sia più affidata al Collegio Sindacale ma che sia esercitata da una società di revisione legale iscritta in apposito registro.

Nella predetta seduta del 12 maggio 2014, l'Assemblea, parte ordinaria, ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2013 e deliberato la distribuire tra i soci, in ragione della quota di partecipazione, dell'intero utile netto d'esercizio dell'anno 2013, pari ad euro 558.828,00. L'Assemblea, sempre parte ordinaria, ha, inoltre, deliberato di adeguare la Riserva Legale al 20% (venti per cento) del nuovo capitale sociale, imputando alla stessa una parte della maggiore disponibilità in bilancio degli utili portati a nuovo, per un importo di euro 470.018,00 in modo che, per effetto dell'adeguamento, la Riserva Legale stessa ammonti ad euro 600.000,00, pari al limite previsto dall'art. 2430 del codice civile.

Nella medesima seduta del 5 agosto 2014, l'Assemblea ha, inoltre, nominato i nuovi componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi del triennio 2014-2016, il cui mandato scadrà alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 ed è stata determinata la retribuzione spettante ai componenti del Collegio stesso, confermando gli stessi importi dei componenti del precedente Collegio Sindacale, prevedendo, oltre al rimborso delle spese, in favore del Presidente, un compenso annuo lordo di euro 13.500,00, e, in favore di ciascun sindaco effettivo, un compenso annuo lordo di euro 9.000,00. Nella seduta del 29 settembre 2014, convocata per dare attuazione a quanto previsto dal predetto art. 20, del decreto legge 24.4.2014 n. 66, convertito in legge 23.06.2014 n. 89, l'Assemblea ordinaria di Nucleco ha deliberato di distribuire agli azionisti le riserve disponibili per un importo pari ad euro 371.125,00, di cui euro 222.675,00, a Sogin (socio al 60%), che ha poi riversato la somma al Bilancio dello Stato ed euro 148.450,00 ad ENEA (socio al 40%). Nella seduta del 19 dicembre 2014, l'Assemblea straordinaria di Nucleco ha deliberato la modifica dello statuto sociale per inserire le norme atte a regolare la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo. Nella medesima seduta del 19 dicembre 2014, in

seguito alle dimissioni di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio Sindacale, l'Assemblea ordinaria ha nominato un nuovo componente effettivo e un nuovo componente supplente del Collegio Sindacale, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Nucleco, per disposizione statutaria, si compone di un numero di membri variabile da tre ad un massimo di cinque, il loro numero è fissato dall'Assemblea ordinaria in occasione delle nomine. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rileggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.

Nella sua attuale composizione, Nucleco è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre Consiglieri, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014. Due dei tre Consiglieri, tra cui l'Amministratore Delegato, sono dipendenti Sogin, con qualifica di Dirigenti ed i loro compensi, ex art. 2389, 1° e 3° comma, sono direttamente riversati in Sogin. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha, come previsto dallo statuto sociale, la legale rappresentanza della Società, nel rispetto delle condizioni e delle modalità determinate dal Consiglio di Amministrazione e può, per espressa delega dell'Organo Amministrativo, esercitare specifici poteri sulle materie delegabili. Nel merito si segnala che l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad attribuire al Presidente deleghe operative tra le materie delegabili per legge.

Per tali deleghe, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, un compenso lordo annuo, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma del codice civile, pari ad euro 25.000,00. Il predetto emolumento si è aggiunto a quello pari ad euro 18.750,00 attribuito dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di Presidente. Si evidenzia, infine, che, come previsto dallo statuto sociale ed in ottemperanza alla delibera adottata dall'Organo amministrativo, il Presidente ha riferito, ogni tre mesi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe al medesimo attribuite.

All'Amministratore Delegato, come al Presidente, spetta per statuto sociale la

legale rappresentanza della Società, nel rispetto delle condizioni e delle modalità determinate dal Consiglio di Amministrazione; gli sono riconosciuti, inoltre, tutti i poteri di amministrazione della Società, ad eccezione di quelli attribuiti al Presidente o a lui riservati per legge o dallo statuto sociale, nonché quelli che il Consiglio di Amministrazione si è espressamente riservato.

In ragione delle deleghe di poteri conferiti all'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di attribuirgli un compenso lordo annuo, ai sensi dell'art 2389, 3° comma del codice civile, pari ad euro 68.000,00 oltre al rimborso delle spese afferenti la carica. Il predetto emolumento si è aggiunto a quello pari ad euro 5.250,00 attribuito dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di Consigliere ed è stato direttamente riversato alla società controllante, come già indicato.

In applicazione dell'art. 16 della legge n. 114 del 2014, che dispone che "a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle Società a totale partecipazione pubblica, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013", il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 19 dicembre 2014, ha provveduto a dare attuazione, prevedendo, con decorrenza 1° gennaio 2015, la riduzione dei compensi annui lordi, ex art. 2389, 1° comma, del codice civile ad euro 15.000,00 in favore del Presidente e ad euro 4.200,00 in favore dei Consiglieri. Il compenso annuo lordo, ex art. 2389, 3° comma, del codice civile, è stato ridotto, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2015, ad euro 20.000,00 per il Presidente e ad euro 54.400,00 per l'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Delegato ha riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui attribuite, nonché in merito alle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società, così come espressamente previsto dallo statuto sociale e dalla delibera dell'Organo Amministrativo di conferimento di poteri.

Il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale di Nucleco è composto, come prevede lo statuto sociale, da tre sindaci effettivi e due supplenti. I componenti in carica sono stati eletti

dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 5 agosto 2014 ed il loro mandato scade con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2016.

Come già indicato, l'Assemblea degli azionisti del 19 dicembre 2014, dopo le dimissioni di un componente effettivo e di uno supplente del Collegio Sindacale, ha nominato, in sostituzione, i nuovi sindaci, garantendo l'equilibrio tra generi.

Nel corso dell'esercizio i componenti dell'Organo di controllo hanno partecipato con continuità alle sedute del Consiglio di Amministrazione; inoltre, attraverso la periodica informazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sociale, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società, hanno vigilato per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento.

Quanto al controllo contabile, si rileva, come già indicato, che la revisione legale del bilancio di esercizio di Nucleco è affidata, per disposizione statutaria, ad una Società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa. L'Assemblea ordinaria del 5 agosto 2014 su proposta motivata del Collegio Sindacale, per gli esercizi del triennio 2014-2016 ha conferito alla Società KPMG individuata all'esito della procedura di gara europea espletata dalla capogruppo, l'incarico di revisione legale dei conti di Nucleco.

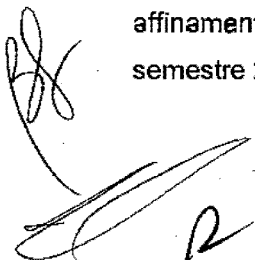
L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, nel 2014, ha effettuato le attività di verifica di propria competenza dalle quale è stato possibile, in generale concludere che la tracciabilità dei dati, la segregazione delle attività, delle responsabilità e le procedure applicate risultano adeguate.

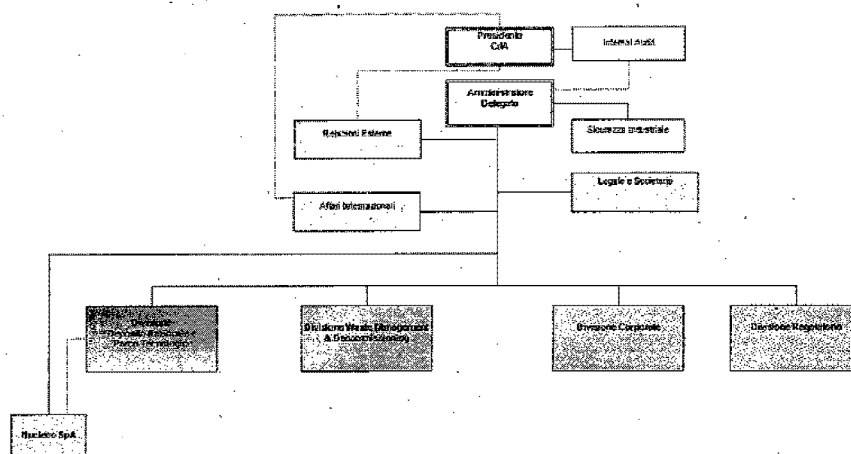
Struttura organizzativa

Sogin

Nel corso dell'anno 2014 è stato dato seguito ad azioni di consolidamento e di affinamento della struttura organizzativa di Sogin modificata nel secondo semestre 2013.



In particolare, oltre alla definizione dell'articolazione di secondo livello, nell'ambito delle Strutture a diretto riporto dell'Amministratore Delegato è stata inserita Pianificazione e Controllo, allo scopo di istituire una struttura che abbia il governo dell'intero processo di pianificazione e controllo sia operativo che economico.



Nucleco

Per quanto concerne l'organizzazione della controllata Nucleco, in linea con il piano strategico pluriennale nell'ultimo triennio è stato necessario allineare l'organizzazione agli obiettivi strategici al fine di aumentare la produttività interna, rafforzare i servizi di ingegneria nonché sviluppare un opportuno sistema di pricing che consenta, per i servizi di ingegneria, di recuperare la competitività sul mercato.

Nel corso dell'anno 2014, dopo la trasmissione da parte di ISPRA dell'atto di approvazione della struttura organizzativa Nucleco rilevante ai fini della sicurezza nucleare e della radioprotezione, sono state emesse le disposizioni organizzative relative alla struttura di primo livello ed alla funzione Gestione Sito.

Il Sistema di Riconoscimento dei Costi della Commessa Nucleare

Il nuovo meccanismo regolatorio incentivante introdotto dall' dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) utilizza due parametri di valutazione: *milestone*⁵ e *task driver*⁶. Questi sono fissati dall'Autorità per orientare in maniera incentivante/penalizzante l'andamento delle attività e per orientarlo secondo le priorità che la stessa Autorità ritiene maggiormente significative.

La percentuale di raggiungimento delle *Milestone* realizzate nel 2014 risulta pari a 91,25%, superiore quindi alla soglia premiante al 70% fissata dall'AEEGSI.

L'andamento delle *Task Driver* è migliore di quanto pianificato di oltre il 10%. Il volume di attività previsto per l'anno in corso è di oltre 39 milioni di euro contro i circa 35 milioni di euro previsti a budget.

Nel periodo di riferimento non sono intervenute variazioni rispetto al sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare (definito con Delibera 194/2013/R/eel e 632/2013/R/eel).

Ad aprile 2014, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito AEEGSI) ha emesso la Delibera n. 168/2014/R/eel per la determinazione, e preventivo, degli oneri conseguenti allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti per l'anno 2014.

Con la Delibera n 260/2014/R/eel di giugno è stato approvato da AEEGSI il consuntivo degli oneri conseguenti allo smantellamento delle centrali

⁵ *Milestone*: sono obiettivi intermedi di esecuzione reputati strategici dall'AEEGSI relativi ai progetti da raggiungere per ogni anno di regolatorio. Con le *milestone* viene valutato il raggiungimento di risultati intermedi chiave per il corretto avanzamento dei progetti. Ad esempio per il progetto "smantellamento scatole a guanti" del sito di Casaccia la *milestone* del 2014 era "avvio dello smantellamento delle scatole a guanti di secondo livello".

⁶ *Task Driver*: sono *task/progetti* che AEEGSI considera di valore strategico; attraverso la valutazione del loro avanzamento fisico AEEGSI valuta l'avanzamento complessivo del programma di *decommissioning*. Per il periodo regolatorio vigente complessivamente i *task driver* sono 24; tra i *task driver* a titolo di esempio i progetti Cemex, ICPF, Fossa 7.1, ecc.

elettronucleari dismessa, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti per l'anno 2013 e il piano finanziario dettagliato per il 2014.

Con la Delibera 458/2014/R/com del 25 Settembre 2014, AEEGSI ha dato mandato alla Cassa Conguaglio di provvedere all'erogazione alla Sogin secondo il Piano finanziario aggiornato, relativo al 2014.

Con la Delibera 384/2014/R/eel del 31 Luglio 2014 nel tavolo tecnico convocato dal Ministero dello Sviluppo Economico, cui hanno partecipato oltre a Sogin anche AEEGSI e ISPRA, sono state definite le *Milestone* per l'anno 2017.

Sogin ha inviato, il 30 ottobre 2014, il Piano quadriennale 2015–2018 e il Preventivo 2015.

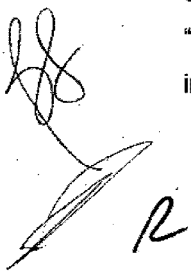
Il 20 novembre 2014 è stato inviato ad AEEGSI il documento sullo stato di avanzamento delle attività svolte per la nuova sede della Sogin.

Il 5 dicembre 2014 Sogin ha trasmesso all'AEEGSI il piano finanziario 2015. Con la Delibera 675/2014/R/com del 29 Dicembre 2014, l'AEEGSI ha dato mandato alla Cassa Conguaglio di provvedere all'erogazione a Sogin di quanto richiesto. Nell'ambito del sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare Sogin ha individuato e comunicato all'AEEGSI, un erroneo trattamento delle componenti positive e negative di reddito che hanno determinato maggiori ricavi per il periodo 2008 – 2012 e 2013 (per i dettagli cfr. nota integrativa).

DECOMMISSIONING

Mantenimento in sicurezza, decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi

Per quanto riguarda le attività di smantellamento delle Centrali e degli Impianti del ciclo del combustibile, sono continuate sui siti, le rimozioni delle parti radiologicamente "inattive" e sono continuati ed incrementati, in relazione alla diversa complessità e stato autorizzativo, gli interventi sulle parti radiologicamente "attive", con l'apertura di nuovi cantieri per lo smantellamento delle sezioni di impianto e per il recupero di materiali radioattivi. Nel corso dell'anno sono stati



aperti cantieri strategicamente importanti, quali ad esempio: CEMEX-Saluggia (con l'avvio delle attività relative ai sottoservizi dell'impianto), ICPF-Trisaia, Bonifica fossa -Trisaia, Abbattimento camino e Bonifica trincee-Garigliano, Bonifica piscina-Latina, Bonifica Waste A e B-Casaccia.

Per il mantenimento in sicurezza, su tutti i siti è stata data completa attuazione alle Prescrizioni Gestionali e Tecniche, attraverso l'applicazione delle norme di sorveglianza e delle relative procedure ed istruzioni aziendali. In particolare, sono stati effettuati i controlli periodici di corretto funzionamento degli impianti e dei sistemi di sicurezza, nonché i controlli funzionali sui sistemi fissi di monitoraggio delle radiazioni ionizzanti e le tarature ed i controlli periodici del corretto funzionamento della strumentazione di radioprotezione.

Di seguito sono riportate sinteticamente le principali attività di progettazione, supporto ai cantieri, licensing e decommissioning effettuati.

Progetto BOSCO MARENGO

Progettazione: nell'ambito dei depositi temporanei per rifiuti radioattivi, è stata emessa la documentazione progettuale di gara per l'adeguamento di un locale a deposito temporaneo.

Attività preliminari e autorizzazioni generali. L'impianto è nella fase finale di decommissioning, in attesa di completare il condizionamento degli ultimi rifiuti da smantellamento. A tal fine, è stata inviata ad ISPRA la documentazione per l'autorizzazione alla supercompattazione di un primo lotto di fusti. Inoltre è stata presentata ad ISPRA la documentazione per la modifica dei limiti autorizzati di stoccaggio. Per quanto riguarda i rapporti con gli enti esterni, la Provincia di Alessandria ha rilasciato a dicembre l'Autorizzazione Unica Ambientale, relativa alle emissioni convenzionali in atmosfera e agli scarichi convenzionali liquidi valida fino al 2029.

Decontaminazioni e smantellamenti. Le attività di smantellamento degli impianti sono state terminate a dicembre 2013. Nel 2014 sono continuate le attività di trattamento e di decontaminazione dei materiali provenienti dallo smantellamento.

È stato avviato l'iter di gara per l'adeguamento del locale a Deposito Temporaneo. Nel 2014 è stato installato e autorizzato da Ispra l'impianto mobile di cantiere, necessario per il trattamento dei reflui liquidi provenienti sia dai lavaggi degli ultimi componenti derivanti dagli smontaggi dell'impianto di produzione, sia per il trattamento dei reflui liquidi e dei fanghi radioattivi del Sito. Sono proseguite le attività di caratterizzazione eseguite congiuntamente con Arpa Piemonte dei materiali potenzialmente rilasciabili per il loro allontanamento definitivo dal Sito

Trattamento e condizionamento e stoccaggio rifiuti radioattivi. L'inizio delle attività di supercompattazione dei fusti contenenti rifiuti radioattivi, è condizionato dal rilascio del decreto autorizzativo da parte del MiSE e dall'approvazione del Piano Operativo dell'attività da parte di ISPRA. Sono in corso di redazione i rapporti di caratterizzazione dell'Impianto e del Piano di Caratterizzazione per il rilascio degli Edifici di Sito. È stata predisposta la documentazione per la gara relativa alla fornitura di uno spettrometro gamma, necessario per la caratterizzazione dei locali da rilasciare.

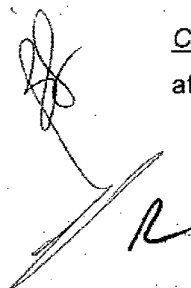
Progetto SALUGGIA

Progettazione: nell'ambito del trattamento rifiuti radioattivi, riesame della strategia di gestione dei rifiuti radioattivi del sito e successiva emissione dell'Istanza di Disattivazione.

Attività di supporto ai cantieri: sorveglianza del progetto costruttivo e supporto al cantiere del Deposito D2 e nuova Cabina Elettrica. Sorveglianza spostamento sottoservizi (linea calda) in area CEMEX e supporto al relativo cantiere. Predisposizione documentazione progettuale per opere di sostegno degli scavi e per cantierizzazione CEMEX. Progettazione spostamento sottoservizi e viabilità d'impianto.

Attività preliminari e autorizzazioni generali: approvazione di ISPRA, del Piano operativo per la rimozione del Waste Pond e del Piano operativo per risanamento micro fessurazioni deposito D2

Condizionamento altri rifiuti radioattivi di esercizio. Nel corso del 2014, sono stati attuati interventi di accelerazione delle attività per il completamento del trattamento



rifiuti derivanti dall'ex Impianto Fabbricazione Elementi di Combustibile (IFEC).

Nell'ultimo trimestre è stato avviato lo sviluppo della documentazione progettuale, autorizzativa e di committenza per la caratterizzazione, supercompattazione e condizionamento di rifiuti tecnologici e metallici pregressi.

Realizzazione deposito temporaneo II categoria Nuova cabina elettrica. Nel corso dell'anno sono state eseguite tutte le attività che hanno consentito di effettuare l'accettazione provvisoria del deposito D2. È in fase di completamento l'installazione dei sistemi di monitoraggio radiologico ed è stata trasmessa per approvazione all'Autorità di controllo la lista di prove funzionali e combinata Deposito D2 e Nuova Cabina Elettrica (D2/NCE).

Caratterizzazione radiologica impianto e Caratterizzazione rifiuti radioattivi. Per quanto riguarda la caratterizzazione impianto si sono concluse le attività relative alle analisi di tipo distruttivo ed è stato completato il rapporto di caratterizzazione finale.

Relativamente alla caratterizzazione rifiuti sono state eseguite misure ai fini dell'allontanamento incondizionato di materiali potenzialmente rilasciabili ed è stato predisposto il piano di caratterizzazione generale per le correnti di rifiuto destinate al deposito D2. È stata avviata la progettazione delle opere propedeutiche all'installazione del box counter.

Cementazione liquidi acquosi dell'impianto EuraX-Saluggia - Cemex. Il 2014 è stato prevalentemente caratterizzato dallo sviluppo della progettazione esecutiva da parte di SAIPEM aggiudicatario dell'appalto. In merito alle autorizzazioni vincolanti la realizzazione delle opere, durante questo periodo, sono stati emessi ed inviati ai Ministeri competenti tutti i documenti attinenti alle prescrizioni prima dell'inizio dei lavori, di cui al Decreto VIA DSA-DEC-2008-915. Al 31 dicembre 2014, quindi, sono state ottemperate tutte le prescrizioni ed ottenuti i relativi riscontri, ad eccezione di quelle in capo alla Regione Piemonte, che si esprimerà con un'unica determinazione di ottemperanza per le prescrizioni di propria competenza (ottenuta poi nel febbraio 2015). La fase realizzativa del Progetto CEMEX, nel suo insieme, è stata avviata a giugno 2014 con le attività relative alla realizzazione dei sottoservizi che insistono sull'area di scavo del complesso CEMEX, attraverso appalti dedicati ad uno specifico Piano Operativo, approvato dall'Autorità di

Controllo. I lavori di rilocazione dei nuovi sottoservizi si sono conclusi ad ottobre ed a novembre sono state consegnate la area per la rimozione delle preesistenti linee contaminate da liquidi radioattivi.

Trattamento e condizionamento rifiuti liquidi organici. È stato avviato lo studio di un sistema per il campionamento, l'estrazione e la separazione delle due fasi (organica ed acquosa), in vista di una successiva caratterizzazione radiochimica necessaria per avallare le soluzioni preliminarmente individuate.

Istanza di Disattivazione. La strategia globale di disattivazione dell'impianto EUREX, che si articolerà secondo le seguenti macro-fasi: 1. completamento realizzazione delle infrastrutture necessarie alla disattivazione; 2. disattivazione dell'impianto e delle infrastrutture realizzate in precedenza; 3. attività di bonifica e di monitoraggio finale per il rilascio incondizionato del Sito.

In particolare è stata completata ed inviata agli enti competenti l'istanza di Disattivazione Fase 1.

Realizzazione volumetrie per stoccaggio rifiuti. È stata completata la valutazione dei volumi impegnati dai rifiuti derivanti dalle attività di smantellamento e, in relazione alle volumetrie presumibilmente disponibili, sono stati individuate nuove possibili soluzioni quali l'adeguamento di edifici e aree dislocate all'interno del complesso nucleare di Saluggia.

Realizzazione Waste Management Facility. Nel corso dell'anno è stata completata un'analisi interna finalizzata ad individuare le strategie per il trattamento e condizionamento delle varie correnti di rifiuto presenti sul sito EUREX, tenuta anche conto dei criteri di accettabilità dei manufatti da parte del futuro Deposito Nazionale. Tale studio consentirà nel corso del 2015 di avviare l'attività di revisione del progetto Definitivo e del Rapporto di Progetto Particolarizzato della WMF.

Trattamento e condizionamento rifiuti. Sono state definite, programmate ed avviate attività direttamente ed indirettamente collegate al caricamento del deposito D2.

Predisposizione aree di cantiere. È stato avviato l'adeguamento della progettazione e della documentazione di committenza della Palazzina direzionale (autorizzata da ordinanza commissariale) destinata ad ospitare officine e uffici. È stato avviato lo

sviluppo progettuale delle viabilità interna del sito necessaria al caricamento del deposito D2 ed a garantire adeguati collegamenti tra le varie parti del sito durante la realizzazione del CEMEX.

Progetto TRINO

Progettazione: nell'ambito dei depositi temporanei per rifiuti radioattivi, emissione della documentazione progettuale di gara e licensing per l'adeguamento del locale "Test Tank" ad area buffer. Per quanto riguarda il trattamento rifiuti, prosecuzione dello sviluppo del progetto concernente l'impianto di estrazione e trattamento resine con tecnologia di ossidazione a umido in fase liquida, *Wet Oxidation Technology* (WOT) ed emissione della documentazione progettuale di gara per l'adeguamento dei locali dell'edificio *Waste Disposal* destinati a ospitare l'impianto WOT. È stato inoltre predisposta la documentazione di gara per l'acquisizione di un impianto di condizionamento di rifiuti radioattivi tramite cementazione di tipo modulare e trasportabile (SiCoMoR). La prima installazione dell'impianto verrà fatta presso il sito di Trino per il condizionamento dei residui provenienti dal sistema di trattamento delle resine borate

Attività preliminari e autorizzazioni generali: approvazione, da parte di ISPRA delle prescrizioni tecniche per il livello minimo dell'acqua per la movimentazione del combustibile irraggiato, delle prescrizioni tecniche per l'avvio dell'esercizio del sistema di ventilazione dell'Edificio reattore e del Piano di caratterizzazione radiologica edificio Test Tank della Centrale.

Smantellamento internals e vessel, Trattamento attivati e smantellamento piscine. In merito alle attività propedeutiche allo smantellamento del vessel e suoi internals sono stati assegnati i contratti relativi alla rimozione del materiale e ai sistemi non contaminati provenienti dalla Zona Controllata. È stato completato ed inviato ad ISPRA il Rapporto relativo alle verifiche dello stato strutturale e funzionale delle piscine di stoccaggio del combustibile.

Smantellamento primario e componenti edificio ausiliari. È stato formalizzato il contratto di appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dello smantellamento del Sistema Primario, il cui documento autorizzativo è in fase di

approvazione da parte dell'Autorità di Controllo. E' in fase di completamento la stesura del Piano Operativo per il trattamento mediante fusione dei materiali derivanti dallo smantellamento. È stato completato ed inviato all'Autorità di Controllo il Piano Operativo "Smantellamento altri componenti contaminati: sistemi dell'Edificio Ausiliari non funzionali al mantenimento in sicurezza ed al decommissioning".

Adeguamento depositi temporanei. Si è conclusa nel primo semestre 2014 la progettazione riguardante l'adeguamento dell'edificio "Test Tank" ad area di "buffer provvisorio". Il Piano Operativo per l'adeguamento del locale Test Tank a buffer provvisorio è stato inviato all'Autorità di Controllo per approvazione.

Realizzazione Radwaste alternativo (evaporatore) Per il trattamento degli effluenti liquidi derivanti delle attività di decommissioning, relativamente alla progettazione, sono state trasmesse ad ISPRA le risposte alle richieste formulate sul Progetto Particolareggiato. È stato perfezionato il contratto per l'esecuzione dell'attività che risulta altresì soggetta all'ottemperanza delle prescrizioni VIA.

Estrazione resine e trattamento. A fine dicembre è stata completa la fase di progettazione e sono state avviate le prove per la qualificazione dei residui provenienti dal processo WOT. Inoltre sono stati inviati ad Ispra il "Rapporto conclusivo di attività di rimozione dei componenti contaminati dai locali dell'Edificio Waste Disposal" ed il Piano Operativo che riguarda il condizionamento tramite Impianto SICOMOR del concentrato delle resine esaurite.

È stata completata la documentazione di gara per l'esecuzione delle opere civili dell'Impianto ed inoltre è terminata la stesura della documentazione di gara per le attività di smantellamento propedeutiche all'installazione dell'impianto WOT. Il Piano Operativo della stazione SICOMOR è stato completato ed inviato ad ISPRA.

Trattamento rifiuti da disattivazione e pregressi. È stato assegnato il contratto per il riconfezionamento e supercompattazione dei fusti contenenti i rifiuti pregressi della centrale.

Stazione di rilascio materiali. È stato inviato all'Autorità di Controllo per approvazione il Piano Operativo relativo alla stazione di rilascio finale dei materiali, mentre è in fase di completamento la stesura delle relative procedure gestionali.

Decontaminazione e demolizioni finali. Sono in corso attività realizzative quali l'installazione di vasche di prima pioggia, come richiesto dal Decreto di compatibilità Ambientale, una platea per lo stoccaggio e deferrizzazione dei detriti derivanti da future attività di smantellamento nonché la modifica della viabilità comprensivo dell'ampliamento/modifica delle aree della zona controllata del sito.

Stazione centralizzata taglio e decontaminazione (SGM) Stazione Cementazione. È in corso lo sviluppo del progetto definitivo per l'adeguamento dei locali destinati ad ospitare la Stazione di Gestione Materiali e la fornitura delle relative attrezzature ed impianti. Nel 2014 è stata completata la predisposizione della documentazione di gara per lo smantellamento degli accumulatori. Inoltre, è stato trasmesso all'Autorità di Controllo il relativo Piano Operativo. In merito alla Stazione di cementazione eterogenea (grouting) è in fase di svolgimento, lo sviluppo del progetto definitivo necessario per avviare il relativo iter di committenza.

Progetto CAORSO

Progettazione: nell'ambito dei depositi temporanei per rifiuti radioattivi, emissione della documentazione progettuale di gara e licensing per l'adeguamento dei Depositi ERSBA 1 ed ERSBA 2 e dell'Edificio Turbina (parte civile) a "area buffer", destinata all'installazione della "Stazione Trattamento Rifiuti". Per quanto riguarda il trattamento rifiuti, emissione della documentazione progettuale di gara e licensing per il servizio di trattamento di resine a scambio ionico esaurite e fanghi radioattivi. Nell'ambito dello smantellamento delle "Isole nucleari", emissione della documentazione progettuale di gara e licensing concernente le attività di smantellamento dei sistemi e componenti del contenitore primario e secondario dell'Edificio Reattore ed emissione del Piano Operativo relativo allo svuotamento delle piscine del combustibile e apparecchiature

Attività preliminari e autorizzazioni generali. Nel corso del 2014 è stata trasmessa agli Enti preposti la documentazione per l'ottemperanza alle Prescrizioni del Decreto di Disattivazione, del Decreto di Compatibilità Ambientale e del Decreto di non assoggettabilità a VIA. Gli adempimenti ai disposti contenuti nei suddetti decreti sono condizione necessaria per poter affrontare le attività soggette ad

autorizzazione dell'Autorità di Controllo nell'ambito della Disattivazione dell'impianto. In tale contrasto è stato ottenuto parere favorevole della Regione Emilia Romagna sull'aggiornamento delle modalità di gestione dei rifiuti radioattivi e relativo stoccaggio provvisorio sul sito della Centrale

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dal Decreto di Disattivazione sono state elaborate e trasmesse le Norme di Sorveglianza e le Prescrizioni Gestionali. Sono stati trasmessi, altresì, il Programma di Prevenzione e Protezione Incendi, l'analisi rischio incendio nonché il Programma di Sorveglianza Ambientale per la Disattivazione. Proseguono le attività, coordinate dalla Prefettura di Piacenza, del Comitato per la redazione del nuovo Piano Interprovinciale di Emergenza Esterna per la Centrale che comporterà una ottimizzazione della struttura organizzativa e una semplificazione nelle procedure da attuare.

Stoccaggio temporaneo dei rifiuti. Sono stati elaborati ed inviati ad ISPRA i documenti collegati al progetto di adeguamento dell'Edificio Turbina a buffer di stoccaggio provvisorio e stazione di trattamento dei rifiuti radioattivi.

Trattamento/Condizionamento rifiuti radioattivi pregressi. E' stata eseguita un'ispezione remota delle celle di stoccaggio dei fusti all'interno del deposito di Media Attività (ERSMA), che ha fornito le informazioni necessarie per la gara per il trattamento e condizionamento delle resine e per predisporre il progetto di trattamento sottoposto all'ISPRA. E' stato completato il progetto di trattamento delle resine che è stato inviato per approvazione all'Autorità di Controllo.

Trattamento/condizionamento rifiuti radioattivi da decommissioning. È stato perfezionato il contratto per la rimozione e sostituzione della sabbiatrice, e l'adeguamento della stazione Gestione Materiali alle future esigenze di decommissioning. Inoltre è stato smantellato il carroponete "Badoni", non più necessario a seguito dell'adeguamento del carroponete principale di Piano Governo Turbina e sono state approvvigionate le barriere di protezione dell'impianto Phadec.

Predisposizioni e smantellamento circuito primario e ausiliari-piscine. Sono iniziate le attività di smontaggio, decontaminazione preliminare ed estrazione delle rastrelliere combustibile e di altra apparecchiature dalla piscina combustibile.

Attività preliminari Edificio Ausiliari È stata trasmessa all'Autorità di controllo la

Richiesta di Modifica per "Adeguamento dei sistemi di distribuzione elettrica 6/0,4 kV alla condizione di disattivazione dell'impianto". E' stata ultimata la modifica, precedentemente approvata, del sistema di raffreddamento dei trasformatori dei generatori diesel d'emergenza. E' in corso la sostituzione dei rivelatori di incendio a sorgente radioattiva con rivelatori ottici, a seguito dell'Autorizzazione da parte dell'Autorità di Controllo.

Predisposizione aree e servizi di cantiere. E' in corso la committenza relativa al recupero dell'ex centro infamazioni del Sito a deposito per lo stoccaggio di materiali convenzionali.

Progetto CASACCIA

Attività di supporto ai cantieri: sorveglianza progettazione esecutiva relativa all'adeguamento del Deposito OPEC 2 e alla rimozione dei Serbatoi Waste. Supporto per smantellamento Scatola a Guanti.

Smantellamento dei serbatoi effluenti liquidi radioattivi ("Waste A&B"). Riguardo allo smantellamento dei serbatoi effluenti liquidi attivi ("Waste A&B") dell'impianto OPEC-1, nel 2014, sono state completate gran parte delle modifiche del sistema di ventilazione dell'edificio di contenimento. È stata quindi completata ed inviata all'Autorità di Controllo la documentazione per l'approvazione del Piano Operativo.

Laboratorio Analisi Chimiche Casaccia. In riferimento alla realizzazione del Laboratorio Analisi Chimiche Casaccia, sono stati eseguiti con esito positivo i test sul sistema di ventilazione assistente, necessari per la prosecuzione delle attività di progettazione e licensing.

Adeguamento locali OPEC 2. In relazione all'adeguamento dei locali di OPEC 2 a Deposito, nel 2014 sono proseguite le attività realizzative degli impianti e sono state avviate attività relative alle finiture civili. Tali attività sono in corso di completamento. Il 22 dicembre 2014 è stata inviata ai ministeri competenti, all'ISPRA e alla Regione Lazio la comunicazione ai sensi del punto 5.6 dell'allegato IX al D.Lgs. 230/95 per le variazioni in corso di realizzazione senza impatto sul provvedimento autorizzativo o sulle prescrizioni.

Condizionamento rifiuti radioattivi di esercizio. Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi di esercizio e-

pregressi, relativi agli impianti OPEC e IPU.

Trattamento e condizionamento rifiuti liquidi IPU. Per quanto attiene le attività di trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi presenti sul Sito, sono state ultimate le predisposizioni del laboratorio 41 e della SaG 400 per le attività di accorpamento e campionamento dei liquidi acquosi ai fini della loro successiva caratterizzazione chimico-fisica.

Smantellamento Scatole a Guanti. A dicembre 2014 sono state ultimate le attività di smantellamento delle Scatole a Guanti di livello II; contemporaneamente, è stata avviata la fabbricazione della tenda per l'avvio delle attività di smantellamento delle Scatole a Guanti di III livello. Per le Scatole a Guanti di IV livello, la progettazione di base è stata acquisita ed è stata completata la progettazione di dettaglio delle prime due tende del livello IV.

Predisposizione allo smantellamento di OPEC e IPU. Nel corso dell'anno sono stati ultimati i lavori di adeguamento delle cabine elettriche. Sono state ultimate le attività di progettazione per le attività di adeguamento della copertura dell'edificio IPU ed è stato sviluppato uno studio di fattibilità per l'adeguamento dell'impiantistica elettrica di potenza dell'impianto IPU. È in corso la progettazione per la realizzazione delle platee di ancoraggio dei box-counter per la misura dei rifiuti rilasciabili presso OPEC e IPU.

Istanza di Disattivazione. Per quanto riguarda l'Istanza di Disattivazione sono state avviate le attività per la definizione della strategia di Waste Management da adottare ed è stata avviata l'elaborazione dei Piani di Caratterizzazione Radiologica degli Impianti per IPU ed OPEC-1.

Progetto LATINA

Progettazione: per quanto riguarda lo smantellamento degli edifici, emissione della documentazione progettuale di gara per le attrezzature inerenti la rimozione del fango e parti attivate della piscina del combustibile. Emissione della documentazione progettuale di gara per la rimozione dei tubi Bonna. Nell'ambito della realizzazione sistemi d'impianto, emissione della documentazione progettuale di gara per la realizzazione della Facility per il trattamento dei materiali contaminati

provenienti dalle attività di smantellamento. Emissione del Progetto Particolareggiato per la realizzazione dell'impianto di trattamento effluenti attivi (ITEA).

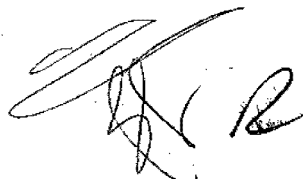
Attività di supporto ai cantieri: sorveglianza della progettazione esecutiva relativa allo smantellamento degli involucri delle Soffianti. Predisposizione della documentazione tecnica contrattuale relativa al completamento dell'impianto di estrazione e condizionamento dei fanghi radioattivi (LECO) e relativo supporto tecnico per la formalizzazione del nuovo contratto d'appalto. Supporto per l'ottenimento dell'autorizzazione della licenza di Esercizio del Nuovo Deposito Temporaneo. Sorveglianza progettazione definitiva e preparazione della documentazione di gara per interventi di impermeabilizzazione e modifiche sistema fognario per ottemperanza prescrizioni VIA.

Attività preliminari e autorizzazioni generali. Approvazione, da parte di ISPRA, del piano di caratterizzazione ai fini del rilascio condotte e componenti smantellati della Centrale e del Piano Operativo per il trattamento della lana di roccia proveniente da circuito primario della Centrale. Rilascio autorizzazione, con Decreto ministeriale del MiSE, della demolizione edificio adibito a magazzino della Centrale

Realizzazione del nuovo deposito temporaneo. Nella prima parte del 2014 sono stati ultimati i lavori per la realizzazione del deposito e completamento degli impianti. Successivamente sono iniziate le attività per il collaudo dei sistemi con relative prove combinate eseguite in presenza dell'Autorità di Controllo e finalizzate all'ottenimento della Licenza di Esercizio. Nel mese di dicembre ISPRA ha trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico il parere favorevole per l'autorizzazione all'esercizio del nuovo deposito.

Cementazione Fanghi Latina. E' stata completata la documentazione tecnica per le attività di completamento dell'impianto di estrazione e condizionamento fanghi ed il contratto per il completamento dell'impianto è stato perfezionato.

Progetto Impianto Estrazione e Condizionamento residui Magnox. Nel corso dell'anno è stata completata la documentazione del progetto preliminare dell'impianto d'estrazione e cernita dei residui Magnox.. Nel corso del secondo semestre è stata avviata la committenza per l'acquisizione della progettazione



definitiva.

Smontaggio Boilers (WMF). È stata completata la documentazione per la realizzazione della Waste Management Facility per il trattamento dei materiali contaminati provenienti dalle attività di smantellamento della fase 1 della Centrale, principalmente i sei generatori di vapore (Boilers). Successivamente è stato avviato il relativo iter di gara attualmente ancora in corso.

Realizzazione impianto trattamento effluenti attivi (ITEA). In relazione al progetto, nel corso dell'anno, è terminata la progettazione definitiva per la realizzazione dell'impianto di trattamento effluenti attivi. Nel secondo semestre è stata convocata la Conferenza dei Servizi per l'ottenimento del Decreto Ministeriale autorizzativo,

Studi e simulazione per lo smontaggio reattore. È stata ultimata la predisposizione di un modello tridimensionale di riferimento dell'Edificio Reattore con collegata banca dati delle caratteristiche fisiche degli elementi costitutivi.

Bonifica piscina. È stata avviata la progettazione per l'approvvigionamento delle attrezzature necessarie alle attività di scarifica della piscina costituenti la Fase 2 del progetto. È stata ottenuta l'autorizzazione al Piano Operativo della Fase 1 comprendente la rimozione dei grandi componenti.

Trattamento Rifiuti Radioattivi. Le principali attività di trattamento rifiuti radioattivi hanno riguardato la progettazione dei lavori per il trattamento dei rifiuti contenenti lana di roccia e i filtri KCFC. Nel 2015 si svolgeranno le attività operative.

Progetto GARIGLIANO

Progettazione: nell'ambito dei depositi temporanei per rifiuti radioattivi, è stata emessa la documentazione progettuale di gara per l'adeguamento dell'edificio "Ex-Compattatore" a deposito e avvio della progettazione concernente l'adeguamento dell'edificio "ECCS". Per lo smantellamento "Isole nucleari", è stata emessa la documentazione progettuale di gara concernente lo smantellamento sistemi e componenti Edificio Turbina e del Piano Operativo riguardante il trattamento mediante fusione dei materiali provenienti dallo smantellamento. Per la realizzazione sistemi d'impianto emissione della documentazione progettuale di

gara e licensing riguardante gli interventi di modifiche del sistema di approvvigionamento idrico finalizzati alla demolizione del serbatoio sopraelevato

Attività di supporto ai cantieri: sorveglianza progettazione esecutiva del nuovo RadWaste. Proseguimento della sorveglianza in cantiere per la demolizione del Camino e per la realizzazione del nuovo punto di scarico. Proseguimento del supporto per la bonifica delle Trincee. Continuazione della sorveglianza al progetto esecutivo inerente il ripristino sistemi ausiliari dell'Edificio Reattore. Avvio della sorveglianza del progetto esecutivo degli interventi di impermeabilizzazione e modifica del sistema fognario del sito per ottemperanza a prescrizioni VIA.

Attività preliminari e autorizzazioni generali: In relazione alla realizzazione del nuovo Radwaste, nel mese di dicembre 2014 è stata ottenuta l'autorizzazione del Piano Operativo e del Piano di caratterizzazione per le attività di smantellamento, mentre è in corso l'istruttoria per l'ottenimento dell'autorizzazione del Rapporto di Progetto Particolareggiato per le attività realizzative. Nel corso dell'anno è stata ottenuta, inoltre, l'autorizzazione del Piano Operativo per la Bonifica delle Trincee. Sono stati approvati da ISPRA il Piano di caratterizzazione radiologica componenti dell'edificio turbina e la licenza di esercizio del deposito D1

Interventi al Camino e nuovo punto di scarico. È stata completata la cantierizzazione dell'area per la demolizione del camino e la realizzazione del nuovo punto di scarico. Come attività propedeutiche agli interventi sul camino sono stati completati i lavori di rimozione delle terra di scavo.

Trattamento dei rifiuti radioattivi. In merito alla gestione rifiuti, sono state eseguite alcune campagne di trattamento che hanno riguardato principalmente la supercompattazione dei rifiuti. Inoltre è stata completata l'attività di bonifica dell'Edificio Turbina ed è stata aggiudicata la gara per la attività di ripristino dell'Officina Calda.

Bonifica delle trincee. Sono state avviate e concluse le attività propedeutiche alla bonifica in ottemperanza alle prescrizioni indicate nell'atto autorizzativo. A luglio sono stati avviati i lavori di bonifica delle trincee 2 e 3 i quali sono stati completati nel mese di dicembre.

Smantellamento e componenti edificio reattore. È stato perfezionato l'ordine per il

ripristino dei sistemi ausiliari dell'Edificio Reattore. L'iter autorizzativo è tuttora in corso, a causa di ciò non è stato possibile avviare i lavori di ripristino.

Smantellamento componenti edificio turbina. Nel corso del 2014 si è svolto l'iter di committenza conclusosi a dicembre. Nel mese di luglio è stato inviato all'Autorità di Controllo il Piano Operativo per la spedizione e fusione dei materiali derivanti dallo smantellamento dei Sistemi e Componenti dell'Edificio Turbina.

Adeguamento edifici esistenti a deposito. Per quanto riguarda le attività dei Depositi, nel 2014 si segnala l'ottenimento della Licenza di Esercizio del Deposito temporaneo per rifiuti radioattivi D1, mentre, per le attività inerenti "l'Adeguamento Edifici a Deposito", non è ancora concluso l'iter autorizzativo relativo al "Rapporto Particolareggiato di Progetto per l'adeguamento dell'edificio Ex-Compattatore". Sempre nel corso dell'anno è stato avviato l'iter di committenza relativamente all'adeguamento dell'edificio Ex-Compattatore.

Salvaguardia ambientale e Decreto VIA. Nell'anno 2014 sono proseguite le attività di ottemperanza alle Prescrizioni ex Decreto di Compatibilità Ambientale, per le quali è stato formalizzato il contratto per i lavori di impermeabilizzazione del sedime dell'impianto, piano fognario e vasche di prima pioggia e a dicembre sono state avviate le attività relative alla zona del perimetro esterno della Centrale.

Serbatoio in quota – adeguamento sistema idrico. Sono state recepite le osservazioni dell'Autorità di Controllo al Rapporto di Progetto Particolareggiato in base alle quali è stato revisionato il documento ed inviato nuovamente.

Progetto TRISAIA

Attività di supporto ai cantieri: sorveglianza progettazione costruttiva e supporto al cantiere per la realizzazione dell'impianto di cementazione del "Prodotto Finito" e sorveglianza sulla progettazione esecutiva/costruttiva e supporto al cantiere per la bonifica della "Fossa 7.1" e sorveglianza sulla progettazione dei contenitori per lo stoccaggio del combustibile Elk River.

Attività preliminari e autorizzazioni generali. E' stata approvata da ISPRA la nota integrativa sulle indagini strutturali del monolite della fossa 7.1, il piano di caratterizzazione radiologica Area Box Counter dell'impianto; approvazione ed il riavvio delle attività per le indagini strutturali della fossa 7.1; è stata inviata,

inoltre, al Comune di Rotondella la Denuncia inizio lavori ICPF (impianto di condizionamento prodotto finito);

Sistemazione a secco del combustibile Elk River. Nel corso dell'anno, è stata condotta un'analisi sullo stato del contratto in essere, finalizzata a intraprendere le seguenti azioni: avviamento delle ulteriori attività progettuali relative ai cask, avvio della revisione del cronoprogramma definitivo della fornitura dei contenitori, incontro con il Fornitore per la ridefinizione delle milestones contrattuali.

Fossa Irreversibile. Per quanto riguarda le attività di Bonifica della fossa 7.1 (cosiddetta "Fossa Irreversibile"), sono state avviate le attività di scavo del Monolite. In particolare sono state avviate le attività di scavo e gestione del terreno e dei materiali rimossi, sono stati eseguiti gli interventi di ripristino delle parti di cemento del monolite, sono state condotte alcune attività di indagine sul monolite per la rilevazione dello stato degli elementi strutturali.

Trattamento e condizionamento rifiuti radioattivi. Nel 2014, nell'ambito del progetto S.I.R.I.S., sono state svolte in particolare le seguenti attività: segmentazione e trattamento dei tratti di condotta dismessa negli anni scorsi, misure di caratterizzazione radiologica ai fini del rilascio incondizionato del materiale trattato e progettazione di un'ulteriore campagna di trattamento di rifiuti metallici prodotti nelle pregresse attività di impianto

Cementazione Prodotto Finito Trisaia (ICPF). Nella prima parte dell'anno, è stata completata la revisione del progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'impianto di cementazione del "Prodotto Finito" e del deposito per lo stoccaggio dei relativi manufatti. A fine anno sono terminate le opere di realizzazione della palificata di sostegno del terreno circostante l'area citata e a dicembre i lavori di scavo. Contemporaneamente, sono proseguite le attività in ottemperanza alle prescrizioni ex Decreto di Compatibilità Ambientale dell'impianto ICPF.

Nel corso dell'anno sono state effettuate numerose e consistenti attività di preventivazione, a supporto dei progetti di disattivazione e realizzazione impianti di trattamento rifiuti, in particolare si segnalano le stime economiche più rilevanti sottoposte all'approvazione del CdA per l'avvio dei relativi iter di committenza:

Trattamento dei rifiuti della Centrale di Caorso, di circa 37 Milioni di Euro; Realizzazione della Facility di Trattamento dei materiali ferrosi presso la centrale di Latina, di circa 14 Milioni di Euro; Adeguamento dei depositi ERSBA 1 ed ERSBA2 della Centrale di Caorso, di circa 13 Milioni di Euro; Trasporto e riciclo materiali metallici radioattivi delle Centrali di Garigliano e Trino, di circa 19 Milioni di Euro.

Sono state sviluppate anche attività in tema di implementazione di nuove tecnologie, in particolare, si segnalano:

Progetto Geomelt - Tecnologie di vetrificazione. Per i siti Sogin è stato censito un gruppo di materiali/rifiuti radioattivi, per il quale, non sembrerebbe possibile applicare direttamente le tecnologie di supercompattazione o di cementazione diretta attualmente in uso. Per tali materiali è stato necessario investigare nuove tecnologie di condizionamento adeguate al loro stato fisico, composizione chimica e radiologica. In tale ambito, è stato sviluppato con il supporto di una società esterna un sistema di vetrificazione mobile in-container (CoViS – in Container Vitrification System) alla stessa stregua dell'omologo impianto SICOMOR. La collaborazione con la società esterna, previa informativa all'Autorità di Controllo, ha riguardato l'analisi di fattibilità, le implicazioni di sicurezza e analisi costi/benefici per un sistema modulare trasportabile. Il lavoro è stato completato e si è aperto un dialogo tecnico con l'Autorità di Controllo per la definizione dei parametri di qualificazione della matrice vetrosa che potrebbe essere prodotta con tale tecnologia.

Progetto Inventario. Sono state poste le basi per la definizione di una procedura di gestione dei dati dei rifiuti radioattivi e delle materie nucleari, al fine di ottimizzare il software di gestione già esistente, implementandolo con la nuova classificazione dei rifiuti radioattivi, definita entro il 2015. Il nuovo sistema è in fase di verifica con l'Autorità di Controllo.

COMBUSTIBILE

Progetto chiusura del ciclo del combustibile

Nell'ambito della commessa nucleare, Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla Centrale

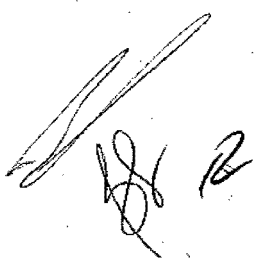


nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%, le seconde affidate da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento con AREVA e quelle coperte dai contratti stipulati dall'Enel con la *British Nuclear Fuel Limited* (BNFL). In base all'*Energy Act* del 2004, tutti gli asset e i contratti di BNFL sono stati trasferiti alla *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA) e gestiti da *International Nuclear Service* (INS). L'impianto di Sellafield in UK, dal 24 novembre 2008, è gestito dal consorzio *Nuclear Management Partners Ltd* costituito da URS, AMEC ed AREVA. A dicembre 2014 tutto il combustibile oggetto dei contratti NDA è stato riprocessato.

In merito ai costi per il riprocessamento virtuale del combustibile di Creys Malville, con la comunicazione 13 giugno 2014, di trasmissione della deliberazione 260/2014/R/eel, l'Autorità aveva segnalato al Ministro dello Sviluppo Economico e al Ministro dell'Economia e delle Finanze che già in sede di riconoscimento a consuntivo per gli anni 2008 e 2011 era stata rilevata una incongruenza formale con il decreto 26 gennaio 2000, pur essendo, in sostanza, detti costi coerenti con i restanti requisiti previsti dal decreto stesso; e che per tali motivi detti costi erano stati riconosciuti in via provvisoria, in attesa dell'integrazione del suddetto decreto;

Con la medesima comunicazione 13 giugno 2014, l'Autorità ha altresì evidenziato che, in merito al suddetto riconoscimento, da parte dei Ministeri non era pervenuta alcuna osservazione, anche se l'auspicata integrazione del decreto 26 gennaio 2000 non è ancora pervenuta; e che, pertanto, con la deliberazione 260/2014/R/eel l'Autorità aveva provveduto senz'altro al riconoscimento dei costi di riprocessamento virtuale del combustibile di Creys Malville per il 2013 (pari a circa euro 103 milioni).



Riprocessamento del combustibile con AREVA

Ad inizio 2015 Areva ha comunicato l'avvenuto riprocessamento a fine 2014 delle 6 barrette singole di combustibile di Caorso per un totale di circa 15 kg di *Heavy Metal*.

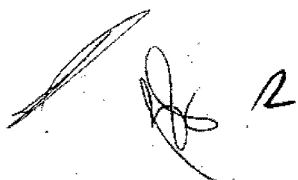
I contratti di riprocessamento del combustibile con NDA

- Contratto pre '77, per il combustibile del Garigliano: nessuna variazione nel periodo di riferimento;
- Contratto pre '77, per il combustibile di Trino: nessuna variazione nel periodo di riferimento;
- Contratto relativo al combustibile di Latina: nessuna variazione nel periodo di riferimento;
- Contratto "Service Agreement" (SA): nel corso del 2014 è stato completato il riprocessamento di tutto il combustibile afferente al Service Agreement. Sogin ha presieduto a Sellafield alla fase di campionamento dell'uranio recuperato dalla campagna combinata afferente ai contratti di Trino 1974 e Service Agreement 1980.

Ottimizzazione dei residui con riduzione dei volumi e Servizi aggiuntivi per il rientro dei residui

Secondo l'ultimo programma temporale di rientro dei residui a tutti i clienti NDA, presentato da INS nell'incontro tecnico di novembre in Giappone, Sogin dovrebbe caricare i propri rifiuti nei contenitori tra novembre 2019 e marzo 2020 effettuando il trasporto di rientro in Italia a febbraio 2021.

Nel secondo semestre dell'anno, sono stati effettuati incontri con INS per discutere l'intero pacchetto dei contratti in essere e dei servizi aggiuntivi necessari al fine del rientro dei residui in Italia. Nell'ultimo incontro del 4 novembre è stato deciso di limitare la trattative quanto richiesto dalla Direttiva MISE 2009: sostituzione e minimizzazione dei rifiuti e gestione del loro rientro in Italia al 2025.



Prima di avviare la discussione economica con NDA, il 19 dicembre 2014, Sogin ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico l'eventuale sussistenza di elementi ostativi alla definizione dell'accordo di sostituzione e minimizzazione, anche alla luce all'emanando Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi di cui agli articoli 7 e 8 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 45.

La gestione delle materie ENEA

Particolare importanza assume il completamento del *Global Threat Reduction Initiative* (GTRI - trattamento, di stabilizzazione e riconfezionamento delle materie nucleari). Nel primo trimestre è stata effettuata la spedizione negli Stati Uniti dei contenitori di trasporto e stoccaggio, contenenti le materie nucleari: il 24 marzo 2014 il Primo Ministro italiano e il Presidente USA hanno congiuntamente annunciato all'*AIA Nuclear Security Summit 2014*, il completamento di tutte le operazioni inserite nell'ambito della *Global Threat Reduction Initiative*. Il progetto, che ha ricevuto il riconoscimento da diverse istituzioni nazionali ed internazionali, è stato oggetto nel secondo semestre di diverse presentazioni in convegni e workshop in Italia e negli Stati Uniti.

Nel corso del 2014 sono stati avviati gli studi di fattibilità dei vari nuovi progetti GTRI (in particolare Pavia e Casaccia).

DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

In ottemperanza al D.lgs. 31/2010 e ss.mm.ii., ISPRA ha predisposto la Guida Tecnica n. 29 (di seguito GT.29) "Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività" che contiene i criteri per la realizzazione da parte di Sogin della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) ad ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (di seguito anche DNPT).

ISPRA ha dato avvio al processo di consultazione della bozza della GT.29 da parte degli enti ed organismi interessati, fra i quali Sogin, come previsto dall'art.153 del D.lgs. 17.3.1995 n.230. Il 4 giugno 2014 ISPRA ha pubblicato ed

inviato a Sogin la GT.29 dando formalmente avvio alla procedura di localizzazione del DNPT di cui all'art. 27 del D.lgs. 31/2010.

Nella prima metà del 2014 Sogin, ha proseguito le attività propedeutiche allo sviluppo della CNAPI, in particolare:

- predisposizione degli strumenti informatici e realizzazione del Sistema Informativo del Deposito Nazionale (SIDEN)
- elaborazione della cartografia di base per l'applicazione dei criteri d'esclusione della GT.29 per i quali erano già stati definitivamente acquisiti i dati necessari (sismicità, elevazione, distanza e dislivello dalla linea di costa, aree protette)
- per gli altri criteri prosecuzione della raccolta e gestione dei dati per la realizzazione delle carte d'esclusione
- completamento della predisposizione della procedura operativa per applicare sistematicamente tutti i criteri ISPRA
- sorveglianza sulle attività oggetto dei contratti con l'Università dell'Insubria, con l'Università La Sapienza, con l'Università Roma Tre, con il Politecnico di Torino, con il Politecnico di Bari e con il CNR
- predisposizione della documentazione necessaria per l'assegnazione dei contratti agli enti di ricerca per l'esecuzione delle verifiche d'idoneità sulle aree non escluse a seguito dell'applicazione dei criteri ISPRA.

Da giugno, a seguito dell'emissione dei criteri per la CNAPI, si è proceduto alla predisposizione della cartografia di base e degli strumenti informatici necessari, nonché all'avvio della committenza agli enti di ricerca per il supporto alle verifiche d'idoneità delle aree risultanti dall'applicazione dei criteri d'esclusione della GT.29.

La procedura di lavoro per la realizzazione della CNAPI è stata predisposta con l'obiettivo di ridurre progressivamente il territorio da analizzare procedendo all'applicazione sequenziale dei criteri in relazione alla disponibilità dei dati specifici fino alla verifica e al completamento dell'acquisizione dei dati a scala locale sulle aree non escluse. L'attività è stata conclusa nell'anno con l'emissione dei documenti che sono stati consegnati a ISPRA per l'istruttoria di legge. Nel

2014 sono proseguite le attività di sviluppo della progettazione preliminare del Deposito Nazionale; in particolare sono state completate le verifiche di progetto degli impianti per lo smaltimento e sono state predisposte e finalizzate le nuove revisioni dei relativi documenti progettuali. E' proseguito il supporto alle attività del "Siting" per la valutazione preliminare dell'area complessiva del sito, delle possibili disposizioni degli impianti principali e delle caratteristiche delle vie di trasporto e accesso al sito. Sono state concluse le analisi delle modalità di trasporto e dei fattori di idoneità ed è stato predisposto il relativo documento. In tema di gestione dei rifiuti radioattivi, sono state avviate le attività per l'aggiornamento delle stime dei rifiuti pregressi e futuri da conferire al Deposito Nazionale. I lavori di aggiornamento riguardano sia i rifiuti Sogin che quelli degli altri produttori nazionali.

Per gli aspetti inerenti la sicurezza del deposito si è studiata una metodologia di *Safety Assessment* (analisi di sicurezza di lungo periodo) da applicare ai siti della CNAPI che manifesteranno interesse ad ospitare l'infrastruttura.

MERCATO

Le Attività di Mercato

Nel 2014 Sogin ha intensificato le proprie operazioni sul mercato internazionale, riuscendo ad ottenere risultati che affermano il know-how italiano nel settore: di seguito si riportano alcune iniziative particolarmente significative.

Cina. A giugno 2014 è stata raggiunta un'intesa di collaborazione per lo smantellamento delle centrali e la gestione dei rifiuti radioattivi con China Nuclear Power Engineering Company (CNPEC) che, con 14 centrali nucleari in costruzione, è il più importante operatore mondiale nel settore dell'energia nucleare. In generale, il mercato cinese del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi si svilupperà con dimensioni notevoli, anche se con orizzonti temporali di medio e lungo periodo. Nel breve periodo tuttavia, vi sono alcune opportunità che rendono l'avvio di una collaborazione concreta in Cina un asset importante affinché per Sogin diventi un player di rilievo quando il mercato si svilupperà ulteriormente. La dimensione delle attuali installazioni nucleari della

Cina e dei suoi programmi energetici basati sull'energia nucleare rendono interessante non solo per Sogin, ma anche per l'industria italiana operante nel settore del *decommissioning*, acquisire posizioni di vantaggio fin da subito.

Francia. Nel corso dell'anno, Sogin ha realizzato alcune attività tecniche specialistiche e di ingegneria per il *decommissioning* dei diffusori nell'impianto George Besse II per l'arricchimento dell'uranio situato a Tricastin. Il coinvolgimento di Sogin da parte della società francese che gestisce lo smantellamento, assume rilevanza strategica, in quanto l'incarico si inserisce all'interno della complessa ed importante operazione di smantellamento di tutto l'impianto di arricchimento, valutato ad oggi in più di 800 milioni di euro: tale aspetto potrà, in via prospettica, rappresentare una importante occasione di sviluppo per Sogin ma anche per l'intero sistema delle imprese italiane operanti nel settore.

Slovacchia. Nel dicembre 2014 Sogin, a seguito della partecipazione ad una gara internazionale, è risultata aggiudicataria del contratto di assistenza tecnica a Javys (società di stato slovacca con il compito di smantellare le centrali nucleari e gestire i rifiuti radioattivi nella Repubblica Slovacca) per lo smantellamento del reattore nucleare di Bohunice. Il programma di *decommissioning* del reattore V1 di Bohunice è finanziato attraverso il fondo BIDSF amministrato dalla *European Bank for Reconstruction and Development* (EBRD), cui contribuiscono la Commissione Europea e altri *donors* internazionali. Per la durata quadriennale del contratto, Sogin effettuerà attività di ingegneria, controllo e monitoraggio del programma di smantellamento e assistenza nel *tendering* di preparazione della documentazione tecnica per i lavori di smantellamento e decontaminazione.

Mar Artico. A fine dicembre 2014, la Commissione Europea ha assegnato a Sogin un contratto per la messa a punto di uno Studio di Fattibilità e di un Piano di Azione finalizzati al recupero e messa in sicurezza di oggetti nucleari nell'Oceano artico. Il rischio di una contaminazione radioattiva su larga scala delle acque del Mar Artico, con grave impatto sulle popolazioni del Nord Europa e sulle importanti aree di pesca della zona, ha indotto la Commissione Europea ad accelerare i tempi ed a finanziare lo studio in questione. Sogin, vista la sua specifica esperienza nello smantellamento dei sottomarini nucleari della flotta ex-sovietica

- 6 di essi sono stati smantellati nell'ambito dell'Accordo Global Partnership lanciato dal G8 - svolgerà le attività come capofila di un consorzio internazionale composto da società di Gran Bretagna, Germania e Norvegia.

Lo studio avrà una durata di 2 anni e consentirà di definire un "Piano di azione" finalizzato al recupero dei sottomarini nucleari affondati.

In aggiunta a quanto sopra, le attività di mercato si è inoltre focalizzata anche sulla gestione delle commesse acquisite. Tra queste si citano le seguenti:

Federazione Russa. Nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge 165/2005), Sogin fornisce assistenza tecnica e gestionale al Ministero dello Sviluppo Economico sull'iniziativa Global Partnership, finalizzata allo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dal servizio e alla gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato.

Italia. Sogin ha proseguito le attività, relative al contratto con Enel Servizi per la bonifica del sito di Segrate (Milano) e relativi adeguamenti ambientali.

Armenia. Sulla base dell'esperienza acquisita nell'ambito dei contratti finanziati dalla Commissione Europea aggiudicati in Armenia, Sogin ha partecipato alla gara indetta dalla stessa Commissione Europea, "Development of radioactive waste and spent fuel management for Armenia", come partner di un consorzio che poi è risultato aggiudicatario del contratto.

Procurement

Nel 2014 sono stati effettuati 669 contratti per un valore di circa 143,7 milioni di euro.

Di seguito i relativi dettagli:

Tipologia	Importo (€)	n. contratti
Fornitura	17.875.956	237
Lavori	56.330.069	60
Servizio	69.535.535	372
Totale complessivo	143.741.560	669

In particolare si segnala l'emissione dei seguenti contratti:

- Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di smantellamento dei componenti del ciclo termico dell'edificio turbina della centrale del Garigliano per un importo pari ad € 22.559.034;
- Progettazione risolutiva per rimozione di componenti non contaminati e strutture accessorie al Vessel della centrale di Trino per un importo pari ad € 8.015.188.

È continuata il ricorso, sulla base dell'effettiva possibilità di utilizzo, al programma per la razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione promosso dalla Consip⁷ (Concessionaria Servizi Informativi Pubblici), la centrale acquisti per la Pubblica amministrazione, cui Sogin ha aderito fin dal 1999.

Il ricorso a tale sistema ha permesso la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei processi di approvvigionamento, attraverso l'utilizzo del Mercato elettronico (MePA) e l'adesione alle Convenzioni.

Con il sistema Consip, nel 2014 sono stati emessi Contratti per un valore complessivo pari a circa 19 milioni di euro.

Il Sistema di Qualificazione

Durante il 2014 è proseguita l'attività di qualificazione degli operatori economici che ne hanno fatto richiesta. Il sistema di qualificazione Sogin prevede quattro principali sezioni: i) Albo servizi di ingegneria (per importi fino a 3 milioni di euro), ii) Albo lavori (per importi fino a 5 milioni di euro), iii) Albo Servizi di Autonoleggio (per importi fino a 400 mila euro) iii) Elenco Operatori Economici (esteso nel 2014 dall'importo di 150 a 200 mila euro).

Sia gli albi che gli Elenchi sono suddivisi in sezioni, a loro volta suddivise in categorie merceologiche e classi di importo.

Relativamente all'Albo d'ingegneria, nel 2014, è stata effettuata l'estensione della classe d'importo da 1 a 3 milioni di euro, con l'introduzione di una nuova categoria per attività multidisciplinari che prevede specifici ed ulteriori stringenti requisiti di qualificazione per la progettazione di opere connesse con la sicurezza nucleare.

⁷ Attraverso il canale Consip sono state approvvigionate alcune tipologie di servizi e forniture (quali ad esempio: carburante per autotrazione, servizi di pulizie, combustibili per riscaldamento, macchine per ufficio, Energia elettrica nonché prodotti hardware e software, noleggio autoveicoli, servizi di buoni pasto, servizi di telefonia fissa e mobile etc.) sia attraverso gare sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa), sia aderendo alle Convenzioni stipulate da Consip.

Relativamente all'Albo lavori, è in corso di pubblicazione un avviso pubblico per l'estensione di nuove classi d'importo da 5 a 10 milioni di euro.

Il totale delle imprese qualificate al 31 dicembre 2014 risulta 376, di cui 95 iscritte nell'Albo Lavori, 24 iscritte nell'Albo servizi di ingegneria, 254 iscritte nell'elenco operatori economici di sito (suddivise per ambito regionale) e Sede.

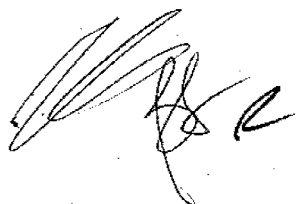
Nel 2014, con il ricorso ai Sistemi di Qualificazione e con il raggiungimento del numero minimo di operatori per quasi tutte le categorie di albo ed elenco è stato possibile avviare numerosi iter di gara impiegando operatori qualificati. Si evidenzia che l'impiego di operatori qualificati consente di mantenere i più alti standard in termini di affidabilità, qualità e sicurezza delle prestazioni. La durata delle procedure di aggiudicazione risulta più breve, i costi di gestione delle attività negoziali sono di gran lunga ridotti ed il contenzioso in sede di gara è pressoché inesistente. Inoltre, si effettuano, già in fase di qualifica, controlli preventivi sulla serietà e competenza degli operatori economici cui commissionare l'esecuzione delle attività garantendo così la presenza negli albi e nell'elenco di operatori affidabili. Si evidenzia, infine, che l'affidabilità e la capacità dell'operatore è monitorata in fase di esecuzione del contratto attraverso il sistema del Vendor Rating.

Anticorruzione e trasparenza

Nel periodo di riferimento, la Società ha continuato ad assicurare gli adempimenti previsti dalla legge 190/2012 nonché dai decreti legislativi 33/2013 e 39/2013, relativamente alle attività di pubblico interesse disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

In materia di prevenzione della corruzione, la Società, a cura del Responsabile per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza ha:

- assicurato il costante aggiornamento dei documenti, dei dati e delle informazioni di cui all'art. 1, commi da 15 a 33, della legge 190/2012 pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
- avviato il processo di adozione del Piano di prevenzione della corruzione (il Piano) mediante l'integrazione del modello organizzativo adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001. E ciò in conformità alle indicazioni contenute nell'allegato 1



del Piano Nazionale Anticorruzione, al fine di rafforzare il sistema delle norme, delle regole e dei processi a presidio del verificarsi di fenomeni corruttivi.

Il processo di adozione del Piano è stato avviato con l'identificazione delle aree interne maggiormente esposte a rischio corruttivo e la successiva analisi e valutazione dei presidi previsti dal MOG per individuare le ulteriori azioni, misure e iniziative per rafforzarli e scoraggiare condotte illecite rilevanti ai sensi della legge 190/2012, ovvero illegali o illecite prive di rilevanza penale ma contrastanti con le regole di processo e/o di organizzazione.

In materia di trasparenza, il Responsabile ha assicurato il costante aggiornamento dei dati, dei documenti e delle informazioni di cui al d.lgs. 33/2013 pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" su base obbligatoria e, in forma estesa, su base volontaria.

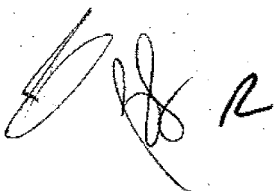
Con riferimento al quadro normativo, si segnala che l'art. 24 bis del decreto legge 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, ha sostituito l'art.11 del d.lgs. 33/2013 estendendone l'ambito di applicazione alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e alle società da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, in precedenza limitato alle previsioni di cui all'art. 1, commi da 15 a 33 della legge 190/2012.

Il Responsabile, per effetto delle modifiche apportate all'ambito soggettivo di applicazione del d.lgs. 33/2013, ha avviato le necessarie iniziative volte garantire l'assolvimento dei seguenti ulteriori adempimenti:

- adozione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità (il Programma);
- pubblicazione degli ulteriori dati, documenti e informazioni di cui al d.lgs. 33/2013;
- attivazione dell'Accesso Civico.

Il Responsabile ha avviato il processo di adozione del Programma, in coordinamento con il Piano, al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza sulle scelte organizzative, nonché sulla cura e svolgimento delle attività di pubblico interesse assegnate alla Società.

Le misure e le iniziative sono state individuate con l'intento di:



- assicurare la pubblicazione dei dati, la regolarità e tempestività dei flussi informativi, nonché il monitoraggio e la vigilanza sulla loro attuazione;
- promuovere la trasparenza e l'integrità, nonché la diffusione dei contenuti del Programma presso gli stakeholder interni ed esterni;
- assicurare il funzionamento dell'istituto dell'accesso civico;
- promuovere iniziative di ascolto degli stakeholder interni ed esterni.

Il Piano e il Programma sono stati presentati all'Organismo di Vigilanza ed in seguito al Consiglio di Amministrazione che, su proposta del Responsabile, li ha approvati ed adottati nella seduta del 5 febbraio 2015 con delibera n. 39.

Nella stessa seduta, con delibera n. 40, sono stati nominati il Responsabile per la prevenzione della corruzione, affidando l'incarico all'ing. Pasquale Lucibello, e il Responsabile per la trasparenza, affidando l'incarico al dott. Luca Cittadini.

Il Piano e il Programma sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Società e trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze, su indicazione dell'ANAC e del Piano Nazionale Anticorruzione.

I Controlli Precontrattuali

Il rispetto della normativa che disciplina gli appalti pubblici è sistematicamente accertato per tutti gli operatori che contraggono con Sogin.

Nel merito, l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è subordinata all'accertamento dei requisiti di ordine generale e tecnico - professionale previsti dall'articolo 38 e 48 del Codice dei contratti mediante controlli puntuali ed a campione. Sono previsti controlli ulteriori derivanti dall'applicazione del protocollo di legalità sottoscritto da Sogin con le sette prefetture territorialmente competenti.

Il Protocollo, prevede la richiesta delle informative antimafia per l'intera filiera di imprese e fornitori che eseguiranno lavori negli impianti e nelle centrali elettronucleari, anche per appalti di importo inferiore alle attuali soglie comunitarie. In particolare, il protocollo estende le verifiche antimafia anche ai sub-appalti e ai subcontratti per opere e lavori, e ai sub-affidamenti di prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazioni mafiose, indipendentemente dal loro valore.

Per quanto riguarda i controlli previsti dall'articolo 38, viene richiesto alle amministrazioni certificanti (sezione fallimentare dei tribunali, procura della repubblica, agenzie delle entrate, province, sportello unico contributivo, prefetture, ANAC) comprova di quanto autocertificato dai concorrenti in fase di partecipazione alla procedura di affidamento. La documentazione relativa ai requisiti tecnico professionale viene acquisita, su tutti i candidati, in fase di gara e controllata dopo l'aggiudicazione.

La consultazione della banca dati ANAC consente tra l'altro di accertare più requisiti dell'articolo 38, infatti, nella banca dati sono riportate, tra l'altro, anche le sanzioni interdettivi inflitte da parte del Ministero delle Infrastrutture, provvedimenti di revoca di attestazioni SOA, episodi di negligenza ed ulteriori provvedimenti che comportano incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

In fase di aggiudicazione sono valutati attentamente gli eventuali ribassi anomali che possono incidere sui costi di manodopera, qualità e sicurezza del lavoro mediante analisi della congruità delle offerte.

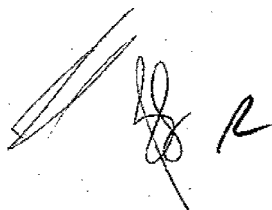
È richiesto ai prestatori di lavoro di attenersi alla normativa definita nel Codice Etico con obbligo espresso nelle clausole contrattuali ed inoltre sono effettuati controlli puntuali in materia di "responsabilità solidale" (di seguito il dettaglio) e controllo sistematico del DURC per accertare l'effettiva corresponsione di contributi previdenziali assistenziali in fase di esecuzione dei contratti.

Si evidenzia infine che la Società si riserva la possibilità di avvalersi di azioni di controllo presso le unità produttive o le sedi operative dell'impresa fornitrice, al fine di verificare tali requisiti.

Responsabilità Solidale

Anche nel 2014 Sogin ha effettuato attività di verifica sulle imprese appaltatrici e subappaltatrici, per limitare il rischio di incorrere nella "responsabilità solidale del committente" prevista dall'art. 29, comma 2 del decreto legislativo 276/2003, dall'art. 26, comma 4 del decreto legislativo n. 81/2008, nonché dall'art. 9, comma 1, del decreto legge 76/2013.

In particolare, la Società ha effettuato i seguenti controlli:



- massivi, di tipo documentale, volti alla verifica del corretto adempimento da parte delle imprese degli obblighi retributivi, previdenziali e assicurativi nei confronti dei propri lavoratori subordinati e parasubordinati impiegati nell'esecuzione dei contratti di appalto. Tali controlli vengono effettuati mensilmente su tutte ("controlli massivi") le imprese appaltatrici e subappaltatrici di lavori e servizi e consistono nell'esame incrociato della documentazione ricevuta dalle imprese via PEC, tra cui copia della dichiarazione Unilav e del Libro Unico del Lavoro;
- a campione, con veri e propri sopralluoghi nei cantieri presso le centrali e gli impianti, per accertare la corretta attuazione, da parte delle imprese, degli adempimenti in materia di sicurezza (*safety*) che, ove trasgrediti, potrebbero comportare il mancato indennizzo da parte dell'INAIL di eventuali danni conseguenti a infortuni professionali. A supporto di tali controlli è stata messa a punto un sistema informatico uniforme e condiviso che rileva la presenza giornaliera di tutti i lavoratori esterni e garantisce la massima efficacia di verifica e tutela. In caso di inadempienza degli obblighi retributivi nei confronti dei lavoratori da parte dell'appaltatore e del subappaltatore, la Società, in qualità di stazione appaltante, ha attivato, su richiesta ufficiale degli interessati, l'intervento sostitutivo di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 207/2010, attraverso il pagamento delle somme corrispondenti direttamente al lavoratore e defraudando i relativi imparti dai pagamenti in favore degli appaltatori e subappaltatori.

Rapporti con Parti Correlate

I rapporti tra le Società del Gruppo sono avvenuti a normali condizioni di mercato. Inoltre il Gruppo ha rapporti commerciali con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, quali società del Gruppo Enel e del Gruppo Eni. Si segnalano rapporti con la Cassa Canguaglia per il Settore Elettrico, un ente pubblica non economica che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore dell'azienda in materia di riscossione delle componenti tariffarie. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono a prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

Descrizione	2014	2013	Variazione
Crediti vs. controllate - commerciali	1.478.780	1.459.547	19.233
Debiti vs. controllate - commerciali	9.566.802	4.896.234	4.670.568
Altri ricavi verso controllate	1.051.858	1.174.113	-122.255
Acquisti da controllate	0	0	0
Costi per servizi da controllate	21.094.321	14.937.420	6.156.901

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2014 Sogin S.p.A. non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, così come, nel corso dell'esercizio 2013, la stessa non ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel periodo di riferimento, Sogin non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo. Per Nucleco, si segnalano alcuni aspetti di particolare rilevanza nell'ambito della caratterizzazione radiologica, qualificazione processi ed il trattamento componenti:

- lo sviluppo delle strutture tecnologiche dei laboratori di caratterizzazione con l'acquisizione di un tomografo gamma, di nuovi spettrometri gamma e X, di un contatore proporzionale e di un nuovo scintillatore liquido sia per misure DA che NDA;
- lo sviluppo delle strutture tecnologiche del laboratorio di qualificazione processi tramite la messa a punto di un gas-permeometro, l'acquisto e la messa a punto di un nuovo micrometro corredato di nuovi stampi per la determinazione della stabilità dimensionale;
- le attività di sviluppo e messa a punto di nuovi metodi e/o sistemi, per la determinazione degli alfa emettitori da matrici di varia natura



(spettrometro alfa e ICP-MS) come ad esempio gli isotopi dell'Uranio;

- le attività di sviluppo e implementazione di tecnologie di taglio sia a freddo che a caldo della cella di smantellamento al fine dell'ottimizzazione dei processi di trattamento e di miglioramento dei parametri di sicurezza degli operatori coinvolti.

Il Licensing

I processi autorizzativi del 2014 sono stati sviluppati in linea con gli obiettivi fondamentali della programmazione aziendale.

I principali processi autorizzativi si incentrano sul mantenimento in sicurezza e sulle istanze di disattivazione per i Siti non ancora in regime di disattivazione, mentre per Trino, Garigliano, Caorso e Bosco Marengo i principali iter autorizzativi riguardano le attività di disattivazione (per le attività autorizzative, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo dedicato ai singoli Siti).

Lo stato di avanzamento delle istanze di disattivazione nel 2014 è il seguente:

- il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha emesso il Decreto di autorizzazione alla disattivazione della Centrale di Caorso (DM 11 febbraio 2014);
- Sogin ha inviato l'aggiornamento dell'istanza di disattivazione di Trisaia e una nuova istanza di disattivazione per Saluggia a tutti gli enti previsti dall'art. 55 del D.Lgs 230/95 e s.m.i..

Infine degna di nota è l'autorizzazione del MISE alla spedizione USA del materiale nucleare nell'ambito del progetto GTRI.

Sistema di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno di Sogin, è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità: efficacia ed efficienza dei processi aziendali, salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali e conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Al riguardo, Sogin si è dotata nel tempo, di un insieme di regole e procedure

riguardanti i vari processi aziendali, *core-business* e di supporto, che vengono aggiornate in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e di processo.

Il sistema di controllo interno è caratterizzato, quindi, da controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole attività, controlli di secondo livello, quali l'analisi di conformità normativa, il risk management, i controlli amministrativo contabili (cfr. la sezione dedicata al Dirigente Preposto ex. L. 262/2005) ed il controllo di gestione ed infine i controlli di terzo livello ovvero l'internal audit.

Internal Audit

Nel 2014, la struttura di controllo interno ha svolto 9 attività di verifica interna, di cui 6 svolte sulla base del piano approvato dal Consiglio d'amministrazione, 2 su richiesta dell'Organismo di Vigilanza di Sogin di cui al D.Lgs. 231/2001 e 1 su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'Internal Audit, inoltre, ha prestato e presta assistenza operativa all'Organismo di Vigilanza per la preparazione e lo svolgimento delle riunioni dell'Organismo stesso ed ha relazionata l'Organismo sui rapporti di verifica emessi.

Gestione dei Rischi

Sogin

Il Risk Management ha interessato sia i processi aziendali che i progetti con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato volto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta. Il Modello interno di identificazione, valutazione e gestione dei rischi si basa sui principi previsti dal "COSO - Enterprise Risk Management" (COSO-ERM). L'identificazione e la valutazione degli elementi di rischio, nonché la segnalazione di possibili azioni di mitigazione atte a ridurre l'entità, vengono svolte tramite un processo di self assessment che coinvolge le figure apicali delle strutture aziendali.

Il Risk Management relativo ai processi è stato avviato dalla rimappatura dei processi aziendali, con l'obiettivo di individuare i sub-processi, le attività, i rischi, i controlli di primo livello e le principali *regulation* che l'azienda è chiamata a rispettare. E' stata introdotta una nuova Metodologia di Valutazione dei rischi

basata su un approccio qualitativo attraverso una matrice a 5 livelli di valutazione dei parametri di probabilità di accadimento dell'evento e impatto. A fine 2014, per supportare l'attività di Risk Management è stato rilasciato in esercizio l'applicativo SAP- Governance, Risk & Compliance (GRC) che permette di fornire informazioni tempestive al Vertice aziendale sui rischi e sulle attività di mitigazione.

Il Risk Management di progetto è stato implementato attraverso la predisposizione di un "Database dei rischi di progetto" identificati, con la collaborazione dei Task Manager e dei Gruppi di progetto, secondo una rappresentazione del progetto volta a definire la struttura gerarchica del medesimo in termini di fase ed attività specifiche.

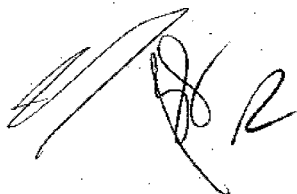
Sulla base delle indicazioni emerse dalle analisi svolte, di seguito si riporta la descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui Sogin risulta potenzialmente esposta, in base ai seguenti ambiti di rischio:

- Rischio strategico;
- Rischio operativo;
- Rischio di compliance;
- Rischio economico.

1. Rischio strategico: si verifica nelle ipotesi in cui l'azienda non raggiunga gli obiettivi economici-patrimoniali stabiliti. Un' eventuale implementazione non efficace delle iniziative strategiche della società potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale rischio si configura sia per le iniziative di breve termine (budget) che di lungo termine (Piano quadriennale). Il presidio viene assicurato da apposite strutture organizzative e dai Gruppi di progetto dedicate allo sviluppo e al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. Il Rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti ad esempio dalla parziale applicazione/aggiornamento di procedure, risorse umane e sistemi oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è intrinsecamente connesso allo svolgimento delle attività inerenti i processi industriali specifici aziendali, che possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- decommissioning degli impianti e delle centrali elettronucleari;



- gestione del combustibile nucleare irraggiato;
- realizzazione e gestione del Parco tecnologico e Deposito nazionale.

Nella gestione dei rischi operativi, la Società presidia con due differenti strategie di mitigazione gli eventi che possono derivare da fattori endogeni ed esogeni. Nel primo caso il rischio è gestito attraverso azioni di controllo interne volte a ridurre l'impatto o la probabilità di accadimento di un evento; nel secondo, invece, l'attività di gestione del rischio è basata sulla valutazione della migliore soluzione di trasferimento del rischio al mercato assicurativo e sulla gestione tecnica ed amministrativa dei contratti assicurativi della società. Nell'ambito dei rischi operativi, la Società è esposta al potenziale rischio derivante da disfunzioni di processi interni che potrebbe determinare rallentamenti o interruzioni nello svolgimento dei progetti di decommissioning degli impianti o di criticità nel mantenimento in sicurezza. Questo rischio viene presidiato con l'adozione e il continuo aggiornamento di procedure operative, di manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, nonché con l'erogazione di corsi di formazione specifica. Inoltre, nei Siti, sono presenti strumenti di controllo dei parametri tecnici, in grado di consentire l'adeguato monitoraggio e la tempestiva rilevazione delle eventuali anomalie.

Ulteriori rischi operativi sono connessi alla potenziale carenza di disponibilità di risorse umane pienamente adeguate ad assicurare l'efficacia e l'efficienza della struttura e dei processi e l'eventuale perdita delle competenze professionali qualificate. Sogin monitora costantemente tale rischio con un'attenta gestione del personale, con formazione specifica e con appropriate politiche di *retention*.

Nello svolgimento della propria attività, la Società si avvale dell'ausilio di un'infrastruttura informatica: per mitigare il rischio di eventuale interruzione temporanea dell'operatività, Sogin si è dotata di procedure di Disaster Recovery e Back up di dati. Sono inoltre operative specifiche policy che regolano l'accesso alle informazioni, nonché sistemi informatici di controllo degli accessi e di prevenzione di eventuali attacchi esterni.

Ulteriori rischi operativi, consistono nella non tempestiva ed adeguata trasmissione e ricezione dei flussi informativi e nel mancato rispetto delle tempistiche di realizzazione delle attività programmate: la società presidia tale

ambiti con l'adozione di specifiche policy sul tema della gestione delle informazioni, svolgendo azioni di sensibilizzazione e formazione diffusa in merito al rispetto delle principali regulation e monitorando il raggiungimento degli obiettivi.

3. Rischio di compliance o di non conformità è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme e regolamenti.

Tra le normative applicabili a Sogin, si segnalano D. Lgs.n .163/2006 relativo alla disciplina degli Appalti, al D. Lgs. n. 81/2008 riguardante la tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, al D. Lgs. n. 230/1995 relativo alla Radioprotezione, al D. Lgs. n. 231/2001 inerente la Responsabilità amministrativa degli enti, alla L. 190/2012 sulla disciplina dell'Anticorruzione e Trasparenza, al D. Lgs. n. 196/2003 sulla Privacy, alla legge n. 262/2005 sulla Tutela del risparmio.

Sogin monitora costantemente il panorama normativo di riferimento (generale e di settore), garantendo anche un tempestivo adattamento delle attività alle modifiche intercorse, tramite il recepimento nelle disposizioni nelle procedure e nei processi interni. La non conformità normativa, oltre ai rischi sanzionatori, pone l'azienda ad essere soggetta a un potenziale rischio reputazionale e d'immagine: tale situazione di rischio viene mitigato effettuando azioni di sensibilizzazione e formazione diffusa in merito al rispetto delle principali regulation. La società, inoltre, deve fronteggiare la possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di soggetti interni o esterni (frodi, furti, ecc.): Sogin è impegnata nella mitigazione del rischio di frode attraverso la promozione di una cultura aziendale orientata al rispetto dei principi di onestà, integrità e correttezza, richiamati anche all'interno del "Codice Etico e di Comportamento", e tramite l'implementazione di processi di miglioramento continuo del sistema di controllo interno

4. Rischio economico (finanziario) incide sulla redditività e sulla liquidità aziendale ed è legato all'equilibrio tra costi/ricavi e flussi monetari in entrata e in uscita. Sogin infatti è soggetta al riconoscimento da parte dell'AEEGSI dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale. Il rischio potenziale consiste, pertanto, nel mancato riconoscimento da parte dell'Autorità di quanto riportato

nella voci del budget e del piano, di eventuali scostamenti fra budget e piano e della non corretta allocazione delle voci di costo.

Tali situazioni sono presidiate dalla costante analisi e dal monitoraggio sulla documentazione che compone il budget, dall'esame degli scostamenti e dalle verifiche sulla corretta allocazione delle voci di costo.

Nucleco

Come nei precedenti esercizi, Nucleco ha svolto un'attività di analisi e risk management secondo una propria metodologia volta ad identificare, valutare e monitorare i rischi aziendali associati alle proprie attività, e sviluppando, adeguate strategie per governarli.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta al controllo interno di linea ed alla vigilanza sulle aree identificate come "sensibili" alla commissione dei reati recepiti dal Modello Organizzativo adottato da Nucleco ai sensi del d.Lgs. 231/01. Con gli obblighi di attestazione a carico del Dirigente Preposto ex L. 262/05, Nucleco ha inoltre individuato, con il supporto della Società Controllante, i principali processi ed i relativi rischi che impattano sulla realizzazione dell'informativa finanziaria, attivando controlli chiave per la riduzione degli stessi. In particolare, tra i vari rischi, sulle cui tipologie si rimanda al maggior dettaglio presente sul Bilancio della Nucleco, si evidenziano:

Rischio tecnologico e di mercato. I sensibili investimenti sostenuti dal socio Enea nell'ultimo triennio, ed in corso anche per il 2015, rivolti in particolare al miglioramento delle condizioni di sicurezza degli impianti, dei depositi, dei lavoratori e della popolazione, nonché al rispetto delle prescrizioni di esercizio, hanno di fatto sostanzialmente ridotto il livello di rischio tecnologico aziendale. Permane tuttavia un moderato rischio tecnologico e di mercato, legato alla specificità ed alla vetustà degli impianti e delle attrezzature che non sono state oggetto degli interventi di cui sopra e alla sempre minore disponibilità di spazi per lo stoccaggio degli stessi nei depositi.

In un mercato concorrenziale, le tecnologie di trattamento rifiuti come la super-compattazione ed il trattamento chimico-biologico dei rifiuti liquidi con concentrazione per distillazione, tale rischio può limitare le potenzialità di Nucleco.

Rischio di liquidità. Il rischio di liquidità è generato dall'insufficienza delle risorse finanziarie per la copertura del fabbisogno di cassa. Ad oggi Nucleco svolge principalmente attività per i suoi soci, Enea e Sogin, in virtù di contratti attivi, che costituiscono circa l'88% del fatturato nel 2014. Alle condizioni attuali, i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale consentono una gestione degli impegni di cassa tale da non rendere necessario l'accesso al credito, quindi il rischio appare oggi remoto.

Rischio industriale. Nell'ambito delle attività inerenti i processi industriali specifici di Nucleco, il principale rischio di incidente industriale ipotizzabile è legato al possibile rilascio di materiale radioattivo all'esterno. Sebbene tale evento sia pressoché escluso dalle analisi incidentali condotte sul sito Nucleco, il rischio, in ogni caso, è tenuto costantemente sotto controllo con la revisione continua delle procedure e metodologie di lavoro, in base alle migliori pratiche internazionali del settore ed al costante dialogo con l'Autorità di Controllo.

Rischio normativo. Connesso alla possibilità di maggiori restrizioni nella regolamentazione tecnica nazionale ed internazionale, nella normativa di settore e in quella a carattere generale, che potrebbe porre Nucleco nella condizione di non essere in grado di adempire ai nuovi eventuali obblighi. Nucleco, anche attraverso il supporto delle competenti strutture della Società Controllante Sogin e delle strutture tecniche Enea afferenti al Titolare dei provvedimenti autorizzativi, monitora costantemente il panorama normativo di riferimento sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore sia per quanto riguarda quelle di carattere generale.

Sicurezza Industriale

Sogin ha esercitato per le sedi aziendali le attività di Security: le sedi sono sottoposte a Piani di Protezione Fisica approvati, per gli aspetti di competenza, dal Ministero dello Sviluppo Economico su istruttoria tecnica dell'ISPRA, dal Ministero dell'Interno e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza, su istruttoria dell'UCSE. Tutte le sedi sono inoltre sottoposte a servizio di vigilanza armata. Per quanto attiene alla valutazione dei profili di rischio, nel mese di febbraio la Prefettura di Roma, sentiti i competenti uffici della DIGOS, ha ritenuto di confermare le misure di tutela

personale disposte a partire dal 2012 a favore del Vertice aziendale, in considerazione dei rischi collegati al dissenso sulle attività in ambito nucleare manifestato da talune organizzazioni estremiste. È stata inoltre avviata una approfondita ricognizione sullo stato di efficienza dei sistemi di sicurezza, che ha evidenziato la necessità di procedere al rinnovo di molti sistemi progettati e realizzati nel periodo 2003-2005. Sogin ha quindi condiviso con l'Autorità di controllo la necessità di procedere al rinnovo dei sistemi di sicurezza, oltre che alla loro estensione alle nuove opere realizzate e in corso di realizzazione ed a tal fine, è stata avviata la definizione di un programma specifico di interventi che si completeranno su tutti i siti nel biennio 2015-2016.

È in fase di completamento il rinnovo della Rete Geografica di Security che collega i centri di elaborazione dati di security (CED di Security) installati presso i diversi siti al CED di Security della sede centrale e ad alcune Istituzioni esterne preposte ai controlli di sicurezza.

Nel mese di marzo, in concomitanza con l'International Nuclear Security Summit dell'Aia, sono state completate con successo le attività dirette e quelle di supporto alle Istituzioni esterne (Ministero degli Esteri, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa) relative alla sicurezza delle operazioni di trattamento e trasporto per l'allontanamento di materiali nucleari dal territorio nazionale nell'ambito del programma Global Threat Reduction Initiative (GTRI), nel pieno rispetto degli impegni assunti dal Governo Italiano con il Governo degli Stati Uniti. Per quanto riguarda gli aspetti di conformità al DPCM 22 luglio 2011 n. 4, relativo alla tutela delle materie classificate, è stata avviata la procedura per l'omologazione degli organi di sicurezza periferici presso gli impianti e si è inoltre provveduto, come richiesto dalle norme, all'aggiornamento del quadro delle abilitazioni di sicurezza dei dirigenti e del personale.

A partire dal mese di giugno sono stati definiti e implementati i provvedimenti volti a tutelare la riservatezza delle attività relative alla definizione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) alla localizzazione del deposito nazionale per i materiali radioattivi. In tale ambito si è provveduto a porre sotto tutela (classifica di segretezza) le attività del Gruppo di Lavoro interno, che è stato trasferito in un'Area Riservata opportunamente protetta e isolata dal

transito del personale appartenente ad altre Strutture aziendali. Tutto il personale coinvolto, interno ed esterno, ha ricevuto l'Istruzione sulla Sicurezza prescritta dall'art. 34 del DPCM 22 luglio 2011 n. 4.

In materia di gestione e controllo degli accessi, si è proceduto alla progettazione e all'effettuazione degli interventi di modifica dei terminali installati in sede centrale e presso i siti.—In tema di sicurezza dei sistemi ICT, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del DPCM 24 gennaio 2013, (Direttiva recante "Indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale"), la Presidenza del Consiglio ha emanato con due DPCM del 27 gennaio 2014, su proposta del Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica (CISR), le Direttive recanti il "Quadro Strategico nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico", che individua i profili e le tendenze evolutive delle minacce e delle vulnerabilità dei sistemi di interesse nazionale, e il "Piano Nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica". Nel suddetto contesto, Sogin ha avviato le attività di progettazione per rendere operativo in tempi brevi l'Information Security Management System richiesto dalle direttive. Sono in fase di implementazione le disposizioni volte a dare attuazione alle sulla gestione in forma elettronica della documentazione e del protocollo, (DPCM 3 dicembre 2013 "Regole tecniche per il protocollo informatico" e DPCM 13 novembre 2014 "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni").

Risorse Umane

Sogin

Consistenza del personale

La consistenza per categoria professionale, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, è riportata nel prospetto seguente:

Sogin	31-12-2014	31-12-2013	Variazione
Dirigenti	30	31	-1

Quadri	226	223	+3
Impiegati	472	440	+32
Operai	154	146	+8
Totale	882	840	+42

Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è aumentata di 42 unità, quale saldo tra 66 assunzioni e 24 cessazioni. Le assunzioni sono state prevalentemente indirizzate sia alla copertura delle posizioni previste dai Regolamenti di esercizio dei siti e sia alle attività legate alla committenza nonché al supporto delle attività concernenti la sicurezza sul lavoro.

La consistenza indicata in tabella non comprende il personale comandato da ENEA pari a 18 unità e quello con contratto di somministrazione lavoro pari a 99 unità

Sviluppo e formazione delle risorse umane

Le attività di sviluppo e formazione delle risorse umane sono state condotte in coerenza con gli indirizzi del Piano quadriennale 2014-2017, al fine di supportare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo e gestionale e si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- Formazione mirata a sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze tecniche e specialistiche;
- Programma formativo rivolto ai neoassunti, finalizzato ad agevolarne l'inserimento in azienda;
- Utilizzo dei Fondi Interprofessionali.

Nel corso del periodo di riferimento la Radwaste Management School di Sogin ha ampliato l'offerta formativa anche in base alle esigenze societarie derivanti dagli obblighi di formazione introdotti con le ultime modifiche al D.Lgs. 230/95, ed in linea con la mission societaria, confermando al contempo l'attenzione alle tematiche inerenti la sicurezza e la radioprotezione; la Radwaste Management School ha inoltre continuato a fornire supporto ai Siti e alla Sede nella

prosecuzione dell'erogazione di formazione ex D.Lgs. 81/08, avviata nel corso dell'anno precedente, rivolta alla totalità della popolazione aziendale.

Nel 2014 sono state erogate 30.190 ore di formazione così articolate:

Dati al 31-12-2014	
Categoria Professionale	Ore di formazione erogate
Dirigenti	320
Quadri	4.045
Impiegati	17.879
Operai	7.694
comandati ENEA, stagisti, collaboratori, formazione on the job ai somministrati	252
Totale	30.190

Del totale ore di formazione erogate al personale Sogin, 21.441 sono riferite alla sicurezza nucleare e a quella convenzionale erogata quasi totalmente dalla Radwaste Management School di Sogin. Continua l'erogazione di corsi on-line fruibili da tutta la popolazione aziendale sulla responsabilità amministrativa, decreto legislativo 231/2001.

Sistemi di incentivazione

Nel corso del 2014, Sogin ha erogato il Premio di Risultato 2013, previsto dalla Contrattazione Collettiva Nazionale, in funzione dei risultati raggiunti dall'Azienda nel 2013. Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati assegnati gli obiettivi cui è correlato l'esito del Premio di Risultato 2014, da erogare nel 2015.

Il piano di *Management by Objective* (MbO) 2014, che sarà erogato nel 2015, incentiverà 37 risorse del *top* e del *middle management*, pari a circa il 4% della popolazione aziendale complessiva, è correlato al raggiungimento di obiettivi di performance individuali e aziendali.

Relazioni industriali

Nell'anno 2014 l'Azienda, in un'ottica di coordinamento tra il sistema di incentivazione della popolazione aziendale ed il Piano quadriennale Sagin condiviso con l'AEEGSI, ha sottoscritto con le Segreterie nazionali delle Organizzazioni Sindacali un Accordo che ha modificato, innovandola, la struttura normativa del Premio di Risultato aziendale relativamente al triennio 2014/2016, collegandola, in termini di obiettivi di produttività, alle attività aziendali aventi carattere strategico.

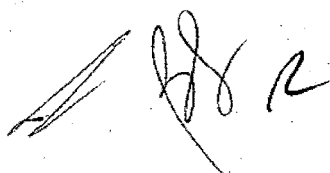
E' stata, inoltre, avviata e definita a livello territoriale la contrattazione relativa a talune componenti del Premio di Risultato 2014, cassa 2015 rientranti nell'ambito della competenza locale, attraverso la sottoscrizione di accordi di seconda livello con le competenti strutture sindacali territoriali di ciascuna unità produttiva.

Sempre a livello territoriale, è stata definita, attraverso la sottoscrizione di appositi accordi sindacali con le competenti strutture sindacali territoriali, anche per il sito di Caorso, la materia relativa ai rimborsi delle spese connesse alle percorrenze chilometriche.

Durante l'anno 2014, inoltre, Sagin ha raggiunto, mediante la sottoscrizione di appositi Accordi sindacali con le Rappresentanze Sindacali nazionali e territoriali, l'obiettivo da tempo perseguito, ovvero l'applicazione del CCNL Settore Elettrico alla Società controllata Nucleco S.p.A. realizzando, in tal modo, l'armonizzazione della due realtà industriali dell'ambito del Gruppo. Nell'ottica di favorire l'avvicinamento generazionale, inoltre, l'Azienda ha sottoscritto nel 2014 un importante Accordo con le Segreterie nazionali delle Organizzazioni Sindacali di categoria volta a realizzare, attraverso un Piano di turn over del personale, un'azione di ricambio generazionale indispensabile in un'ottica di crescita globale della competitività aziendale.

L'Accordo, infatti, unitamente all'agevolazione del turn over aziendale attraverso adeguate misure di incentivazione, promuove, nel contempo, l'inserimento di giovani nel contesto lavorativo del Gruppo Sagin.

Gli Accordi recentemente conclusi, grazie anche alle costruttive relazioni industriali esistenti, assumono, pertanto, una rilevanza strategica nell'attuazione delle politiche industriali Sagin, ponendo le basi per una vera e propria



riorganizzazione dell'assetto aziendale, orientata verso una logica di maggiore efficienza ed efficacia a livello di Gruppo.

Protezione dei dati personali

Con il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 (convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35), è venuto meno l'obbligo di redigere ed aggiornare periodicamente il Documento Programmatico della Sicurezza, ma Sogin ne continuerà la redazione, così come continuerà la redazione dei piani esecutivi dell'*Information and Communication Technology* (ICT) e della Sicurezza Industriale, piani che individuano le misure di sicurezza da mettere in atto per la protezione dei dati personali.

Reclutamento e selezione del personale

Sogin effettua il reclutamento e la selezione del personale e individua i profili professionali adeguati in coerenza con le procedure aziendali, con le previsioni di budget annuale e le politiche aziendali in materia di sviluppo e gestione delle Risorse Umane. Le attività di selezione, sono finalizzate a soddisfare le esigenze di risorse umane individuate nell'ambito di pianificazione, turn-over e modifiche organizzative. Tale attività rispetta i principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza previsti dal decreto legge 112/2008, convertito in legge 133/2008, ed è realizzata in conformità con i principi previsti nel Modello Organizzativo 231 adottato.

Nucleco

Consistenza del personale

L'organico di Nucleco a tempo indeterminato a fine anno 2014 risulta così strutturato:

Personale dipendente	Consistenza al 31.12.2014	Consistenza al 31.12.2013
Dirigenti	1	1
Quadri	20	19

Impiegati	101	81
Operai	49	47
Totale personale tempo indeterminato	171	148
Personale tempo determinato		
- Quadri	0	0
- Impiegati	1	0
- Operai	5	3
Totale personale tempo determinato	6	3
Totale	177	151

Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è aumentata di 26 unità, quale saldo tra 30 assunzioni e 4 cessazioni. La consistenza indicata in tabella non comprende il personale con contratto di somministrazione lavoro pari a 24 risorse. La consistenza media annua delle risorse umane per il 2014 risulta essere 161. Inoltre sono stati effettuati n. 19 distacchi di personale infragruppo (da Nucleco a Sogin) ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 276/2003.

Relazioni industriali

Il 6 ottobre 2014 è stato siglato l'accordo di Armonizzazione in merito all'applicazione al personale Nucleco del Contatto Collettivo Nazionale Addetti Settore Elettrico.

L'uniformità della disciplina del rapporto con i lavoratori è volta, da un lato, ad una spinta verso una virtuosa job rotation infragruppo delle risorse, e quindi l'occasione per formare, sviluppare ed accrescere in sinergia il know how che contraddistingue le due realtà aziendali, dall'altro ad una maggiore competitività nel settore del decommissioning e dello smaltimento dei rifiuti radioattivi, che potrà consentire al Gruppo Sogin di proporsi in una dimensione di mercato più ampia rispetto a quella nazionale, consolidando il processo di

internazionalizzazione già intrapreso in passato.

Successivamente il rapporto con le Organizzazioni Sindacali è stato caratterizzato da una serie di incontri, organizzati alla presenza delle preposte Funzioni della Società controllante, propedeutici alla formalizzazione di successivi accordi.

Reclutamento e selezione del personale

Nucleco effettua il reclutamento e la selezione del personale e individua i profili professionali adeguati in coerenza con le procedure aziendali. Tale attività rispetta i principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza previsti dal decreto legge 112/2008, convertito in legge 133/2008, ed è realizzata in conformità con i principi previsti nel Modello Organizzativo 231.

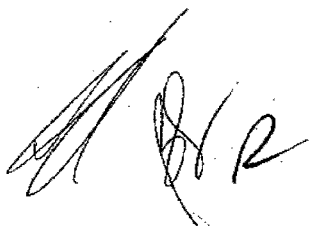
Sviluppo e formazione del personale

Nel corso del 2014, è stato predisposto un sistema di Valutazione delle Prestazioni in linea con la missione aziendale. Lo strumento è focalizzato su una serie di Items atti a definire la performance delle risorse all'interno di una struttura orientata al raggiungimento dei risultati. L'obiettivo principale è quello di sostenere le risorse nel processo di sviluppo professionale, esaltando i punti di forza ed evidenziando le aree di miglioramento sulle quali intervenire.

Complessivamente il personale ha effettuato nell'esercizio n. 5.559 ore di formazione.

Le principali tematiche oggetto di formazione sono state la sicurezza convenzionale e nucleare, la radioprotezione, l'aggiornamento professionale e l'adeguamento delle competenze tecniche e gestionali anche a seguito di cambio mansione o utilizzo di nuove metodologie di lavoro o di nuove sostanze pericolose.

Tutto il personale Nucleco interessato ha assolto all'obbligo di formazione e addestramento per specifiche attrezzature riportato dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e dall'Accordo Stato-Regioni del Febbraio 2012 sulla formazione in materia di sicurezza dei lavoratori.




Sistemi di incentivazione

Nel corso del 2014 Nucleco ha erogato il Premio di Risultato, previsto dalla Contrattazione Collettiva Nazionale, in funzione dei risultati raggiunti dall'Azienda nel corso del 2013. Nel corso dell'anno sono stati inoltre assegnati gli obiettivi cui è correlato l'esito del Premio di Risultato 2014 (da erogarsi nel corso del 2015). In tema di incentivazione manageriale di breve periodo, Nucleco, ha predisposto un programma denominato Sistema Incentivazione per Obiettivi con riferimento all'anno di esercizio 2014.

Per incentivare il sostegno al cambiamento e l'espressione di comportamenti manageriali da parte del proprio top e middle management, Nucleco ha stanziato già nel corso del 2014, degli importi finalizzati a coprire l'assegnazione di una tantum (da erogare nel corso del 2015) aventi l'obiettivo di dare un riconoscimento per le attività svolte e la performance raggiunta nel 2014.

Relazioni Esterne e Rapporti con gli Stakeholder

Bilancio di sostenibilità Il 18 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione di Sogin ha approvato il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2013, predisposto secondo il livello di applicazione GRI-A+, il rating di trasparenza più elevato nella rendicontazione agli *stakeholder* previsto dalle linee guida di riferimento. Il Bilancio di Sostenibilità oltre che in conformità alle linee guida GRI-G3.1, definite nel 2011 dal *Global Reporting Initiative*, è predisposto anche in riferimento allo standard *AA1000 Account Ability Principles Standard 2008*, emanato dall'*Institute of Social and Ethical Accountability*. Il Bilancio di Sostenibilità è una fonte d'informazioni sul Gruppo Sogin che si rivolge alle Istituzioni, all'opinione pubblica, alle comunità locali, ai manager, ai dipendenti e ai collaboratori di Sogin e della controllata Nucleco ed al resto degli Stakeholder. Il documento offre una panoramica complessiva dell'organizzazione e contiene informazioni circa i principali fatti della gestione, le strategie, il sistema di *governance*, le relazioni con gli stakeholder e un'analisi delle performance economico-finanziarie, sociali e ambientali del Gruppo Sogin. Nel documento sono pubblicati, fra gli altri, i dati qualitativi e quantitativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori, sia convenzionale



che radiologica, quelli risultanti dalla rete di sorveglianza ambientale attraverso le analisi radiologiche effettuate sulle matrici alimentari e ambientali e attraverso l'analisi delle formule di scarico e sono riportati i dati relativi alla quantità di rifiuti radioattivi presenti in ogni sito suddivisi per categoria.

Media Relations. Nel 2014 il Gruppo Sogin ha consolidato il suo impegno nei rapporti con la stampa e nella gestione dei new media per offrire un'informazione puntuale e trasparente sulla mission aziendale, con particolare riferimento al processo di localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico. Sulla base della rassegna stampa e audio-visiva prodotta a uso interno, la presenza sui media delle tematiche legate allo smantellamento degli impianti nucleari, la gestione dei rifiuti radioattivi e la localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, è stata di 4.146 uscite, con un tono prevalentemente descrittivo-informativo, raggiungendo circa 518 milioni di contatti. In particolare, si sono registrati 1.554 articoli di stampa, 2.349 uscite sul web e 243 servizi radiotelevisivi, di cui 217 televisivi e 26 radiofonici. Complessivamente, nel 2014 sono stati diffusi 13 comunicati e note stampa, 3 note informative sull'avanzamento delle attività di decommissioning degli impianti nucleari e sono state pubblicate sul sito internet le principali notizie riguardanti il Gruppo, fra le quali il riconoscimento della Casa Bianca e del Governo Italiano del ruolo svolto da Sogin nella conclusione delle operazioni di sicurezza nucleare nell'ambito del Progetto *Global Threat Reduction Initiative* (GTRI), la pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'Autorità di controllo Ispra il 4 giugno 2014 e lo svolgimento del Seminario internazionale sul decommissioning nucleare il 12 dicembre a Milano. Nel corso dell'anno, sono state organizzati 4 incontri stampa. Nel 2014 si è confermato il crescente interesse da parte dei media per le attività di localizzazione e realizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico.

Comunicazione ed eventi. L'organizzazione degli eventi ha seguito prevalentemente lo sviluppo delle attività di comunicazione per il Deposito Nazionale: in quest'ambito è stato promosso il 12 dicembre 2014 un seminario

internazionale sul *decommissioning*, patrocinato dalla Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea, quale occasione di sviluppo sostenibile a livello globale, in cui rappresentanti di IAEA, Ispra e delle società analoghe e Sogin in UK, Francia, Slovacchia, Belgio e Germania hanno discusso delle *best practice* internazionali in tema di gestione dei rifiuti radioattivi. Tra gli eventi non riconducibili in toto all'iter di localizzazione del Deposito vi sono: la visita delle Commissioni Ambiente e Attività Produttive di Camera e Senato, il 14 aprile 2014, alla Centrale di Latina; la partecipazione del Gruppo Sogin, il 26 settembre 2014, alla IX edizione della Notte Europea dei Ricercatori, un progetto promosso dalla Commissione Europea con l'obiettivo di avvicinare cittadini, giovani e studenti al mondo della scienza e della ricerca; l'organizzazione, il 27 ottobre 2014, nell'ambito del semestre della Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea e in collaborazione del Ministero dell'Interno, del Convegno Internazionale "Problematiche tecniche e di sicurezza nel trasporto di materie nucleari"; l'ospitalità per la 28a edizione del CEG (Contact Expert Group), che si è svolta a Roma dal 19 al 21 novembre 2014.

Nel 2014 Sogin ha effettuato una mappatura dei principali stakeholder da coinvolgere, sia con riferimento alle attività di smantellamento degli impianti nucleari e di gestione dei rifiuti radioattivi che alle attività di localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, il cui processo è stato avviato con la pubblicazione, avvenuta il 4 giugno 2014, da parte di Ispra della Guida Tecnica n. 29.

Comitato scientifico. A settembre 2014 è stato istituito il Comitato scientifico del DNPT, che costituisce un organo consultivo e indipendente per Sogin. Il Comitato scientifico, che raccoglie esperti italiani di diversi settori, ha l'obiettivo di affrontare le tematiche connesse al DNPT, con il contributo delle diverse competenze e prospettive. A marzo 2014, Sogin, insieme alla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, ha costituito l'Osservatorio per la Chiusura del Ciclo nucleare, che ha come obiettivo il monitoraggio della bonifica dei siti nucleari e della gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi e rappresenta uno strumento di

informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi connessi alla localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Associazioni ambientaliste. Sogin ha proseguito la relazione con i rappresentanti delle principali associazioni ambientaliste, a livello nazionale e a livello locale, sia sui temi del decommissioning e della gestione dei rifiuti radioattivi che della localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Benchmark internazionale e visite all'estero. Nel 2014 Sogin ha avviato le attività di benchmark e confronto internazionale sul tema dei depositi nazionali dei rifiuti radioattivi e del relativo processo di coinvolgimento degli stakeholder e l'organizzazione di visite ad altri depositi dei rifiuti radioattivi esteri. Inoltre sono state organizzate una serie di visite, insieme ai suoi stakeholder, al deposito francese de l'Aube, per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo con ANDRA, la società che lo gestisce, nonché ad altri depositi esteri per i quali gli accordi non sono ancora operativi (es. El Cabril, Spagna).

Sistema confindustriale. Nel 2014 Sogin ha continuato a partecipare alle iniziative di UNINDUSTRIA, l'Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, aderendo ai diversi tavoli tematici, strategici per il core business aziendale.

Attività istituzionale e rapporti con il territorio

Per quel che riguarda le relazioni con i principali Ministeri di riferimento si segnalano i seguenti eventi.

Il 4 aprile 2014, Sogin ha partecipato ad un incontro interministeriale di coordinamento, convocato dal MiSE, sul tema degli adempimenti conseguenti la ratifica del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Parigi del 1969 sulla responsabilità civile in materia di energia nucleare.

Il 10 settembre 2014, si è svolto un incontro con il MiSE per un aggiornamento generale sulla situazione dei contratti di riprocessamento del combustibile in

essere con la Francia (AREVA) e il Regno Unito (NDA). A seguito di detto incontro sono stati richiesti e forniti specifici approfondimenti sul negoziato in corso con gli inglesi di NDA anche al fine di fornire elementi di risposta al Ministero.

Il 5 novembre 2014 si è tenuto un incontro con il MiSE di aggiornamento sulla situazione del negoziato in corso con gli inglesi di NDA in tema di minimizzazione e sostituzione dei rifiuti.

Relativamente alla richiesta pervenuta dal Governo inglese, il MiSE ha fornito una nota aggiornata al Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri sullo stato del negoziato in corso tra Sogin ed NDA.

Il 28 novembre si è tenuto un ulteriore incontro con il MiSE in cui Sogin ha informato che la trattativa con NDA, per l'accordo di minimizzazione e sostituzione di cui alla Direttiva del 2009, è in fase conclusiva.

Il 22 dicembre è stata inviata una lettera con cui viene informato ufficialmente il Ministero dello stato della trattativa e in cui viene richiesto se non sussistono motivi ostativi alla definizione dell'accordo di sostituzione e minimizzazione, anche alla luce all'emanando Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi di cui agli articoli 7 e 8 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 45.

Sul fronte AREVA si sono svolte specifici incontri al MiSE finalizzati a trovare una soluzione che favorisca la ripresa dei trasporti del combustibile italiano verso la Francia bloccati da tempo perché il Governo francese vuole assicurazioni dall'Italia sulla disponibilità di un sito dove far rientrare i rifiuti secondo quanto previsto dall'accordo intergovernativo di Lucca e per problemi di licensing lato francese (modifica licenza di La Hague).

Per le relazioni con le Istituzioni locali, con quelle a livello regionale e provinciale, nonché con i Comuni di riferimento si segnalano i seguenti eventi:

- incontri con le amministrazioni locali di Saluggia e con la provincia di Caserta per la definizione di un protocollo di intesa ;
- incontri tecnici con la Regione Basilicata per definire il protocollo d'intesa attuativo del documento tecnico elaborato con l'Arpa regionale in attuazione di

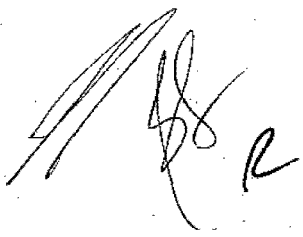
- una specifica verifica di ottemperanza al VIA del progetto ICPF (impianto di condizionamento prodotto finito) e firma del Protocollo in data 30 aprile 2014;
- diverse visite alle centrali e agli impianti da parte dei rappresentanti delle istituzioni e delle amministrazioni locali;
 - Tavolo della Trasparenza con la Regione Piemonte (26 novembre 2014);
 - Tavolo della Trasparenza con la Regione Campania, presso il sito del Garigliano (2 dicembre 2014);
 - presentazione del Tavolo della trasparenza con la Regione Lazio (19 dicembre 2014).

Sistema di Gestione Integrato

Sogin ha un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che definisce i criteri, le modalità, i mezzi, l'organizzazione e le risorse adottate per eseguire la attività ed erogare servizi in conformità ai requisiti delle norme di riferimento UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001, Regolamento EMAS CE 1221/2009 (ove applicabile), ai requisiti contrattuali e cogenti applicabili, contemperando le esigenze delle diverse Parti interessate e perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni relative ai propri processi produttivi, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza e salute dei lavoratori.

Nel 2014, sono proseguite le attività di miglioramento e di verifica del Sistema, inoltre l'azienda ha raggiunto la certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro in riferimento allo standard BS OHSAS 18001 e ha ottenuto la conferma delle certificazioni del Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001) e dell'Ambiente (ISO 14001).

Inoltre, per la prima volta, è stato ottenuto dal Verificatore ambientale il Certificato di convalida della Dichiarazione Ambientale di Caorso, che precede la richiesta di registrazione al Comitato Sezione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme).



FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**Novità legislative**

Nell'ambito del quadro legislativo di riferimento per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi (D. Lgs. 45/2014), il MiSE, per la definizione e i contenuti del "Programma Nazionale" per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi (articoli 7 e 8), ha richiesto a Sogin il supporto specialistico per la predisposizione del rapporto preliminare in materia ambientale per l'esperimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Inoltre Sogin dovrà provvedere alla redazione del rapporto ambientale che sarà posto in consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 del DLgs 152/2006.

Progetto chiusura del ciclo del combustibile

In data 29 maggio 2015, con delibera 254/2015/R/eel, l'AEEGSI ha stabilito di riconoscere a consuntivo per l'anno 2014 i costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile per circa euro 19 milioni (di cui 0,22 milioni per Creys Malville).

I contratti di riprocessamento del combustibile con AREVA

Il 23 febbraio 2015 è stata tenuta presso il MiSE una riunione preparatoria all'incontro di Parigi con la partecipazione di un rappresentante dell'Autorità francese ASN ed un rappresentante dell'ambasciata francese a Roma oltre a Sogin e ISPRA.

Il 5 marzo 2015 è stata tenuta una riunione a Parigi tra il Ministero francese MEDDE (Ministère de l'Écologie, du Développement durable et de l'Énergie) ed il MiSE, presenti Sogin, ISPRA ed AREVA, durante la quale AREVA ha consegnato a Sogin un nuovo cronoprogramma che prevedeva l'ottenimento entro marzo 2015 delle autorizzazioni necessarie per l'effettuazione dei due trasporti dalla centrale di Trino ed il trasferimento del combustibile dalla centrale di Trino entro il 2015 compatibilmente con i termini dell'accordo di Lucca.

Il 10 aprile 2015 l'Autorità francese ASN ha formalizzato l'autorizzazione al ricevimento ed al trattamento presso l'impianto AREVA di La Hague del combustibile irraggiato della centrale di Trino. Il 13 aprile 2015, Sogin Trino, in ottemperanza al Decreto Legislativo 23/2009 di attuazione della direttiva EURATOM 117/2006, ha inviato al MiSE l'istanza di autorizzazione alla spedizione del combustibile irraggiato della centrale di Trino.

I contratti di riprocessamento del combustibile con NDA

Nell'ambito della finalizzazione della trattativa con NDA sulla sostituzione e minimizzazione dei residui inglesi, le parti hanno concordato l'estensione dell'offerta economica di settembre 2014 al 31 luglio 2015 e definito un programma temporale sulle attività da svolgere per giungere alla firma dei contratti.

Nell'ambito della stessa trattativa è attualmente in corso la negoziazione tra Sogin e NDA per la chiusura del contratto di Dounreay n. 10601 del 1991, ex ENEA, per il riprocessamento delle barrette di combustibile del Garigliano che prevede il riprocessamento virtuale delle barrette e l'allocazione delle materie nucleari e dei rifiuti presso Sellafield. Questi ultimi, saranno soggetti insieme agli altri residui inglesi alla sostituzione in vetri.

Nuovi programmi GTRI

Il 18 febbraio 2015 Sogin e DoE/NNSA hanno avviato lo studio di fattibilità per il rimpatrio dei materiali nucleari ancora presenti presso il sito Sogin Casaccia, eleggibili al programma GTRI. Il 19 febbraio 2015 Sogin, DoE/NNSA e Università di Pavia hanno avviato, nell'ambito dei progetti per terzi, le attività preliminari per lo studio di fattibilità del rimpatrio in USA del materiale relativo all'EURACOS di Pavia. Il 20 febbraio 2015 Sogin e DoE/NNSA hanno avviato le attività preliminari relative allo studio di fattibilità riguardante il rimpatrio dei materiali sensibili presenti presso il sito Sogin di Trisaia.

Il 13 aprile 2015 Sogin e il centro JRC di Ispra (VA) hanno siglato il contratto per lo studio di fattibilità tecnica-economica preliminare riguardante il rimpatrio delle materie presenti presso JRC.



Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato ad ISPRA la proposta di Carta delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ad ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, ossia entro i 7 mesi dalla pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 dell'ISPRA. Per elaborare la CNAPI Sogin ha applicato i Criteri di localizzazione stabiliti dall'ISPRA con la Guida Tecnica n. 29 e indicati dall'IAEA con la Safety Guide n. 29.

Il 13 Marzo l'ISPRA ha consegnato al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dello Sviluppo Economico la relazione prevista dal D.lgs. 31/2010 sulla proposta trasmessa da Sogin.

La relazione dell'ISPRA, considerata la classificazione di riservatezza attribuita da Sogin alla proposta di CNAPI, è stata analogamente classificata e sarà tale, conformemente alle vigenti disposizioni, sino alla pubblicazione della CNAPI e del Progetto preliminare del Deposito da parte di Sogin.

Sistema di Gestione Integrato

Nel corso del mese di gennaio, successivamente all'ottenimento della convalida della Dichiarazione Ambientale di Caorso, è stata presentata richiesta formale di registrazione al Comitato sez. EMAS Italia. Il Comitato ha avviato la procedura, così come previsto dal Regolamento CE n.1221/2009. Completata il procedimento, l'ISPRA ha trasmesso al Comitato – Sezione EMAS Italia i risultati dell'analisi, al fine di consentire al Comitato l'emissione della relativa delibera, avvenuta alla fine di aprile 2015. Con riferimento all'EMAS, è inoltre in stato avanzato l'elaborazione della Dichiarazione Ambientale di Trino, che sarà sottoposta al Verificatore Ambientale nel mese di maggio.

**PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
DECOMMISSIONING**

Le attività proseguono secondo il Programma Quadriennale presentato all'AEEGSI. In particolare le attività principali previste a piano per l'anno 2015 sono le seguenti.

Progetto BOSCO MARENGO

Attività progettuali: completamento della documentazione progettuale di gara per l'adeguamento del locale B106 a Deposito temporaneo

Attività operative: avvio della prima campagna di super compattazione dei fusti e la predisposizione per la seconda ed ultima campagna.

Progetto SALUGGIA

Attività progettuali: completamento sorveglianza della progettazione esecutive relativa alla realizzazione del complesso "Cemex" e avvio sorveglianza progettazione costruttiva.

Attività operative: Completamento delle seguenti azioni preparatorie per l'avvio del CEMEX:

- Approvazione del progetto esecutivo,
 - Consegna delle aree per la realizzazione del Complesso CEMEX,
 - Completamento delle opere civili provvisoriale e avvio delle opere di fondazione
- Inoltre è previsto il prosieguo della caratterizzazione e condizionamento rifiuti radioattivi IFEC, il completamento della nuova cabina elettrica (NCE) e del Deposito D2.

Progetto TRINO

Attività progettuali: preparazione della documentazione progettuale di gara per l'adeguamento del Deposito rifiuti radioattivi n. 2 (demolizione e ricostruzione) e della documentazione di gara e di licensing riguardante il servizio di trasporto e trattamento (fusione) dei materiali metallici radioattivi derivanti dallo smantellamento del circuito primario e sistemi ausiliari (che sarà effettuato insieme ai sistemi e componenti dell'Edificio Turbina Garigliano). Entro il 2015 è previsto lo sviluppo della documentazione di gara e di licensing per la realizzazione della Stazione

Trattamento Materiali (SGM), per la realizzazione della Stazione di Cementazione e per il trasferimento dei materiali attivati dalla piscina dei purificatori alla piscina del combustibile.

Attività operative:

- l'apertura del cantiere per l'adeguamento dell'area buffer (Test Tank) e l'avvio dei lavori relativi alla realizzazione degli impianti di prima pioggia e di trattamento reflui;
- il completamento dei lavori di revamping dell'impianto mock up di trattamento WOx delle resine;
- completamento della progettazione autorizzativa e avvio dei lavori di riconfezionamento rifiuti radioattivi e supercompattazione
- completamento della progettazione autorizzativa e inizio dei lavori di rimozione amianto nell'edificio reattore a valle del nullaosta all'esecuzione

Progetto CAORSO

Attività progettuali: preparazione della documentazione progettuale di gara per l'adeguamento dell'Edificio Turbina (parte impiantistica) a "area buffer".

Preparazione della documentazione progettuale di gara per l'adeguamento dei depositi ERSBA.

Completamento della documentazione di gara per la caratterizzazione della piscina di soppressione con perfezionamento del contratto.

Completamento della documentazione di gara concernente le attività propedeutiche lo smantellamento dell'Edificio Reattore (Waste Route, Sistema elettrico, etc.).

Proseguo dell'attività di progettazione dell'adeguamento dell'Edificio Rifiuti Solidi a media Attività (ERSMA).

Attività operative: aggiudicazione del contratto per la realizzazione delle opere civili nell'ambito dell'adeguamento di parte dell'Edificio Turbina ad area per lo stoccaggio provvisorio, il trattamento e il condizionamento di rifiuti radioattivi ed avvio delle

relative attività di cantiere. Aggiudicazione del contratto per il trattamento e condizionamento delle resine a scambio ionico e dei fanghi radioattivi. Completamento delle indagini geotecniche nell'area attigua ai depositi di bassa attività ERSBA 1 e 2 che consentiranno di ultimare la redazione della documentazione per il bando di gara relativo all'adeguamento dei suddetti depositi. Completamento della documentazione per la caratterizzazione radiologica dei sistemi e componenti presenti all'interno dell'Edificio Reattore

Progetto CASACCIA

Attività progettuali: progetto preliminare dell'impianto di trattamento rifiuti liquidi acquosi IPU.

Attività operative: Avvio dello smantellamento delle Scatole a Guanti di III livello e avvio dello studio progettuale di quelle di IV livello; rimozione del serbatoio interrati "Waste A"; completamento degli impianti Deposito Temporaneo OPEC 2; avvio delle attività di progettazione per la definizione della strategia di waste management e avvio della predisposizione dell'istanza di disattivazione dell'impianto Plutonio.

Progetto LATINA

Attività progettuali: preparazione della documentazione progettuale di gara (appalto integrato) per la realizzazione dell'impianto di trattamento effluenti attivi (ITEA). Progetto preliminare dell'impianto di estrazione, cernita e caratterizzazione radiologica dei residui Magnox. Progettazione definitiva attività di rimozione rifiuti KCFC e progettazione definitiva attività di scarifica piscina.

Attività operative: consegna delle aree e inizio dei lavori di completamento impianto LECO (progettazione del sistema di estrazione dal serbatoio fanghi e completamento dell'impianto di condizionamento); consegna delle aree per attività di rimozione rifiuti KCFC e inizio lavori; demolizione, nell'ambito della modifica del sistema di circolazione acqua mare, delle tubazioni

Progetto GARIGLIANO

Attività progettuali: Completamento attività di progettazione per smantellamento sistemi e componenti ciclo termico e ripristino sistemi ausiliari edificio turbina; Completamento attività di progettazione per ripristino dei Sistemi Ausiliari dell'Edificio Reattore

Attività operative: inizio attività di smantellamento sistemi e componenti ciclo termico e ripristino sistemi ausiliari edificio turbina; inizio attività di ripristino dei Sistemi Ausiliari dell'Edificio Reattore; smantellamento componenti obsoleti del sistema radwaste e prosecuzione della realizzazione del nuovo radwaste; abbattimento del camino esistente; avvio di attività di impermeabilizzazione sedime d'impianto e realizzazione vasche di prima pioggia e completamento.

Progetto TRISAIA

Attività progettuali: sorveglianza della documentazione prodotta dall'Appaltatore nell'ambito della sistemazione a secco del combustibile Elk River.

Attività operative: completamento delle attività relative allo scavo della Fossa 7.1 e la prosecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto di Cementazione del Prodotto Finito.

COMBUSTIBILE**Progetto Chiusura del Ciclo del Combustibile**

In seguito alla riunione con ISPRA del 30 aprile 2015 ed alla riunione presso la Prefettura di Vercelli del 5 maggio 2015 saranno avviati i trasporti di combustibile dalla centrale di Trino all'impianto francese di La Hague. Il programma attuale prevede il completamento del trasferimento del combustibile dalla centrale di Trino nel 2015 (termini accordo di Lucca).

In relazione ai progetti GTRI nel corso del 2015 è previsto lo sviluppo degli studi di fattibilità sia per materie Sogin che per progetti verso terzi. Comunque tutti i nuovi progetti GTRI saranno subordinati agli accordi tra il Ministero degli Affari Esteri ed il DOE per i quali è previsto un incontro a giugno 2015.

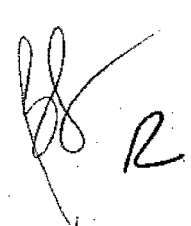
DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

A seguito del nulla osta ufficiale rilasciato dai Ministeri competenti, è prevista l'apertura della consultazione pubblica che culminerà in un seminario nazionale, dove saranno invitati a partecipare tutti i soggetti coinvolti ed interessati. Seminario che, a seguito del rinvio introdotto nel Decreto 'Milleproroghe', verrà promosso entro 120 giorni la pubblicazione della CNAPI. Mettendo insieme le osservazioni emerse dalla consultazione e quelle del seminario, Sogin elaborerà una nuova carta che dovrà poi essere approvata dal MiSE. Comincerà quindi la fase delle possibili manifestazioni di interesse da parte dei territori o delle trattative bilaterali tra la società e le Regioni che ospitano aree idonee per formalizzare eventuali intese.

Sistema di Gestione Integrato

E' prevista nel secondo semestre 2015 la registrazione al Comitato Sezione EMAS ITALIA della Dichiarazione Ambientale di Trino.



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Handwritten signature or initials in black ink, located at the bottom left of the page.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
(Valori in migliaia di Euro)				
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Dritti di brevetto industriale e dritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.500		1.687	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		-	
Immobilizzazioni in corso	775		853	
Differenza di consolidamento	5.191	7.466	6.226	8.766
Altre	-		-	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati	7.503		7.456	
Impianti e macchinario	2.789		2.951	
Attrezzature industriali e commerciali	3.363		2.125	
Altri beni	1.815		1.696	
Immobilizzazioni in corso e acconti	26.479	41.749	7.857	22.085
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni	-		-	
Crediti:	(*)		(*)	
Verso altri	2.562		2.786	
	-		-	
Altri titoli	-	2.562	-	2.786
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		51.777		33.637
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	45		37	
Lavori in corso su ordinazione	4.156		1.677	
Acconti	-	4.201	-	1.714
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	194	20.778	477	117.060
Crediti tributari	47.726	88.606	47.726	70.397
Imposte anticipate	-	8.750	-	6.708
Verso altri	2.662	5.547	2.481	14.103
	50.582	123.681	50.684	208.273
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	168.384		171.457	
Denaro e valori in cassa	5	168.389	11	171.468
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		296.271		381.455
RATEI E RISCONTI				
Ratei e altri risconti	101	101	545	545
TOTALE ATTIVO		348.149		415.636

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
(Valori in migliaia di Euro)				
PATRIMONIO NETTO				
QUOTE DELLA CAPOGRUPPO				
Capitale sociale	15.100		15.100	
Riserva legale	2.008		1.991	
Altre riserve	11		125	
Utili (Perdite) portati a nuovo	28.491		28.725	
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.774	49.384	729	46.670
QUOTE DI TERZI				
Capitale e riserve di terzi	2.040		2.188	
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.193	3.233	224	2.412
		52.617		49.082
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Trattamento di quiescenza	36		117	
Imposte	554		148	
Altri	19.364	19.954	13.382	13.467
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		11.150		11.603
DEBITI	(*)		(*)	
Acconti	50.251		989	
Debiti verso fornitori	63.097		207.495	
Debiti tributari	9.623		5.508	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.361		3.410	
Altri debiti	122.303	248.635	123.762	341.164
RATEI E RISCONTI				
Ratei e altri risconti	15.793	15.793	140	140
TOTALE PASSIVO		348.149		415.636

(*) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATO	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
(Valori in migliaia di Euro)				
GARANZIE PRESTATE				
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	2.544		80.798	
ALTRI CONTI D'ORDINE				
Impegni assunti v/fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	318.272		349.880	
TOTALE CONTI D'ORDINE		320.816		430.678

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2014	2013
(Valori in migliaia di Euro)		
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	203.902	362.977
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.479	1.375
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.235	1.548
Altri ricavi e proventi:		
Diversi	3.467	2.906
	<u>3.467</u>	<u>2.906</u>
	<u>215.883</u>	<u>368.806</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.320	17.284
Per servizi	86.547	254.369
Per godimento di beni di terzi	6.578	6.302
Per il personale:		
salari e stipendi	55.464	52.046
oneri sociali	15.624	14.903
trattamento di fine rapporto	3.392	3.297
trattamento di quiescenza e simili	28	-
altri costi	8.793	5.029
	<u>83.301</u>	<u>75.275</u>
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.737	2.853
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.807	4.417
sval. crediti composti nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	63	37
	<u>6.607</u>	<u>7.307</u>
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8	118
Accantonamento per rischi	967	320
Altri accantonamenti	5.999	6.948
Oneri diversi di gestione	2.265	1.775
	<u>205.576</u>	<u>369.698</u>
	<u>9.507</u>	<u>892</u>
DIFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		
PROVENTI ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni:		
Altri proventi finanziari:		
da titoli	86	88
interessi e commissioni da altri e proventi vari	2.607	5.063
	<u>2.693</u>	<u>5.151</u>
Interessi e altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	1.465	2.430
	<u>-1.465</u>	<u>-2.430</u>
Utile e perdita su cambi	22	217
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	<u>1.250</u>	<u>2.938</u>
RETTICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
TOTALE DELLE RETTICHE		
PROVENTI ONERI STRAORDINARI		
Proventi:		
plusvalenze da alienazioni	-	-
altri	-	-
sopravvenienze attive	389	2.335
	<u>389</u>	<u>2.335</u>
Oneri:		
sopravvenienze passive	310	94
altri	-	-94
	<u>310</u>	<u>-94</u>
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	<u>79</u>	<u>2.241</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>10.836</u>	<u>4.287</u>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	<u>-5.869</u>	<u>3.334</u>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>4.967</u>	<u>953</u>
di cui: quota capogruppo	3.774	729
quota terzi	1.193	224

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/1991 e alle successive modifiche e integrazioni introdotte dai decreti legislativi 6/2003 e 37/2004 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del Codice civile, dal Conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice civile, e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante, predisposta secondo il disposto dell'articolo 2427 del Codice civile.

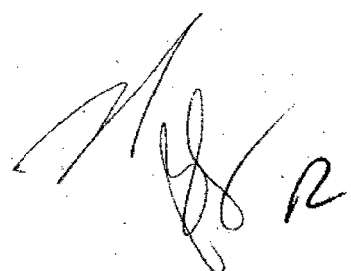
Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2013. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria di gruppo è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Il presente bilancio, nonché le informazioni della presente Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espressi in migliaia di euro, come consentito dalla vigente normativa.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, i rapporti con imprese controllate, nonché i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice civile. Non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare né finanziamenti destinati.



Il presente bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione KPMG SpA, nell'ambito dell'incarico di controllo contabile ex articolo 2409-bis del Codice civile conferitale dall'Assemblea degli azionisti in data 5 agosto 2014.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, data di riferimento del bilancio d'esercizio di Sogin, comprende il bilancio redatto alla stessa data dalla società controllata Nucleco a norma dell'articolo 2359, comma 1, 1° punto del Codice civile, per la quale la data di chiusura dell'esercizio sociale coincide con quella della Capogruppo, approvato dal rispettivo Consiglio di amministrazione e sottoposto a revisione contabile per l'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

La società consolidata, Nucleco Spa, è controllata direttamente da Sogin, che ne detiene il 60% del capitale sociale, e opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Rispetto all'esercizio 2013 non è cambiata l'area di consolidamento.

L'elenco delle imprese consolidate, corredato dalle informazioni richieste dall'articolo 39 del Dlgs 127/1991, è riportato nell'Allegato 1.

CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale;
- il valore contabile della partecipazione nella società controllata consolidata è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto secondo il metodo integrale;
- le partite di debito e credito, costi e ricavi derivanti da operazioni fra le società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da

operazioni tra società consolidate che non siano realizzate con operazioni con terzi, vengono eliminate;

- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti di minoranza (nel seguito anche "terzi") delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La redazione del bilancio consolidato è avvenuta in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

Cambiamento prospettico di stima contabile

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società, nel bilancio 2014 sono stati svolti una serie di approfondimenti sul trattamento contabile utilizzato per la rilevazione dei costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare. Secondo quanto previsto dall'OIC 16 *Immobilizzazioni materiali* è emersa la necessità di esaminare analiticamente la natura di tali costi e conseguentemente verificare i requisiti per la capitalizzazione come immobilizzazioni materiali. Ne è derivata una diversa qualificazione dei costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa. Di conseguenza nel bilancio 2014 i costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare, che soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 16, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile.

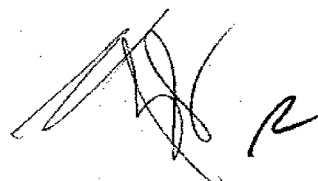
Le principali motivazioni sottostanti il cambiamento di stima sono:

- 1) I beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare rappresentano beni di uso durevole. Tali beni, sebbene per un periodo di vita limitato, sono normalmente impiegati nella gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società;
- 2) Il riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi relativi a tali beni si sostanzia in un trasferimento di risorse sottoposte ad uno specifico vincolo di destinazione. Ai fini della relativa rappresentazione in bilancio, il riconoscimento in questione è assimilabile ad un *contributo in conto impianti* ai sensi dell'OIC 16;
- 3) L'ottenimento di una migliore rappresentazione del patrimonio aziendale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo e una più efficace tutela dei cespiti aziendali.

Il cambiamento di stima contabile ha comportato sul bilancio 2014 i seguenti effetti:

- i beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della commessa nucleare sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo la loro vita utile;
- i contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Nell'ambito dei criteri ammessi dall'OIC 16, tenuto conto delle peculiarità operative della Sogin, si è scelta di adottare il metodo dei risconti, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Il cambiamento di stima non ha prodotto alcun effetto sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 in quanto l'Autorità riconosce alla Sogin



l'intero importo dei costi sostenuti. Pertanto, a fronte del costo relativo alla quota di ammortamento del bene, viene iscritto tra gli altri ricavi e proventi (voce A5 del conto economico) la quota parte del contributo in conto impianti dello stesso ammontare. Anche da un punto di vista fiscale l'operazione non produce effetti, in quanto la quota d'ammortamento rappresenta un costo deducibile e la quota del contributo è rilevante ai fini delle imposte dirette.

Il cambiamento di stima contabile è, pertanto, applicato in modo prospettico a partire dal bilancio d'esercizio 2014.

Riclassifiche

Nel bilancio 2014 sono state effettuate le seguenti riclassificazioni rispetto al bilancio 2013:

- Il costo delle licenze software e degli applicativi informatici è stato riclassificato nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno". Nel bilancio 2013 il costo era iscritto nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" (cfr. OIC 24 Immobilizzazioni immateriali). Tale riclassifica ha riguardato unicamente la Controllante;
- I crediti verso il personale, tenuto conto della loro natura finanziaria, sono stati iscritti tra i crediti delle immobilizzazioni finanziarie mentre nel 2013, nel Bilancio della Controllante, erano inseriti tra gli altri crediti dell'attivo circolante (cfr. OIC 15 Crediti);
- Il fondo imposte accoglie nel bilancio 2014 anche le passività probabili derivanti da contenziosi fiscali in corso con l'amministrazione finanziaria (oltre che le imposte differite passive). Nel bilancio del 2013 della Controllante, tale fondo, comprendeva solo le imposte differite passive (cfr. OIC 25 Imposte sul reddito);
- Il costo del lavoro interinale è stato riclassificato tra gli altri costi del lavoro mentre nel 2013 era iscritto nei costi per servizi (Cfr. OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio);

- La voce "Altri accantonamenti" comprende gli accantonamenti relativi al Fondo oneri AEEGSI sia per il periodo 2013 che per il periodo 2008-2012. Il Fondo oneri AEEGSI è stato considerato un fondo oneri.

Per esigenze di confrontabilità, gli importi al 31 dicembre 2013 presentati negli schemi di stato patrimoniale e conto economico, posti a confronto con gli stessi dati al 31 dicembre 2014, tengono conto di tali riclassificazioni.

Principi generali di redazione del bilancio consolidato

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Salvo quanto riportato rispetto al punto precedente i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del

risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia..

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in un periodo di tre anni. Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000), n. 488, per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

La differenza da consolidamento è ammortizzata in un periodo di 20 esercizi, e cioè per la durata prevista dal decreto del ministero delle Attività produttive del 2 dicembre 2004 per il programma di *decommissioning* delle centrali nucleari e della chiusura del ciclo del combustibile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi

direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali e terreni	3,5% - 4,5%
Impianti e macchinario	10%-12,5%-15,5%-20%
Attrezzature industriali	10%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Fabbricati industriali	3,5% - 4,5%
Mezzi operativi	20%
Fabbricati industriali	3,5% - 4,5%
Attrezzatura varia e minuta di laboratorio	40%

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in "altre imprese" sono valutate al costo di acquisizione.

I crediti finanziari sono valutati al valore nominale.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibili dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a euro 0,52 per unità di misura di peso (kg).

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (*cost to cost*). La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore

presumibile di realizzazione. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi ripartiti in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale. I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte:

Acconti nucleari (Controllante)

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D.Lgs n. 79/1999 e le somme disposte dall'AEEGSI. Gli acconti nucleari sono utilizzati a copertura degli oneri conseguenti allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse riconosciuti dall'AEEGSI con apposita delibera.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto alla Sogin da parte dell'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'Autorità. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi esterni	
- Costi commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 3
- Costi commisurati all'avanzamento per le attività di chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 co. 11
- Costi esterni obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
- Costi esterni commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi del personale	
- Costi personale obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
- Costi personale commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Minori ricavi derivanti da:	
- Attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 1 e 2
- Sopravvenienze	
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A art. 7 e Delib. 632/13

	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo personale	Delib. 194/13 All. A art. 8
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale (ammortamenti)	Delib. 194/13 All. A art. 4
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art. 2
Gestione Finanziaria	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9
Imposte	Delib. 103/08 All. A art. 2, co. 7

Ricavi altri

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura

del bilancio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono, rispettivamente, accreditati e addebitati nel Conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria.

In riferimento ai contratti di copertura dei rischi cambi, il relativo premio o sconto derivante dalla differenza tra il cambio a pronti e quello a termine è imputato al Conto economico per competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nel seguito sono analizzate le voci maggiormente significative dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2014, con indicazione del corrispondente valore al 31 dicembre 2013.

Immobilizzazioni

Ammontano complessivamente a 51.777 migliaia di euro (33.637 migliaia di euro nel 2013).

Immobilizzazioni immateriali

Sono pari a complessive 7.466 migliaia di euro (8.766 migliaia di euro nel 2013). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 2. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

- La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" si riferisce principalmente alla Capogruppo per:
 - potenziamento sistema informativo integrata aziendale;
 - acquisto, installazione e manutenzione evolutiva di software per personal computer.

La voce riporta un decremento di 187 migliaia di euro dovuto essenzialmente agli ammortamenti dell'esercizio.

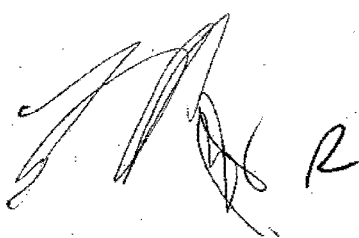
L'ammortamento è calcolato su un arco temporale di tre anni.

- La differenza di consolidamento, evidenzia un valore di 775 migliaia di euro (853 migliaia di euro nel 2013) e si decrementa per l'ammortamento dell'esercizio 2014 pari a un ventesimo del valore storico (78 migliaia di euro).
- Le altre immobilizzazioni immateriali evidenziano un valore di 5.191 migliaia di euro (6.226 migliaia di euro nel 2013), sostanzialmente riferite alla Capogruppo relativamente all'onere per il ripianamento del fondo di previdenza degli elettrici, e comprendono ammortamenti dell'esercizio per 1.035 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Sono pari a complessive 41.749 migliaia di euro (22.085 migliaia di euro nel 2013), Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 3. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

- Terreni e fabbricati, ammontano a 7.303 migliaia di euro (7.456 migliaia di euro nel 2013) e si riferiscono alle installazioni nucleari di Sogin. La diminuzione è attribuibile agli ammortamenti dell'esercizio.
- Impianti e macchinario, ammontano a 2.789 migliaia di euro (2.951 migliaia di euro nel 2013); nel corso del 2014 vi sono state acquisizioni per 1.727 migliaia di euro per la Controllante 12 migliaia di euro per la controllata e ammortamenti dell'esercizio di 1.862 migliaia di euro per la Controllante e 39 migliaia di euro per la Controllata.
- Attrezzature industriali e commerciali, pari a 3.363 migliaia di euro (2.125 migliaia di euro nel 2013), le cui acquisizioni dell'esercizio (1.099 migliaia di euro per la Controllante e 1.293 migliaia di euro per la Controllata) si riferiscono principalmente alle normali dotazioni aziendali e i cui decrementi (498 migliaia di euro per la Controllante e 655 migliaia di euro per la controllata) si riferiscono essenzialmente agli ammortamenti dell'esercizio.
- Altri beni, costituiti da complessi elettronici, mobili, arredi e macchine d'ufficio, nonché automezzi a uso civile, complessivamente pari a 1.815 migliaia di euro (1.696 migliaia di euro nel 2013), le cui acquisizioni (744 migliaia di euro),



ammortamenti (600 migliaia di euro) e dismissioni (24 migliaia di euro) dell'esercizio si riferiscono principalmente alla Controllante.

- Immobilizzazioni in corso, complessivamente pari a 26.479 migliaia di euro (7.857 migliaia di euro nel 2013), si riferiscono interamente alla Capogruppo per i costi alla realizzazione del deposito temporaneo D2 e dell'impianto Cemex del sito di Saluggia e dell'impianto di compattazione del prodotto finito (ICPF) del sito di Trisaia e per quelli derivanti dal decreto legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 che ha sancito l'assegnazione alla Sogin del compito di localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico;
- Immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessive 2.562 migliaia di euro (2.786 migliaia di euro nel 2013) e si riferiscono interamente alla Capogruppo. Sono rappresentate dai crediti finanziari, relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati e dai crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano a 4.201 migliaia di euro (1.714 migliaia di euro nel 2013) e si riferiscono a rimanenze di materie prime e lavori in corso su ordinazione, di cui 3.236 migliaia di euro di pertinenza della Sogin e 965 migliaia di euro di pertinenza della controllata Nucleco.

Crediti

Il dettaglio dei crediti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 4 alla presente Nota Integrativa.

I crediti relativi al circolante ammontano a 123.681 migliaia di euro (208.273 migliaia di euro nel 2013) e sono costituiti dalle seguenti principali voci:

- Crediti verso clienti pari a 20.778 migliaia di euro (117.060 migliaia di euro nel 2013), riconducibili essenzialmente ai crediti che la Capogruppo vanta nei confronti del Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania per 14.888 migliaia di euro.

Il valore dei crediti verso clienti, sopra esposto, risulta al netto del fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2014 è pari a 3.878 migliaia di euro (4.243 migliaia di euro nel 2013).

- Crediti tributari, pari a 88.606 migliaia di euro (70.397 migliaia di euro nel 2013), riferiti principalmente ai crediti della Capogruppo per IVA.
- Imposte anticipate, pari a 8.750 migliaia di euro (6.708 migliaia di euro nel 2013), riferite all'effetto fiscale su differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi, essenzialmente a fronte di accantonamenti a fondi per rischi e oneri fiscalmente ancora non dedotti.
- Crediti verso altri, che ammontano a 5.547 migliaia di euro (14.108 migliaia di euro nel 2013) e si riferiscono principalmente al credito della Capogruppo per anticipi effettuati a fornitori e crediti per nota credito da ricevere.

Disponibilità liquide

Sono pari a 168.389 migliaia di euro (171.468 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e rappresentano le disponibilità finanziarie di Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Presentano un valore pari a 101 migliaia di euro (545 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e sono riferiti principalmente a costi anticipati dalla Capogruppo per polizze fideiussorie e agli interessi attivi maturati sui c/c.

Patrimonio netto

Alla chiusura dell'esercizio risulta pari a 52.617 migliaia di euro (49.082 migliaia di euro nel 2013), di cui 49.384 migliaia di euro di competenza del Gruppo e 3.232 migliaia di euro di competenza di Terzi.

Nell'Allegato 5 viene riportato il prospetto delle variazioni intercorse nell'esercizio nelle varie voci del patrimonio netto, mentre nell'Allegato 6 viene presentata la

riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta pari a 15.100 migliaia di euro, così come al 31 dicembre 2013, ed è rappresentato da n. 15.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna (tutte intestate all'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Il capitale e le riserve di Terzi sono relativi al 40% della controllata Nucleco, detenuta da Enea, e ammontano a 2.040 migliaia di euro.

Fondi per rischi e oneri

Alla chiusura dell'esercizio risultano pari a 19.954 migliaia di euro (13.647 migliaia di euro nel 2013). Nell'Allegato 7 viene fornita la movimentazione intercorsa nelle varie tipologie di fondi per rischi e oneri. Essi comprendono, essenzialmente:

- Il fondo trattamento di quiescenza, che è interamente riferito alla Capogruppo, pari a 36 migliaia di euro (117 migliaia di euro nel 2013), al netto della quota utilizzata nel periodo in esame per 81 migliaia di euro. Il fondo si riferisce alle mensilità aggiuntive per quadri, impiegati e operai, relative al personale Sogin in servizio che ne abbiano maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti, che verranno liquidate all'atto del pensionamento;
- Il fondo imposte (anche differite), pari a 554 migliaia di euro (148 migliaia di euro nel 2013), è principalmente riferito alla Capogruppo;
- Altri fondi, pari a complessivi 19.364 migliaia di euro (13.382 migliaia di euro nel 2013), con un accantonamento dell'esercizio pari a 6.967 migliaia di euro, che si riferisce principalmente per 2.096 migliaia di euro alla controllata Nucleco quale stima dei costi futuri per le fasi di lavorazione e trattamento dei rifiuti radioattivi ritirati e già fatturati, e, per la differenza, alla Capogruppo per la copertura di oneri derivanti da probabili passività, (si rimanda alla voce Accantonamento del Conto economico per i dettagli).

Gli utilizzi (985 migliaia di euro) si riferiscono quanto a 194 migliaia di euro alla controllante e per la differenza alla controllata.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a 11.150 migliaia di euro (11.603 migliaia di euro nel 2013), per effetto degli accantonamenti dell'esercizio, pari a 3.301 migliaia di euro, nonché degli utilizzi a fronte delle anticipazioni corrisposte e delle liquidazioni per il personale cessato, pari a 3.755 migliaia di euro.

Debiti

Alla data del 31 dicembre 2014 ammontano a 248.635 migliaia di euro (341.164 migliaia di euro nel 2013), con un decremento di migliaia di euro 92.529.

Il dettaglio dei debiti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 8 alla presente Nota integrativa.

Sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- la voce Accanti si riferisce principalmente alla Capogruppo per accanti nucleari e per attività conto terzi pari a 50.251 migliaia di euro (989 migliaia di euro nel 2013); la variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta alla differenza tra le erogazioni della Cassa Conguaglio Settore Elettrico - CCSE e gli oneri nucleari riconosciuti per il 2014 dall'AEEGSI con delibera 254/2015";
- debiti verso fornitori, pari a 63.097 migliaia di euro (207.495 migliaia di euro nel 2013), relativi alle forniture di beni e servizi;
- debiti tributari, per 9.623 migliaia di euro (per 5.508 migliaia di euro nel 2013); la voce include prevalentemente i debiti per ritenute sui dipendenti e i debiti per il saldo delle imposte sui redditi al netto degli accanti versati;
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a 3.361 migliaia di euro (3.410 migliaia di euro nel 2013);
- altri debiti per 122.303 migliaia di euro (123.762 migliaia di euro nel 2013), riconducibili principalmente alla Capogruppo (per euro 121.279) di cui


107.241 migliaia di euro verso il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei fondi relativi all'accordo di cooperazione italo/russa cosiddetto *Global Partnership*, e 5.806 migliaia di euro per il ripianamento FPE della Capogruppo .

Ratei e risconti passivi

Presentano un valore pari a 15.793 migliaia di euro (140 migliaia di euro nel 2013) e sono riferiti principalmente alla Capogruppo per la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2014 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della commessa nucleare. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE

Alla data del 31 dicembre 2014 ammontano a 320.816 migliaia di euro (430.678 migliaia di euro nel 2013) e si riferiscono principalmente agli impegni della Capogruppo inerenti il trattamento del combustibile nucleare.



INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**Valore della produzione**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 203.902 migliaia di euro (362.977 migliaia di euro nel 2013), di cui 200.337 migliaia di euro riferite alla Contrallante sia per prestazioni connesse all'attività nucleare, sia per prestazioni connesse all'attività di mercato e 3.565 migliaia di euro per attività svolte da Nucleco.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione, pari a 2.479 migliaia di euro (1.375 migliaia di euro nel 2013) si riferiscono principalmente (euro 2.110 migliaia) ai lavori in corso su ordinazione della Sogin.

L'importo relativo all'incremento di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 5.235 migliaia di euro (1.548 migliaia di euro nel 2013), si riferisce interamente alla capitalizzazioni degli oneri sostenuti nell'esercizio da Sogin, relativamente alla realizzazione del Parco Tecnologico e Deposito Nazionale con riferimento ai costi delle immobilizzazioni materiali in costruzione per lavori interni, relativi alla progettazione.

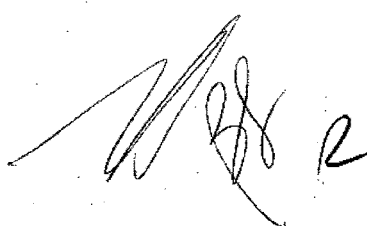
Altri ricavi e proventi, per 3.467 migliaia di euro (2.906 migliaia di euro nel 2013) principalmente relativi ad attività accessorie, sopravvenienze attive e contributi in conto impianti della Capogruppo (3.119 migliaia di euro).

Per un totale del Valore della produzione di 215.083 migliaia di euro (368.806 migliaia di euro nel 2013) con un decremento di 153.723 migliaia di euro.

Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: pari a 13.320 migliaia di euro (17.284 migliaia di euro nel 2013). Si riferiscono principalmente (12.348 migliaia di euro) ai costi per l'acquisto di materiali della Capogruppo per le attività di *decommissioning*.

Servizi: pari a 86.547 migliaia di euro (254.369 migliaia di euro nel 2013). Si riferiscono principalmente ai costi per l'acquisto di servizi della Capogruppo



(81.573 migliaia di euro) per la attività di *decommissioning* quali costi per trattamento riprocessamento combustibile 8.325 migliaia di euro; lavori da imprese 20.899 migliaia di euro; manutenzioni 7.779 migliaia di euro; vigilanza siti 6.052 migliaia di euro; forniture di energia elettrica, acqua e gas 5.447 migliaia di euro; progettazioni 10.802 migliaia di euro, spese per collaboratori e prestazioni professionali per 4.875 migliaia di euro e trasporti nucleari per 6.650 migliaia di euro.

Godimento di beni di terzi: per 6.578 migliaia di euro (6.302 migliaia di euro nel 2013); si riferiscono principalmente per la Capogruppo (5.786 migliaia di euro), ai canoni per il deposito del combustibile 2.534 migliaia di euro, alle locazioni di immobili 1.888 migliaia di euro e a noleggi 1.365 migliaia di euro; relativamente alla controllata Nucleco (792 migliaia di euro) si riferiscono ai canoni di locazione immobili 236 migliaia di euro, ai canoni per utilizzo impianti ENEA 229 migliaia di euro e ai canoni per noleggi vari 327 migliaia di euro.

Personale: per 83.301 migliaia di euro (75.275 migliaia di euro nel 2013).

Consistenza dei dipendenti del Gruppo	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Dirigenti	31	32	-1
Quadri	246	242	4
Impiegati	574	521	53
Operai	208	196	12
Totale	1059	991	68

Ammortamenti: per 6.607 migliaia di euro (7.307 migliaia di euro nel 2013).

Variazione rimanenze materie prime: per - 8 migliaia di euro (188 mila euro nel 2013).

Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e svalutazioni: per 6.966 migliaia di euro (7.268 migliaia di euro nel 2013); si riferiscono per la controllata Nucleco, all'adeguamento della stima dei costi futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relativa al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi ritirati (2.096 migliaia di euro). Per la Capogruppo si riferiscono essenzialmente agli accantonamenti al fondo accantonamenti del fondo oneri AEEGSI e gli

accantonamenti del fondo formazione neoassunti (3.904 migliaia di euro) e accantonamenti per rischi (967 migliaia di euro).

Oneri diversi di gestione: per 2.265 migliaia di euro (1.775 migliaia di euro nel 2013); si riferiscono per la Capogruppo (1.915 migliaia di euro) a imposte e tasse diverse (754 migliaia di euro); a contributi associativi (304 migliaia di euro), a spese generali diverse (382 migliaia di euro) e a sopravvenienze passive (522 migliaia di euro). Per la Controllata Nucleco (350 migliaia di euro) sono costituite principalmente da sopravvenienze passive (233 migliaia di euro) e da contributi associativi (73 migliaia di euro).

Proventi e oneri finanziari

Il saldo è pari a 1.250 migliaia di euro (2.938 migliaia di euro nel 2013), ed è composto da proventi maturati sulle disponibilità finanziarie, principalmente della Capogruppo, per 2.607 migliaia di euro (66 migliaia di euro per la Controllata) e da oneri finanziari derivanti essenzialmente dal riconoscimento degli interessi maturati sul c/c *Global Partnership*, da parte della Sogin, per 1.465 migliaia di euro nonché da utili su cambi per 22 mila euro.

Proventi e oneri straordinari

Ammontano a 79 migliaia di euro (2.241 migliaia di euro nel 2013) e si riferiscono a rettifiche di costi di esercizi precedenti sulla Capogruppo per imprecisioni nella rilevazione dei fatti gestionali.

Imposte sul reddito d'esercizio

Ammontano a 5.869 migliaia di euro (3.334 migliaia di euro nel 2013) e includono imposte correnti per 7.912 migliaia di euro (riferibili all'Irap per 3.411. migliaia di euro, a Ires per 4.501 migliaia di euro) e imposte anticipate al netto del recupero per 2.043migliaia di euro.

I crediti per imposte anticipate iscritti al 31 dicembre 2014 tra le attività patrimoniali corrispondono essenzialmente all'effetto fiscale calcolato su oneri e accantonamenti che diventeranno deducibili ai fini delle imposte sul reddito (Irap e Ires) nei prossimi esercizi.

Utile dell'esercizio di gruppo

È pari a 4.967 migliaia di euro (953 migliaia di euro nel 2013).

Il risultato netto dell'esercizio è riferito per 3.774 migliaia di euro a Sogin e per 1.193 migliaia di euro a Terzi.

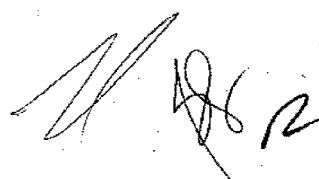


TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	2014	2013
DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (1)	171.469	197.573
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	4.967	953
Ammortamenti	6.544	7.270
Variazione capitale di esercizio e diverse	11.980	(26.206)
Variazione netta del TFR	(453)	(262)
	23.038	(18.245)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	(1.437)	(1.700)
Materiali	(23.471)	(3.824)
Finanziarie	224	(2.337)
	(24.684)	(7.861)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
	-	-
DISTRIBUZIONE UTILI	(1.433)	-
ALTRE CAUSE (incasso dividendi terzi)	-	-
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D + E + F)	(3.079)	(26.106)
DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (A + G) (1)	168.390	171.467

(1) compresi i titoli del circolante

ALLEGATI

ALLEGATO N. 1
AREA DI CONSOLIDAMENTO 2014
IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Regione Sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Quota possesso %		Quota partecipazione % ai risultati	
				Diretta	Indiretta	Diretta	Terzi
Nucleco S.p.A.	ROMA	Euro	3.000.000,00	60,00		60,00	

PS
R

[Handwritten signature]

ALLEGATO N.2
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(e/migliaia)

DESCRIZIONE	ALTERE IMM. IMMATERIALI					DIFFERENZA CONSOLID.	TOTALE
	COSTI IMP. E AMPLIAM.	COSTI DI RIC. SVILUPPO e PUBBL.	BREVETTI	MIGLIORIE BENI TERZI	IMMOB. IN CORSO		
Costo originario	17	186	15.457	4.547	71,00	1.554	39.941
F.do ammortamento inizio esercizio	(17)	(186)	(13.770)	(3.860)	-	(701)	(31.105)
Valore netto al 31 dicembre 2012	0	0	1.687	687	71	853	8.837
Costo storico			1.448				1.448
Acquisizioni di esercizio					(71)		71
Riclassifica			(40)				(40)
Decremento per alienazioni valore lordo							
Fondo ammortamento			(1.624)				(2.736)
Ammortamenti esercizio			28				28
Decremento per alienazioni				(114)			(78)
Valore lordo al 31 dicembre 2014	17	186	16.865	4.547	-	1.554	41.279
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2014	(17)	(186)	(15.366)	(3.974)	-	(779)	(33.813)
Valore netto al 31 dicembre 2014	0	0	1.500	573	-	775	7.466

ALLEGATO N. 3
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(€/migliaia)

DESCRIZIONE	TERRENE E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZ. IND. COMM.	ALTRI BENI	IMMOBILI IN CORSO e ACCONTI	TOT.
Costo originario	8.827	27.996	12.778	10.090	7.857	67.548
F.do ammortamento inizio esercizio	(1.372)	(25.045)	(10.654)	(8.394)	0	(45.465)
Valore al 31 dicembre 2013	7.456	2.951	2.125	1.696	7.857	22.085
Costo storico	0	1.739	2.392	744	18.621	23.496
Acquisti dell'esercizio	0	0	0	(30)	0	(30)
Alienazioni	0	0	0	0	0	0
Fondi ammortamento	(153)	(1.901)	(1.153)	(601)	0	(3.808)
Ammortamenti esercizio	0	0	0	0	0	0
Alienazioni	0	0	0	0	0	0
Valore lordo al 31 dicembre 2014	8.827	29.735	15.170	10.804	26.479	91.015
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2014	(1.524)	(26.946)	(11.807)	(8.989)	0	(49.266)
Valore al 31 dicembre 2014	7.303	2.789	3.363	1.815	26.479	41.749

ALLEGATO N. 4 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO
--

Voce di bilancio	Bilancio al 31 dicembre 2014			TOTALE
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	
(€migliaia)				
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri		2.562		2.562
Totale		2.562		2.562
Altri Titoli				
Crediti del Circolante				
<i>Altri crediti finanziari</i>				
Totale				
Crediti Commerciali:				
Crediti verso clienti	20.584	194	-	20.778
Totale	20.584	194	-	20.778
Crediti Vari:				
Crediti tributari	40.880	47.726		88.606
Crediti per imposte anticipate	8.750			8.750
Altri crediti	2.885	396	2.266	5.547
Totale	52.515	48.122	2.266	102.903
<i>Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni:</i>				
Altri titoli				
Totale				
TOTALE	73.099	90.878	2.266	126.243

**ALLEGATO N. 5 DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

	PATRIMONIO DELLA CAPOGRUPPO			PATRIMONIO DI TERZI			TOTALE PATRIMONIO NETTO	
	CAPITALE	RISERVE ED UTILI INDIVISI	RISULTATO DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	CAPITALE E RISERVE	RISULTATO DI ESERCIZIO		PATRIMONIO NETTO DI TERZI
Patrimonio Netto al 31/12/2013	15.100	30.510	730	46.671	2.040	224	2.412	49.083
VARIAZIONI 2014:								
DISTRIBUZIONE DI UTILI				(1.061)			(373)	(1.434)
RISULTATO DEL PERIODO			3.774	3.774		1.193	1.193	4.967
Patrimonio Netto al 31/12/2014	15.100	30.510	3.774	49.384	2.040	1.193	3.233	52.617

**ALLEGATO N. 6 DI RACCORDO FRA IL RISULTATO D'ESERCIZIO ED
IL PATRIMONIO NETTO CIVILISTICO E CONSOLIDATO**

	2014		2013	
	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	46.216	2.877	44.401	473
Effetto consolidamento	(1.592)	(893)	(701)	(78)
Risultati della controllata di competenza del Gruppo	4.172	1.790	2.382	335
Altre rettifiche	587		587	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	49.383	3.774	46.670	730
Terzi	3.233	1.045	2.188	214
Totale (Gruppo + terzi)	52.617	4.819	48.128	954

ALLEGATO N. 7

FONDI PER RISCHI ED ONERI

(€/migliaia)

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2013	Acquisizioni	Accantonamenti dell'anno	Utilizzi dell'anno	Saldo al 31 dicembre 2014
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	117			81	36
Per imposte	148		406		554
Altri	13.382	-	6.967	985	19.364
Totale fondi per rischi ed oneri	13.647	-	7.373	1.066	19.954

ALLEGATO N. 8 DETTAGLIO DEI DEBITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

Bilancio al 31 dicembre 2014				
Voce di bilancio	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
Debiti finanziari a medio e lungo termine				
Totale	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine				
Totale	-	-	-	-
Debiti commerciali				
Acconti	50.251	-	-	50.251
Debiti verso fornitori	63.097	-	-	63.097
Totale	113.348	-	-	113.348
Debiti Vari				
Debiti tributari	9.623	-	-	9.623
Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale	3.361	-	-	3.361
Altri debiti	122.303	-	-	122.303
Totale	135.287	-	-	135.287
TOTALE	248.635	-	-	248.635

PAGINA BIANCA



170150015000